Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 227 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38341 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1997

Tra le varie ipotesi allo studio del governo nell'ambito della trattativa sulla riforma dello stato sociale

Affitti agevolati per i meno abbienti

Palazzo Chigi gioca d'anticipo: sabato invece che martedì il varo della Finanziaria

Ottimista il presidente del Consiglio nonostante il crescente malumore di sindacati e Prc: «Le cose vanno bene. Sarebbe un peccato fermarsi adesso»

ROMA Con la Finanziaria in arrivo, per una buona parte dei cittadini italiani si profila anche una buona novella: il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha confermato che nella trattativa sul welfare è previsto il bonus statale per gli affitti, e ha dichiarato che saranno circa un milione gli inquilini a basso reddito che potranno beneficiare di questo vantaggio.

Prodi intanto gioca d'anticipo. La Finanziaria sarà varata non più martedì 30 settembre come previsto, ma sarà anticipata a dopodomani. Il che, almeno in teoria, potrebbe anche facilitare le cose, soprattutto tenendo conto del clima di crescente tensione nel rapporto fra governo e sindacati.

Sergio D'Antoni, dalla Cisl, ha infatti ammesso che «non ci sono le condizioni per l'accordo», mentre il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati dal palco del "Maurizio Costanzo show" ha dichiarato che «avanzare ipotesi di merito sui singoli capitoli della riforma del welfare non ancora conclusi è fuori luogo».

Oggi si svolgeranno ugualmente gli incontri a Palazzo Chigi tra governo e Confindustria prima e tra governo e sindacati poi. Domani sarà la volta di una seduta plenaria con le 31 organizzazioni che nel '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro.

Il presidente del Consiglio si mostra sufficientemente ottimista: «Le cose - afferma - stanno andando bene, sarebbe un peccato fermarci proprio ora». E aggiunge che sulle pensioni occorrerà trovare un compromesso.

Ma a fronte dell'ottimismo del premier, Rifondazione torna ad alzare il tiro e un Bertinotti preoccupato, per tutta la giornata non fa che ripetere che «le cose vanno sempre peggio».

● A pagina 3

ORA TOCCA AL SENATO

Il «via libera» della Camera alla riforma della maturità

ROMA Via libera della Camera alla riforma dell'esame di maturità. Il provvedimento - modificato in alcune sue parti - passa ora all'esame del Senato. La riforma è stata approvata con 242 sì, 180 no e 2 astenuti. Contro si sono espressi i gruppi di opposizione (molte assenze sui banchi del Polo) e Rifondazione Comunista.

Tra le novità, il disegno di legge manda in soffitta il «vecchio» 60: sarà considerato come un sei, il voto minimo per «passare» l'esame (il massimo punteggio sarà 100), che non si chiamerà più di «maturità» ma «di Stato». Inoltre, le prove scritte saliranno a tre e si potrà essere interrogati su tutte le materie. E anche il curriculum scolastico avrà il suo peso.

● A pagina 5

Domani, al prezzo totale di 2000 lire

Un magazine col «Piccolo»

Sarà in edicola domani il nuovo settimanale della Mondadori «Primo Piano» che, a Trieste, viene proposto ai lettori con una formula molto conveniente: chiedendolo, infatti, assieme a «Il Piccolo», quotidiano e magazine costeranno in tutto soltanto 2000 lire (il prezzo della rivista se acquistata da sola). Ovviamente il lettore che non fosse interessato potrà comunque acquistare il solo quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire.

«Primo piano» è un settimanale di nuova generazione. Con un linguaggio chiaro e piacevole e una formula grafica che consente una lettura rapida e semplice, la rivista ruota attorno a tre temi principali: l'approfondimento degli argomenti di attualità; la guida al vivere bene la nostra quotidianità; l'utilità.

«Primo piano» si compone di 5 sezioni: Attualità; Carnet, con le pagine della cultura e dello spettacolo; Dossier, con l'approfondimento della settimana; Vivere meglio, la guida ai consumi, alla moda, ai viaggi e al tempo libero; Privato, le pagine della salute, del benessere e della psicologia.

Nel primo numero in edicola domani, fra gli altri servizi, un articolo di attualità su «Il papa e il rock» che, in vista della serata del 27 settembre, analizza la nuova strategia della Chiesa: usare la musica leggera per avvicinarsi ai giovani e avvicinarli alla religione. Da segnalare anche un «dossier banconote», particolarmente interessante, su come si può evitare di finire vittima dei falsari.

Tregua armata tra Fini e Berlusconi dopo lo strappo per le esternazioni del Cavaliere sulle procure

Previti attacca: anche Prodi è indagato

ROMA Dopo le accuse berlusconiane alla procura di Palermo e la presa di distanza da parte di Fini, ieri, davanti a due cappuccini, alla buvette di Montecitorio, è tornata la pace tra i due leader del Polo. Ma è una pace «armata», perchè An, pur d'accordo con Berlusconi sul frequente uso distorto dei «pentiti», è schierata a difesa del procuratore di Palermo Caselli.

Intanto l'ex ministro Previti - mentre Mani pulite si appresta a girare al gip la sua richiesta d'arresto restituita al mittente dal Parlamento - si difende e lancia valanghe di accuse. «Anche Prodi è indagato - afferma - pretendo stesso rispetto», Previti investe Prodi, accusa la stampa, denuncia trattamenti giudiziari di favore per De Benedetti.

Ma da Perugia, in serata, filtrano alcune indiscrezioni ancorpiù preoccupanti per l'ex avvocato di Berlusconi. Previti potrebbe infatti essere oggetto di indagine anche nell'inchiesta su Italsanità, la società dell'Iri il cui fallimento sarebbe costato circa 2600 miliardi. In alcune intercettazioni farebbe capolino anche l'ex ministro della Difesa. Presunto schema criminale quello di altre inchieste: magistrati romani corrotti e insabbiatori (si parla ancora di Squillante e Vinci) «convinti» grazie a tangenti di commercialisti e avvocati.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

ALGERIA

Annunciata una tregua integralista

● A pagina 8

ARABIA

Infermiera: la vita vale 2 miliardi

● A pagina 8

ALLARME

Letargia: due casi nel Veneto

● A pagina 4

PENTITI

Buscetta: inchiesta negli Usa

● A pagina 5

Nonostante le ultime accese contestazioni leghiste il Presidente continuerà a visitare città e piazze

Scalfaro: «Non mi lascio intimidire»

E la procura militare indaga sull'«esercito della Padania»

ROMA Nonostante le contestazioni e i fischi, Scalfaro continuerà a visitare città e piazze. Il Presidente della Repubblica ha risposto ieri alla Lega, dopo le proteste di Verona e la contestazione, in parte fallita, dell'altro giorno a Firenze. Non si lascerà intimidire dalle iniziative dei secessionisti, ha dichiarato, ricevendo al Quirinale i piloti delle Frecce Tricolori.

«Speriamo che sia solo un fatto di assenza di sale nelle zone alte nel corpo», ha commentato gli episodi dei giorni scorsi. «L'importante di fronte alle situazioni incerte è che chi ha delle responsabilità non defletta», ha detto.

«C'è chi è capace in politica di cambiare colore a seconda del mutare della temperatura», ha osservato, «ed ho letto sui giornali lettere di chi mi dice: "Presidente, non vada, non esca". Io invece vado, se fischiano, se ingiuriano o se accusano. Il mio compito è quello di andare. Non mi sento un eroe, non è che se uno va in una piazza dove lo contestano debba aspettarsi una medaglia. Semplicemente fa il suo dovere. Si tratta di non fare marce indietro».

Intanto, la procura militare di Padova apre un'inchiesta contro ignoti dopo l'annuncio dell'altro giorno del leghista Paolo Bampo, secondo cui «tre generali stanno preparando l'esercito della Padania». Per ora è una semplice indagine conoscitiva, ma potrebbe trasformarsi nell'ennesima ipotesi di reato.

● A pagina 4

INCHIESTA

Asse da Verona a Trieste per i futuri assetti bancari

TRIESTE Unicredito, la super-cassaforte della finanza veneta (Verona e Treviso), che sta per integrarsi con Torino, diventerà l'ottavo gruppo bancario in Italia. E i grandi movimenti a Nord-Est investono direttamente le tre Casse della nostra regione. La super-holding veneta possiede anche una partecipazione nella Cassa di risparmio di Trieste. Per il presidente di Unicredito, Paolo Biasi, «le Casse del Friuli-Venezia Giulia hanno un ruolo decisivo: mi auguro che entrino nella compagine sociale». A Trieste i vertici della CrT vedono con favore una aggregazione regionale fra Casse sotto l'«ombrello» di questo nuovo gigante. Vedremo cosa faranno la Crup e la Cassa di Gorizia. Intanto il presidente della CrT, Roberto Verginella, annuncia che l'istituto sta per lanciare una banca telematica in alleanza con le Generali. E spiega le nuove iniziative della Cassa: compreso qualche recente scivolone nell'Est europeo.

Unicredito, la super cassaforte finanziaria veneta, diventerà l'ottavo gruppo italiano in questo settore

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

FESTA PER CINQUANTAMILA

Gli U2 a Sarajevo: la musica batte la politica

SARAJEVO La grande festa che ha accompagnato il concerto del gruppo irlandese U2 ha lasciato 50.000 ragazzi felici; e un po' sbigottiti, anche se compiaciuti, i mediatori della diplomazia internazionale che da anni devono superare mille ostacoli per riportare in Bosnia una vera convivenza. La musica, insomma, ha battuto la politica, l'altra sera, accomunando tutti i giovani nell'entusiasmo.

● In Spettacoli

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

La famiglia Spencer querela gli «Stadio» che offesero Diana in un concerto

Un insulto da 10 miliardi

PADOVA Richiesta di danni per dieci miliardi agli «Stadio» che offendono Lady D. in un concerto. La famiglia di Diana Spencer ha chiesto infatti, tramite l'avvocato padovano Andrea Fasolato, un risarcimento di tale entità al noto gruppo musicale, il cui leader, Gaetano Curreri, durante lo spettacolo del 9 settembre scorso, a Padova, avrebbe offeso la memoria della principessa del Galles attribuendole una qualificazione (testualmente, «puttana») opposta al «santa» associato poco prima a Madre Teresa.

Intanto, mentre spuntano sempre nuovi testimoni del mortale incidente parigino, si riparla del convolgimento di servizi segreti. Decisamente smentita a livello ufficiale, l'ipotesi di un attentato viene puntigliosamente esaminata dagli inquirenti: si cerca ancora la presunta «seconda auto».

● A pagina 8

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
polpa scelta
Vitello
LIRE 9990 al kg

I contrasti restano nonostante il chiarimento sulla giustizia da parte del leader di Forza Italia. An accetta le spiegazioni, ma aggiunge di stimare Caselli

Polo, tregua «armata» tra Fini e il Cavaliere

Arcore precisa: «Mai parlato di pressioni della Procura di Palermo sui candidati, solo denunciato un clima»

ROMA Davanti a due cappuccini, alla buvette di Montecitorio, è tornata la pace tra Berlusconi e Fini.

Ma è una pace «armata», perchè An, pur d'accordo con Berlusconi sul frequente uso distorto dei «pentiti», è schierata a difesa del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. «Io stimo - ha affermato Fini - coloro che sono impegnati in prima persona nella lotta contro la mafia».

Tra Caselli ed An è nato un rapporto che si potrebbe definire cordiale. La firma del procuratore di Palermo comparirà nei prossimi giorni sulla rivista «Millennio» di Giuseppe Tatarella che pubblicherà un suo articolo sulla mafia.

Il presidente di Fi ha chiamato in causa il professor Puglisi che però smentisce la versione del forzista

«Lo stimiamo», spiega Maurizio Gasparri, «Anche Caselli può commettere degli errori, ma non crediamo che sia in malafede».

Silvio Berlusconi ha chiarito a Fini il significato della sua denuncia sulle elezioni a Palermo che ha provocato le critiche di An (Fini gli ha dato dell'incauto) e del Ccd («al posto di Berlusconi avrei taciuto», ha detto Casini). Ed anche una smentita del ministro dell'Interno Napolitano: «E' una denuncia non fondata».

Non ci sono state pressioni della Procura sui candidati del Polo, ha precisato Berlusconi circondato di giornalisti, «ho denunciato un clima». Ha confermato che sarebbe stato il prof. Gianni Puglisi (che ha però smentito), a parlargli alla presenza di quattro testimoni di un suo incontro con il giudice Caselli per avere una specie di «nulla osta» per la sua candidatura a sindaco di Palermo.

Il numero uno di Alleanza nazionale esprime apprezzamento per coloro che lottano contro la mafia

Tutto chiarito, quindi, ha assicurato Berlusconi ed è inutile che i giornalisti continuino a parlare di contrasti nel Polo: «E' stata solo una tempesta in un bicchier d'acqura». Gianfranco Fini è stato prodigo di sorrisi, ed ha dato atto al suo alleato che «è giusto denunciare che il clima a Palermo è pesante. Se si denuncia un clima è un conto - ha affermato per spiegare i motivi della sua presa di distanza da Berlusconi - Ma a me era stato riferito che si parlava di interferenze della Procura».

Mai parlato di «interferenze», ha ribadito Berlusconi, e nemmeno di «iniziative» di Caselli. «Non ho neppure mai detto - ha aggiunto - che a Palermo non avremo il candidato a sindaco che invece sarà autorevolissimo». Fini ha fatto un nome che, ha detto, piace ad An: quello del capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia. Che lo ha ringraziato, ma ha respinto la proposta: «Sono più utile in Parlamento».

Berlusconi ha chiamato in causa il prof. Gianni Puglisi di Palermo che «giovedì scorso alle 20», ha affermato, «è venuto nella sede della presidenza di Forza Italia a Roma e mi ha detto in presenza di altre quattro persone di essere andato a parlare dal procuratore Caselli e poi da altri sostituti procuratori per chiedere una sorta di nulla osta per candidarsi con noi. Questo ho denunciato, perchè il fatto che sia accaduto è sintomo di un clima grave».

Puglisi, in una dichiarazione da Palermo, gli ha dato però del bugiardo accusandolo di voler scaricare su di lui ogni responsabilità «che non ho». «Io ho detto solo - ha affermato Puglisi - di avere rapporti sereni di carattere istituzionale con la Procura. Non ho mai parlato di richieste di permessi».

Il colloquio «chiarificatore» tra Berlusconi e Fini a Montecitorio è stato, almeno in apparenza, molto cordiale con qualche scambio di battute spiritose ma pungenti. «Adesso Fini per rimediare (al fatto di averlo definito incauto, ndr) - ha scherzato Berlusconi - mi paga il caffè e mi mette anche lo zucchero». Ma Fini, con abilità, ha evitato il gesto riparatore proponendo che a pagare invece fosse il «genovese», Giorgio Rebuffa, vicecapogruppo di Forza Italia che ha dovuto così mettere mano al portafogli.

Elvio Sarrocco

La via crucis giudiziaria di Berlusconi e delle sue aziende

Procedimento	Soggetti	Perquisizioni
False fatturazioni in Publitalia	Comincioli R., Dell'Utri M., Fallica R., Foscale G., Ghirardelli V., Luzi R., Rossi S., Berlusconi Pier., Berlusconi M.	25
Affare Lentini	Berlusconi S., Berlusconi P., Berruti M., Galliani A.	3
Corruzione Guardia di Finanza / corruzione (Ame, Mediolanum, Videotime, Telepiù)	Berlusconi S., Berlusconi P., Berruti M., Rizzi M., Sciascia S.	4
Falso in bilancio Edilnord	Berlusconi S., Berlusconi P., De Martini A., Pellegrini A., Sciascia S.	
Falso in bilancio e corruzione (Squillante e Previti)	Berlusconi S., Berlusconi P., Previti C.	
Falso in bilancio Fininvest	Berlusconi S., Berlusconi P., Confalonieri F., Foscale G., Gironi L., Moranzoni M., Sciascia S., Vanoni G., Zuccotti A.	12
Tangenti Viganò e Verzellesi	Berlusconi S., Sciascia S.	29
False fatturazioni in Publitalia	Crippa W., Dell'Utri M., Maniscalco M., Prandelli G.	3
Fondo Pensioni Cariplo	Berlusconi P., De Martini A.	
Golf Club Pieve Emanuele	Berlusconi P., Pellegrini A., Roncucci S.	
Finanziamento ai partiti-manifestazioni Dc-Pc	Confalonieri F.	1
Medusa cinematografica	Berlusconi S., Bernasconi C., Foscale G., Galliani A., Gironi L.	18
Finanziamento ai partiti politici anni 1990-92 - pubblicità	Dell'Utri M., Foscale G.	5
Finanziamento ai partiti - Nea, Edit	Brancher A., Confalonieri F.	1
All Iberian	Berlusconi S., Foscale G., Livolsi U., Vanoni G., Zuccotti A.	2
Frode fiscale in Promoservice/ Gioielli Il Faraone	Sagramora A., Volta A.	4
Finanziamenti Carnevale di Venezia	Latona W.	1
Bancarotta/ Dell' Utri	Dell'Utri M.	
Discariche Cerro Marriore	Berlusconi P., Roncucci S.	
Frode fiscale (Macherio)	Berlusconi S., Cittadini M., Donati W., Esposito G., Genovese G., Gironi L., Restelli L., Rogora P., Sciascia S., Spinelli G.	1
Fatture false Egeo srl	Foscale G.	1
Finanziamenti al Psdi	Letta G.	
Pioltello	Berlusconi P., Pellegrini A., Roncucci S.	
Nuova Vipi	Berlusconi P.	1

SEI

L'ex ministro attacca e ricorda che anche Prodi è indagato, mentre il pool di Milano si appresta a girare al gip la richiesta di arresto per Cesarone

Il ciclone Previti investe il presidente del Consiglio

L'esponente degli azzurri denuncia trattamenti giudiziari di favore per De Benedetti

Un'indiscrezione: il forzista è forse indagato nell'inchiesta Italsanità

ROMA Anche Prodi è indagato, ma la stampa non se ne occupa. Anche per il capo del governo v'è dunque un conflitto d'interessi, ma i media non lo sottolineano. I gruppi editoriali processano «a scelta», sulle pagine dei quotidiani, discriminando, bersagliando qualcuno ed evitando qualcun'altro. Fra chi resta nell'ombra, fra tanti, l'imprenditore De Benedetti: è reo confesso, ma si aspettano quattro anni per scrivere una sentenza, aspettando la prescrizione.

Il giorno dopo l'interrogatorio reso ai pm Bobassini e D'Avigo, quattro ore di risposte e domande che sembrano averlo rinfrancato, l'ex ministro Cesare Previti accusa e rilancia. Ribadisce di avere girato 19 dei 21 miliardi della mega-parcella di Rovelli a professionisti e consulenti italiani e stranieri, indicati nelle carte fornite al pool di Milano. Di essere dunque vittima di calunnie, trame giudiziarie. Ma soprattutto di costituire un esempio del fatto «che esiste in Italia un problema giustizia».

E' una piccola requisitoria anti-sistema quella che Cesare Previti affida ai microfoni di «Radio anch'io».

«Anche per Prodi - sottoliena Previti - per i suoi rapporti con Nomisma, e con l'Iri di cui era presidente, è accusato di cose che stridono con la funzione che svolge. Anche per lui sono in corso indagini e pretendo anche per me che si aspetti la fine per dare giudizi, vengono fatti processi sulla stampa a secondo degli interessi dei gruppi editoriali...parliamo della vicenda Imi-Sir ricordando come cominciò tutta la storia, con l'arresto di Baffi e Sarcinelli. E poi Nino Rovelli, danneggiato e scippato del suo patrimonio, finalmente una sentenza, mai messa in discussione, lo ha risarcito del danno subito. Come si fa ancora oggi parlare di una procura sottratta? Esiste agli atti la prova che non è mai stata presentata... ritengo che Milano non abbia alcuna competenza per indagare. Perugia è la sede».

Ma proprio da Perugia, ieri sera, sono filtrate alcune indiscrezioni: Previti potrebbe essere oggetto di indagine anche nell'inchiesta su Italsanità, la società dell'Iri il cui fallimento sarebbe costato circa 2600 miliardi. In alcune intercettazioni farebbe capolino anche Previti. Presunto schema criminale quello di altre inchieste: magistrati romani corrotti e insabbiatori (si parla di Renato Squillante e Antonino Vinci), «convinti» da tangenti di commercialisti e avvocati.

Rimane comunque significativa la controffensiva di Previti: da indagato, sedicente vittima di un complotto, ad acusatore, dunque «spalla» della controffensiva di Berlusconi sulle storture della giustizia italiana. Così sulle accuse alla procura di Palermo, che intimiderebbe i candidati del Polo: «Quelle cose Berlusconi non le ha solo dette, le ha anche dimostrate». E sulla signora Ariosto, sua principale accusatrice: «Per lei provo solo ribrezzo, nei suoi confronti ho attesa di giustizia».

Dall'inchiesta in corso, coordinata dal pool di Milano, si attendono gli ulteriori sviluppi. I magistrati, dopo l'interrogatorio, starebbero valutando se e come girare al gip la richiesta di arresto già inviata al parlamento. Ma la curiosità maggiore è per quei «professionisti italiani e stranieri» che Previti avrebbe indicato nella sua difesa. Potrebbero avallare l'ipotesi che i 21 miliardi di Rovelli non servirono a corrompere giudici, ma solo a riscuotere parcelle. Potrebbero...ma per il momento rimangono nell'ombra. Come l'indagine del Csm sulla presunta fuga di notizie sull'arresto di Previti: lo seppero agenzie di stampa prima del senatore.

PARLAMENTO

Camera: rivoluzione silenziosa con il nuovo regolamento

ROMA Decisioni più veloci, testi più chiari, garanzia dei diritti delle opposizioni, limitazione dell'ostruzionismo: questo il contenuto principale delle numerose modifiche al regolamento della Camera, approvate ieri, che cambieranno sostanzialmente il metodo di lavoro a Montecitorio e che entreranno in vigore dal 1 gennaio 1998. Si tratta di una vera e propria rivoluzione silenziosa che adegua la Camera al maggioritario e alla logica bipolare.

Peppino Calderisi (Fi), l'ha definita una «Costituzione di tutti i giorni» della vita politico-parlamentare». Ecco, in sintesi, alcuni punti del nuovo regolamento. Agenda dei lavori: la conferenza dei capigruppo sarà chiamata a stabilire il calendario dei lavori dell'aula tenendo conto delle indicazioni del governo. Il calendario dovrà essere approvato da una maggioranza «garantista», cioè con il consenso dei presidenti dei gruppi che rappresentino almeno i tre quarti dei deputati. In mancanza di questo quorum, il presidente dovrà decidere sulla base di criteri precisi quali provvedimenti mandare in assemblea riservando, comunque, un quinto degli argomenti da trattare (o del tempo disponibile) ai gruppi di opposizione. Organizzazione trimestrale dei lavori.

Tempi contingentati: per ogni provvedimento si saprà sin dall'inizio il tempo a disposizione per la discussione in commissione ed in aula. Un tempo comunque «sufficiente» a consentire la «dialettica parlamentare». Ogni gruppo saprà quanto tempo avrà a disposizione.

Corsia preferenziale: alcuni provvedimenti, dichiarati urgenti, avranno diritto ad una corsia preferenziale, potranno, cioè, percorrere più velocemente il percorso parlamentare. Da queste procedure veloci sono escluse le leggi costituzionali, quelle che riguardano i diritti di libertà, le leggi elettorali.

Emendamenti: il presidente potrà neutralizzare l'alto numero di emendamenti presentati ricorrendo alla votazione «per principi».

Gli scontri nella commissione per le riforme toccano anche l'entrata dei privati nella gestione dei servizi pubblici. Per le Regioni fusione più facile

Bicamerale: accantonato per ora il federalismo fiscale

ROMA Scontro ieri in Bicamerale tra Polo e Ulivo sul ruolo da assegnare ai privati nella gestione dei servizi pubblici. E' finita con l'approvazione di un emendamento «di mediazione» del relatore del Ccd Francesco D'Onofrio. Ma con la «forte delusione» di Silvio Berlusconi perchè non è passato un principio più liberale sull'iniziativa dei privati. Quindi, con il Polo diviso. La linea più morbida, rispetto a quella che avrebbe voluto soprattutto Forza Italia, dà comunque via libera all' introduzione del principio di sussidiarietà, riconoscendo spazi ai privati.

Via libera in Bicamerale anche a nuove norme costituzionali per la fusione e la scomposizione delle Regioni e per il «passaggio» di comuni da una regione all'altra. In particolare la commissione ha reso più facile la procedura per la fusione di due o più Regioni mentre ha previsto che una Regione si possa scindere, purchè ciascuna abbia almeno un milione di abitanti.

Per quanto riguarda i comuni, la Bicamerale ha adottato un testo in base al quale con legge ordinaria approvata dalle due Camere e con un referendum delle popolazioni dei comuni interessati si può stabilire che un comune sia staccato da una Regione e aggregato ad un'altra. Anche in questo caso la procedura è semplificata rispetto al testo della Costituzione attuale. E' invece necessaria una legge costitizionale e un referendum delle popolazioni interessate per cambiare la denominazione di una regione.

Continua invece ad essere un «osso duro» per la Bicamerale il federalismo fiscale. Anche ieri la commissione si è divisa sostanzialmente su tre emendamenti presentati dal relatore Francesco D' Onofrio, da Michele Salvati (Sd) e Giulio Tremonti (Fi). Per uscire dall' impasse la commissione ha approvato una proposta di accantonamento avanzata dal relatore.

Su questo tema si riunirà nuovamente il comitato ristretto e comunque la plenaria voterà il nuovo testo dopo aver deliberato sul Parlamento. D'Onofrio ha infatti osservato che per disegnare il federalismo fiscale è necessario sapere «quale forma assumerà il nuovo Parlamento».

Oggetto del confronto, in particolare, la scelta di D'Onofrio di fissare in Costituzione la percentuale del gettito tributario da attribuire agli enti locali. La proposta di D'Onofrio è che due terzi del gettito tributario dello Stato percepito dalle Regioni, «alleggerito» degli oneri per gli interessi sul debito pubblico e quello delle pensioni già maturate, siano ripartiti fra gli enti locali. Viene anche istituito un fondo di perequazione per garantire uno standard minimo di servizi anche nelle regioni più svantaggiate. Le altre due proposte non fanno alcun riferimento ad una percentuale. D'Onofrio ha osservato che «c'è il rischio che su queste proposte non si formi una maggioranza sufficiente». Di qui la necessità di una ulteriore mediazione.

L'emendamento di D'Onofrio sulla sussidiarietà stabilisce che la ripartizione delle funzioni pubbliche - che «compete rispettivamente a Comuni, Province, Regioni e Stato» - muova dal rispetto «delle attività che possono essere adeguatamente svolte dall'autonoma iniziativa dei cittadini». 31 i voti favorevoli, quelli dell'Ulivo compatto, compreso il presidente D'Alema, e del relatore D'Onofrio. Si sono astenuti gli altri due parlamentari del Ccd. 24 i contrari, Forza Italia, An, Lega e Rifondazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Dei Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 settembre 1997 è stata di 59.050 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il governo deciso a presentare la manovra già sabato, con tre giorni di anticipo

Finanziaria: Prodi accelera ma l'accordo non c'è

Oggi nuovo incontro a palazzo Chigi con industriali e sindacati, che minacciano anche «lotta dura»

La decisione di bruciare le tappe per evitare ripercussioni sui mercati. Forse la legge farà le cifre del risparmio senza indicare gli strumenti.

ROMA La visita a Mosca del presidente del Consiglio Romano Prodi, fissata per i primi giorni della prossima settimana, ha tagliato la testa al toro: la Finanziaria sarà varata non più martedì 30 settembre come previsto, ma sarà anticipata a sabato prossimo, 27 settembre. Il che almeno in teoria potrebbe anche facilitare le cose, soprattutto tenendo conto del clima di crescente tensione nel rapporto fra governo e sindacati.

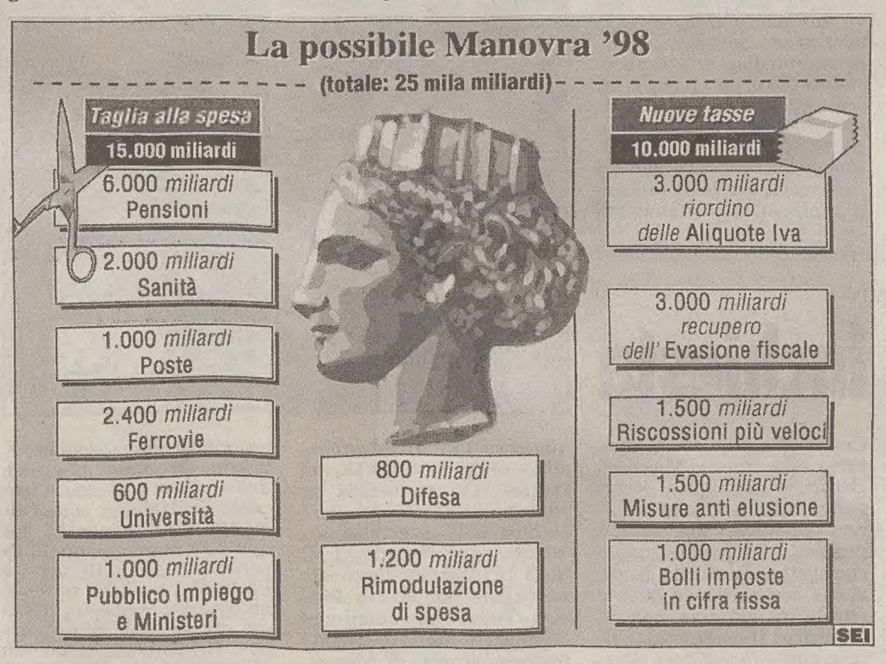
E se ieri il capo dello Stato ha ricevuto il presidente del Consiglio al Quirinale per farsi illustrare i capisaldi della prossima legge di Bilancio, nelle stesse ore da Cgil Cisl e Uil sono arrivati segnali di forte nervosismo. Il leader della Uil Pietro Larizza è arrivato a prospettare una dura lotta se il governo attuerà provvedimenti rinunciando al consenso sociale. Quanto all'autonomia del sindacato rispetto al governo Prodi, il leader sindacale ha detto: «per quanto riguarda la Uil dò formale assicurazione che non faremo sconti a nessuno. Faremo in autonomia il nostro mestiere, vogliamo fare l'accordo, ma non a tutti i costi. Puntiamo ad un accordo possibile che poi dovrà essere votato dai lavoratori e dai pensionati».

Sergio D'Antoni, dalla Cisl, ha ammesso che «non ci sono le condizioni per l'accordo», mentre il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati dal palco del Maurizio Costanzo show ha dichiarato che «avanzare ipotesi di merito sui singoli capitoli della riforma del welfare non ancora conclusi è fuori luogo».

Oggi si svolgeranno ugualmente gli incontri a Palazzo Chigi tra governo e Confindustria prima e tra governo e sindacati poi. Domani sarà la volta di una seduta plenaria con le 31 organizzazioni che nel '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro. Ma a questo punto è probabile che le cose andranno proprio come auspicano i sindacati, cioè con l'indicazione, senza entrare nel merito degli strumenti da adottare, delle cifre relative alle entrate e alle uscite complessive. Cgil Cisl e Uil puntano da settimane a questo obiettivo proprio perchè hanno l'obbligo di chiedere il via libera dalla base, dai lavoratori, e più volte del resto hanno dichiarato di non poter accettare un prendere o lasciare da parte del governo. Questa nuova impostazione che si va delineando sull'onda dell'anticipo della Finanziaria potrebbe far gioco in qualche modo anche al governo nei suoi difficili rapporti con Rifondazione, che Palazzo Chigi potrebbe cercare di placare con la presentazione di un pacchetto per l'occupazione e lo sviluppo.

Inoltre, agendo di sabato, il governo si troverebbe nella condizione di prevenire e smussare eventuali scossoni sui mercati, che stanno cominciando a preoccuparsi per le tensioni in Italia. Del resto proprio ieri Massimo Russo, assistente del direttore generale del Fondo monetario internazionale, ha detto chiaramente che se nella Finanziaria non sarà previsto un capitolo pensioni «l'Italia perderà la credibilità conquistata e i mercati forniranno la loro valutazione». Assicurare le grandi cifre per grandi capitoli e rimandare la decisione sugli strumenti a un secondo tempo, sia pure ravvicinato, potrebbe rappresentare una buona via d'uscita in un momento così delicato.

Roberta Sorano



Ministeri

Tesoro e Bilancio presto saranno riuniti in un solo super-dicastero

ROMA Le scelte del Governo in merito alla prevista unificazione del Ministero del Tesoro e del Bilancio e programmazione economica verranno illustrate oggi a Palazzo Chigi, nel corso di una riunione della Conferenza unificata, l'organismo cui partecipano rappresentanti di Governo, Regioni, Comuni, Provincie, Anci, Upi e Uncem. Ne dà notizia un comunicato della Presidenza del Consiglio.

Tra gli argomenti all'esame anche il riordino delle competenze e il potenziamento dell'Agenzia per le relazioni negoziali (Aran); sull'argomento è previsto un intervento del ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini.

LA SITUAZIONE

Lo dice anche Fini

Però lo spauracchio della crisi politica ormai è cosa passata

ROMA Gianfranco Fini, reduce da un incontro "istituzionale" a Palazzo Chigi con Romano Prodi è sicuro che è pretattica, che alla fine tra Ulivo e Rifondazione l'accordo sullo stato sociale si farà. Lo stesso presidente del Consiglio si mostra sufficientemente ottimista, malgrado i rulli di guerra dei sindacati, tanto che ieri mattina, come informa un comunicato del Quirinale, è salito al Colle per illustrare a Scalfaro «le linee essenziali della manovra e della legge Finanziaria per il '98». E in un'intervista al giornale americano Wall Street Journal si è detto convinto che «il Governo sta mantenendo la promessa di portare l'Italia in Europa». Sui contenuti della riforma dello stato sociale Prodi è più cauto e fa capire che alla fine si dovrà ricorrere a un compromesso. «Il mio timore è che le parti sociali arrivino a una specie di accordo finale vicino a ciò di cui l'Italia ha bisogno, ma non esattamente identico». Del resto per Prodi in ogni Paese c'è bisogno di tempo per portare a compimento riforme strutturali di portata storica.

«Stiamo mantenendo la promessa di portare l'Italia in Europa, sarebbe un peccato fermarci proprio ora»

Analogo ottimismo ieri sera nel corso di una visita in Sabina, una zona vicino Roma famosa per la produzione di olio, dove è andato ad ammirare l'ulivo più vecchio d'Europa, una pianta che ha almeno 1.500 anni. «Le cose stanno andando bene, sarebbe un peccato fermarci proprio ora».

Ma a fronte dell'ottimismo del premier, Rifondazione torna ad alzare il tiro e un Bertinotti preoccupato, per tutta la giornata non fa che ripetere che «le cose vanno sempre peggio». Per il leader di Rifondazione «il Governo invece di fare quei correttivi che abbiamo chiesto insieme ai sindacati, che sono misure per l'occupazione e contro l'evasione, insiste a proporre tagli alle pensioni e ai risparmi della gente. E così si va in rotta di collisione». Per Cossutta poi questa scelta sarebbe assolutamente voluta. «Comincio a credere che a volere la crisi della maggioranza e quindi del Governo siano Prodi e D'Alema, che sperano di conquistare chissà quali spazi politici».

Ma ai dubbi di Bertinotti risponde Valter Veltroni ripetendo «che nessuno sta pensando di cambiare maggioranza e che la riforma si farà con questa compagine. E segnali sull'occupazione daranno il segno delle nuove strategie del Governo». Anche il pidiessino Mauro Zani è sicuro che l'unica soluzione al rompicapo dovrà venire da un accordo di programma con Rifondazione da fondare su temi come occupazione e sviluppo.

Ma il ministro degli Esteri Lamberto Dini chiede invece fermezza. «Siamo alla resa dei conti, e ora non possiamo permettere cedimenti a Rifondazione».

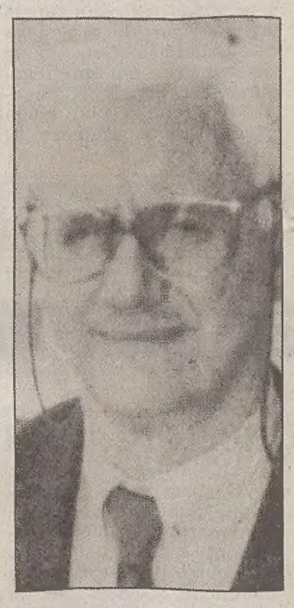
Paolo Tavella

Il ministro Costa promette aiuti agli inquilini (ma senza fare cifre)

Un «bonus» per rilanciare gli affitti

E la Bindi pensa di tassare i Monopoli per i danni del fumo

Diecimila miliardi di nuove entrate, di cui 3 mila solo grazie all'aumento dell'Iva. Bollo auto: ci costerà 18 mila lire in più



ROMA A parte la gradita novità (ma ne avremo la conferma sabato con il varo della Finanziaria da 25 mila miliardi) riguardante le marche per la patente di guida che saranno destinate a scomparire, si profila per una buona parte dei cittadini italiani un'altra buona novella: il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha confermato che nella trattativa sul welfare è previsto il bonus statale per gli affitti, e ha dichiarato che saranno circa un milione gli inquilini a basso reddito che potranno beneficiare di questo vantaggio.

Solo, bisognerà attendere il varo della legge di bilancio e l'accordo sullo stato sociale «per conoscere la somma di cui potremo disporre per intervenire sul mercato delle locazioni; se le risorse saranno sufficienti adotteremo meccanismi per rilanciare il mercato degli affitti nel suo complesso, con particolare riguardo alle fasce intermedie di reddito».

Costa ha ribadito anche l'importanza del rilancio della costruzione e della manutenzione edilizia, ricordando che per ogni miliardo speso per «imbiancare» il Paese potranno nascere 14 nuovi posti di lavoro.

Ma ora riassumiamo i temi più caldi di questi giorni, a cavallo tra Finanziaria e stato sociale. La spesa pensionistica dovrebbe superare nel '97 e nei prossimi anni la crescita del Pil (Prodotto interno lordo) per circa lo 0,5%: quindi si prospettano interventi per 4 mila miliardi; dalla sanità si ipotizzano risparmi per 2 mila miliardi.

Ieri al ministro Rosy Bindi gli operatori della sanità hanno presentato un piano da 6 mila 480 miliardi: considerando che, secondo loro, le discoteche per gli incidenti del sabato sera, il monopolio del tabacco per il fumo, le aziende per gli incidenti sul lavoro, le fabbriche di auto e le autostrade sono fra i responsabili diretti o indiretti di una parte dei costi per le cure a carico del servizio sanitario nazionale, a loro bisognerebbe chiedere un contributo che eviterebbe la ventilata possibilità di ticket sull'assistenza ospedaliera. Per Bindi questo piano «è degno di considerazione».

Pensioni: si parla di estensione del metodo contributivo a tutti i lavoratori e innalzamento sopra quota 90 del mix età-anni di contributi. Da questa seconda misura verrebbero 2-3 mila miliardi, ma i sindacati sono contrari.

Pubblica amministrazione: mille miliardi potrebbero venire dalla lotta agli sprechi; altri 2 mila da un rafforzamento delle misure sul part-time nel pubblico impiego e sul turn-over.

Trasferimenti statali: previsti tagli consistenti alle Fs (circa mille miliardi), alle Poste (fino a mille 500), agli Enti locali (mille miliardi).

Riccometro: per avere la social card che permetterà l'erogazione dei servizi sociali, si dovrà fare l'autocertificazione indicando reddito, rendite da beni mobiliari e immobiliari, compresi titoli di Stato e azioni. E' prevista una revisione delle soglie di esenzione (soprattutto quelle sanitarie) e particolari accorgimenti per salvaguardare le fasce deboli di contribuenti (pensionati al minimo con piccoli risparmi in bot).

Nuove entrate: si aspettano 10 mila miliardi, dei quali 3 mila dall'Iva. Dalla lotta all'evasione ci si aspetta 4-5 mila miliardi. Dal bollo auto, che si dovrebbe pagare in base alla potenza effettiva dell'auto e che incorporerà l'ex marca per la patente, si aspettano altre entrate. Per l'automobilista l'aggravio medio dovrebbe essere di 18 mila lire.

r. s.

Il dato si riferisce ai primi sette mesi dell'anno e riguarda Iva, Irpeg e Ilor

La ripresa economica rilancia il fisco Entrate in aumento del 5,8 per cento

Bilancia dei pagamenti

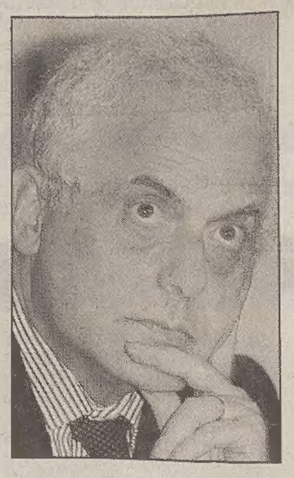
Migliorano i conti dell'azienda Italia

ROMA Agosto in forte attivo per la bilancia dei pagamenti italiana: il saldo globale - in base ai dati Uic - è stato positivo per 4.812 miliardi di lire; la performance porta il risultato dei primi 8 mesi dell'anno a +14.730 miliardi. Nell'agosto '96 il saldo era stato negativo per 2.808 miliardi, e quello dei primi 8 mesi aveva registrato un avanzo di 21.365 miliardi di lire. Il risultato di agosto è la risultante di due tendenze parallele: è molto sostenuto l'andamento di partite correnti e crediti commerciali, che danno luogo ad un avanzo di 3.434 miliardi, e ben intonato quello dei movimenti di capitali, che registrano un afflusso netto di 1.378 miliardi.

E il Lotto compensa il fallimento delle lotterie istantanee

ROMA La ripresa soffia sulle entrate tributarie. Lievemente, come l'entità della produzione in crescita, ma in maniera comunque sensibile, almeno pro quota. E' il quadro che emerge incrociando gli ultimi dati positivi su produzione industriale ed entrate fiscali. Secondo l'indagine congiunturale della Confindustria la prima è aumentata dello 0,4 per cento a settembre, rispetto al mese precedente. Il gettito tributario è invece cresciuto del 5,8 per cento nei primi 7 mesi dell'anno.

In termini tendenziali, l'incremento della produzione industriale porta il progresso del terzo trimestre dell'anno al 3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo '96, e quello di settembre al 3,8 per cento. La produzione industriale complessiva, invece, nei primi 9 mesi '97 è in aumento dell'1,1 per cento rispetto ad un anno prima (+1,7 per cento se corretta dal diverso numero di giornate lavorative).



Forte anche la corsa del fatturato (+8,8 per cento, con una spinta notevole dalle vendite estere, che sono aumentate del 9,8 per cento) e degli ordinativi, in progresso del 5,9.

Le entrate tributarie hanno invece raggiunto quota 314.754 miliardi nei primi sette mesi del 1997. Nel solo mese di luglio l'Iva lorda, considerata un prezioso indicatore della consistenza degli scambi e dunque della vitalità dell'economia, è cresciuta dal 9,1 per cento. La performance dei primi sette mesi è dovuta soprattutto alla crescita delle imposte dirette (+8,3): in dettaglio l'Irpeg e l'Ilor hanno registrato una crescita rispettivamente del 39,5 e del 18,4. L'Irpef è invece cresciuta dell'8,4. Il settore del Lotto e lotterie ha invece un saldo positivo di 851 miliardi (+28 per cento): il lotto riesce infatti a riequilibrare la caduta libera subita dalle lotterie istantanee (es. gratta e vinci).

«Stiamo vivendo un momento in cui abbiamo segnali concreti di ripresa»: è il parere espresso dal consigliere incaricato per il Centro studi di Confindustria, Alberto Guidi, commentando i dati sulla produzione industriale. «Per dire però se siamo veramente in presenza di una ripresa forte - ha aggiunto - dobbiamo ancora aspettare, è troppo presto».

*CCT

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

■ La durate dei CCT inizia il 1° settembre 1997 e termina il 1° settembre 2004.

■ L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.

■ I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.

■ Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I CCT possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13.30 del **26 settembre**. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.

■ I CCT fruttano interessi a partire dal 1° settembre 1997; all'atto del pagamento (**1° ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.

■ Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.

■ Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).

■ I CCT sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Il Presidente ha ricevuto i piloti delle Frecce Tricolori ai quali ha detto che continuerà a parlare in piazza

Scalfaro: i fischi non mi spaventano

«Invece, all'estero, sono travolto dall'entusiasmo dei nostri connazionali»

Domani sarà a Brescia: «camicie verdi» mobilitate. Martedì prossimo andrà a Mestre. E il presidente della Regione Veneto: «Ditegli di non venire»

ROMA Nonostante le contestazioni e i fischi Scalfaro continuerà a visitare città e piazze. Il presidente della Repubblica ha risposto ieri alla Lega, dopo le proteste di Verona e la contestazione, in parte fallita, dell'altro giorno a Firenze. Domani sarà a Brescia per una cerimonia dedicata a Paolo VI, mentre Bossi parlerà a Lumezzane, a 20 chilometri di distanza. Nella città lombarda le «camicie verdi» si stanno organizzando per dare il «benvenuto» al presidente. Non ci sono solo i leghisti a contestarlo. Il presidente della Regione Veneto, il forzista Galan, riguardo la prevista presenza di Scalfaro a Mestre martedì 30, ha commentato: «Ditegli di non venire, un presidente della repubblica serve a unire il popolo non a dividerlo. A Verona abbiamo visto gente ammessa nella piazza e altra non ammessa: era dal fascismo che non vedevamo cose di questo genere».

Ma Scalfaro non si lascerà intimidire da proteste e iniziative dei secessionisti: lo ha dichiarato, ricevendo al Quirinale i piloti delle Frecce Tricolori. «Speriamo che sia solo un fatto di assenza di sale nelle zone alte nel corpo», ha commentato gli episodi dei giorni scorsi. «C'è chi è capace in politica di cambiare colore a seconda del mutare della temperatura», ha osservato, «ed ho letto sui giornali lettere di chi mi dice: 'Presidente, non vada, non escà. Io invece vado, se fischiano, se ingiuriano o se accusano. Il mio compito è quello di andare. Non mi sento un eroe, non è che se uno va in una piazza dove lo contestano debba aspettarsi una medaglia. Semplicemente fa il suo dovere. Si tratta di non fare marce indietro». Scalfaro ha contrapposto alle contestazioni leghiste l'accoglienza che gli riservano i nostri connazionali all'estero. «Quando vado fuori e trovo gli italiani... in America Latina sono stato letteralmente travolto dal loro entusiasmo»; «la maggior parte di loro aveva fatto centinaia e centinaia di chilometri per vedere da lontano il capo dello Stato sventolare una bandiera». E di fronte a queste manifestazioni di attaccamento al paese il presidente prova «una forte emozione». «Si fa presto a dire che certi valori sono retorica», ha detto ancora, «in realtà sono fatti». E ancora: «Ci sono dei momenti in cui uno manda giù un pò amaro, ma sono momenti di formazione». E se si ha un compito da svolgere, ci si deve applicare per svolgerlo bene, anche in situazioni meno felici.

Alla pattuglia acrobatica Scalfaro, pur senza mai nominare Ustica, ha accennato alla reputazione infangata dell'Aeronautica proprio per la strage del Dc 9. E' «doveroso» controllare gli errori di «singole persone», ma è «iniquo» che questi vengano estesi a tutta l'Aeronautica, ha detto al generale Mario Arpino, Capo di stato maggiore.

Aperta dalla Procura militare di Padova «contro ignoti»

Esercito padano: è inchiesta

L'uscita del leghista Bampo innervosisce il governo. Maroni: «Tutte balle»

ROMA La Procura militare di Padova apre un'inchiesta contro ignoti. Il pm militare Antonino Intelisano si dice pronto a farlo. E anche se il leghista Roberto Maroni getta acqua sul fuoco, l'annuncio del leghista Paolo Bampo («tre generali stanno preparando l'esercito della Padania»), per ora oggetto di una semplice indagine conoscitiva, potrebbe trasformarsi nell'ennesima ipotesi di reato.

Ad auspicarlo, ancora una volta, è il mondo politico. A dispetto delle polemiche sullo sconfinamento in politica della magistratura. Così è lo stesso sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, a dichiarare: «suppongo che i tre generali non esistano, ma se c'è qualcosa di simile credo che spetti all'autorità giudiziaria accertarlo. In queste parole c'è già una notizia criminis». Il presidente della commissione difesa, Valdo Spini, si appella al presidente della Camera, Luciano Violante, perché revochi a Bampo il compito di rappresentare l'Italia a Kiev in un convegno della Nato che si apre oggi a Kiev.

Al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, invece, viene rivolta un'interrogazione della Sinistra Democratica. Gli si chiede se «non sia il caso di escludere Bampo dall'Assemblea atlantica, per impedirgli di dare un ulteriore danno all'immagine del nostro Paese». «Tutte balle» minimizza Roberto Maroni. «Dopo i presunti scontri di domenica scorsa tra polizia e Lega, ecco la montatura numero due», dichiara, senza peraltro smentire Bampo, con il quale dice di non aver parlato.

Dunque si agirà per gradi. Bisognerà prima capire se questi tre generali dell'esercito padano esistono. E il capo di Stato maggiore della Difesa commenta ironico: «In Italia ci sono talmente tanti generali, tra quelli in servizio e quelli in pensione, che se Bampo ne ha trovati tre è un numero abbastanza modesto, minimo rispetto all'intero corpo». Certamente, conclude più serio Venturoni, saranno persone fuori servizio, che siano in servizio lo escludo e sarebbe in ogni caso inammissibile». «Sono scemenze – è più duro il generale Caligaris –, conoscendo Bampo non credo possa fare il ministro di niente».

Certo è che sull'esercito padano Bampo aveva già avuto modo di parlare in un'intervista del 19 settembre. «Entro il 26 ottobre - diceva Bampo - renderò note le linee programmatiche del ministero e lo staff tecnico di collaboratori da me scelti, che si affiancano all'ufficio stampa e all'ufficio legislativo». E poi l'annuncio dei tre generali già al lavoro: »Ho individuato, anche nel Veneto, tre esperti, tre ex alti ufficiali della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione che mi aiuteranno nella stesura degli atti».

Virginia Piccolillo

IN BREVE

Ricerca dell'Università di Bologna

Criminalità, italiani insicuri Tra i Paesi occidentali sono quelli con più paure

TORINO Secondo una ricerca delle Nazioni Unite il 48% degli italiani quando esce dal proprio quartiere evita alzune zone e persone ritenute pericolose. Nella graduatoria mondiale sul senso di insicurezza legato alla criminalità, l' Italia si trova al terzo posto, dietro a Brasile (67%) e Polonia (52%). Gli italiani avrebbero un grado di insicurezza più elevato, invece, rispetto a tutti i Paesi occidentali, più dell' Irlanda del Nord (43%) e del Giappone (16%). Questi sono alcuni dati della ricerca che sarà presentata dal prof. Marzio Barbagli, dell' Università di Bologna, venerdì e sabato prossimi, nel corso del convegno «Il senso dell' insicurezza», che si terrà a Torino. Riguardo le paure legate alla criminalità nelle diverse regioni la Campania è in testa con il 50% dei suoi abitanti che non si sente sicuro, seguono Lazio, Puglia e Lombardia.

Napoli: ha successo l'appello in tv al marito infedele Torna la pace in famiglia, lui non uscirà più di sera

NAPOLI È tornata la pace in famiglia, dopo che l'appello di una casalinga al marito «infedele» rivolto attraverso le telecamere di un' emittente privata aveva rischiato di provocare la rottura definitiva di un rapporto in crisi. Lo ha rivelato Seby Roccaro, conduttore del programma «Sputa il rospo», in onda sul circuito Cinquestelle, che ha presenziato all'incontro «pacificatore» tra i coniugi.

Giovanni, commerciante di Bacoli (Napoli) se ne era andato di casa e aveva avviato le pratiche per la separazione legale nei giorni scorsi dopo aver appreso che la moglie, Anna, aveva registrato un appello in tv nel quale si diceva convinta che il marito la tradisse con la sua migliore amica aggiungendo di essere disposta a perdonare solo dopo manifesti segni di ravvedimento. Ma la riappacificazione contiene una «clausola», come ha spiegato Roccaro. «Se la sera continuerai a uscire da "solo" come hai fatto in passato - ha detto Anna - sarò io ad andarmene di casa».

Bari: si scambiarono il compito a un esame La Corte d'appello condanna due fidanzati

BARI Due fidanzati (un'italiana ed un cittadino keniano) che si erano scambiati l'elaborato della prova scritta di un esame universitario sono stati condannati a due mesi di reclusione dai giudici della prima sezione penale della Corte d' appello di Bari. La sentenza è stata emessa al termine di una breve camera di consiglio. I giudici hanno riformato la sentenza di primo grado con la quale il gup aveva condannato, con rito abbreviato, gli imputati ad otto mesi di reclusione ciascuno, pena sospesa.

LOTTERIA

Troppi biglietti miliardari a Bergamo

«Gratta e vinci» nei guai Chiesto il rinvio a giudizio per il distributore Rigamonti

BERGAMO La Procura di Bergamo ha chiesto il rinvio a giudizio, per truffa allo Stato e abuso d'ufficio, di Sandro Rigamonti, il distributore dei biglietti del 'Gratta e vincì che, nel maggio '96, provocarono una serie di vincite miliardarie nel Bergamasco perchè, per un errore nella programmazione delle stampanti, era stato messo in circolazione un lotto, il '71', formato per lo più da biglietti vincenti.

La Procura ha anche chiesto il rinvio a giudizio della figlia di Rigamonti, Nadia, amministratore della International Telematic Service, mentre per il terzo indagato per questa vicenda, Alberto Von Wunster è stata chiesta l' archiviazione.

Rigamonti, dal Kenya dove vive da alcuni mesi, ha confermato la notizia della richiesta di rinvio a giudizio e confida di poter finalmente spiegare tutto al giudice. «Non conosco la procedura - spiega al telefono - ed ero certo che sarei potuto andare presto in aula a spiegare al giudice le mie ragioni. Cinque mesi mi sono presentato dal Pubblico Ministero ma, per la complessità della vicenda, ho preferito avvalermi della facoltà di non rispondere e presentare un memoriale nel quale spiegavo quanto accaduto. Credevo che mi avrebbe convocato ancora e, comunque sono pronto a tornare in Italia appena convocato. Non è vero che sono fuggito dalla giustizia, ma sono stato costretto a lasciare tutte le mie attività in Italia perchè ormai non potevo più lavorare».

«Sono stato messo alla berlina da 'Striscia la notizià e ormai non potevo neanche girare per strada, figurarsi lavorare» spiega, precisando che anche la sua attività nel campo immobiliare in Kenya ora è andata in fumo «dopo tutta la pubblicità negativa che ha fatto la stampa italiana su quanto avveniva. Hanno ingigantito fatti avvenuti lontano da Malindi e il mercato è crollato, tutte le prenotazioni sono state disdette e ho trovato lavoro come amministratore di una falegnameria». Rigamonti ci tiene a precisare che non vuole «fare polemiche con nessuno: ora - dice - voglio solo finalmente tornare in Italia per chiarire la mia posizione». Aveva preannunciato iniziative clamorose, memoriali con nomi, cognomi e responsabilità precise per la distribuzione di quei biglietti. Ora che è stato chiesto il suo rinvio a giudizio, forse dagli avvocati gli è giunto un invito alla prudenza.

Intanto il «gratta e vinci» cola a picco. Nei primi sette mesi del 197 le entrate delle lotterie istantanee sono scese del 55,8%, a 519 miliardi, contro i 1.175 miliardi incassati nello stesso periodo del 1996, quindi ben 656 miliardi in meno. Nel solo mese di luglio il calo degli incassi è stato del 69,3%: si è passati da 150 a 46 miliardi, contro un incremento dell'80% del luglio 1996.

La legge costituzionale che consente agli extracomunitari di partecipare alle elezioni amministrative

Voto agli immigrati, Napolitano ricuce l'Ulivo diviso

Ma Rifondazione e Verdi attaccano il ministro: si sta arrampicando sugli specchi

ROMA Ottocentomila potenziali neo-elettori attendono che il Governo trasformi in legge costituzionale la proposta per concedere il voto amministrativo agli extracomunitari. In attesa che questo avvenga, dopo lo stralcio dell'articolo dal provvedimento vero e proprio sull'immigrazione, e contemporaneamente ad una iniziativa presa dall'Associazione dei Comuni al fine di consentire l'espulsione immediata di coloro che delinquono, il ministro dell' Interno Giorgio Napolitano ha cercato di chiarire il senso della decisione presa a palazzo Chigi anche per ricucire lo «strappo» tra le forze politiche allargatosi addirittura all'interno dello stesso Ulivo. L'ipotesi di riformulazione dell'art. 48 della Costituzione è stata, per l'occasione, illustrata dal titolare del Viminale che ieri - davanti alla Commissione specifica della Camera - ha spiegato come il ddl nella stesura attuale consti di un solo articolo che prevede l'aggiunta di un comma all'art. 40 della Costituzione. Esso cita testualmente: «Allo straniero è riconosciuto, anche in esecuzione di trattati ed accordi internazionali, il diritto di voto nei limiti, con i requisiti e secondo le modalità stabiliti dalla legge, con esclusione delle elezioni delle Camere e delle elezioni regionali». Il principio del diritto di voto, cui si sta lavorando facendo oltrettutto ricorso ad un paio di emendamenti agli artt. 2 e 7 (oltre a quello soppressivo dell'art. 38 del ddl in questione), non sembra comunque trovare il consenso generale. Forti critiche infatti sono state avanzate da Alleanza Nazionale che - prima per bocca di Maurizio Gasparri e poi attraverso una dichiarazione di Paolo Armaroli - si è detta nettamente contraria all'insieme del testo. Nonostante le modifiche - questo per lo meno è il senso della polemica - rimarrebbero immutate le pregiudiziali di incostituzionalità. E d'altra parte - si è fatto osservare - il Capo dello Stato non potrebbe promulgare una norma costituzionale che non è stata ancora varata.

E anche l'opposizione appare insoddisfatta: forti critiche vengono avanzate da An, che rileva l'incostituzionalità del testo

Secondo Giovanardi (Ccd) la legge altro non è ormai che «un manifesto politico». Sul fronte opposto Rifondazione e Verdi. I primi per accusare il ministro dell'Interno di essersi arrampicato sugli specchi, i secondi per ricordare a Napolitano che se si va ad un rinvio sulla questione fondamentale del diritto di voto, allora ci vorrà un risarcimento nella parte più sociale della legge. Vale a dire casa, assistenza e accoglienza dei cittadini stranieri. Per ora però - ha fatto osservare il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli - la miopia è palese.

Piero Ferrari

Colpi di scena per gli amanti maledetti di Capriolo Il pm vuole arrestare lui e lui accusa lei: «E' matta»

BRESCIA Colpi di scena a catena nel giallo degli amanti di Capriolo. Ieri a Brescia c'era l'udienza preliminare: il giudice Spanò doveva prendere una decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm Guidi nei confronti di Maria Angela Assoni e di Massimo Foglia. L'accusa per i due ex amanti è di tentato omicidio premeditato: per il pm avrebbero cercato di uccidere il marito della donna, Oliviero Signoroni, il 17 aprile scorso. Ebbene ieri è successo di tutto. La Assoni, che in un primo momento aveva detto di essere stata aggredita in casa da due albanesi, era assente in mattinata. Si è presentata solo nel pomeriggio a udienza preliminare conclusa e quando ormai erano in pochi a giurare sul suo arrivo. Forse la donna voleva dare chiarimenti sul memoriale presentato dal suo avvocato: un documento in cui la signora denunciava pressioni e minacce da parte dell'ex amante per ritrattare la sua versione. E il pm Guidi, lasciando di stucco i legali di Foglia, ha chiesto l'arresto dell'uomo per il pericolo di inquinamento delle prove. Un provvedimento che l'accusa ha avanzato proprio in seguito al memoriale della Assoni. «Mi sembra quasi uno scherzo - ha commentato Foglia che di professione fa il camionista - ma cosa fa il pm: arresta me dopo che è lei a chiamarmi?». Foglia si riferiva alle telefonate che la Assoni aveva fatto all'ex amante alcune settimane dopo l'aggressione a Signoroni. Telefonate in cui la donna avrebbe cercato di riallacciare i rapporti con Foglia. Il camionista però registrò tutto e ieri mattina il gip Spanò attendeva le audiocassette. E invece niente: i legali di Foglia non hanno presentato la prova. Il motivo? Bisognava risentirle meglio. Ma Spanò ha ordinato per oggi di depositare le registrazioni per effettuarne la trascrizione. Ma perchè, dopo quanto è successo, Foglia non ha rotto i rapporti con l'ex amante? «Volevo vedere quanto era matta», è stata la risposta del camionista. E ha aggiunto: «Quanto è matta lo capiranno anche i giudici». Ironica la risposta della Assoni: «Sì, sono stata matta a ricascarci». E la donna ha difeso anche il marito dalle accuse dei legali di Foglia.

Colpiti dal misterioso morbo padre e figlia a Noale, in provincia di Venezia: l'uomo è stato ricoverato ieri per la tredicesima volta

Dopo i casi di Lucca la letargia raggiunge il Veneto

Secondo i medici, che studiano queste patologie, le cause potrebbero essere legate a cibi e a bevande. In Toscana danno la colpa a un ripetitore per cellulari

NOALE *C'è chi ironizza, dicendo che vorrebbe esserne colpito per dormire quanto vuole con una giustificazione e che la cosiddetta letargia sarebbe una benedizione. Ma gli esperti, dopo i due casi nel Veneto di cui si è saputo ieri, aggiuntisi a quelli di Lucca, non sanno proprio dove mettere le mani. Due componenti di una famiglia di Noale (Venezia), B.M. di 50 anni ed E.M. di 23, padre e figlia, da mesi accusano i sintomi della malattia. In particolare il primo è stato ricoverato ieri per la tredicesima volta e la sua lotta contro l'incontrollabile sonnolenza dura da meno di sei mesi: «Ogni volta che capita - ha spiegato la moglie - tentiamo di svegliarlo come ci hanno consigliato i medici, ma è inutile. Mio marito prende coscienza per qualche secondo e poi ricade in un sonno profondo.» Ma è poi sonno? A quanto dicono i medici quando la letargia si manifesta assomiglia più ad un coma. L'ultima ipotesi sulle cause è quella genetica.Il padre, poi la figlia e, nel 1993, la nonna: «All'epoca i medici - ha riferito ancora la donna - avevano pensato che si trattasse di malori collegati all'età avanzata di mia suocera, ma ora ha colpito anche mia figlia».*

E i dubbi continuano. Il professor Fabio Cirignotta, del policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dove da anni si studiano questi casi e dove è arrivata la richiesta d'aiuto della Usl di Lucca, prova a delineare un «profilo» della letargia: «I primi casi si sono verificati nel 1990 - racconta - i pazienti arrivavano in ospedale e dagli esami non risultava nulla, mentre l'elettroencefalogramma presentava delle particolarità. Sembrava - spiega il professore - che i pazienti avessero assunto delle benzodiazetine, sostanze presenti nei tranquillanti come il Valium o il Tavor. Ma a questa supposizione non corrispondeva la realtà . Però utilizzando il farmaco sfruttato per annullare l'effetto di queste sostanze, i pazienti si risvegliavano.» L'ipotesi più probabile, dunque, è quella della liberazione di sostanze endogene con gli stessi effetti. Il corpo umano - per dirla in parole più semplici - le produrrebbe al suo interno.

Un fattore scatenante, comunque, sembra che ci debba essere. Cirignotta non esclude che possa trattarsi di elementi contenuti nel cibo ingerito dalle vittime della malattia, ma ci sono anche altre ipotesi.

Giorgio Coccagna, esperto del sonno dell'Università di Bologna, ventila quella del bicchiere di vino: «Nulla vieta che, se c'è stato un elemento scatenante, questo possa essere qualcosa di apparentemente innocuo, come una piccola quantità di alcol, equivalente ad un bicchiere di vino al giorno».

Ma c'è anche l'opinione della gente comune: secondo gli abitanti di Via Corte Mei di Camigliano, nella lucchesia, dove si sono verificati i nove casi toscani, potrebbe essere un ripetitore per telefoni cellulari installato poco prima che si verificasse il primo.

Simone Spetia

La Camera ha approvato ieri sera (242 sì, 180 no) il progetto Berlinguer che ora va subito al Senato

Esame di maturità su tutte le materie

Rifondazione si esprime a favore su tutti gli articoli ma vota contro in finale

ROMA La nuova maturità è alle porte. Nonostante il voto contrario di Rifondazione comunista, la Camera ha approvato ieri sera (hanno votato «sì» 242 deputati, 180 i «no», due gli astenuti) il disegno di legge che cambia dopo quasi trent'anni l'esame finale delle superiori. E se il Senato licenzierà, com'è prevedibile, in tempo il provvedimento, i 750 mila studenti che frequentano l'ultimo anno delle secondarie superiori a giugno saranno le prime cavie della rivoluzione dell'«esame di Stato».

Dopo un iter tormentato, lotte, patteggiamenti, una rissa in aula a luglio e il duro braccio di ferro tra governo e opposizione la scorsa settimana, martedì si era trovato un accordo. E l'aula aveva approvato un emendamento, presentato dal ministro della Pubblica istruzione Berlinguer, che ha eliminato la norma transitoria che affidava, in attesa del raggiungimento della piena autonomia scolastica, la decisione sulla terza materia scritta al ministero. Il governo ha accolto quindi due richieste del centro-destra e il Polo ha rinunciato all'ostruzionismo.

Queste, come si vanno configurando, le nuove regole dei prossimi esami di maturità. Le prove scritte saranno tre invece di due: una di italiano, una specifica del corso di studi (latino o greco per il classico; matematica per lo scientifico, ecc.) e la terza pluridisciplinare (che può anche consistere in quiz), che dovrà accertare anche la conoscenza di una lingua straniera e sarà scelta direttamente dagli istituti, invece che dal ministero (era questa una delle richieste del Polo).

Gli orali riguarderanno invece tutte le materie dell'ultimo anno scolastico (da quasi un trentennio erano solo due le materie del colloquio, tirate a sorte).

Nuova sarà anche la composizione della commissione esaminatrice: quattro docenti interni all'istituto, altrettanti esterni, come pure esterno sarà il presidente della commissione.

Decisiva nel via libera dell'opposizione al testo la concessione al Polo sulla terza prova scritta: sarà fatta in autonomia

Duro il giudizio del Pds sul colpo di scena di Rifondazione. E' un comportamento da «Guinness dei primati: dopo aver votato a favore tutti gli articoli della nuova legge, nel voto finale ha espresso voto contrario», ha detto il capogruppo della Sinistra democratica Mussi. E sulle assenze del centrodestra: «il Polo è nelle condizioni che è...».

Taradash non ha risparmiato il suoi strali al Polo: «non so cosa sia l'opposizione».

L'unico soddisfatto è sembratoa il ministro della Pubblica istruzione, Berlinguer che questa riforma ha fortemente voluto: «E' vicina oramai - ha commentato - al traguardo finale».

Daniela Luciano

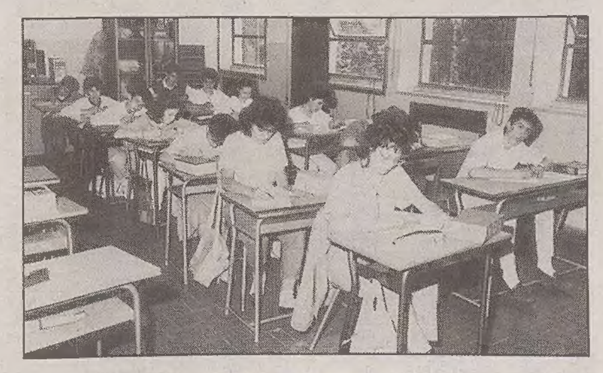
Cambierà anche il punteggio finale, strutturato su tre parametri - I privatisti non possono recuperare più di un anno

Non più «sessanta», 100 ai bravissimi

Addio al vecchio «60»: al più bravo andranno 100 punti.

Cambia infatti il sistema di voti, ora verranno espressi in centesimi: nella valutazione finale entrerà il «credito formativo» (20 punti «ad ogni alunno che sia meritevole») che si basa sugli ultimi tre anni scolastici; andrà a sommarsi ai voti ottenuti negli scritti (massimo 45 punti) e a quelli ottenuti negli orali (massimo 35 punti).

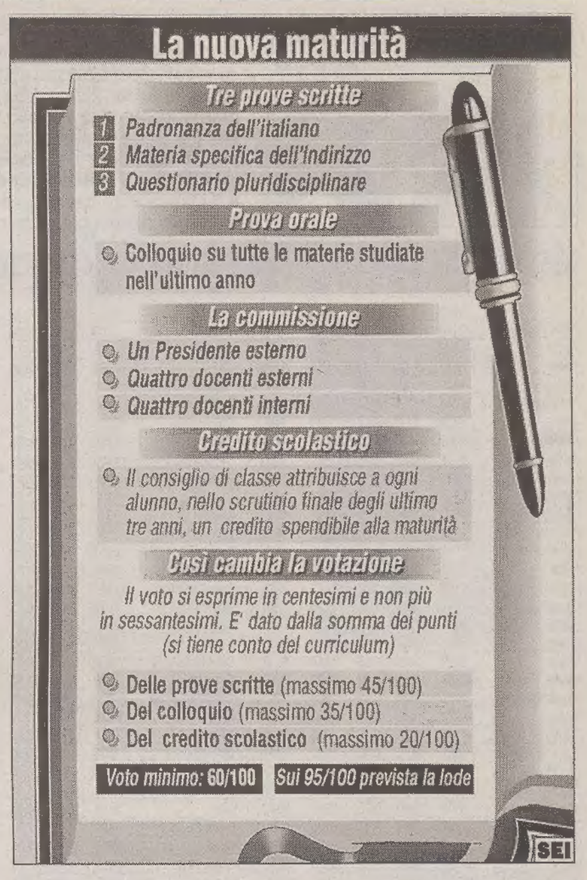
E le scuole private? L'opposizione ha portato a casa un successo: è caduto il divieto per gli istituti privati di non superare il rapporto classe-numero di alunni fissato per le scuole statali. Il provvedimento stabilisce che gli esami si potranno tenere nelle scuole private che abbiano organizzato corsi da almeno tre anni. Il privatista non potrà però essere esaminato se ha recuperato più di un anno prima di candidarsi alla maturità.



E adesso a scuola le ragazze fanno le bulle più dei maschi

ROMA In classe sembrano arrivare le «bulle», ragazze che della prepotenza, della violenza hanno fatto l' «unica forma di relazione vincente e status sociale». Lo rileva un'indagine dell'associazione Differenza Donna su 100 studentesse di 14-16 anni che frequentano un istituto magistrale alle porte di Roma. Il campione, anche se non numeroso, evidenzia, per lo studio, una tendenza più generale, confermata da un'altra ricerca condotta presso il dipartimento di processi di sviluppo e socializzazione della facoltà di psicologia dell' università «La Sapienza» di Roma nelle scuole medie e superiori di Roma, Firenze, Cosenza e che sarà presentata domani al Senato.

Anche le ragazze, secondo Differenza Donna «mettono in atto forme di prevaricazione e sopruso, mutuate dal bullismo dei maschi». Ma atteggiamenti basati su desiderio di potere, prepotenza, violenza - sostiene Differenza Donna - stanno tornando di moda proprio a scuola.



Al Senato trova consensi nel Polo la proposta di una commissione d'inchiesta in America

Pentiti e giustizia, viaggio negli Usa

Scopo, sentire Buscetta su luci e ombre del collaborazionismo

ROMA Si sta facendo strada al Senato l'ipotesi di una commissione d'inchiesta sui pentiti che potrebbe tra l'altro essere incaricata di andare negli Usa per sentire Tommaso Buscetta, il «padre dei pentiti», ed approfondire luci e ombre del fenomeno dei collaboratori di giustizia. E' questa la novità che sta emerendo alla commissione Giustizia di Palazzo Madama, dove le forze politiche si stanno confrontando su un disegno di legge del ministro Flick per la riforma delle procedure e dei benefici in favore dei pentiti.

Il relatore Luigi Follieri (Ppi) ha chiesto al Governo di fare un «passo avanti» introducendo nel provvedimento la modifica dell' art.192 del Codice di procedura penale; tutto questo allo scopo di impedire che rivelazioni concomitanti di più pentiti possano far condannare gli imputati in assenza di riscontri oggettivi.

Il disegno di legge contenente la proposta sulla commissione d'inchiesta, che vede come primo firmatario il sen. Antonio Lisi di An, è appoggiato da tutto il Polo, ma anche da alcuni esponenti dell'Ulivo, come Guido Calvi (Pds) e lo stesso Follieri, per un totale di 56 firme. Nella maggioranza trova degli avversari irriducibili nell'ala più vicina ai giudici, primo tra tutti il sen. Raffaele Bertoni, che paventa interferenze nell' attività dei magistrati.

Va intanto avanti la modifica dell'articolo 192, che mira a negare il valore probatorio delle concomitanti confessioni di più «confidenti»

Per Francesca Scopelliti (Fi) «l'importante è evitare che il Governo incassi il disegno di legge sui pentiti per poi affossare la proposta di inchiesta parlamentare. Ci stiamo battendo perchè questo non avvenga». Il confronto all' interno della maggioranza e con l' opposizione è reso più vivo dalla battaglia intrapresa dai Popolari per modificare l' art. 192 del Codice di procedura penale. Ersilia Salvato (Rc) si è detta contraria a questa ipotesi.

Per il Governo, il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala non ha voluto fare commenti di sorta nè sulla modifica dell' art.192, nè sulla commissione d' inchiesta. Ma il relatore Luigi Follieri ha detto ai giornalisti di essere pronto a votare anche con le opposizioni per la modifica di questa norma del Codice di procedura penale «rivolta ad assicurare la trasparenza dei processi e la certezza delle condanne».

Un primo sì a larga maggioranza alla proposta dell' inchiesta sui pentiti è venuto nei giorni scorsi dalla commissione affari costituzionali.

Il campo in Sardegna

Processo Gladio, la difesa chiede che se ne occupino i giudici militari

ROMA Incompetenza della giustizia ordinaria e passaggio del processo a quella militare: questa la principale eccezione sollevata ieri dalla difesa nel corso della prima udienza del processo contro l'ex-direttore del Sismi ammiraglio Fulvio Martini, l' ex-capo di Stato maggiore del Servizio Paolo Inzerilli, e l'ex-direttore della VII/a Divisione responsabile di Gladio, Giovanni Invernizzi, in relazione all' attività della cosiddetta struttura «Stay behind», costituita in Italia negli anni'50 nell'ambito della Nato.

Il processo si riferisce ad un episodio in particolare: la soppressione e l'occultamento di microfilm e materiale documentale e la distruzione di quaderni redatti dai singoli «gladiatori» nel corso del loro addestramento nella base di Capo Marrargiu in Sardegna. Per questi fatti, hanno sostenuto gli avvocati Coppi, Bortoli e Gaito, che difendono, rispettivamente, Martini, Inzerilli ed Invernizzi, deve «sussistere la competenza del giudice militare perchè all'epoca i tre ufficiali erano in servizio». La difesa ha,inoltre, sottolineato come «tutti i documenti soppressi riguardavano l' organizzazione Gladio che perseguiva finalità attinenti alla difesa militare dello Stato: fu istituita nel 1956 per organizzare la guerra non ortodossa nel caso di un'invasione del nostro Paese».

Truffa in grande stile di due nigeriani a Roma da una postazione tecnologica

Migliaia di telefonini clonati

ROMA Decodificatori di numeri telefonici e seriali, hard disk e software con una capacità di 14 magabite, antenne paraboliche ed altri strumenti, e una quindicina di floppy disk su cui erano memorizzati file che, stampati, formano, secondo gli investigatori, l' elenco telefonico di una metropoli. Nelle strisciate erano registati i numeri dei cellulari clonati, l'ora dell'intercettazione ed anche il numero chiamato dal vero possessore del telefonino. Un punto interrogativo nella strisciata indicava i Gsm, che non sono clonabili. Questo l'«arsenale» tecnologico che gli agenti del commissariato romano di Porta Pia hanno trovato in un appartamento dove vivevano un uomo e una donna nigeriani denunciati, assieme all'italiano che aveva dato loro in affitto l'alloggio, per truffa e intercettazioni telefoniche. L' intercettazione avveniva quando il possessore di un cellulare passava sul raccordo anulare a circa 50 metri dall'appartamento, scelto a questo fine. Mettevano poi i numeri a disposizione di extracomunitari per chiamate internazionali a tariffa dimezzata.

Gli agenti stanno proseguendo le indagini perchè ritengono che dietro ai due nigeriani ci sia una organizzazione di italiani e per scoprire come gli extracomunitari pagavano le telefonate, visto che nell' appartamento non è stato trovato denaro.

Per evitare di essere scoperti gli organizzatori della truffa - valutata in centinaia di milioni - utilizzavano a rotazione 24 mila numeri per evitare bollette esorbitanti e sospette per la Telecom. Gli investigatori, diretti da Renato Gentile, ipotizzano che il ricavato fosse reinvestito nel traffico degli stupefacenti.

DESPAR CRESCE VICINO. IN TUTTA ITALIA.

La Despar Italia è stata fondata nel 1960. Da allora, anno dopo anno, questa insegna ha continuato a crescere conquistando sempre più la fiducia della clientela italiana grazie alla qualità dei prodotti, alla convenienza dei prezzi, all' efficienza del servizio.

Oggi l'insegna Despar è presente in tutta Italia con 2.178 punti vendita, che vanno dal tradizionale negozio sotto casa, al grande ipermercato, ai centri commerciali.
C'è una Despar per tutti e ovunque. E ovunque c'è Despar c'è una offerta che va dalle grandi marche nazionali, alla marca privata, ai prodotti tipici locali.
E sempre, un cordiale sorriso di benvenuto per tutti.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

DESPAR

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI nei 200 negozi della città, ma solo con i BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

GIULIO BERNARDI FILATELICO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, I piano ☎ 639086

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA MADONNINA 7 • Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 361990 LUNEDÌ CHIUSO

GRANDE SVENDITA PER RINNOVO LOCALI SCONTI fino all'80% su tutto Korsič ARREDAMENTI Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA GIULIA 84/A • Orario non stop 9.00-19.00 TEL. 574382 LUNEDÌ CHIUSO

Falle una sorpresa. Regalale un diamante OROLINEA La tua gioielleria VIALE XX SETTEMBRE 16 ☎ 371460

Birra LAŠKO

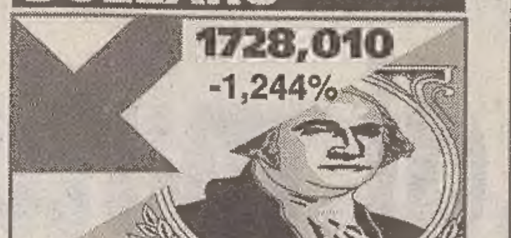
RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA MOLINO A VENTO 69 • Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 TEL. 7606083 SABATO CHIUSO

BORSA

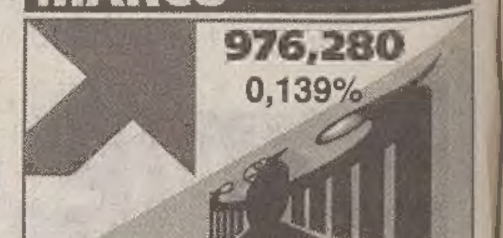
PIAZZA AFFARI

MILANO Seduta dal risultato positivo, anche se raggiunto attraverso un percorso un pò incostante, per Piazza Affari che archivia la giornata con un progresso dello 0,96%. Gli scambi, pur se rallentati rispetto alle due precedenti riunioni, si confermano sempre molto vivaci (circa 1.860 miliardi di lire di controvalore) a testimonianza che la crescita del mercato non è virtuale ma poggia su basi concrete.Partita su toni invariati e su prezzi contrastati, la borsa ha successivamente ritrovato le energie per spostare all'insù, con moderazione, le quotazioni. Nella fase centrale della seduta si è registrato un rallentamento del progresso, di riflesso all'indebolimento del dollaro a seguito delle dichiarazioni di Tietmeyer apparse su un quotidiano tedesco circa la necessità che il marco resti una valuta forte. Il mercato ha tuttavia ritrovato il suo giusto equilibrio e, nonostante una certa corrente di realizzi di matrice estera, ha assorbito bene le vendite e ripreso quota, rassicurato anche dal recupero delle quotazioni sul Fib30 e dal buon andamento di Wall Street. A poco più di un'ora dalla fine delle contrattazioni si è inoltre assistito a un consistente e diffuso movimento rialzista sui valori del gruppo Fondiaria.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5750	5750	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2200	2250	-2,22	2025	2500
Acqua Marcia	372	359.7	3,42	303	470
Aedes	9447	9479	-0,34	6400	9850
Aedes Rnc	4307	4362	-1,26	3460	5300
Aeroporti Roma	16740	16924	-1,09	13510	17325
Alitalia	1286	1342	-4,17	540	1465
Alitalia Priv	1090	1131	-3,63	275.5	1220
Alitalia Rnc	3169	3471	-8,70	467	4500
Alleanza	16810	16963	-0,90	9910	17100
Alleanza Rnc	8947	9031	-0,93	7260	9670
Allianz Subal.	14093	13998	0,68	9960	14250
Ambroven. Rn	4290	4367	-1,76	2350	4430
Ambroveneto	11944	12316	-3,02	3545	13165
Amga	1144	1143	0,09	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2159	2166	-0,32	1451	2235
Arquati	2647	2680	-1,23	2235	3280
Assitalia	7007	7061	-0,76	4900	7290
Ausiliare	3581	3497	2,40	2290	3600
Autogrill	5715	5622	1,65	1416	5750
Autostr. To-Mi	12856	12912	-0,43	9700	13250
Autostrade Priv	4061	4060	0,02	2835	4270
Avirfin	18967	18967	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	1795	1797	-0,11	835	1810
B S. Paolo Bs	4086	4073	0,32	3250	4150
B.ca Roma	1691	1692	-0,06	1111	1774
B.ca Roma B W	99.7	102.9	-3,11	30	178
Banco Chiavari	3503	3477	0,75	2520	3640
Bassetti	10489	9973	5,17	5100	11000
Bastogi	59.4	58.4	1,71	50.5	73.5
Bayer	69094	68903	0,28	58500	85700
Bca Agr Mn	14290	14488	-1,37	11280	14900
Bca Agr Mn W	1033	1086	-4,88	358	1177
Bca Agricola Mi	13460	13396	0,48	9400	16400
Bca Briantea	13576	13576	0,00	10000	16250
Bca Carige	11837	11841	-0,03	10770	11990
Bca Fideuram	7698	7597	1,33	3200	7800
Bca Intermob	3000	3000	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6895	6931	-0,52	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25071	25043	0,11	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	726.9	736.2	-1,26	460	950
Bca P. Spoleto	10831	10980	-1,36	8610	11400
Bca Pop Brescia	12976	12742	1,84	8200	12930
Bca Pop Milano	9796	9725	0,73	7625	12560
Bca Toscana	3518	3512	0,17	2780	4000
Bco Desio	3258	3292	-1,03	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1470	1349	8,97	641	1375
Bco Sardegna R	15350	15367	-0,11	11900	15750
Benetton	28687	29225	-1,84	17516	29900
Binda	26.9	26.9	0,00	22	37.5
Bna	1288	1322	-2,57	925	1359
Bna Priv	687.2	705.7	-2,62	500	726
Bna Rnc	688.5	689.6	-0,16	535	814
Bni Rnc	18027	17632	2,24	11920	18900
Boero	6160	6060	1,65	5500	6975

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	18814	18866	-0,28	15725	24800
Brioschi	209	210	-0,48	153.5	295
Bulgari	10923	11451	-4,61	6800	11600
Cab	13069	13080	-0,08	9700	14200
Caffaro	1576	1593	-1,07	1360	1860
Caffaro Rcv	1680	1698	-1,06	1401	1970
Calcemento	2061	1943	6,07	1650	4500
Calp	5944	5946	-0,03	5000	6400
Caltagirone	1183	1192	-0,76	970	1250
Caltagirone Rnc	880	880	0,00	880	1050
Cam Fin	3183	3200	-0,53	2350	3250
Cantoni Itc	2370	2370	0,00	1805	2380
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8514	8696	-2,09	6725	9300
Cart.Burgo	10836	10971	-1,23	6915	11180
Cart.Burgo Priv	11144	11144	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9077	9077	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2560	2561	-0,04	2100	2605
Cem Barletta	5370	5353	0,32	4075	5370
Cem.Barletta R	3600	3603	-0,08	2915	4000
Cementir	1689	1707	-1,05	910	1819
Centenari Zinelli	95.6	95.6	0,00	86.5	104.5
Ciga	873.6	863.5	1,17	625	910
Ciga Rnc	832.8	838.1	-0,63	715	1074
Cir	1323	1328	-0,38	920	1462
Cir Rnc	750	752.7	-0,36	466	785
Cirio	758	749.3	1,16	621	982
CMI	3387	3381	0,18	3300	3950
Coats Cucirini	1480	1600	-7,50	1100	1710
Cofide	659.5	674.7	-2,25	520	925
Cofide Rnc	460.1	467.6	-1,60	352	565
Comau	5030	5066	-0,71	3570	5895
Comit	4977	5006	-0,58	2650	5095
Comit Rnc	4027	3930	2,47	3055	4040
Commerzbank	63467	61692	2,88	38500	72000
Compart	957.3	933	2,60	593	950
Compart Rnc	842.6	828.4	1,71	520	849
Compart S1 W.	213.2	209	2,01	127	283
Compart S2 W.	205.4	204.4	0,49	113	270
Compart W.	53.4	53.1	0,56	34.5	59
Con.Acque TO	4800	4800	0,00	3880	5750
Costa Croc R W	527.1	522.4	0,90	231.5	630
Costa Croc.	4445	4410	0,79	3550	4690
Costa Croc. Rnc	2845	2671	6,51	2200	2950
Cr. Bergamasco	34462	34469	-0,02	20000	34550
Cr.Valtellin98 W.	2876	3012	-4,52	1024	4800
Cr.Valtellinese	12989	13040	-0,39	11980	14000
Credit	4236	4287	-1,19	1624	4380
Credit 97 W.	2475	2521	-1,82	176	2625
Credit Rnc	2256	2319	-2,72	1360	2590
Crespi	4572	4544	0,62	4150	6140
Csp International	18377	18397	-0,11	16500	18900
Dalmine	435.3	433.7	0,37	322	456
Danieli	13582	13289	2,20	10910	14300
Danieli 2000 W.	1899	1851	2,59	1200	2295
Danieli Rnc	6437	6333	1,64	5705	7100

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Deroma	10313	10306	0,07	8860	12160
E.La Repubblica	3186	3238	-1,61	2090	3290
Ed.L'espresso	6996	6989	0,10	4150	7085
Edison	9413	9383	0,32	7500	10975
Eni	10860	10897	-0,34	7700	11070
Ericsson	46732	43882	6,49	18800	44200
Erid.Begh.Say	259750	260226	-0,18	227000	287000
Esaote	4571	4628	-1,23	4110	5430
Euromobiliare	3191	3232	-1,27	1700	3700
Falck	7021	7056	-0,50	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	10610	10665	-0,52	10260	11700
Fiar	4352	4470	-2,64	3575	5100
Fiat	6202	6295	-1,48	3809	6680
Fiat Priv	3020	3018	0,07	2154	3300
Fiat Rnc	3256	3267	-0,34	2345	3345
Fin.Part.	1086	1076	0,93	640	1230
Fin.Part.Priv	580.4	576.6	0,66	350	719
Fin.Part.Rnc	577.8	571.9	1,03	540	888
Finarte C.Aste	1097	1081	1,48	950	1247
Fincasa 44	184	186.3	-1,23	135	250
Finmeccanica	1172	1166	0,51	615	1518
Finmeccanica R	1000	1000	0,00	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9392	9137	2,79	5150	9430
Fondiaria Ass R	3941	3824	3,06	3150	4390
Fonspa	2043	1939	5,36	1357	2470
Franco Tosi	19884	19901	-0,09	10500	20450
Franco Tosi W.	220	220	0,00	134	252
Gabetti Holding	1204	1220	-1,31	777	1400
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1019	1012	0,69	671	2075
Gemina Ex Sc.	634.2	641.4	-1,12	259	804
Generali Ass	39827	40194	-0,91	27450	40750
Generali Ass W.	39737	40201	-1,15	25250	40800
Gewiss	31313	30115	3,98	18300	30500
Gildemeister	5931	5835	1,65	4800	6100
Gim	1332	1379	-3,41	850	1395
Gim 99 W.	190.1	200.8	-5,33	31.5	209
Gim Rnc	1745	1770	-1,41	1055	1790
Gr. C Ricchetti	1689	1709	-1,17	1540	2000
Hpi	924.5	934.6	-1,08	760	1154
Hpi 98 W.	101	102.2	-1,17	72	125.5
Hpi Rnc	759.9	774.8	-1,92	635	1065
I.B.S.Paolo To	13083	13078	0,04	9100	15180
Idra Presse	4220	4242	-0,52	4000	4500
Ifi Priv	23685	23884	-0,83	15810	25050
Ifil	6083	6158	-1,22	4380	6390
Ifil 99 W.	1674	1691	-1,01	1020	1730
Ifil Risp 99 W.	847.8	871.7	-2,74	631	960
Ifil Rnc	3199	3221	-0,68	2735	3525
Ima	7620	7727	-1,38	5650	7880
Imi	19381	19278	0,53	12500	19800
Imm. Metanopoli	1185	1197	-1,00	1022	1350
Impregilo	1244	1261	-1,35	1065	1444
Impregilo 01 W.	491.3	497.7	-1,29	379	535

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 99 W.	503.2	507.8	-0,91	396	577
Impregilo Rnc	1101	1121	-1,78	1015	1400
Ina	2753	2778	-0,90	1850	2875
Interpump Gr.	4816	4764	1,09	4460	5650
Ipi	1861	1829	1,75	1602	1945
Irce	9131	9330	-2,13	9150	10700
Isefi	1078	1073	0,47	215	1090
Italcem R98 W.	303.1	312.3	-2,95	191	680
Italcementi	13279	13343	-0,48	8110	13480
Italcementi Rnc	4927	4840	1,80	3570	4890
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	5890	5970	-1,34	4990	7590
Italmobiliare	31615	31698	-0,26	22050	32200
Italmobiliare Rnc	14357	14342	0,10	10950	15050
Jolly Hotel	7900	7900	0,00	5800	8800
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4534	4564	-0,66	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	10890	10648	2,27	7550	11500
Linificio	855.2	832	2,79	562	951
Linificio Rnc	640.5	633.2	1,15	473	705
Maffei	2173	2197	-1,09	2110	2700
Magneti Marel R	1832	1821	0,60	1575	1945
Magneti Marelli	3252	3190	1,94	1805	3265
Man.Rotondi	2190	2111	3,74	385	2700
Manuli Rubber	5515	5562	-0,85	5450	6180
Marangoni	4370	4462	-2,06	4000	5650
Marzotto	19518	19667	-0,76	9700	19800
Marzotto Risp	18960	18960	0,00	9750	19050
Marzotto Rnc	7352	7404	-0,70	5305	7640
Mediaset	8990	9154	-1,79	6470	9295
Mediobanca	13945	14036	-0,65	7900	14300
Mediolanum	26156	24818	5,39	13770	25350
Merloni	6510	6379	2,05	3300	6550
Merloni Rnc	2355	2287	2,97	1250	2350
Milano Ass	4739	4615	2,69	3600	5345
Milano Ass Rnc	2521	2526	-0,20	2305	3225
Mittel	1558	1572	-0,89	1140	1601
Mondadori	11874	11870	0,03	9515	14000
Mondadori Rnc	7817	7817	0,00	6500	8890
Monrif	570	570	0,00	480	630
Montedison	1304	1305	-0,08	1009	1354
Montedison Risp	1452	1489	-2,48	1116	1850
Montedison Rnc	976.5	979.5	-0,31	861	1220
Montefib97 W.	59	58.2	1,37	26	90
Montefibre	1213	1172	3,50	817	1185
Montefibre Rnc	946.4	931.6	1,59	760	1080
N.A.I.	277.1	274.9	0,80	175.5	585
Necchi	720.4	731.9	-1,57	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	4343	4025	7,90	4025	5250
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	921.9	929	-0,76	583	1171
Olivetti Priv	1666	1707	-2,40	1170	3439
Olivetti Rnc	835.7	835.9	-0,02	463	854
Pagnossin	7905	7939	-0,43	5200	8150

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2909	2886	0,80	2030	2920
Parmalat 03 W	1633	1621	0,74	1195	1738
Parmalat 99 W	1909	1885	1,27	1250	1920
Perlier	338.4	319.7	5,85	253	360
Pininfarina	32239	32185	0,17	15220	33700
Pininfarina Risp	31000	30933	0,22	15200	32450
Pirelli	5115	5129	-0,27	2785	5190
Pirelli & C.	2846	2863	-0,59	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2086	2115	-1,37	1700	2285
Pirelli Rnc	2631	2657	-0,98	2175	3000
Poligrafici	2897	2655	9,11	2505	3400
Premafin	577.8	538.2	7,36	411	630
Premuda	1775	1790	-0,84	1502	1900
Premuda Rcv	1700	1700	0,00	1530	1795
Ras	15539	15548	-0,06	12585	16720
Ras 97 W.	5063	5086	-0,45	2780	6480
Ras R. 97 W	2954	3041	-2,86	1910	3890
Ras Rnc	9003	9101	-1,08	7925	10000
Ratti	3592	3495	2,78	3005	4130
Recordati	12967	13100	-1,02	11000	13800
Recordati Rnc	7000	7002	-0,03	5900	7790
Rejna	16000	16000	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2473	2408	2,70	1402	2610
Rinascente	12065	11768	2,52	7906	12000
Rinascente Priv	4427	4358	1,58	3037	4450
Rinascente R W	358.5	346.8	3,37	213	367
Rinascente Rnc	5410	5343	1,25	3578	5500
Rinascente W	1499	1422	5,41	600	1500
Ris.Napoli	22019	21950	0,31	16100	21950
Ris.Napoli Rnc	10000	10000	0,00	9150	10800
Riva Finanziaria	5535	5440	1,75	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4726	4711	0,32	4500	5600
RoloBanca1473	24729	24938	-0,84	11011	25350
S.C.I.	23.1	23.3	-0,86	13.5	59
Saes Getters	32767	32689	0,24	21500	33000
Saes Getters Pr.	20890	21769	-4,04	14500	22900
Saes Getters R	21378	21489	-0,52	14000	23500
Saffa	3699	3647	1,43	2650	4145
Saffa Risp	3530	3530	0,00	2450	4000
Saffa Rnc	1584	1565	1,21	1000	1800
Safilo	49216	48823	0,80	25000	49550
Safilo Rnc	30900	30900	0,00	23150	30900
Sai	16438	15974	2,90	11360	16625
Sai Rnc	6182	5925	4,34	4810	6930
Saiag	9387	9475	-0,93	6030	9550
Saiag Rnc	4552	4552	0,00	3180	4780
Saipem	9438	9332	1,14	6935	9740
Saipem Risp.	5180	5180	0,00	3535	6050
Santavaleria	401	401	0,00	108	404.5
Santavaleria R	135.4	135.4	0,00	73	250
Sasib	5275	5296	-0,40	4480	6250
Sasib Rnc	3149	3167	-0,57	2770	3650
Savino D. Bene	2086	2056	1,46	1830	2500
Schiapparelli	100	99.9	0,10	87.5	264
Seat	642	641.7	0,05	439	663

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat Rnc	417.8	416.4	0,34	277	444
Serfi	9900	9575	3,39	8300	9950
Simint	12925	12969	-0,34	5115	13400
Sirti	10192	10138	0,53	9230	11800
Smi	754.2	765.1	-1,42	608	810
Smi 99 W	219.8	216.5	1,52	24	230
Smi Metalli Rnc	842.8	841.6	0,14	699	848
Smurfit Sisa	1202	1147	4,80	1036	1330
Snia Bpd	1833	1844	-0,60	1336	1915
Snia Bpd Risp	1850	1800	2,78	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1251	1243	0,64	1055	1380
Sogefi	4455	4474	-0,42	3240	4620
Sondel	2972	2990	-0,60	2655	3800
Sopaf	1309	1346	-2,75	1200	2000
Sopaf Rnc	951.3	975.5	-2,48	920	1500
Sorin Biomedica	6721	6784	-0,93	5185	7000
Standa	21067	20918	0,71	12900	21200
Standa Rnc	5833	5712	2,12	2880	5850
Stayer	1485	1415	4,95	1150	1635
Stefanel	3108	3016	3,05	1130	3300
Stefanel Rcv	2983	2886	3,36	1340	3170
Stefanel W	705.7	734.2	-3,88	265	750
Tecnost	3695	3840	-3,78	2900	4090
Teknecomp	876.6	865.5	1,28	785	965
Teknecomp Rnc	700	691.2	1,27	650	830
Teleco Cavi	5776	5754	0,38	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4820	4765	1,15	4000	5420
Telecom Italia	11777	11904	-1,07	5762	12145
Telecom Italia Rn	6763	6571	2,92	4204	7030
Terme Acqui	649.8	615	5,66	526	630
Terme Acqui Rn	450	460	-2,17	370	480
Tim	7027	7161	-1,87	3770	7380
Tim Rnc	3488	3505	-0,49	2150	3620
Toro Ass Privcv	9019	9070	-0,56	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9013	9007	0,07	8350	10950
Toro Assicur.	21843	22105	-1,19	17930	24150
Trenno	3000	3002	-0,07	2700	3300
Unicem	14175	14545	-2,54	9650	15100
Unicem Rnc	5408	5364	0,82	3850	5800
Unipol	5339	5460	-2,22	4420	6000
Unipol Ord 99 W	667.3	675.9	-1,27	440	762
Unipol Pr 99 W	564.2	571.1	-1,21	406	680
Unipol Priv	3127	3146	-0,60	2825	3890
Vianini Industria	950	954.9	-0,51	698	980
Vianini Lavori	2659	2657	0,08	2235	3470
Vittoria Ass.	5742	5778	-0,62	5000	6400
Volksw. X 1000	1190.92	1178.46	1,06	588	1530
Wts Cirio 00	237.5	234.7	1,19	113	350
Wts Gemina 98	104.6	107	-2,24	57	155
Zignago Ex	14250	14281	-0,22	9200	15000
Zucchi	10635	10635	0,00	6350	11000
Zucchi Rnc	5370	5370	0,00	3500	5600
Zucchini	11126	10969	1,43	10150	13945
DIRITTI					
Calaaw D.7.10.97	3691	3444	7,17	2920	7650
Femaa D.7.10.97	1	1	0,00	1	1
Femao D.7.10.97	1	1	0,00	1	1

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18040	18130
Argento (per Kg)	265000	278000
Sterlina (v.c.)	130000	142000
Sterlina (n.c.)	131000	144000
Sterlina (post 74)	131000	144000
Kruggerand	555000	611000
Marengo Svizzero	103000	118000
Marengo Italiano	105000	126000
Marengo Belga	99000	114000
Marengo Francese	101000	116000
Marengo Austriaco	102000	117000
20 marchi	129000	148000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4102.39	0,102
Londra	5077.2	0,989
New York (prov.)	8026.79	0,712

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,650	99,670
9.5 BTP DIC 97	99,870	99,860
12 BTP GEN 98	100,790	100,830
12.5 BTP GEN 98	100,700	100,740
11.5 BTP MAR 98	101,690	101,720
12.5 BTP 19 MAR 98	102,150	102,130
10.5 BTP APR 98	101,940	101,950
11.5 BTP MAG 98	102,660	102,680
11 BTP GIU 98	102,940	102,990
12 BTP 20 GIU 98	103,540	103,550
10.5 BTP 15 LUG 98	103,390	103,390
10 BTP AGO 98	103,320	103,290
12 BTP 18 SET 98	105,300	105,280
9 BTP OTT 98	103,170	103,170
10.5 BTP NOV 98	104,910	104,940
8.5 BTP GEN 99	103,410	103,440
12 BTP 17 GEN 99	107,450	107,470
9.5 BTP FEB 99	104,960	104,950
8.5 BTP APR 99	104,210	104,250
9.5 BTP 15 APR 99	105,790	105,850
12 BTP 18 MAG 99	109,530	109,590
8.25 BTP LUG 99	104,660	104,700
8.5 BTP AGO 99	104,810	104,840
7.5 BTP OTT 99	103,930	103,920
9.5 BTP DIC 99	107,780	107,750
6 BTP GEN 00	101,590	101,520
6 BTP 15 FEB 00	101,700	101,570
10.5 BTP APR 00	111,390	111,350
6 BTP MAG 00	101,780	101,660
10.5 BTP 15 LUG 00	112,660	112,620
10.5 BTP NOV 00	113,850	113,820
9.5 BTP FEB 01	111,740	111,840
12.5 BTP MAR 01	120,790	121,000
9.5 BTP MAG 01	112,620	112,540
12 BTP GIU 01	120,370	120,500
8.25 BTP LUG 01	108,990	108,850
12 BTP SET 01	121,650	121,680
6.25 BTP GEN 02	102,730	102,750
12 BTP GEN 02	123,300	123,190
7.75 BTP 15 SET 01	107,560	107,530
6.25 BTP MAGGIO 02	102,900	102,880
12 BTP MAG 02	124,700	124,710
12 BTP SET 02	126,110	126,110
12 BTP GEN 03	127,640	127,600
11.5 BTP MAR 03	125,700	125,770
11 BTP GIU 03	124,370	124,280
10 BTP AGO 03	120,140	120,080
9 BTP OTT 03	115,500	115,490
8.5 BTP GEN 04	113,310	113,190
8.5 BTP APR 04	113,660	113,520
8.5 BTP AGO 04	113,720	113,610
9.5 BTP GEN 05	120,000	119,890
10.5 BTP APR 05	126,530	126,450
10.5 BTP SET 05	127,550	127,290
9.5 BTP FEB 06	122,220	122,020
8.75 BTP LUG 06	117,730	117,520
7.75 BTP NOV 06	111,100	110,900
6.75 BTP FEB 07	104,880	104,810
6.75 BTP LUG 07	104,990	104,980
9 BTP NOV 23	128,080	127,750
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	107,750	107,510
7.5 CCT MAR 98	100,060	100,010
7.5 CCT APR 98	100,190	100,180
7.8 CCT MAG 98	100,160	100,160
7.8 CCT GIU 98	100,140	100,140
8 CCT LUG 98	100,180	100,180
7.6 CCT AGO 98	100,260	100,260
7.5 CCT SET 98	100,410	100,370
7.5 CCT OTT 98	100,530	100,550
7.8 CCT NOV 98	100,520	100,520
7.8 CCT DIC 98	100,500	100,490
8 CCT GEN 99	100,530	100,520
7.7 C.DDPP 98 TV	100,150	100,150
7.6 CCT FEB 99	100,600	100,610
7.5 CCT MAR 99	100,660	100,750
7.5 CCT APR 99	100,820	100,840
7.8 CCT MAG 99	100,830	100,860
7.8 CCT GIU 99	100,830	100,840
7.6 CCT AGO 99	100,730	100,800
7.8 CCT NOV 99	101,110	101,080
8 CCT GEN 00	101,030	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,250	101,250
7.5 CCT MAR 00	101,430	101,430
7.8 CCT MAG 00	101,600	101,560
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,760
7.1 CCT OTT 00	100,940	100,920
7.6 CCT GEN 01	100,830	100,900
7.1 CCT APR 01	100,960	101,010
7.2 CCT AGO 01	100,850	100,880
7.1 CCT OTT 01	101,000	101,000
7 CCT DIC 01	100,580	100,600
7.3 CCT FEB 02	100,760	100,780
8 CCT APR 02	100,560	100,600
7 CCT GIU 02	100,650	100,670
7.3 CCT AGO 02	100,880	100,900
8 CCT OTT 02	100,650	100,700
7.2 CCT NOV 02	100,680	100,720
7 CCT DIC 02	100,770	100,790
7.2 CCT GEN 03	100,450	100,450
7.3 CCT FEB 03	100,950	100,930
8 CCT APR 03	100,780	100,780
7.2 CCT MAG 03	100,800	100,860
7.2 CCT LUG 03	100,960	100,950
7.4 CCT SET 03	101,180	101,130
6.9 CCT NOV 03	99,790	99,800
6.9 CCT GEN 04	99,780	99,800
6.9 CCT 1 MAG 04	99,600	99,600
7.2 CCT GEN 06	101,480	100,650
6.7 CCT SET 04	100,060	99,960
7.5 CTE 29 MAG 98	102,700	102,700
9 CTE 25 GIU 98	100,100	100,100
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	101,500	101,500
8 CTE 28 SET 98	101,500	102,000
7.75 CTE 26 OTT 98	101,300	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,600	100,650
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	100,150
6.25 CTE 21 FEB99	99,500	98,500
5.75 CTE 22 FEB 99	102,300	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	102,200	101,850
8 CTE 22 NOV 99	106,900	106,900
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	103,400	103,400
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	104,000	104,700
12 CTO 20 GEN 98	101,450	101,490
12 CTO 19 MAG 98	103,130	103,010
0 CTZ 31 OTT 97	98,020	97,971
0 CTZ 30 dic 97	97,322	97,290
0 CTZ 27 FEB 98	96,680	96,630
0 CTZ 30 APR 98	96,010	95,949
0 CTZ 30 GIU 98	95,360	95,340
0 CTZ 15 LUG 98	95,710	95,680
0 CTZ 31 AGO 98	94,655	94,620
0 CTZ 30 OTT 98	94,200	94,155
0 CTZ 15 GEN 99	93,410	93,378
0 CTZ 15 MAR 99	92,610	92,556
0 CTZ 14 MAG 99	91,860	91,765
0 CTZ 30 DIC 98	93,635	93,540
0 CTZ 15 MAR 99	92,748	92,600
5.5 BTP 15 SET 00	101,150	101,150
5.75 BTP 15 SET 02	101,440	101,620

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11691	11575
Alto Azionario	14334	14259
Apulia Azionario	14309	14161
Aureo Previdenza	27102	26785
Blue Cis	10897	10753
Capitalgest Azioni	21798	21519
Carifondo Delta	32735	32369
Centrale Capital	32158	31657
Cisalpino Azionario	20782	20472
Cliam Sestante	9898	9900
Comit Plus	15832	14972
Consultinv. Azione	14001	13798
Ducato Securpac	12963	12826
Euromob. Risk Fund	33535	33258
Fondo Lombardo	27464	27108
Fondo Trading	13178	13167
Galileo	20386	20143
Genercomit Capital	19403	19203
Gepocapital	23025	22745
Grifoglobal	14058	13889
Imiindustria	19271	19202
Interbancaria Az.	31945	31496
Phenixfund Top	17719	17537
Prime Capital	62955	62336
Prudential Az.	16943	16724
Prudential Smal Cap	14180	14182
Quadrifoglio Azioni	21700	21518
Risparmio It. Az.	22932	22621
Roloitaly	15249	15052
Salvadanaio Azion.	23510	23130
Sanpaolo Az.Italia	12248	12094
Sanpaolo Azioni	18662	18401
Sanpaolo Junior	27279	26921
Venetoblue	20834	20561
Venetoventure	18517	18474
Venture Time	13943	13944
Zenit Azionario	14151	14151
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23826	23833
Apulia Internaz.	12918	12915
Arca 27	24271	23993
Aureo Global	18828	18855
Azimut Borse Int.	18186	18197
Bn-azioni Internaz	20897	20933
Bpb Rubens	15057	14888
Capitalgest Intern.	17751	17694
Carifondo Ariete	22844	22697
Carifondo Atlante	23991	23872
Carifondo Carige Az	11758	11635
Cariplo Blue Chips	15952	15824
Centrale G7 B.Chips	17178	17138
Centrale Global	27821	27739
Cliam Sirio	13793	13792
Credis Trend	13742	13722
Ducato Az.Int.	54486	54591
Eptainternational	24702	24722
Euromob. Blue Chips	22988	23026
Euromob. Growth E.F	13191	13240
Fideuram Azione	22940	22947
Fondicri Internaz.	31661	31452
Galileo Internaz.	19842	19891
Genercomit Intern.	29961	29976
Geode	21974	22011
Gepobluechips	11942	11939
Gesfimi Innovazione	16328	16354
Gesticredit Azione	26230	26257
Gestielle I	19190	19237
Gestifondi Az.Int.	20232	20277
Grifoglobal Intern.	11996	12012
Ing.Sviluppo Ind.G.	22422	22439
International Stock	15228	15256
Investire Internaz.	18780	18773
Lagest Az. Intern.	21413	21458
Occidente Romagest	15929	15973
Oltremare Stock	17183	17203
Perform.Az.Estero	19821	19837
Personalfondo Az.	22992	22985
Prime Global	25235	25230
Primeclub Az. Int.	13479	13496
Prof.Gestione Int.	24836	24883
Putnam Glob.Eq. Lit	14093	14116
Putnam Glob.Eq. Usd	8,054	8,067
Risp. I. Borse Int.	32991	32988
Sanpaolo Andromeda	37983	38077
Sanpaolo H. Intern.	23147	23183
Tallero	11846	11806
Zetastock	27357	27325
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26913	26493
Azimut Gl. Crescita	22519	22162
Azimut Trend Italia	15490	15283
Azzurro	38395	37758
Bn-azioni Italia	15565	15314
Bpb Tiziano	19731	19442
Capitalras	25842	25437
Carifondo Az.Italia	12434	12287
Centrale Italia	18341	18014
Cisalpino Indice	16461	16242

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	12314	12135
Comit Azione	16483	15653
Credis Azion.Italia	16212	15952
Ducato Az. Italia	16930	16641
Epta Azioni Italia	16806	16535
Euromob. Azioni It.	20745	20469
Finanza Romagest	16333	16072
Fondersel Italia	17786	17518
Fondicri Selez. It.	25442	25112
Fondinvest 3	24774	24418
Fondo Crescita	14108	13954
Genercomit Az. It.	15812	15610
Gesfimi Italia	16844	16582
Gesticr. Borsitalia	20527	20269
Gestielle A	15895	15692
Gestifondi Az.It.	17071	16815
Gestnord P.Affari	14470	14259
Imi Italy	26361	25964
Industria Romagest	19130	18908
Ing Sviluppo Azion.	26224	25814
Investire Azionario	23173	22827
Italy Stock Manag.	14211	13955
Lagest Azionario It	33057	32579
Mediceo Indice It.	10911	10747
Mida Azionario	19833	19543
Oasi Azion.Italia	14754	14537
Oasi Crescita Az.	14813	14622
Oasi Ital. Eq. Risk	18046	17758
Oltremare Azionario	16805	16535
Padano Indice It.	14914	14677
Perform.Az.Italia	15555	15318
Prime Italy	21954	21692
Primeclub Az.Italia	21273	21024
Prof. Gestione It.	26907	26515
Risparmio It.Cresc.	17880	17581
Rolotrend	17326	17086
Sanpaolo Aldebaran	22262	21943
Select Italia	15263	15093
Zecchino	13849	13592
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26513	26559
Amerigo Vespucci	14145	14112
Arca Az. Europa Lit	18223	18034
Azimut Europa	16388	16391
Capitalgest Europa	10468	10466
Carifondo Az.Europa	11899	11756
Centrale Europa Ecu	18,203	18,163
Centrale Europa Lit	34839	34788
Ducato Az. Europa	10800	10818
Euromob.Europe E.Q.	24806	24869
Europa 2000	26582	26612
Fondersel Europa	19624	19621
Fondicri Sel.Europa	11282	11169
Fondinvest Europa	25139	25174
Genercomit Europa	31960	31924
Gesfimi Europa	15822	15846
Gesticr. Euroazioni	26763	26816
Gestielle Europa	17573	17496
Gestnord Europa Dem	17,081	17,085
Gestnord Europa Lit	16653	16671
Imi Europe	27993	28057
Ing Sviluppo Europa	29042	29073
Investire Europa	22306	22315
Mediceo Mediterr.	17452	17487
Mediceo Nord Europa	12759	12734
Primemeril Europa	32436	32401
Putnam Eur Eq. Ecu	7,396	7,386
Putnam Eur Eq. Lit	14155	14147
Roloeuropa	15985	15943
Sanpaolo H.Europe	14538	14552
Select Europa	26548	26573
Zetaswiss	36176	36068
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29656	29749
America 2000	23662	23728
Arca Az.America Lit	30363	30061
Azimut America	18083	18148
Carifondo Az.Amer.	12378	12326
Central America Lit	25209	25311
Central America Usd	14,407	14,465
Cristoforo Colombo	31242	31339
Ducato Az.America	11236	11323
Euromob. Amer. E.F.	31435	31511
Fondersel America	20616	20723
Fondicri S.America	12701	12654
Genercomit N.Amer.	38138	38268
Gesfimi Americhe	15434	15496
Gesticredit America	17211	17231
Gestielle America	18724	18686
Gestnord Americ Lit	30061	30194
Gestnord Americ Usd	17,18	17,256
Imi West	31454	31537
Ing Svilupo America	30501	30600
Investire America	31793	31948
Mediceo America	15476	15446
Oasi New York	16317	16405
Primemeril America	33762	33865
Putnam Usa Eq. Lit	13514	13584
Putnam Usa Eq. Usd	7,723	7,763

Fondi	Ultimo	Prec.
Roloamerica	19230	19234
Sanpaolo H.America	18480	18638
Select America	20141	20190
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	12376	12300
Arca Az. F.East Lit	12879	12767
Azimut Pacifico	12594	12545
Capitalgest Pacif.	9044	9006
Carifondo Az.Asia	10322	10259
Centr. Em. Asia Usd	7,402	7,367
Centrale Em.Asia L	12952	12891
Centrale Giapp.Yen	697,079	697,28
Centrale Giappone L	10024	9946
Cliam Fenice	9902	9905
Ducato Az. Asia	8713	8667
Eurom. Tiger F.East	20774	20950
Ferdin. Magellano	9201	9163
Fondersel Oriente	11897	11860
Fondicri S.Oriente	9962	9968
Genercomit Pacifico	10894	10850
Gesfimi Pacifico	10315	10284
Gesticredit F.East	10105	10078
Gestielle Far East	10640	10591
Gestnord F.East Lit	15381	15290
Gestnord F.East Yen	1069,61	1071,93
Imi East	13495	13395
Ing Sviluppo Asia	8919	8869
Investire Pacifico	16179	16144
Mediceo Giappone	10878	10828
Oriente 2000	18145	18024
Primemerr. Pacifico	23061	22936
Putnam Pacif.Eq.Lit	10336	10263
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,907	5,865
Rolooriente	11580	11547
Sanpaolo H.Pacific	11315	11322
Select Pacifico	11876	11813
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11284	11304
Carifondo P.Emerg.	12776	12790
Ducato Az.Paesi Em.	9555	9556
Euromob.Em.Mark.Ef.	9905	9972
Fondicri Alto Pot.	17992	17921
Fondinvest P.Emerg.	16490	16547
Geode Paesi Emerg.	12999	12973
Gesticredit Merc.Em	10877	10916
Gestielle Em.Market	13956	14014
Gestnord P.Emerg.	13808	13815
Ing.S.E.Markets Eq.	12929	13001
Mediceo Am.Latina	14998	15158
Mediceo Asia	9459	9462
Prime Emerg.Markets	16892	16907
S.Paolo H.Ec.Emerg.	14159	14266
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14488	14399
Azimut Trend	20335	20390
Bn Opportunita'	10914	10856
Centr.Az.Immob.Int.	10433	10433
Ducato Az.Giappone	9001	8931
Euromob. Green E.F.	16382	16391
Euromob.Hi-tech Ef.	18998	18913
Fondersel Industria	12467	12417
Fondersel Servizi	14195	14212
Fondinvest Servizi	26302	26344
Geode Risorse Nat.	8178	8200
Gesticr. Pharmachem	23535	23576
Gesticr. Privatizz.	14992	15021
Gestielle B	16656	16442
Gestnord Ambiente	14100	14106
Gestnord Banking	16576	16595
Ing.Sviluppo Iniz.	22284	22129
Ing.Sviluppo Olanda	21615	21673
Investilibero	11905	11897
Oasi Francoforte	18895	18901
Oasi High Risk	14427	14374
Oasi Londra	12073	12163
Oasi Paniere Borse	13870	13900
Oasi Parigi	17600	17752
Oasi Tokyo	12305	12300
Performance Plus	11123	11016
Prime Special	16911	16922
Putnam Usa Opp.Lit	11688	11701
Putnam Usa Opp.Usd	6,68	6,687
S.Paolo Az.In.Etico	10598	10660
S.Paolo H.Ambiente	28746	28887
S.Paolo H.Finance	34461	34525
S.Paolo H.Industria	23302	23396
Select Germania	15648	15577
Zenit Target	11276	11276
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14494	14419
Arca Bb	43874	43499
Aureo	36101	35839
Azimut Bilanciato	27209	27065
Bn Bilanciato It	14216	14118
Capitalcredit	23974	23919
Capitalgest Bil.	28787	28616
Carifondo Libra	44858	44527
Cisalpino Bilanc.	26345	26211
Eptacapital	21252	21065

Fondi	Ultimo	Prec.
Euromob Capitalfit	31425	31273
Fondattivo	16397	16392
Fondersel	61029	60711
Fondicri Bilanciato	18851	18716
Fondinvest 2	32866	32641
Fondo Genovese	12665	12609
Genercomit Bil.	41002	40765
Geporeinvest	22570	22434
Giallo	14497	14406
Grifocapital	24984	24808
Imicapital	45134	44956
Ing.Sviluppo Port.	35236	34992
Intermobiliare	22999	22801
Investire Bil.	20531	20367
Mida Bilanciato	17084	16917
Multiras	37389	37100
Nagracapital	27157	26986
Nordcapital	21123	20995
Primerend	39107	38904
Professionale	75704	75095
Professionale Risp.	24507	24369
Quadrifoglio Bil.	27498	27314
Rolomix	19182	19049
Salvadanaio Bil.	27450	27213
Silver Time	10691	10688
Venetocapital	20325	20195
Visconteo	38234	38013
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20399	20404
Arca Te	22769	22593
Armonia	19767	19777
Fideuram Perform.	14395	14299
Fondo Centrale	31200	31133
Genercomit Espans.	12969	12980
Gepoworld	18755	18752
Gesfimi Int.	20052	20062
Gesticredit Finanza	24425	24420
Investire Globale	18180	18156
Nordmix	22123	22136
Oriente Romagest	10274	10239
Phenixfund	23112	23171
Prudential Mixed	11751	11753
Quadrifoglio Int.	15127	15106
Rolointernational	20040	19969
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10282	10277
Alto Obbligazion.	11625	11638
Aureo Rendita	26515	26502
Bn Previdenza	22455	22347
Capitalgest Rendita	14528	14540
Centrale Reddito	28566	28582
Cliam Regolo	9899	9901
Cr Trieste Obbl.	11205	11203
F.M.Roma Caput M.	13379	13364
Fondimpiego	29067	29044
Garden Cis	10121	10120
Genercomit Rendita	12304	12302
Gestielle M	15201	15186
Ginevra Obbl.	12529	12527
Griforend	14652	14634
Ing.Sviluppo Redd.	25193	25170
Investire Obbl.	31639	31648
Liradoro	12233	12222
Mediceo Reddito	13230	13237
Money Time	17340	17339
Nagrarend	14475	14476
Phenixfund 2	23160	23160
Primecash	11983	11990
Prudential Obbl.	20042	20041
Rendicredit	13217	13216
Rologest	25785	25793
Salvadanaio Obbl.	24005	24023
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	10447	10447
Sforzesco	14262	14263
Venetorend	22068	22067
Zenit Obbligazion.	10320	10320
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21035	21031
Aureo Bond	13249	13250
Grifobond	10666	10643
Quadr. Convert Bond	12753	12742
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23944	23953
Alleanza Obbl.	10495	10495
Apulia Obbl.	10544	10549
Azimut Glob.Reddito	20627	20636
Azimut Trend Tassi	11833	11840
Bn Obbligaz.Italia	10311	10314
Carifondo Ala	14991	14992
Carifondo Car.Obbl.	14336	14334
Cisalpina Reddito	19713	19708
Cliam Liquidita	12161	12159
Cliam Pegaso	9899	9901
Consultinv. Reddito	10587	10580
Credis Obbl.Italia	11259	11274
Euromob. Reddito	19932	19945
Euromoney	13466	13468
Fondicri 1	12526	12528
Genercomit Monet.	18919	18917
Geporend	11296	11298

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10561	10566
Gestielle Liquidita	19106	19114
Gestivita	12299	12297
Grifocash	11343	11342
Interbanc. Rendita	32064	32058
Intermoney	13713	13719
Oasi Monet.Italia	13672	13679
Oasi Obblig.Italia	19053	19058
Personal Lira	16166	16178
Pitagora	17072	17067
Prudential Monet.	10798	10799
Quadrifoglio Obblig	21987	22000
Sanpaolo Vega Cp	12409	12411
Zeta Reddito	10520	10526
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23645	23634
Arca Bond	16971	16951
Azimut Rendita Int.	12598	12593
Bn Obbligaz.Intern.	11535	11532
Bpb Rembrandt	11589	11573
Carifondo Bond	13649	13644
Cariplo Strong Cur.	11859	11852
Centrale Money	20516	20520
Cliam Obbl.Estere	13034	13039
Cliam Orione	9899	9901
Comit Obbl.Estero	10426	10295
Credis Obbl.Intern.	11355	11352
Ducato Reddito Int	12530	12530
Epta 92	17795	17791
Euromob.Intern.Bond	13719	13721
Fondersel Internaz.	18963	18967
Fondicri P.B. Ecu	8,543	8,524
Fondicri Primary B.	16351	16327
Generc. Obbl.Estere	11023	11012
Gepobond	12101	12105
Gesfimi Pianeta	11375	11371
Gesticr Globalrend	17017	17016
Gestielle Bond	15679	15673
Gestifondi Obbl.Int	12770	12754
Imibond	21105	21099
Ing Sviluppo Bond	21852	21848
Internat. Bond Man.	10976	10961
Investire Bond	13025	13025
Lagest Obbl.Intern.	16600	16596
Oasi Bond Risk	13848	13880
Oasi Obbl. Int.	18102	18127
Oltremare Bond	11500	11496
Padano Bond	13306	13292
Perform.Obbl.Est.	13641	13633
Personalbond	11421	11419
Pitagora Internaz.	12715	12721
Primebond	21322	21334
Primeclub Obbl Int	11591	11598
Profession Red.Int.	11094	11092
Putnam Global B.Lit	12506	12509
Putnam Global B.Usd	7,147	7,149
Rolobonds	13534	13532
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10253	10258
Sanpaolo-h.Bonds	11383	11387
Scudo	11646	11644
Zenit Bond	10091	10091
Zeta Bond	22313	22312
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10206	10205
Alto Monetario	10214	10216
Arca B.T. Breve T.	12623	12624
Arca Mm	19810	19814
Aureo Monetario	10576	10569
Azimut Garanzia	18313	18309
Azimut Solidarieta	11331	11330
Bn Liquidita'	10152	10151
Bn Monetario It	17518	17517
Capitalgest Moneta	15096	15097
Carif.Magna Graecia	13527	13526
Carifondo Carige	16051	16049
Carifondo Lire Piu	21664	21661
Carifondo Tesoreria	10550	10536
Centrale C.Corr.	14632	14632
Centrale Cash	12613	12615
Centrale Tasso Var.	10081	10080
Cisalpino Cash	12917	12914
Cliam Cash Imprese	10123	10120
Comit Reddito	11198	11182
Cooprend	14036	14032
Credis Monet.Lire	11344	11346
Ducato Monetario	12451	12453
Eptamoney	20437	20435
Euganeo	10726	10725
Euromob Contovivo	17584	17582
Euromob Liquidita	11473	11475
Euromob Tesoreria	16189	16190
F & F Moneta	10144	10144
Fideuram Moneta	21685	21685
Fondersel Cash	12985	12985
Fondicri Monetario	20710	20712
Fondoforte	15994	15991
Genercomit Br.Term.	10786	10784
Gepocash	10411	10413
Gesfimi Monetario	16940	16938
Gest.Cashmanagement	12098	12097

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Monete	19963	19963
Gestielle Bt Italia	10622	10621
Gestifondi Monet.	14500	14503
Ginevra Monetario	11534	11537
Imi 2000	25416	25415
Ing.Sviluppo Monet.	12934	12932
Investire Monetario	14834	14833
Lagest Monet. It.	12001	12001
Marengo	12438	12432
Mediceo Monetario	12397	12401
Mida Monetario	17982	17979
Monetario Romagest	19032	19030
Nordfondo Cash	12918	12917
Oasi Famiglia	10881	10876
Oltremare Monetario	11643	11641
Padano Monetario	10301	10301
Perf.Monetario 12	14712	14712
Perform.Monetario 3	10364	10362
Perseo Monetario	10715	10713
Perseo Rendita	10022	10018
Personal. Monetario	20481	20482
Prime Monetario	23284	23284
Prof.Monetario It	12094	12094
Rendiras	22684	22683
Risparmio Ital.Corr	19526	19523
Risparmio Ital.Mon.	10401	10400
Rolocash	12215	12216
Rolomoney	15892	15896
Sanpaolo Br. Term.	10826	10825
Sanpaolo Cash	13885	13884
Sanpaolo Liq. Imp.	10758	10757
Sanpaolo Rendita	10171	10169
Select Riserva Lire	13320	13320
Sicilcassa Monetar.	13037	13036
Soleil Cis	10119	10119
Teodorico Monetario	10000	10000
Venetocash	18390	18381
Zenit Monetario	10805	10805
Zeta Monetario	11984	11987
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13617	13625
Azimut Fixed Rate	13042	13054
Azimut Float.Rate	11383	11378
Bn-reddito Italia	11687	11686
Bpb Tiepolo	12010	12014
Centrale Tasso Fis.	11341	11350
Cisalpino Cedola	10817	10825
Cliam Obbl.Italiane	11977	11976
Ducato Reddito It	35160	35198
Epta Lt	10128	10135
Epta Mt	10085	10089
Epta Tv	10019	10015
Eptabond	29356	29365
Euromob Rendifit	12761	12765
Fideuram Security	14349	14345
Fondersel Reddito	18950	18968
Fondinvest 1	13451	13454
Gesfimi Risparmio	11497	11505
Gestiras	41625	41652
Gestiras Coupon	12540	12541
Imi Rend	16611	16612
Italmoney	13167	13169
Italy Bond Manag.	11865	11869
Lagest Obbl. Italia	25944	25953
Mida Obbl.	23643	23662
Nordfondo	22950	22959
Oasi Btp Risk	16762	16768
Oltremare Obbl.	12083	12082
Padano Obblig.	13332	13343
Perform.Obbl.Lira	13844	13854
Performance Cedola	10316	10312
Prime Reddito It.	12810	12817
Primeclub Obbl. It.	25011	25024
Prof. Reddito It.	18156	18162
Risparmio It. Redd.	26927	26939
Sanpaolo Antares	17098	17102
Sanpaolo Obb.Italia	10556	10559
Verde	12827	12833
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10923	10931
Capitalgest B.Marc.	9919	9934
Carifondo Marchi	9929	9935
Carifondo Marchi Dm	10,184	10,179
Centr.Bond Germ Dem	11,567	11,568
Centr.Cash Mar.Dem	10,778	10,775
Eurom. N.Europe B.	11010	11015
Fondersel Marco	9921	9923
Generc.Eurobond Ecu	5,806	5,803
Generc.Eurobond Lit	11112	11115
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,06	5,058
Ing.Svilup.Euro C.L	9685	9688
Mediceo Mon.Europa	10843	10849
Nordf. A. Marco Dem	11,893	11,885
Nordf. A. Marco Lit	11595	11597
Oasi Marchi	9819	9826
Personalmarco Dem	11,537	11,533
Select Bund	10413	10413
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12308	12302
Capitalgest B.Doll.	10491	10494

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12326	12319
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,044	7,034
Centr.B.America Usd	11,397	11,418
Centr.C.Dollaro Usd	11,196	11,194
Columbus Int.B. Lit	12078	12087
Columbus Int.B. Usd	6,903	6,908
Ducato Obbl.Dollaro	10677	10688
Eurom. N.America B.	12696	12696
Fondersel Dollaro	12303	12311
Genercomit Amer.Lit	11641	11642
Genercomit Amer.Usd	6,653	6,653
Gepobonddollari	10770	10780
Gepobonddollari Usd	6,155	6,161
Mediceo Mon.America	11482	11484
Nordf.Area Doll.Lit	20777	20785
Nordf.Area Doll.Usd	11,874	11,878
Oasi Dollari	12031	12034
Personaldollaro Usd	12,15	12,166
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10749	10673
Aureo Gestiob	14825	14812
Azimut Gar. Valute	9972	9976
Azimut Trend Valute	10866	10857
Bn Valuta Forte Chf	9,991	9,974
Carifondo H.Yield	10922	10912
Ducato Ob.Euro 2000	10158	10159
Euromob. Yen Bond	16772	16640
Fondicri Bond Plus	10918	10910
Gest.Bt.Em. Markets	11439	11437
Gestielle Bt Ocse	10969	10967
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20338	20374
J.P.M. Monet.Italia	10953	10953
J.P.M. Obbl.Intern.	11739	11745
J.P.M.Obbl.Italia	12773	12791
Oasi 3 Mesi	10660	10658
Oasi Crescita Risp.	12117	12116
Oasi Fr.Svizzeri	8772	8785
Oasi Gest.Liquidita	12111	12110
Oasi Obbl.Globale	20318	20335
Oasi Previdenza Int	11993	11930
Oasi Tesoreria Imp	11850	11848
Oasi Yen	8972	8908
S.Paolo Ob.Es.Etico	10050	10048
S.Paolo Ob.It.Etico	10548	10548
Vasco De Gama	20384	20396
ASSICURATIVI E SICAV		
Comp.Azion.Glob.	14169	14115
Comp.Azion.Italia	12238	12055
Comp.Monetario	10365	10366
Comp.Obbl.Glob.	12410	12406
Ina-valore Attivo	5144,69	5140,42
Ina-valute Estere	1782,24	1778,58
Sai Quota	26051,1	26046,4
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18460	
British Short T.Lit	59404	
Capital Italia Lit	105871	
Dm Bonds Portf. Lit	225879	
Dm Short Therm Lit	319813	
Ecu Bonds Lit	20536	
Ecu Short Therm Lit	360504	
Euroras Bond F. Lit	74302	
Euroras D.Markf.Lit	99479	
Euroras Doll.F. Lit	184954	
Euroras Equ. F. Lit	71449	
Fonditalia Asia	9093	
Fonditalia Bon.Lira	13299	
Fonditalia Britain	15914	
Fonditalia D-mark	8813	
Fonditalia Dollar	11815	
Fonditalia Europe	15549	
Fonditalia Floating	10963	
Fonditalia Global	184162	
Fonditalia Italy	16077	
Fonditalia Japan	8604	
Fonditalia Lira	11522	
Fonditalia Usa	18211	
Fonditalia Yen	7896	
French Bonds Lit	169149	
French Index Lit	813396	
French Short T. Lit	327270	
German Index Lit	797475	
Int. Securities Lit	106694	
Interfund Global Cr	92845	
Italfortune A Lit	107714	
Italfortune B Lit	26761	
Italfortune C Lit	20776	
Italfortune D Lit	21620	
Italfortune E Lit	11667	
Italfortune F Lit	9744	
Italian Bonds Lit	247853	
Italian Index Lit	16481	
Italian Short T.Lit	56106	
Japan Bonds Lit	3063	
Japan Sh. Term Lit	7276	
North Bonds Lit	37428	
North Index Lit	28539	
North Sh. Term Lit	93036	
Rominvest Brit Nr	30363	
Rominvest Pac Rr	1294	
Universal A Lit	70681	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8990	8990
Bca Pop Siracusa	16100	16100
P.C. Industria	24000	24000
Bca Pop Crema	56000	55600
Bca Pop Cremona	10605	10495
Bca Pop .Emilia	69700	69700
Bca Pop Intra	12960	12900
Bca Pop Lodi	11550	11550
Bca Pop Luino-Va	7700	7700
Bca Pop Nov	9205	9030
Bca Pop Sondrio	30400	30400
B.ca Prov. Na	2485	2510
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	22.5	24
Borgosesia	110	121
Borgosesia Rnc	67.5	75
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	62	63
Ferr. Nord Mi	940	900
Broggi Izar	699	700
Frette	4005	4005
Ifis Priv	990	990
Ital. Assicurazioni	13280	13150
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	124.95	123

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	153	0,59
B Pop Intra 94-99 6.5	116.1	0,00
B Agr-Mn 94-99 6.13%	129.975	0,13
B Agr Mn 2001 7%	120	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	117.758	-0,49
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	110.72	-0,62
5.25 Bpb-c.V.Tv04	103.978	-0,03
7 B.P.Brescia Cv 03	125.475	1,49
B Briantea 94-00 7%	114	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	139.866	-1,12
9 B.P.Milano 99 Cv	188.892	0,10
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	133	-0,37
6 B.P.Brescia 99 Cv	174.818	1,25
B Pop Cr 95-00 8%	113.9	0,18
B Pop Cr 96-02 7%	110.8	0,18
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112	-0,53
Cir 94-99 Cv 6%	98.9697	-0,01
Cr Valtell. 95-98 7%	129.756	0,59
6.5 Fonspa 01 Cv	100.6	-1,13
Medio Italm 93-99 6%	105.61	0,54
8 Sopaf 00 Cv	102.3	1,02
Olivetti 93-99 7.5%	102.593	-0,08
Pirelli Spa 94-98 5%	193.193	0,04
9.25 Saffa 01	107.175	0,30
5 Sopaf 00 Cv	95.9833	0,61
Medio Unic. 2000 4.5%	117.209	-0,26
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.852	-0,12
Medio Sai R 95-02 6%	105.893	-0,03
B P Emil. 94-99 6%	150.4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.6	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	110.576	-0,38

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1728,010	1749,780
ECU	1915,500	1913,910
Marco Tedesco	976,280	974,920
Franco Francese	290,570	290,110
Sterlina Inglese	2789,010	2814,000
Fiorino Olandese	867,000	865,840
Franco Belga	47,301	47,237
Peseta Spagnola	11,569	11,559
Corona Danese	256,440	256,060
Lira Irlandese	2550,200	2553,630
Dracma Greca	6,177	6,173
Escudo Portoghese	9,600	9,593
Dollaro Canadese	1243,980	1260,830
Yen Giapponese	14,436	14,380
Franco Svizzero	1185,680	1187,500
Scellino Austriaco	138,730	138,530
Corona Norvegese	241,020	240,720
Corona Svedese	228,720	228,160
Marco Finlandese	327,150	326,570
Dollaro Australiano	1245,900	1262,990

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

BANCHE Come cambiano gli equilibri in Friuli-Venezia Giulia (2-continua)

Unicredito, Trieste nella «cassaforte»

E Biasi rilancia: «Spero che anche le altre Casse regionali entrino nella holding»

Il presidente della fondazione giuliana, Piccini: «Un patto di sindacato con Crup e Gorizia». Oggi a Verona l'assemblea per l'ingresso di Torino

TRIESTE Nella Santa Alleanza fra la finanza veronese e quella piemontese entra in gioco anche la Cassa di Trieste. E l'ultimo grande movimento a Nord-Est. Il colosso Unicredito, la nuova cassaforte della finanza veneta che si espande a Nord-Ovest, sta per diventare l'ottavo gruppo bancario in Italia. E controlla il 27,97 per cento della banca spa triestina che conta su oltre 8 mila soci privati: un'operazione avvenuta nel mese di giugno con una acquisizione diretta di azioni e un aumento di capitale riservato alla fondazione giuliana che così è entrata con una quota dell'1,26 per cento nell'azionariato della holding. Partner assicurativo dell'intero gruppo sono le Generali (possiedono il 5 per cento della fondazione triestina) che hanno avviato un rapporto di *bancassourance* nella nuova compagnia Casse e Generali Vita.

L'integrazione fra la Cassa di Verona, Cassamarca e Torino, dopo avere ottenuto il via libera da Antitrust e Banca d'Italia, sarà sancita oggi nel corso dell'assemblea straordinaria di Unicredito con all'ordine del giorno un aumento di capitale di 1.181 miliardi riservato alla Cassa di Torino che poi conferirà alla super-holding la banca spa in cambio del 43,85 per cento delle quote. Una quota paritaria avrà Verona mentre l'11 per cento sarà di proprietà di Cassamarca. Unicredito nasce così a cinque anni dalla ideazione del progetto con 63 mila miliardi di raccolta, 52 mila miliardi di impieghi, un attivo totale che supera i 105 mila miliardi, 900 sportelli, 13 mila addetti.

Quale sarà il ruolo dell'istituto triestino? «Con l'assemblea di domani (oggi, ndr) – risponde **Paolo Biasi** – e il conferimento da parte della fondazione della Cassa di Torino del 100 per cento della spa si completa la prima fase dell'operazione». E poi lancia un messaggio: «Dato il ruolo decisivo che le Casse del Friuli-Venezia Giulia svolgono nella realtà locale e quale *ponte* verso le economie dell'Est, mi auguro che altre realtà bancarie, oltre alla Cassa di Trieste, entrino nella compagine sociale di Unicredito. Questo rafforzerebbe ulteriormente l'azione operativa della capogruppo a favore delle singole società bancarie che manterrebbero la loro identità e la radicata presenza negli specifici territori».

I CONTI DI UNICREDITO

RACCOLTA: *63 mila miliardi*

IMPIEGHI: *52 mila miliardi*

ATTIVO TOTALE: *105 mila miliardi*

SPORTELLI: *900*

DIPENDENTI: *13.000*

CAPITALE: *3.000 miliardi*

Si parla da tempo di un possibile ingresso della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (già partecipata di Verona). Ancora incerta la posizione di Gorizia, tuttora vicina al polo Cariplo. Di fatto la super-holding del Nord-Est (che fa rotta a Nord-ovest) nasce con un faro puntato verso le Casse del Friuli-Venezia Giulia. Vale un centinaio di miliardi la partecipazione della Cassa triestina in Unicredito. Una quota minima ma significativa. **Renzo Piccini** è presidente della fondazione. E compare a sua volta nel cda Unicredito. La holding di Biasi, nell'ultima assemblea, è sbarcata con quattro suoi rappresentanti nel consiglio di Trieste: **Giancarlo Garino**, dirigente di CaVerona, **Dino De Poli**, vicepresidente di Unicredito e presidente della Cassamarca trevigiana, **Massimo Paniccia**, amministratore delegato della Solari di Udine (e di Liseuro, una società di leasing della Cassa giuliana), **Franco Pozzi**, vicedirettore generale della Cassa di Torino. Queste nomine sono state la conseguenza dell'allargamento a quindici membri del cda. I quattro *targati* Unicredito resteranno in carica fino al 31 dicembre di quest'anno. Poi nell'assemblea fissata per il prossimo aprile ci sarà una nuova tornata di nomine perchè il cda tornerà a undici consiglieri (tre di Unicredito). Qualcuno dovrà farsi da parte.

Piccini spera in una futura alleanza fra le tre Casse regionali: «Si potrebbe creare un patto di sindacato in modo da poter contare di più nella super-holding. Da tempo ci sono colloqui in corso fra le fondazioni.Se ciascuno dovesse prendere strade diverse cadrebbe qualsiasi ipotesi di collaborazione. Ma ho la sensazione che questo progetto proceda nella giusta direzione e questo avrebbe un forte ritorno sull'economia della regione». La strategia che Trieste sostiene vede così un ingresso di Gorizia e Udine in Unicredito che diventerebbe un *ombrello* protettivo sullo sfondo di un patto di collaborazione.

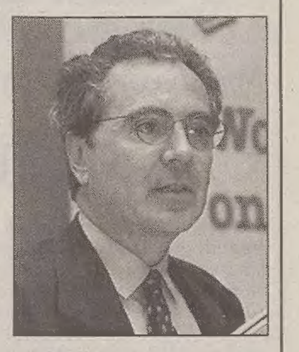
Le fondazioni di Treviso, Verona e da domani Torino hanno conferito il controllo a Unicredito in cambio di una quota peritetica del 43,8 per cento nella super-holding che, intanto, ha già presentato un progetto industriale per sbarcare in Borsa all'inizio del 1999. L'obiettivo è dare la possibilità alle fondazioni di mettere sul mercato le azioni che hanno in portafoglio (come prevede la direttiva Dini). E Trieste? «Noi non siamo obbligati a vendere -risponde Piccini-. Abbiamo già assolto agli obblighi della direttiva. Il nostro obiettivo, ora è di avere una sufficiente visibilità». Ma è ipotizzabile che Unicredito aumenti la sua quota a Trieste? «Dipenderà da noi- risponde Piccini-. Ma abbiamo deciso di conservare il controllo a Trieste. Certo, la legge Ciampi potrebbe imporre una scelta diversa. Ma per ora il problema non si pone».

Piercarlo Fiumanò

IN BREVE

Il presidente dell'Iri, Gros Pietro

«Presto i privati nella Fincantieri»



ROMA Si avvicina l'ingresso di capitali privati nella Fincantieri. Il presidente dell'Iri, **Gian Maria Gros Pietro**, parlando in commissione Trasporti della Camera, ha rilevato che ulteriori recuperi di efficienza sarebbero agevolati dal rafforzamento patrimoniale del gruppo triestino. Gros Pietro ha ricordato i 300 miliardi stanziati recentemente, subordinati al contemporaneo ingresso di investitori privati nel capitale della società e al consenso della Ue. «Tale ricapitalizzazione - ha rilevato - potrebbe così costituire l'occasione per una significativa apertura al capitale privato che appare di grande rilievo, in vista della totale privatizzazione della finanziaria».

Gros Pietro ha parlato anche del progetto di polo Iri-Finmare per il cabotaggio «che potrebbe integrare anche le attività marittime delle ferrovie». Quella di raggruppare i traghetti Fs, ha precisato, «è una possibilità ventilata», sottoposta alle indicazioni che verranno dal piano di settore che il governo presenterà a breve.

Parigi: Agnelli al fianco dalla famiglia Worms E la Fiat intanto sbarca di nuovo in Russia

PARIGI L'Ifil (gruppo Agnelli) è a fianco della famiglia Worms nella vicenda che vede l'omonimo gruppo francese oggetto di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) ostile da oltre 8.000 miliardi di lire lanciata venerdì scorso dalla holding Artemis. Le dichiarazioni fatte ieri al *Financial Times* dal presidente della Worms, Nicholas Clive Worms, secondo cui la sua famiglia può contare sull'appoggio della famiglia Agnelli, sono state infatti confermate in giornata da fonti dell'Ifil. Intanto la Fiat torna in Russia. L'intesa dovrebbe essere firmata lunedì prossimo e prevede il montaggio di 150 mila vetture all'anno negli stabilimenti a nord di Mosca. In questo modo il gruppo torinese sbarca in forze su un mercato in rapida espansione come quello dell'ex impero sovietico.

Il commissario Monti: «I duty free scompariranno, meglio investire quel denaro in modo più sensato»

BRUXELLES I duty-free devono prepararsi a scomparire alla data prevista dall'unione europea del 1 luglio 1999, poichè Bruxelles non intende retrocedere dalla decisione di abolirli presa nel 1991. Lo ha sottolineato il commissario Ue alla fiscalità e al mercato interno, **Mario Monti**, in occasione di una conferenza sui punti vendita duty-free. «È tempo che le linee aeree, gli aeroporti e gli operatori dei traghetti e i distributori di tabacco e alcolici affrontino la realtà e investano il loro denaro in maniera sensata per essere pronti al 1999».

È un listino di Borsa sempre più «griffato»: dopo Gucci e Bulgari arriva anche Trussardi

ROMA Listini di borsa sempre più *griffati*. La quotazione sembra essere diventata l'attrazione fatale del mondo della moda, uscito dai laboratori degli stilisti per diventare industria globale del lusso. Vittime del loro successo, le *griffe* macinano fatturati da centinaia o migliaia di miliardi e hanno bisogno di investimenti altrettanto elevati. E una delle strade per trovarli è la Borsa. Quella che anche Nicola Trussardi si prepara a percorrere è una strada che è stata già seguita con particolare successo da due griffe di rango: Gucci e Bulgari. Per la casa fiorentina è stato anche il cammino verso la rinascita dopo la crisi della gestione familiare. Passata attraverso la gestione degli investitori arabi della Investcorp, ora la Gucci è una *public company* senza azionisti di riferimento.

INTERVISTA Parla il presidente della Spa, Roberto Verginella

«Una banca virtuale con le Generali»

TRIESTE L'ingresso in Unicredito, le prime difficoltà nei Paesi dell'Est, il titolo che va in altalena: **Roberto Verginella**, presidente della Cassa di risparmio di Trieste, chiarisce l'attuale momento della banca. Il mandato di Verginella scadrà nell'aprile del prossimo anno. E sono giorni di tensione al vertice dell'istituto dove sembra che si sia già scatenata il toto-nomine per la successione. Intanto Verginella annuncia: Specialcredito, l'istituto a medio e lungo termine (un patrimonio di 50 miliardi) posseduto dalla CrT, sarà conferito alla casa madre per essere poi venduto alle Generali. Diventerà un'altra cosa: sarà il *contenitore* della nuova banca telematica che la Cassa di Trieste costituirà con la compagnia triestina. I dipendenti, una quindicina, saranno riassorbiti.

Oggi il titolo CrT vale 17.988 lire. Non è poco?

In realtà se rapportiamo il reddito da capitale investito al valore nominale delle azioni ricaviamo un 5 per cento. Mi sembra soddisfacente. Alla base c'è un errore di valutazione. Le azioni CrT vanno messe nel cassetto perchè producano un risultato nel tempo. I soci sono saliti da 5 mila a 8 mila: mi sembra un buon risultato.

Come vanno le previsioni sui conti dell'istituto?

A fine anno ci aspettiamo un utile intorno ai 20 miliardi. Le prospettive di sviluppo sono eccellenti.

Cosa risponde a quei soci che si lamentano per non essere rappresentati in consiglio d'amministrazione?

Abbiamo fatto una modifica allo statuto che introduce il voto di lista. A questo punto spetta ai piccoli azionisti organizzarsi in comitato e compiere tutti i passi necessari.

Il suo mandato sta per scadere. La sua è una poltrona che scotta?

È logico che si scatenino molte fantasie. Ci sarà da rinnovare l'intero consiglio. È possibile che un certo disappunto sui risultati della banca venga alimentato da personaggi che forse ambirebbero a candidarsi al mio posto. Se c'entra la politica? Non entro nel merito di queste valutazioni.

Nel cda tutto fila liscio?

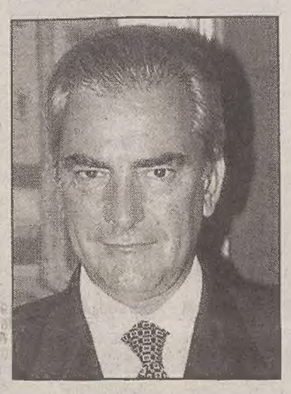
Certo. Basti dire che su tutte le decisioni c'è sempre stata l'unanimità.Si lavora nel rispetto reciproco e in piena sintonia.

Quali sono le opportunità offerte dall'ingresso in Unicredito?

La holding di Biasi punta in un paio d'anni ad entrare in Borsa. La CrT non ha problemi strutturali. È una banca sana e con ottimi risultati. Per questo l'alleanza con Unicredito non potrà far altro che accelerare il nostro sviluppo. È importante sottolineare che Unicredito si muove sulla base di un piano industriale: Lo *spread* fra raccolta e impieghi della nostra Cassa si sta contraendo. Per questo dobbiamo aumentare i servizi. Non dimentichiamo che l'introduzione dell'euro avrà costi elevatissimi. Questa intesa ci permetterà di muoverci più agevolmente su importanti piazze finanziarie come Londra, conservando le nostre prerogative.Da soli non potremmo sopportare questi costi.

Le Generali sono partner assicurativo di Unicredito e possiedono una quota del 5% della CrT. Quali saranno gli sviluppi?

Con la compagnia triestina abbiamo un'alleanza operativa che sta andando avanti molto bene. Abbiamo in progetto di realizzare assieme una banca telematica che gestirà i flussi finanziari provenienti dalla rete di vendita delle Generali. La nostra Cassa avrà una partecipazione del 10 per cento. Stiamo aspettando l'autorizzazione della Banca d'Italia. Il know how telematico sarà messo a punto dalla Cassa nel nostro Centro di elaborazione dati. Con le Generali, con cui abbiamo una compagnia in comune (Adriavita, ndr.) vogliano rafforzare la collaborazione.



«Il piano prevede la vendita del 90% di Specialcredito alla compagnia triestina»

Quali sono i piani per Specialcredito, l'istituto a medio e lungo termine posseduto dalla CrT?

Specialcredito è nata quando la Cassa voleva darsi un assetto polifunzionale. Oggi il nostro istituto ha assorbito la configurazione di banca universale. Abbiamo pensato che all'interno del nostro istituto ci ci stiano tutte le professionalità per fare anche le operazioni a medio e lungo termine. E quindi abbiamo deciso che Specialcredito, che ha un patrimonio di 50 miliardi, sarà conferito alla casa madre per essere poi venduto al 90 per cento alle Generali: sarà il *contenitore* della nuova banca telematica. Questa operazione assicurerà un incremento di circa 2,5 miliardi sul nostro conto economico. Ovviamente assumerà un altro nome. Questo progetto sarà operativo in pochi mesi. Per quanto riguarda l'occupazione i quindicina di dipendenti di Specialcredito saranno riassorbiti nella Cassa.

Ma all'Est europeo le cose come vanno?

La crisi della Postbank in Ungheria, con la fuga dei correntisti, ha creato problemi alla nostra presenza nella Trigon Bank di Vienna (dove gli ungheresi sono presenti). Noi preferiamo avere rapporti trasparenti. Per questo abbiamo deciso di rallentare l'operatività in attesa di un chiarimento definitivo. E così stiamo riducendo la nostra quota nella Trigon dal 16 al 5 per cento. Gli acquirenti sono la Volksbank di Vienna e la stessa Posta. Ma, a parte questo episodio, i nostri progetti non hanno subito modifiche.

p.c.f.

I risultati semestrali della società assicurativa guidata da Sandro Salvati

Lloyd Adriatico: crescono gli utili (+36%) La spinta maggiore dal settore Vita

TRIESTE Un aumento degli utili del 36 per cento, pari a quasi 40 miliardi di lire, e una diminuzione dell' 8,8 per cento della *sinistralita*, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sono i risultati più significativi registrati nel primo semestre del 1997 dalla compagnia di assicurazioni Lloyd Adriatico (gruppo Allianz), esaminati ieri, a Trieste, dal consiglio di amministrazione.

La spinta maggiore è venuta dal settore Vita, i cui premi hanno raggiunto un fatturato di 146 miliardi di lire con una crescita del 25 per cento. La raccolta premi complessiva è ammontata a 1.100 miliardi, con un incremento del 6,1 per cento del lavoro diretto italiano. Per quanto riguarda i vari rami, dati positivi hanno registrato sia i Danni (+3,6%), sia l' R.C. Auto (+3,9%), meno comunque di quello Malattia, che ha raccolto premi per poco meno di 21 miliardi di lire. Bene anche il ramo Rc Diversi, incrementato del 9,4 per cento. E' aumentata del 3 per cento la velocità di liquidazione dei sinistri, mentre sono calate del 5 per cento le spese generali. Gli investimenti hanno raggiunto i 5.128 miliardi (+12% rispetto al primo semestre del '97), inclusi 388 miliardi di patrimonio immobiliare e 151 di partecipazioni.

«L'azienda è fortemente impegnata - afferma il presidente del cda **Sandro Salvati** - ad ottenere risultati dalla gestione industriale con la strategia della *crescita profittevole*. Gli obiettivi di fondo della compagnia triestina sono quelli di consolidare nel 1997 «un Roe che è già adesso tra i più alti di tutto il mercato e migliorare ulteriormente il servizio al cliente puntando su innovazione tecnologica, risorse umane e prodotti».

E la compagnia costituisce un fondo pensione aperto

TRIESTE *Si chiama «L.A. Previdenza» il fondo pensione aperto che il Lloyd Adriatico ha costituito, sull' esempio di altre compagnie tra cui la consorella Ras, anch' essa controllata dal gruppo tedesco Allianz.*

Il fondo, che è ora in attesa di autorizzazione e sarà distribuito dalla Banca Antoniana, è destinato a lavoratori autonomi o dipendenti di piccole e medie imprese, singolarmente o tramite accordi aziendali; opera in regime di contribuzione definita e offre quattro diverse possibilità di investimento.

La prima, chiamata «Garantita», prevede l' esclusivo investimento in titoli di Stato e obbligazioni e garantisce un rendimento minimo del 3 per cento. «Protetta» consente di investire anche in azioni e fondi comuni, e garantisce la conservazione del capitale investito. «Bilanciata» investirà su un mix di prodotti, azionari e non, con l' obiettivo di massimizzare i rendimenti nel medio periodo. «Internazionale», infine, è un fondo a lungo termine, per investire in titoli italiani ed esteri, con un rischio e un rendimento proporzionalmente maggiori. Sarà possibile passare da una formula all' altra e convertire il fondo in capitale, fino al 50 per cento del suo valore. Per il pagamento della pensione si potrà poi scegliere tra una rendita vitalizia o un' erogazione a rate di varia durata.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

■ La durate dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1997 e termina il 1° luglio 2007.

■ Il tasso di interesse nominale annuo lordo per i BTP decennali è del **6,75%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1.o gennaio e 1.o luglio di ogni anno di durata del prestito.

■ I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13.30 del **26 settembre**.

■ I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1997; all'atto del pagamento (**1° ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.

■ Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

L'Esercito islamico di salvezza dichiara che intende interrompere gli attacchi terroristici

Cessate il fuoco in Algeria

Il governo parla di una «svolta», ma molti restano scettici

COMMENTO

Non si fermi così la mattanza

Una tregua vuota

Mentre l'Esercito islamico di salvezza proclamava la tregua, quattro persone venivano dilaniate da una bomba a una decina di chilometri da Algeri e altre otto finivano massacrate a un falso posto di blocco alla periferia ovest della capitale (per citare solo i morti, senza i feriti anche gravi). Così come in altre parti del mondo dove il problema del terrorismo è sostanzialmente endemico, anche in Algeria la regola fondamentale non va mai dimenticata: le affermazioni dei capibanda sono generalmente false, nella migliore delle ipotesi perché la legge della giungla seguita dai burattinai del terrore non consente loro un controllo completo dei diversi gruppi affiliati, nella peggiore perché mentono sapendo di mentire.

L'aggrovigliata situazione algerina non verrà certo risolta dalla presunta tregua del braccio armato del Fis, se non altro perché in Algeria non si sta combattendo una guerra sola, ma tre: fondamentalisti contro militari, fondamentalisti fra loro e governo contro opposizione. Per venire a capo della mattanza in corso, se mai sarà possibile, ci vorrà probabilmente un intervento esterno e senza alcun dubbio almeno una generazione. Quando una guerra civile di queste proporzioni viene lasciata infuriare a briglia sciolta per anni, i fossati si allargano tanto da diventare difficilissimi da riempire.

Certo è che sarebbe perfettamente inutile «concedere» ai terroristi quello che chiedono: a qualunque persona di buon senso appare evidente che non ci può essere alcuna relazione fra gli obiettivi politici dei partiti islamici e la rabbia cieca con cui i loro seguaci sgozzano e squartano vecchi, donne e bambini. L'orgia di sangue che si sta consumando in Algeria non ha alcuna giustificazione ideologica né può essere ricondotta a uno scopo preciso: rientra in una faida fra bande (il Gruppo islamico armato e il rivale Esercito islamico di salvezza) che non verrà certo ricomposta a colpi di tavole rotonde. Anche se i militari si dimettessero domani e cedessero il comando a Abassi Madani in perona, si può scommetterci che la mattanza continuerebbe pressoché identica. Non per niente in Israele le peggiori stragi si sono avute nel momento di massima distensione fra ebrei e palestinesi: è per questo che gli israeliani si sono abituati a convivere con il terrorismo come «con il raffreddore, gli incidenti d'auto e l'herpes».

Elena Comelli

ALGERI In un'Algeria scossa ed impaurita dal susseguirsi di orribili stragi di civili, la dichiarazione pubblicata ieri dalla stampa di un cessate-il-fuoco unilaterale da parte di una delle maggiori formazioni terroristiche del fondamentalismo islamico ha suscitato un filo di speranza ma anche scetticismo. Tutti i quotidiani di Algeri hanno riportato in prima pagina un comunicato dell'Esercito islamico di salvezza (Ais), il braccio armato del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis), firmato dal suo massimo dirigente nazionale Madani Mezrag, in cui si proclama un cessate il fuoco unilaterale a partire dal primo ottobre e si lancia un appello alle altre formazioni armate affinchè seguano l'esempio «per smascherare chi è veramente dietro le stragi di civili».

L'annuncio della tregua non è stato però un fulmine a ciel sereno. I segnali che qualcosa stava accadendo sono iniziati circa due mesi fa con l'uscita dal carcere, con 5 anni di anticipo, del leader storico del Fis Abassi Madani. «Faremo scoppiare le bombe della pace», disse Madani poco dopo la sua liberazione mentre i rappresentanti del Fis all'estero hanno ripetutamente condannato le stragi di civili. La decisione dell'Ais è stata accolta con favore dal governo il cui organo ufficioso 'El Moudjahid' ha pubblicato, in via eccezionale, il comunicato di Mezrag definendolo «una grande svolta». Il giudizio non trova l'accordo di molti osservatori, che temono invece un'aggravarsi della situazione. La formazione fondamentalista algerina più radicale, il Gruppo islamico armato (Gia), secondo gli osservatori, ha preso come un tradimento la dichiarazione unilaterale del cessate il fuoco dell'Ais, di cui è da tempo a conoscenza, e si vendica commettendo stragi nelle zone controllate dal gruppo rivale che lo ripaga con la stessa moneta.

HAMAS

Erano evasi dal carcere di Nablus: imbarazzo di Arafat

Israele, identificati 4 dei cinque kamikaze

GERUSALEMME Le truppe israeliane continuano l'assedio del villaggio palestinese di Assira, in Cisgiordania, alla ricerca dei componenti di una cellula di Hamas che secondo i servizi di sicurezza ha lì la sua base. Gli abitanti non possono lasciare il villaggio e ieri mattina sono stati compiuti altri arresti che si aggiungono alle decine eseguiti da quando domenica è cominciata l'operazione militare. Ad Assira vivevano Yousef Shouli, 22 anni, e Bashar Salawah, 23 anni, due dei quattro kamikaze responsabili degli attentati suicidi del 30 agosto e del 4 settembre a Gerusalemme, la cui identità è stata resa nota ieri da Israele. I familiari dei due giovani hanno affermato ieri di essere convinti che si tratti di un errore e che i loro congiunti siano ancora vivi.

Entrambe le famiglie sostengono che erano a conoscenza delle posizioni estremiste dei due, e che li avevano ammoniti a non commettere azioni che avrebbero potuto danneggiare i loro parenti. Israele normalmente demolisce le abitazioni dei terroristi suicidi.

Durante la scorsa notte, funzionari delle forze di sicurezza israeliane e palestinesi hanno avuto un incontro e i rappresentanti dello Stato ebraico hanno consegnato all'Anp un nuovo elenco di sospetti attivisti di Hamas dei quali chiedono l'arresto. Shouli e Salawah, come pure gli altri due kamikaze, Tawfiq Yassin e Moawiya Jarara, entrambi 22 anni, erano inclusi in una lista di 88 estremisti di cui in passato Israele aveva sollecitato all'Anp la cattura.

I quattro identificati tramite un esame del Dna erano stati detenuti nel carcere di Nablus per sei mesi e nel settembre del '96 non erano rientrati da un permesso. Questo fatto imbarazza non poco le autorità palestinesi. A una domanda sull'argomento Yasser Arafat ha risposto: «Sono evasi. Cosa posso farci?»

La legge coranica dà facoltà ai familiari di cancellare la pena

Il fratello dell'infermiera australiana uccisa a Riad «salva» la collega britannica condannata a morte

Perdono in cambio di due miliardi

RIAD Con un gesto a sorpresa, il fratello dell'infermiera australiana uccisa a dicembre in Arabia Saudita ieri ha spazzato via la possibilità che una delle due imputate per l'omicidio possa essere giustiziata: accogliendo la possibilità offerta dalla legge coranica (Sharia) ha accettato un indennizzo di due miliardi di lire, «il denaro del sangue». «C'è stato un accordo. E' stato firmato da Frank Gilford e dalle due infermiere», ha detto l'avvocato delle due imputate, Salah al-Hejailan.

Mertedì lo studio legale saudita che rappresenta la famiglia della vittima, l'International Law Firm, aveva affermato che l'infermiera Deborah Parry, 38 anni, è stata giudicata colpevole di omicidio, «reato punibile con la pena capitale» che nel regno saudita si applica con la decapitazione a colpi di scimitarra. La sua collega Lucille McLauchlan, 31 anni, è stata giudicata colpevole di reati «connessi» e condannata a otto anni di prigione e 500 frustate. Secondo l'accusa, le due infermiere avrebbero massacrato la loro collega Yvonne Gilford, 55 anni, per motivi passionali, dopo un burrascoso menage a tre lesbico, e le avrebbero anche rubato circa quattro milioni.

Le due donne furono arrestate pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere della Gilford, mentre stavano usando una sua carta di credito. Dopo l'arresto, confessarono di essere colpevoli dell'omicidio, ma poi ritrattarono.

Affermarono di essere state indotte ad una falsa confessione con la promessa che sarebbero state presto rilasciate ed espulse dal paese. A maggio iniziò il processo, al tribunale di Khobar, nell'Arabia Saudita orientale, e anche le polemiche. Diverse fonti insinuarono che le autorità saudite avrebbero cercato di evitare che alle due straniere fosse comminata la massima pena, per prevenire una possibile, nuova campagna internazionale contro Riad da parte dei movimenti per la difesa dei diritti umani. Dall'inizio dell'anno, in Arabia Saudita sono state già eseguite 103 condanne a morte, ma in tutta la storia del regno non è mai stata giustiziata una donna occidentale.

Ieri, l'annuncio dell'avvocato Sal-Hejailan, secondo cui l'accordo tra le due imputate e Gilford «è stato firmato una settimana fa». Egli avrà 1,2 milioni di dollari, «di cui 500.000 saranno donati ad un ospedale per bambini australiano, il resto (700.000 dollari) sarà per lui». Gilford aveva inoltre affermato di sentirsi sollevato di non dover decidere della vita di McLauchlan, la cui sentenza di condanna è stata definita dal ministro degli esteri britannico Robin Cook «totalmente inaccettabile nel mondo moderno».

Fonti diplomatiche arabe hanno peraltro sostenuto che le 500 frustate a cui la McLauchlan è stata condannata potrebbero esserle inflitte «a rate», ossia 25 alla volta. Le stesse fonti hanno inoltre sottolineato che il boia, nell'eseguire condanne di questo tipo, ha generalmente una copia del Corano sotto il braccio, affinchè la frustata sia più morbida.

In base alle nuove intese con gli Usa potrà intervenire nei conflitti circostanti in cui fossero coinvolti gli americani

Il Giappone è uscito dal limbo del dopoguerra

I pacifisti protestano: «Il trattato bilaterale ora non è più un accordo difensivo»

TOKYO Reazioni preoccupate hanno accolto ieri in Giappone e nei vicini Paesi asiatici l'adozione delle nuove «linee guida» per la cooperazione nel campo della difesa tra Tokyo e Washington, che assegnano alle forze armate giapponesi un ruolo mai avuto dalla Seconda guerra mondiale sullo scacchiere dell'Estremo oriente. Manifestazioni di protesta si sono avute a Tokyo e Osaka. Nella capitale esponenti di un gruppo buddhista hanno sostato a lungo davanti all'ambasciata Usa, percuotendo i loro tamburelli. Intanto la Cina e la Corea del Sud, pur cautamente, non hanno mancato di esprimere i loro timori.

Le nuove linee guida, che sostituiscono quelle decise nel 1978, sono state presentate a New York dai rispettivi ministri della difesa, dal ministro degli esteri giapponese Keizo Obuchi e dal segretario di Stato americano Madeleine Albright. Ufficialmente non si tratta di un nuovo patto, perchè in vigore rimane il Trattato bilaterale di sicurezza firmato nel 1951 e più volte rinnovato. Di diverso avviso i critici del documento. Il più duro è stato il Partito comunista giapponese, secondo il quale il Trattato bilaterale, che ha come obiettivo «la difesa del Giappone», è stato tradito per costituire «un'alleanza per interventi militari» offensivi.

Il documento prevede che se una situazione di emergenza si dovesse verificare «in un'area circostante il Giappone», le forze di questo Paese dovrebbero garantire una serie di interventi, tra cui il supporto logistico alle truppe americane, l'evacuazione dei propri cittadini da altri Paesi, lo sminamento delle rotte marittime internazionali e la perquisizione di navi per applicare eventuali sanzioni decise dall'Onu.

Per i Paesi asiatici, memori dell'occupazione delle truppe imperiali, e per larghi settori della popolazione giapponese, su cui ancora pesa la tragedia della Seconda guerra mondiale, ce n'è abbastanza per paventare un pieno coinvolgimento di Tokyo in un eventuale conflitto. Gli stessi timori, sul piano interno, avevano portato nel 1960, in occasione del primo rinnovo del Trattato bilaterale di sicurezza, a violenti moti di piazza che avevano costretto l'allora presidente americano Dwight Eisenhower a cancellare una visita in Giappone.

Intanto ieri sia il Giappone che la Germania hanno accettato di assumere un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu come prospettato dalla proposta avanzata dagli Usa. Il Giappone ha specificato che il suo ingresso è tanto più opportuno se la sua quota di contribuzione - che, con il 16%, è già la più consistente dopo quella degli Usa - dovesse risultare aumentata dalla nuova ripartizione chiesta da Washington (che vuole veder calare la sua dal 25 al 20%).

«Fuori dal Consiglio d'Europa» Clinton attacca la Croazia

STRASBURGO Traballa il già fragile seggio della Croazia in seno al Consiglio d'Europa, la veterana delle istituzioni politiche europee, dopo l'attacco sferrato dietro le quinte contro Zagabria negli ultimi giorni dal governo americano. «La Croazia non rispetta i diritti umani, viola gli accordi di Dayton e rifuta di collaborare con il Tribunale Penale Internazionale dell'Aja, va sospesa dal Consiglio d'Europa», ha indicato in sintesi il dipartimento di Stato di Washington in una nota confidenziale inviata lunedì scorso agli ambasciatori dei 40 paesi membri dell'istituzione di Strasburgo.

L'iniziativa non ha precedenti: mai finora il governo americano, che ha solo uno statuto di osservatore presso l'istituzione dei 40 (tutti gli euroccidentali più 16 paesi postcomunisti, fra cui la Russia e, dal 6 novembre 1996, la Croazia), si era permesso una tale ingerenza negli affari interni del Consiglio d'Europa. I dirigenti dell'istituzione paneuropea hanno reagito con prudenza all'atto d'accusa di Washington contro la Croazia. «Condividiamo la preoccupazione degli americani, ma la sospensione di un paese membro è l'ultima ratio da considerare», ha detto il segretario generale dei 40, lo svedese Daniel Tarschys.

DAL MONDO

Scoperto un arsenale a Bilbao

Paesi Baschi: uccisi due terroristi Eta

MADRID L'offensiva della polizia spagnola contro i terroristi dell'Eta ha segnato un grosso successo ieri a Bilbao. Dopo una sparatoria nella notte in cui sono rimasti uccisi il capo del «commando Vizcaya» e un suo compagno ancora non identificato, la polizia ha scoperto un arsenale della cellula terrorista e ha eseguito 12 arresti. I due teroristi uccisi sono Salvador Gatzelumendi Gil, noto col nome di battaglia Andoni, 28 anni, e Jesus Maria Martin Hernando, detto Txus. Gatzelumendi Gil attualmente era sotto processo per l'omicidio di un agente della Guardia Civil, ucciso in un attacco. Anche a carico di Hernando, fratello di uno dei dirigenti nazionali di Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta, era in corso un processo, per l'omicidio nel '93 di un agente della Erztzaintza, la polizia autonoma basca.

Mosca vara la legge sulla libertà di culto: modificata, ma ancora molto restrittiva

MOSCA Sono bastati pochi minuti al Consiglio della Federazione, la camera alta del parlamento russo, per approvare all'unanimità una nuova versione della legge sulla libertà di culto. E a quanto pare il presidente Eltsin, che in luglio aveva posto il veto al testo originario, promulgherà la normativa. La legge ha subito dei mutamenti, ma continua a indicare quella ortodossa come la religione predominante e a contenere alcune delle clausole che suscitarono critiche in occidente. Viene garantito rispetto all'islam, all'ebraismo, al buddismo e alle altre religioni cristiane, ma secondo alcuni si continua a violare la libertà di culto. Un articolo stabilisce ad esempio che un gruppo religioso deve essere presente in Russia da almeno 15 anni per poter pubblicare o distribuire materiali e invitare personalità religiose straniere.

Il leader unionista nordirlandese sfugge a una lettera-bomba spedita al suo ufficio

BELFAST Il leader del Partito unionista del Regno Unito, Robert McCartney, ha ricevuto una lettera bomba che è stata disinnescata dagli artificieri dell'Esercito prima che esplodesse. Secondo fonti della polizia, l'ordigno è stato inviato all'indirizzo dell'ufficio di Belfast di McCartney ed è stato preso dai dipendenti insieme a tutta la posta della mattina. La lettera però ha destato dei sospetti tra il personale che ha immediatamente lasciato la stanza dove si trovava e ha avvisato la polizia. A luglio un altro ordigno fu intercettato e disattivato.

Un'associazione atea chiede la rimozione dell'enorme statua del Papa a Denver

DENVER Con un ricorso a una Corte federale, un'associazione atea ha chiesto che venga rimosso da Denver (Colorado) il monumento in memoria della visita compiuta dal Papa nel '93. L'iniziativa della «Freedom from religion foundation» (fondazione per la libertà dalla religione) non solo definisce la scultura «estremamente offensiva» ma sostiene anche che il dipartimento per le Risorse naturali, nel realizzarla, ha usato in modo improprio il denaro dei contribuenti.

I «servizi deviati» britannici volevano eliminare il suo amante egiziano? Ora gli inquirenti francesi indagano «in tutte le direzioni»

Lady D: prende sempre più piede l'ipotesi del complotto

Chiesto dalla famiglia Spencer un indennizzo miliardario agli «Stadio», noto gruppo musicale, per aver insultato la principessa in uno spettacolo

PARIGI I «servizi deviati» dietro la morte di Diana? Gli inquirenti francesi - ufficialmente - non prendono neanche in considerazione l'ipotesi. Ma nei fatti, procedono per verificarla. Dopo aver prelevato dal tunnel de l'Alma la vernice della presunta «seconda macchina», stanno ora passando al setaccio tutte le testimonianze, attendibili o no, sull'incidente. «Un lavoro incredibile, perchè molti testimoni hanno parlato solo con i giornalisti», ammette un funzionario della Gendarmerie. E spiega che l'abbondanza di presunti «testimoni oculari», a parte gli inevitabili casi di mitomania, sta facendo nascere il sospetto che qualcuno voglia davvero confondere le acque. Ma per ora non ci sono elementi sufficienti per formulare ipotesi. E quei pochi che vengono faticosamente accumulati sono tenuti ben segreti. Le indagini, comunque, procedono «tous azimuts», senza escludere niente.

La teoria del complotto è però definitivamente uscita dal novero delle follie e delle provocazioni. I giornali francesi la prendono seriamente, e si dividono in due filoni: quelli che credono a un attentato contro Diana e quelli che invece ritengono che l'obbiettivo fosse Dodi al Fayed. E' il caso dell'agenzia Press Impact, nella quale lavora Esmeralda De Rethy, principessa e amica intima della cognata di Diana, Sarah Ferguson. L'ipotesi della Press Impact è che i «servizi deviati», all'insaputa della famiglia reale e del governo britannico, volessero eliminare Dodi al Fayed. E che si sarebbero lasciati ingannare dalla partenza dal Ritz della prima macchina, quella con a bordo l'abituale guardia del corpo di Diana. Sicuri che la principessa fosse già partita, avrebbero allora fatto scattare il piano per l'eliminazione dello scomodo playboy arabo.

Ma i tempi dell'inchiesta sembrano troppo lunghi ai fotoreporter. Stanchi di recitare la parte del «capro espiatorio», ieri hanno inscenato una manifestazione di piazza proprio davanti all'Eliseo. «Un gesto di solidarietà con i nostri nove colleghi indagati per la morte di Diana», ha spiegato uno di loro. Una delegazione dei «paparazzi» è stata ricevuta dal ministro della Cultura, Catherine Trautmann. Ma, ha precisato il portavoce, «non si è discusso dell'inchiesta».

Intanto la famiglia di Diana Spencer ha chiesto, tramite l'avvocato padovano Andrea Fasolato, un risarcimento di dieci miliardi di lire agli «Stadio», il cui leader, Gaetano Curreri, durante lo spettacolo del 9 settembre scorso, a Padova, avrebbe offeso la memoria della principessa del Galles attribuendole una qualificazione (testualmente, «puttana») opposta al «santa» associato poco prima a Madre Teresa. Secondo Fasolato, che venerdì mattina incontrerà gli Spencer ai quali mostrerà una registrazione video del concerto, ad informare sull'accaduto i parenti della principessa scomparsa sarebbe stata una nota famiglia nobile di Padova, amica dei regnanti inglesi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La minoranza italiana approva il decreto che sarà votato oggi

Can, sì al bilinguismo

Proposto un emendamento per migliorare le traduzioni

Ricca agenda di commesse di vari ministeri per l'ex silurificio di Fiume «Torpedo»

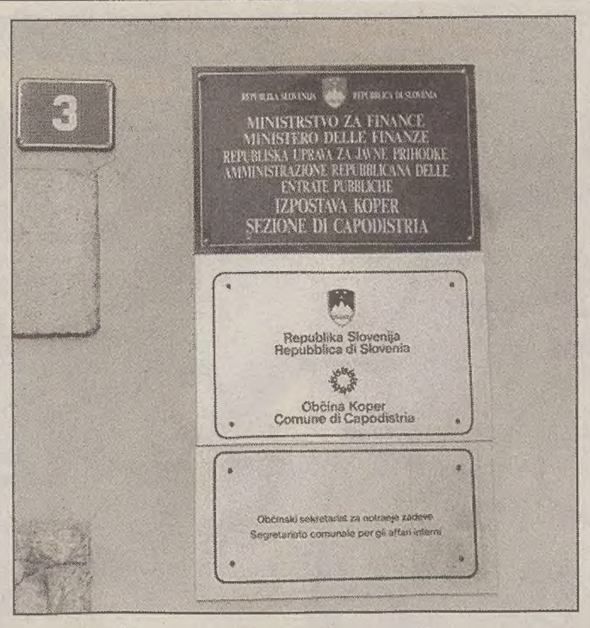
FIUME Di bene in meglio gli affari della fiumana «Torpedo», a giudicare dalle commesse. All'ex Silurificio, entro la fine del '97 dovrebbero venir firmati i contratti con imprese delle Contee di Varazdin e Cakovec per la costruzione di circa 2 mila trattori, da aggiungere ai 180 commissionati da aziende dell'area di Bjelovar. La storica azienda fiumana sta rispettando alla lettera gli impegni col ministero della Difesa in quanto a produzione di materiale bellico.

CAPODISTRIA Via libera dalla minoranza italiana al decreto sul bilinguismo "visivo". Il provvedimento, se approvato oggi dal Consiglio comunale, prevede ammende pecuniarie per i trasgressori da 100 a 450mila lire.

La luce verde è arrivata dalla Can (Comunità autogestita della nazionalità) e dalla Commissione comunale per le nazionalità. Quest'ultima ha proposto comunque un emendamento, allo scopo di migliorare le traduzioni dallo sloveno, rivelatesi finora piuttosto carenti (con alcuni risvolti talvolta "comici", a causa d'interpretazioni linguistiche improprie).

Sia la Can che la commissione hanno inoltre esaminato il decreto sull'affissione. Il consiglio dell'organizzazione autogestita, ha rilevato che restano da definire le modalità di esposizione della bandiera italiana. Il vessillo della minoranza è il Tricolore, che non sventola a Capodistria da diversi anni, nonostante che la legge costituzionale in materia sia molto chiara e preveda l'esposizione della bandiera italiana. L'ex sindaco Aurelio Juri aveva proposto un escamotage: aggiungere un drappo con i colori comunali al vessillo italiano. Ma la proposta non ha avuto molta fortuna. Ora il Comune attende il responso della Corte costituzionale, la quale non ha limiti di tempo per pronunciarsi. A tale proposito, comunque, i membri della commissione hanno deciso che la questione va risolta quanto prima, rispettando le leggi vigenti e il diritto della comunità di scegliersi il proprio simbolo. La Can ha inoltre analizzato le richieste di finanziamento delle attività culturali per il '98, con fondi del Ministero alla cultura. Le domande superano di gran lunga la somma a disposizione, che nel '98 dovrebbe essere 12 milioni e 600mila talleri (circa 126 milioni di lire). Troppo poco, è stato rilevato, per iniziative di più ampio respiro.

a.r.



Scritte bilingui: alcune sono tradotte in modo errato.

Nuovi particolari dopo la scoperta dei traffici illeciti attraverso il valico di Brod na Kupi attuati da agenti della polizia militare

Banda del colonnello, solo col caffè evasi 5 miliardi

Su 341 episodi di contrabbando accertati, ben 133 hanno riguardato i preziosi chicchi

FIUME Il vasto giro di contrabbando di caffè, giocattoli ed elettrodomestici che faceva capo al valico di confine sloveno-croato di Brod na Kupi, era stato messo in piedi già due anni fa e finora ha provocato danni allo Stato croato per decine di milioni di kune. È quanto sottolineato ieri nella consueta conferenza stampa del mercoledì indetta dai dirigenti della Questura fiumana. L'illecito traffico, spezzato giorni fa grazie a un'operazione congiunta dei ministeri dell'Interno e delle Finanze, vedeva la merce arrivare in Croazia da Slovenia e Italia, per poi finire soprattutto a Zagabria e Spalato, ma anche in diverse località della vicina Bosnia-Erzegovina.

L'inchiesta è tuttora in corso e fino a questo momento sono sette le persone interrogate dal magistrato inquirente del Tribunale contenale di Fiume, mentre contemporaneamente la Guardia di finanza ha controllato l'operato di nove aziende croate, sospettate di essere implicate nel contrabbando.

Venivano «trattati» anche giocattoli ed elettrodomestici. Congrue mazzette a tre funzionari corrotti

Secondo quanto emerge dalle indagini, i contrabbandieri avrebbero avuto quali complici un doganiere del valico di Brod na Kupi (dipendente della Dogana di Fiume), un ex doganiere fiumano e due spedizionieri, ai quali i trafficanti pagavano da 3 a 12 mila marchi per ogni partita di merce che arrivava in Croazia, in totale esenzione doganale e fiscale. Nei 341 casi d'importazione illecita, ben 133 hanno riguardato caffè, per un totale di 2208 tonnellate, il cui valore è di 35 milioni di kune (10 miliardi di lire). È stato calcolato che il contrabbando di caffè ha causato un danno allo Stato per circa 16 milioni e mezzo di kune (quasi 5 miliardi).

a.m.

benzi35

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.138 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.196 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.048 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.105 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Al Casinò Perla di Nova Gorica in palio la finalissima di Miss Alpe Adria International

Bellezze slovene in passerella

NOVA GORICA Sono undici, provenienti da diverse parti della Slovenia, le ragazze che si contenderanno stasera i tre posti in palio per la finalissima del concorso di bellezza Miss Alpe Adria International, in calendario il 31 ottobre nel salone dei cristalli del Grand Hotel Kvarner di Abbazia. Undici bellezze vincitrici delle quattro selezioni operate dalla Gierrepi di Udine, proprietaria del marchio, in collaborazione con l'agenzia slovena Mc Millan di Ancarano, svoltesi a Nova Gorica, a Kraniska Gora (due) e a Otocek.

La finale nazionale di stasera è stata organizzata in casa dello sponsor Hit sul palco del Casinò Perla di Nova Gorica, alle 21, tra spettacoli d'arte varia, Bingo e puntate ai tavoli verdi. Una serata speciale per le concorrenti che si sfideranno pure per la conquista di un viaggio in Spagna, sulla Costa Brava, messo in palio dalla Gierrepi.

Come tradizione le concorrenti sfileranno prima in abito da sera e quindi tenteranno di conquistare ulteriori punti dalla giuria, esibendosi in costume da bagno. Questi i nomi delle finaliste: le sedicenni Katiusia Meznarec di Zirovnica, Blazka Radoja di Portorose, Andreja Kosir di Lubiana, Mateja Tomazincic di Isola, Natasha Gerold di Santo Stefano e Vesna Petk di Celje; Suzana Ivancic di Ancarano e Anita Sobar di Cronomelj di 17 anni; Violeta Cvetcovic di Kranj, Mateja Ferencek di Capodistria e Metka Seruga di Murska Sobota, che hanno già compiuto 19 anni.

Da ricordare che proprio l'anno scorso la più bella di Alpe Adria è stata eletta una ragazza slovena: Natasha Kevk (nella foto), di Maribor.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Al Centro di ricerche di Capodistria

Convegno internazionale sul Trattato di Parigi patrocinato da Kucan

CAPODISTRIA Un convegno internazionale sul Trattato di pace di Parigi, il nuovo confine italo-jugoslavo e l'annessione del Litorale alla Slovenia. Se ne parlerà stamane nel corso dell'assise organizzata dal Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, in collaborazione con l'Istituto di studi storici di Lubiana, dell'Istituto scientifico della facoltà di Filosofia, del Museo regionale di Capodistria e del Museo civico di Nova Gorica (quest'ultimi ospiteranno per tre giorni i lavori del simposio). Il convegno, che è patrocinato dal presidente della repubblica Milan Kucan (presenzieranno anche il presidente del Parlamento sloveno Janez Podobnik e il ministro della Cultura Jozef Skolc), vedrà la partecipazione di numerosi studiosi provenienti da Italia, Croazia, Austria, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia e Australia.

Operazione Weekend della Polstrada fiumana Ritirate 37 patenti per ebbrezza o irregolarità

FIUME La polizia stradale fiumana agli onori della cronaca grazie all'operazione denominata «Weekend», eseguita lo scoros fine settimana con l'intento di garantire maggior sicurezza a tutti gli automobilisti che percorrono la locale rete stradale. Sono stati così eseguiti controlli a tappeto che hanno interessato migliaia di automobilisti e veicoli. Sulle arterie di Fiume e della regione, le forze dell'ordine hanno proceduto al ritiro di 37 patenti, ritiro originato peer lo più dai soliti motivi, e cioè guida in stato d'ubriachezza oppure guida con patente la cui categoria non corrispondeva al veicolo effettivamente condotto. Nel corso dell'operazione, inoltre, sono avvenuti 15 incidenti stradali, con un bilancio di un morto e due feriti leggeri.

Offerte alla Cimos per entrare nell'ex «Jumbes», che risorge come Nova Jugoslavenska Banka

CAPODISTRIA All'azienda automobilistica Cimos di Capodistria sarebbero state offerte concrete possibilità di entrare a pieno titolo nel pacchetto azionario della Nova Jugoslavenska Banka. Si tratterebbe di una grossa società finanziaria internazionale in via di fondazione a Belgrado. L'ex presidente della Banca jugoslava per la collaborazione internazionale «Jumbes», Ivan Stambolic, avrebbe esposto ai suoi interlocutori sloveni i dettagli del complesso processo di trasformazione patrimoniale di questa istituzione finanziaria in una moderna spa a capitali internazionali. Per fare decollare la nuova banca in primo luogo sarebbe necessario che tutti i soci fondatori dell'ormai ex «Jumbes» trasferissero al più presto i loro capitali nella nuova società, pena la messa in liquidazione della ditta originaria.

Alla Galleria civica di Pirano esposti i lavori eseguiti all'ex tempore internazionale

PIRANO Alla Galleria civica di Pirano sino al prossimo 15 ottobre si possono ammirare i lavori eseguiti nel corso della 32.a ex tempore internazionale di pittura, svoltasi di recente a Pirano. Un appuntamento tradizionale che calamita ogni anno grande attenzione di artisti nazionali ed esteri, organizzato dalle Gallerie del Litorale di Pirano. Quest'anno vi hanno partecipato 314, provenienti da Italia, Austria, Germania, Russia e Azerbaigian, nonché Slovenia, con 265 opere. Tra i lavori predominano i quadri con tecniche combinate; le tematiche spaziano dalle immagini di Pirano, del mare, delle saline e dell'Istria alle nature morte. Domenica sono stati assegnati i 31 premi in palio. Il «Grand prix ex-tempore» è andato al pittore rovignanese Tomislav Brajnovic, studente.

NON SI DIVENTA GRANDI SOLO CON I BISCOTTI.

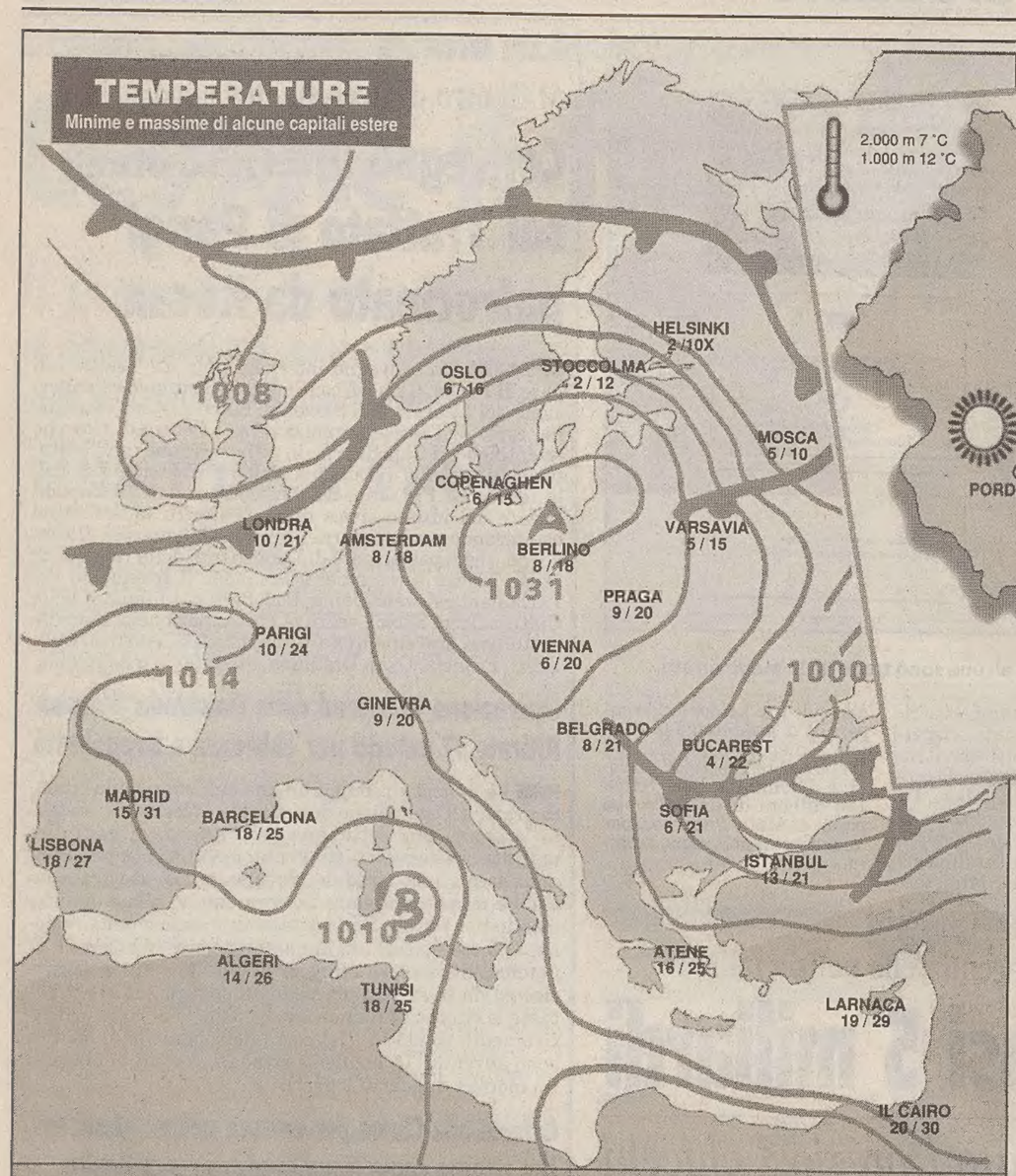
ARMANDO TESTA SPA

ENCICLOPEDIA GEDEA.
22 VOLUMI, 2 CD-ROM E 320.000 VOCI.

Anche la mente ha bisogno di cibo.
Ecco perché è nata Gedea, l'unica Grande Enciclopedia che cresce insieme ai vostri figli.
La prima che unisce la più evoluta tecnologia multimediale
con la ricchissima base di informazioni contenute in 22 volumi e 2 Cd-Rom.
Due sistemi di consultazione perfettamente integrati e continuamente aggiornati, in grado
di soddisfare qualsiasi esigenza di approfondimento in modo chiaro ed esauriente.
Con Gedea, grazie a 320.000 voci e 55.000 rimandi ipertestuali, potrete alimentare,
nello studio e nel lavoro, il desiderio di conoscere sempre di più.
Perché non si finisce mai di crescere, e nemmeno di imparare.

GRANDE ENCICLOPEDIA DeAGOSTINI

Per avere informazioni sull'opera chiami subito il numero verde o spedisca il coupon a DE AGOSTINI-DIFFUSIONE DEL LIBRO S.P.A. V.le M.llo Pilsudski 124, 00197 Roma - fax 06/8079171. Riceverà in regalo il nuovissimo Atlante Geografico Mondiale De Agostini edizione '97.
Numero Verde 167-304050 chiamata gratuita
Nome e Cognome ..... Professione .....
Indirizzo ..... Cap .....
N. Tel ..... N. Figli ..... Possiede un PC multimediale? .....
Con la compilazione del presente coupon acconsento a mettere a disposizione i miei dati che saranno utilizzati a soli fini commerciali e promozionali della vostra attività.
ATLANTE GE GRAFICO
186FABKA



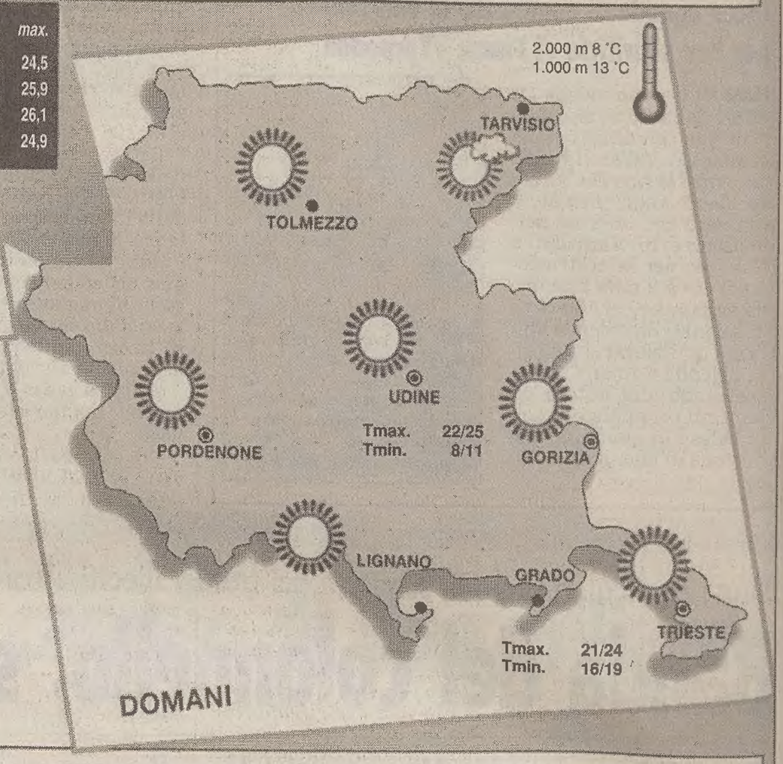
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 24 settembre 1997

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. Sul Tarvisiano, al mattino, possibile qualche annuvolamento.

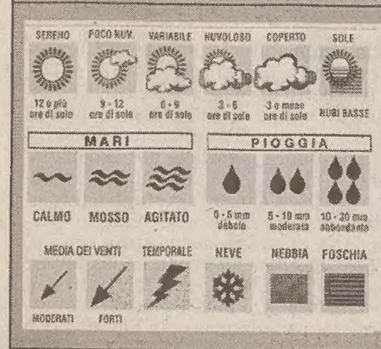
TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,3	24,5
GORIZIA	13,6	25,9
MONFALCONE	9,8	26,1
UDINE	9	24,9



	MIN.	MAX.
VERONA	11	24
VENEZIA	10	24
MILANO	13	26
TORINO	14	23
GENOVA	18	27
BOLOGNA	13	25
FIRENZE	18	26
PISA	13	25
ANCONA	17	22
PERUGIA	17	23
PESCARA	16	19
L'AQUILA	11	18
CIAMPINO	17	25
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	11	13
BARI PALESE	17	19
NAPOLI	17	22
POTENZA	12	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	np	24
PALERMO	19	23
MESSINA	21	22
CATANIA	17	27
CAGLIARI	15	27
ALGHERO	14	24



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Sud della penisola e sulle due isole maggiori iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno su Campania, Sardegna Nord-occidentale e Molise e annuvolamenti più estesi sulle zone ioniche, su Puglia, Sicilia e Sardegna meridionale dove saranno ancora possibili precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio i fenomeni tenderanno a spostarsi verso Sud consentendo un graduale miglioramento del tempo.

TEMPERATURA: In lieve aumento al Nord e al centro; stazionaria al Sud.

VENTI: Deboli o moderati da Nord-Est sulla penisola; moderati, con temporanei rinforzi da maestrale, sulle due isole maggiori, ma tendenti a disporsi da Nord-Est.

MARI: Mossi i bacini di levante; mossi o molto mossi quelli di ponente.

105252
Cebion® è vitamina C
E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760
BRACCO

BRIDGE

Mentre si annunciano nuovi tornei per i prossimi giorni

Triestini, un bel secondo posto al gran gioco di Venezia

Bilancio decisamente positivo per il 31.o Festival internazionale di bridge di Venezia, il tradizionale appuntamento di settembre che segue a ruota il Festival del cinema, portando in laguna molte centinaia di appassionati.

Questi i numeri: 892 partecipanti per il torneo a coppie libere, 660 per le coppie miste, 194 per le coppie signore, 248 per il «100 in due». Quasi ottanta inoltre le formazioni per la gara a squadre. Una volta tanto solo nomi italiani nelle gare a coppie con gli azzurri Bocchi-Duboin e Buratti-Lanzarotti ai primi due posti nelle libere.

L'evento più significativo è stata l'internazionale a squadre libere, che vede in lizza le più forti formazioni d'Europa. Ha vinto la squadra Lavazza, ma splendido il secondo posto per una formazione tutta triestina: i quattro assi pigliatutto del 1997 sono Gallinotti-Gruener e Pantarottas-Sovdat. Un successo maturato con gli ultimi cinque turni al tavolo uno, sconfitti nell'ultimo turno della squadra Lavazza per il primato.

Domani sera il torneo organizzato dal Circolo del bridge si svolgerà alla Fiera di Trieste, nel padiglione giochi della rassegna in corso. In questo padiglione ci sarà uno stand dedicato al bridge, nel quale vengono fornite notizie sul gioco, sui corsi per principianti, sull'attività sportiva e altro.

A proposito di corsi per principianti, in ottobre inizieranno al Circolo del bridge le consuete lezioni autunnali. Gli interessati sono invitati a telefonare per informazioni al 368648, nelle ore pomeridiane.

Giovedì 2 ottobre prenderà il via, sempre al Circolo del bridge, il campionato provinciale a squadre trofeo «Gioielleria Tullio Trevisan».

E' una competizione ormai divenuta un classico per Trieste, che si articolerà su otto giornate di gara con tre fasi di qualificazione e una fase finale. Chiusura delle iscrizioni il 1.o ottobre alle 19, ma è opportuno segnalare in anticipo la propria adesione, per evitare di rimanere esclusi, dovendosi osservare per il rispetto della formula i multipli di quattro squadre con un massimo di ventiquattro formazioni partecipanti.

Infine un appuntamento da non perdere: il «Memoria Emilio Baldassi», torneo di bridge a coppie libere che avrà luogo domenica 5 ottobre con inizio alle 14.30 all'Hotel Greif Maria Theresia. Preiscrizioni obbligatorie al Cmm, telefonando al 411965.

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Particolarmente fortunati oggi i nati nella seconda metà del segno: vedranno realizzarsi un progetto impossibile. Non lasciatevi sfuggire un amore.

Toro 21/4 19/5
Cercate di dominare una certa mutevolezza di carattere, altrimenti non combinerete mai niente. Inutile rimandare una decisione in amore.

Gemelli 20/5 20/6
Passerete dalla depressione all'esaltazione. Il lavoro vi riserva avvenimenti movimentati. In amore ne capitano di tutti i colori.

Cancro 21/6 21/7
Riuscirete a svolgere una enorme mole di lavoro: i superiori e voi stessi rimarrete sorpresi. Il partner si sente trascurato, fatevi perdonare.

Leone 22/7 23/8
Ottime possibilità, specialmente se state svolgendo un lavoro di gruppo. Delicata la situazione affettiva, ma anche per colpa vostra.

Vergine 24/8 22/9
Vi troverete in momentaneamente in difficoltà economiche per colpa di un pagamento imprevisto. Negli affetti siete ancora volubili.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi non vi sentite troppo in forma e ciò potrebbe influenzare negativamente l'andamento del lavoro.Qualcuno riuscirà a mettervi le briglie...

Scorpione 23/10 22/11
Lavoro e finanze registrano un notevole successo. Non sono troppo chiari i rapporti sentimentali che state intrattenendo in questo periodo.

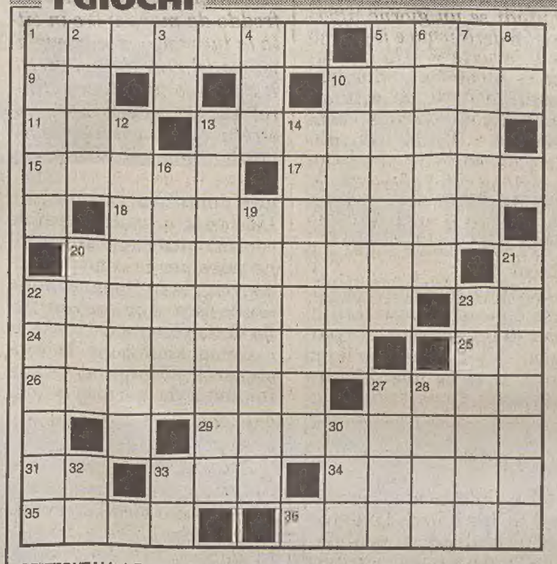
Sagittario 23/11 21/12
Non irritatevi troppo per un contrattempo o un appuntamento di lavoro sfumato. La vita sentimentale potrebbe essere sconvolta.

Capricorno 22/12 20/1
Scoprirete di avere avuto ragione in un atteggiamento molto criticato dai vostri collaboratori. Amore in subbuglio, frenate la gelosia.

Aquario 21/1 19/2
Se è il lavoro che vi preme allora mettete a frutto l'esperienza e grazie a idee nuove cercate di cambiare le cose. Pericoloso vivere due storie parallele.

Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro oggi potete decidere serenamente, sicuri che poi gli altri vi seguiranno. L'amore procede ancora in modo molto esaltante.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Entrano nelle asole - 5 Si depositano in fondo al barile - 9 Alberto Castagna - 10 Le viuzze di Venezia - 11 Città natale della Lagorio - 13 Erminio comico - 15 Pericoloso quello di nebbia - 17 Essere d'impedimento - 18 Proprio d'una zona della Puglia - 20 Ripresa, recuperata - 22 Ebbe iseo come maestro - 23 Enna - 24 Incassano somme per altre persone - 25 In mezzo all'Etna - 26 Molti vivono a Taegu - 27 Vendita pubblica - 29 Game decisivo nel tennis - 31 Prime dell'alfabeto - 33 Il nome della Zadora - 34 Si consultano in stazione - 35 Il retro della testa - 36 Buster comico

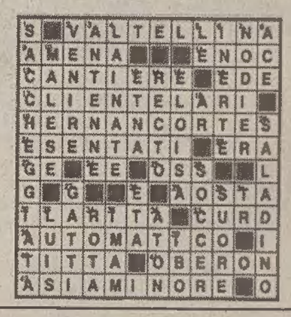
VERTICALI: 1 Sinonimo di padre - 2 Una gradazione di giallo - 3 Tom Cruise - 4 Nota dell'Autore - 5 Le dirige un arbitro - 6 Il nome dell'attrice Miglio - 7 Si usa come decolorante - 8 Vocali nei mesi - 10 Tra bondi e bruni - 12 Respirare con fatica - 13 Infastiditi - 14 Stabilimenti dove si lavorano pelli - 16 Truman scrittore - 19 Ha per capitale Tallin - 20 Restituito al padrone - 21 Ken regista - 22 La regione indiana con Bangalore - 23 Misura terriera - 27 Acconto - 28 Fabbrica anche le «Toledo» - 30 Sono ancorate al fondo - 32 Buone solo un po' - 33 Appare in centro.

SCIARADA (3/4 = 7)
Ospiterò la suocera?
Se c'è da far l'invito, che sia minimo...
Questa vecchia cocciuta, funeraria,
non la sopporterò: mi vien da piangere;
forse è meglio mandarla a farsi friggere
Poirot

SCARTO INIZIALE (7/6)
Osteria sfornita di vino
Poiché del rosso liquido
nei vasi ha scarsità,
l'oste non può nascondere
la sua contrarietà
Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI
Zeppa:
boa, boia
Indovinello:
la febbre

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	48	81	39	77	82
CAGLIARI	42	3	11	87	50
FIRENZE	62	16	80	35	46
GENOVA	64	39	49	37	10
MILANO	32	62	13	25	68
NAPOLI	69	88	2	60	12
PALERMO	14	65	44	6	23
ROMA	74	41	35	24	40
TORINO	86	34	40	45	11
VENEZIA	22	87	64	5	28

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X 2 2 X 2 1 2 2 1 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	76.138.500
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.196.300
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	187.800

PER RINNOVO LOCALI
GRANDE SVENDITA
CUCINE, SOGGIORNI, CAMERE, CAMERETTE, DIVANI, POLTRONE RELAX, ARMADI, TAVOLI E SEDIE, SCALE DI OGNI GENERE E TANTE ALTRE COSE!
SCONTI DA PAZZI!!
FINO ALL'80%
POCO TEMPO TANTE OCCASIONI
Korsic ARREDAMENTI
VIA S. CILINO 38
TEL. 54390 - FAX 350150
TRIESTE

Seguiteci, sabato 27 settembre, nella pagina
MODA SERLI COSTUME
SATURDAY NEWS
Edizione dedicata alla moda maschile autunno - inverno '97
SERLI
Corso Italia 1 - TRIESTE

Ecco gli obiettivi

Serve una rivoluzione contro lo statalismo di destra e di sinistra

Tra manifestazioni sindacali o antisindacali e in pieno dibattito musical-ideologico tra i fautori del Nabucco e di Mameli, stiamo purtroppo perdendo un'occasione, tanto rara quanto importante: adeguare la nostra realtà politica e culturale a quella dei Paesi più avanzati sul piano economico e sociale. Grave responsabilità spetta agli intellettuali, incapaci di promuovere una seria e profonda riflessione sulla modificazione del rapporto tra Stato e cittadini, tra sfera pubblica e territorio, e di indicare le ragioni dell'urgente e necessario cambiamento. Da più parti si invocano soluzioni che riguardano principalmente le nostre istituzioni. La maggior parte delle proposte sono ispirate, almeno nominalmente, da princìpi liberali e federalisti. Tuttavia, nonostante tutti i contributi che provengono dalla maggioranza delle forze politiche, economiche e sociali, siano in un certo senso radicali rispetto alla storia del Paese e preconizzino una rivoluzione dei rapporti tra individui e potere, tale, peraltro indispensabile, cambiamento è ben lungi dall'essere perfino vicino al suo processo costituente. Proviamo a passare in rassegna alcune tra le più significative, palesi e occulte contraddizioni politiche, partendo però da una constatazione: oggi servirebbe una rivoluzione, se possibile incruenta, contro lo statalismo, ambito entro il quale è possibile che la sindacatocrazia, la partitocrazia di destra e di sinistra con il concorso a delinquere della burocrazia, siano una coalizione allo stato attuale ancora quasi irresistibile, seppure in preda di un futuro, per essa nefasto. La rivoluzione è però impossibile per un triplice ordine di motivi: troppi anziani troppi Bot – e lo sfortunato destino che ha voluto che la Lega e Bossi nascessero e si affermassero al Nord piuttosto che al Sud. Per quanto riguarda il primo fattore è difficile immaginare, vista la struttura demografica, una popolazione anziana, divisa in buona parte tra nostalgici antidemocratici e antifascisti stalinisti (i secondi tra l'altro forze determinanti per la stabilità governativa) pronta a rischiare privilegi sociali di Stato e rendite private frutto di molti e duri anni di lavoro. Per quanto concerne i Bot, a parte gli attuali modesti rendimenti, in specie se diffusi nella medio-bassa borghesia italiana, sono una cambiale della prima Repubblica che dovremo scontare tutti. Non credo che gli autonomisti baschi e gli indipendentisti scozzesi si batterebbero per l'autodeterminazione se avessero depositato i loro risparmi in generosissimi titoli di Stato. Riguardo a Bossi, è una sfortuna che la sua, indubbiamente efficace, azione politica non sia partita dal Sud, dove le spinte sociali collettive avrebbero potuto travolgere l'immobilismo romano. Condizione questa indispensabile per controllare la decadenza del Paese senza esserne tuttavia responsabili, almeno formalmente. Questo settembre si è caratterizzato comunque per aver sollevato, e in questo il merito va certamente ascritto a Bossi, due questioni: il rapporto tra il ruolo politico del sindacato e della Chiesa e la liberal democrazia. Il secondo aspetto del rapporto, la liberal democrazia, è usato, credo per ora, da Bossi solo strumentalmente per raggiungere proprie logiche di potere. Legittimo per un leader, sbagliato per chi volesse proclamarsi classe dirigente. Sul sindacato che appoggia l'attuale governo e dunque culturalmente e politicamente il Pds che nel suo programma afferma di rinunciare al socialismo addivenendo al laburismo, voglio ricordare che nel '93 lo sconosciuto Blair ha soppresso il punto 4 dello statuto della Trade Unions abiurando per sempre la proprietà comune dei mezzi di produzione, distribuzione e scambio. Mi aspetto dunque da parte dei sindacalisti italiani uguale e superiore coraggio: affermare il fallimento del comunismo e dei suoi orrori, come la morte politica di massa somministrata in questo secolo. La Chiesa dal canto suo è storicamente statalista e quindi se un giorno afferma il federalismo e il giorno dopo lo nega è solo per lasciare le nostre istituzioni deboli, in modo da calargli una rete continuando a condizionarle con il clericalismo finanziario e immobiliare. Per questa ragione la Chiesa, così come la triplice sindacale, vogliono lo Stato unitario per non mettere a rischio tutto il potere accumulato e non distribuito sulle spalle della maggioranza degli ingenui ma onesti abitanti di questo strano Paese.

Massimiliano Finazzer Flory

50 ANNI FA

25 settembre 1947

Un cronista fa sue le pubbliche lamentele, ricordando che, dalle ore 21 alle 8 di mattina, Trieste non offre al cittadino un posto telefonico pubblico per le comunicazioni. Mentre qualsiasi centro rurale è provvisto di un centralino, in questa città non ci si può servire dei servizi extraurbani nel cuore della notte. La Telve tiene attivi infatti due soli gruppi di cabine pubbliche, uno presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti e l'altro, ripristinato in questi ultimi tempi, presso il Palazzo delle Poste con orario continuo dalle 8 alle 22. Da aggiungere che l'impianto di Galleria Protti offre ben poche comodità al pubblico per la ristrettezza dell'ambiente, sempre affollato e rumoroso.

Il raduno è stato un vero successo

Non è stato un fiasco il raduno mondiale degli esuli dell'Istria, di Fiume e di Zara, quella domenica a Trieste, in piazza dell'Unità, con la bora che soffiava cento all'ora, così come è stato scritto su qualche quotidiano del Paese.

I «trecentomila» di quegli anni di dolore hanno dato il massimo di presenze, di più non si poteva. In cinquant'anni ne abbiamo persi circa l'80%.

Non poteva, di certo, essere presente mio padre del 1890 – aveva cinquantasette anni quando partì profugo –, ora ne avrebbe 107.

E così tanti altri, fra l'altro deceduti prematuramente con la disperazione nel cuore. Se mi è concessa un po' di aritmetica, il restante 20% dei «trecentomila» fanno esattamente sessantamila, quelli che avevano allora sui vent'anni, più o meno.

Ma questa fu la parte dei profughi più tartassata che dopo aver gridato disperatamente «Italia, Italia», dal 1945 al 1947, non trovando assolutamente sul suolo della Patria un'occupazione per la sopravvivenza quotidiana e talvolta nemmeno un po' di umana comprensione, fu costretta a emigrare.

Dal 1950 al 1954 all'I.R.O. (International Refuges Organization) a Roma, poi a Bagnoli, i giovani istriani furono accolti a migliaia e poi trasferiti specialmente negli Stati Uniti, in Australia e nel Canada.

È patetico raccontare, ma fa storia. Era il 1952. Mio cugino Claudio – qui presente a Trieste per il cinquantenario – quando partì da Bagnoli, scrisse allora a sua madre a Firenze: «Sarò alla Stazione di Campo di Marte alle ore 2 di notte, in viaggio per Amburgo e da lì in America. Venite!».

Aveva diciott'anni! La Stazione di Campo di Marte nel mese di febbraio, avvolta nella nebbia, sembrava un paesaggio lunare e freddo da morire; lì e in città la luce ancora scarseggiava per le ferite della guerra. Il treno era lungo a non finire; quanta gioventù era costretta ad andarsene dall'Italia. Quando il treno si mosse, fu una commozione che non si dimentica: «Mamma, non disperare, ritornerò, ti scriverò», così ripetutamente andava urlando con il busto tutto proteso fuori del finestrino, agitando le braccia, fino a che il treno sparì nella bruma ghiacciata e grigia dove l'ultimo fanale della stazione mandava una fioca luce, appena percettibile.

Accompagnai mia zia Luigia, la madre di Claudio, a casa a piedi; una strada che non finiva mai; dalla stazione al campo profughi della via Guelfa, cercando in tutti i modi di confortarla, ma lei continuò a singhiozzare come se il figlio l'avesse perduto per sempre.

Ebbene, mio cugino Claudio, con la moglie, giunto dall'America, era lì presente domenica 14 settembre in piazza dell'Unità a Trieste; ormai cittadino americano, agitava lo stesso con entusiasmo il tricolore d'Italia.

Non è, a mio modo di valutare, che i profughi abbiano impedito di parlare al ministro Maccanico, è stata una spontanea e viscerale protesta contro il Governo che da De Gasperi in poi ha fatto nulla per noi.

Non è che i profughi abbiano una indomabile rabbia contro tutti e contro tutto, è che i profughi dell'Istria, di Fiume e di Zara e di tutte quelle terre del confine orientale d'Italia che ci sono state rapinate dal Trattato di Pace, portano ancora le stimmate sanguinanti per essere stati crocefissi sull'altare dell'ingiustizia!

Noi abbiamo pagato per tutti e il popolo italiano, desideroso di farsi una verginità democratica, ci ha voltato le spalle perché deplorava che avessimo tanto ardire di metterci contro Tito e la Jugoslavia partigiana vittoriosa e contro la falce e il martello! Nulla di più falso e spudorato di questo, nulla di più calunnioso! Noi difendevamo soltanto la terra dove siamo nati, e dove erano nati i nostri padri e i nostri nonni; è lì che abbiamo le nostre radici, le nostre ataviche storie di famiglia, nei piccoli cimiteri i resti mortali di coloro che ci hanno preceduti da secoli ed è per questo che si invocava l'autodeterminazione dei popoli, il diritto alle minoranze in rispetto ai diritti universali dell'Uomo; per dare al Mondo intero, vinto il nazismo,una democrazia duratura e verace.

Io a Trieste ho visto gente che è venuta da tutte le parti del mondo. Ho letto nei loro occhi il grande attaccamento all'Italia.

Se di cinquantamila sopravvissuti fino ad ora è arrivata a Trieste una rappresentanza di cinque o seimila profughi, è stato un successo, una grande dimostrazione di compattezza; il massimo che si poteva dare!

Sergio Rusich
Firenze

Più che Madrepatria questa è matrigna

Con la clamorosa contestazione del ministro Maccanico, gli esuli istriani, fiumani e dalmati hanno voluto dimostrare ancora una volta che, pur sentendosi culturalmente «italiani», non si riconoscono in questa Repubblica, che li ha traditi prima accettando la cessione alla Jugoslavia socialista di quasi tutta l'ex Venezia Giulia, quindi ostacolando la creazione effettiva del Territorio libero di Trieste, poi barattando la Zona B e il Muggesano in cambio della Zona A, utilizzando i beni degli esuli illegittimamente espropriati per pagare i debiti di guerra a Tito, e infine non «trovando» i soldi per i promessi indennizzi «equi e definitivi». La «madrepatria» invocata dagli esuli si è insomma rivelata una matrigna cinica, egoista e vigliacca, incapace di proteggere i propri figli. Lo stesso recente raduno mondiale in realtà non ha fatto altro che confermare che gli esuli sono un vero e proprio popolo, accomunato da una storia, da una memoria, da una lingua, da una cultura e da una tradizione che lo identifica distinguendolo nettamente da tutti gli altri popoli «italiani», che non hanno saputo capirlo. L'errore degli esuli è stato proprio quello di considerarsi figli di uno stato sorto nel 1861 come semplice estensione del Regno di Sardegna, invece che di un'antica civiltà preromana, latina, cristiana e veneta, sviluppatasi autonomamente nell'Adriatico orientale nel corso di oltre duemila anni. Purtroppo i nazionalismi statalisti e autoritari predominanti in questo secolo hanno impedito a questo popolo di riconoscersi come nazione, individuando nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia la propria vera patria.

Questo clamoroso equivoco è stato naturalmente alimentato dal fascismo, dalla guerra e dallo scontro tra Italia e Jugoslavia, che riassumeva quello tra Occidente e Oriente, tra libertà e dittatura. E così questo popolo, nella sua stragrande maggioranza, è stato costretto a scegliere il male minore: l'esodo, in nome dell'Italia. Se però, al termine del secondo conflitto mondiale, l'intera regione Venezia Giulia fosse divenuta uno stato indipendente e democratico non vi sarebbe stato l'esodo, e istriani, fiumani e zaratini sarebbero potuti rimanere a casa propria, artefici del proprio destino.

Il trattato di pace non istituì il libero stato giuliano ma, più modestamente, il Territorio libero di Trieste da San Giovanni di Duino a Cittanova. Se al TIT fosse stato consentito di nascere, sicuramente non si sarebbe verificato l'esodo anche dalla Zona B e dal Muggesano, per non parlare dell'emigrazione di tanti triestini in Australia e in altre parti del mondo. Il TIT avrebbe potuto essere un mirabile esempio di pacifica e fruttuosa convivenza tra genti di lingua e nazionalità diverse, unite da una comune appartenenza «regionale». Ciò che non fu possibile allora può però diventarlo oggi: la storia infatti ci sta conducendo inequivocabilmente verso lo sgretolamento dei vecchi stati «nazionali» di stampo ottocentesco e la formazione di stati «regionali» più a misura d'uomo e maggiormente funzionali alle esigenze dei mercati.

Noi indipendentisti giuliani siamo gli unici a fornire agli esuli dell'Adriatico orientale la prospettiva concreta di un ritorno nelle loro terre e della restituzione dei loro beni attraverso la creazione del Territorio libero di Trieste (come stabilito dal trattato di Parigi) e delle repubbliche indipendenti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. È chiaro infatti che un esule non tornerà mai a risiedere nella sua terra natia finché questa si troverà sotto sovranità «straniera» (slovena o croata). Ma potrebbe farlo tranquillamente come cittadino del TIT, della repubblica istriana, di quella fiumana o di quella dalmata, le quali gli riconoscerebbero molto più facilmente di Lubiana e Zagabria il diritto a rientrare in possesso dei suoi beni confiscati dal regime titino in violazione dell'art. 79, punto 6, lettera f, oltre che dell'allegato XIV, punto 9 del trattato di pace. Solo questi nuovi stati potrebbero realisticamente por fine all'odiosa discriminazione tra cittadini croati o sloveni da un lato e «optanti» dall'altro riguardo alla restituzione di tali «beni, diritti e interessi». È possibile collaborare tra indipendentisti giuliani, esuli e «rimasti» per costruire assieme questo futuro di speranza?

Paolo Radivo
portavoce del Movimento indipendentista Nord Libero

Le cose ovvie che non si dicono

La morte di Diana è dovuta al progetto della galleria, che ha una fila di pilastri al centro privi della cordonatura di protezione. Se ci fosse stata la cordonatura l'auto sarebbe strisciata in lungo e non si sarebbe incastrata sul pilastro. I paparazzi non c'entrano. Una galleria con i pilastri al centro è di una mostruosità incredibile.

I sassi lanciati dai cavalcavia continueranno a fare vittime, finché con una minima spesa non si provvederà ad avvolgere con una rete il cielo aperto dei cavalcavia. Ci vuole ben poco; cosa si aspetta a farlo?

Il monumento a Sissi non va posto dov'era in origine perché il sito è molto cambiato a causa del traffico e pochissime persone appiedate andranno a vederlo, turisti nessuno. Il suo posto giusto sarebbe stato il parco di Miramare dove Sissi era di casa.

Il monumento ai bersaglieri non andava collocato in faccia al mare, ma in zona percorribile a piedi da tutti i lati. Sulle qualità artistiche dell'opera non mi esprimo, ma qualcuno dovrebbe farlo.

Da ultimo, l'inventore delle nuove targhe automobilistiche fatte in modo da non sapere se vengono dalla Luna o da Marte, merita il premio Nobel della stupidità. È probabile che le prossime targhe avranno numeri con cifre cinesi.

Alessandro Psacaropulo,
Trieste

Gli esuli adesso chiedono solo fatti

In questi giorni ne ho intese di tutte: «chiassata» nell'opinione di alcuni (Il Piccolo martedì 16 settembre), «pacchiano incidente» (Corriere della Sera), «gazzarra» per altri (Il Piccolo 19 settembre), «rincrescimento e dissociazione per le devianze assunte dalla manifestazione» (Il Piccolo 19 settembre) nell'espressione di nostri rappresentanti a Roma preoccupati di giustificare quanto accaduto in piazza Unità.

Come esule autentica, perché l'esilio l'ho vissuto in prima persona, particolarmente vicina al popolo della diaspora mi sia concesso esprimere la mia idea.

1) La contestazione in piazza Unità non è stata programmata, è uscita spontanea dal cuore di migliaia di esuli non «faziosi nemici dell'Istria o dell'Italia» (Corriere della Sera 18 settembre, Il Piccolo 19 settembre) presi in giro dal governo di Roma per 50 anni.

2) La gente non ce l'aveva con il ministro Maccanico ma con il governo da lui rappresentato. Le chiacchiere non interessano più, bisogna passare a fatti concreti.

3) La sortita di Menia, Camber, Vascon, oggi resi capri espiatori, poteva essere considerata, in assenza di malafede, un tentativo per calmare gli animi esasperati e cercare di concludere alla meno peggio una manifestazione oramai compromessa.

4) Se la contestazione (sicuramente non elegante, ma difficilmente lo è una contestazione di popolo) ha scosso il governo di Roma in modo tale da indurlo a ricevere ipso facto tutti i nostri rappresentanti per la prima volta in 50 anni, perché insistere nel recriminare?

Qualcuno ha detto «il fine giustifica i mezzi», il nostro fine è ed è stato sempre nobilissimo, i mezzi per ottenerlo quasi ridicoli a confronto di quanto sta succedendo nel mondo!

Cerchiamo di dare alle cose il loro giusto valore per non incorrere in assurde esagerazioni.

Anita d'Ambrosi Lorenzini
Trieste

CHI ERA

Stefania Lukman, una vita di escursioni col Cai di Piedimonte

Stefania Lukman nacque a Gorizia nel 1914 in una famiglia di origine e cultura slovena. Abitava nella località Piedimonte e, come avveniva per molte altre ragazze di quel luogo all'epoca, trovò lavoro al Cotonificio. E al Cotonificio lavorò per quarant'anni; un lavoro che, nonostante l'indubbia fatica, le piaceva sia perché la rendeva indipendente economicamente sia per le tante amiche che aveva fra le operaie. Visse sempre a Gorizia fino a tre anni fa, quando colpita da un forte diabete venne a Trieste nella famiglia della figlia. Amava moltissimo leggere, oltre alla lettura quotidiana del Primorski Dnevnik era appassionata delle opere riguardanti la storia di Gorizia e in particolare del monte Santo; conosceva alla perfezione la vita dell'arciduca Massimiliano e di Carlotta e soprattutto seguiva con interesse la vita e la storia umana e sportiva degli escursionisti e degli scalatori. La montagna era infatti la sua grande passione e con il gruppo alpino Planisko Drustvo di Piedimonte partecipava al maggior numero possibile di escursioni, di piccole scalate e di passeggiate in montagna. La partenza con il pullman con la figlia Irene per recarsi alle varie mete alpine era sempre una festa con il gruppo di amici che condividevano questa passione. Passione che aveva trasmesso alla figlia e al nipote. Sette anni fa l'adorato nipote Massimiliano Lukman perse la vita mentre prestava soccorso ad alcuni alpinisti in difficoltà sul monte Canin. La montagna che aveva tanto amato l'aveva duramente colpita.

Mariagrazia Fabbri, sposa a 17 anni, pittrice per hobby

Mariagrazia Fabbri nacque a Trieste nel dicembre del 1944. Finite le scuole dell'obbligo trovò subito un impiego, e, sempre giovanissima, trovò anche l'amore: a soli 17 anni si sposò con Romano Saitta. Lasciò il lavoro per dedicarsi completamente alla famiglia; dimostrò subito la sua forza di carattere nel realizzare concretamente giorno per giorno il suo sogno d'amore sia con gli sforzi profusi per l'«impianto» della propria casa, sia nel sostegno dato al marito nelle fasi di avvio della sua carriera. Tutto il suo amore e la sua dedizione la riversò sul coniuge e sui due figli, un maschio e una femmina, che vennero ad allietare la loro unione. Il suo carattere affabile la portava anche ad essere sempre gentile e disponibile nei confronti del prossimo. È stata particolarmente attenta all'educazione dei figli, trovando la sua gioia nella loro sistemazione professionale e nella nascita di due nipoti. Quando aveva trentaquattro anni fu colpita da una grave malattia a un occhio: non solo non si lasciò abbattere dal male ma trovò la forza di reagire dedicandosi con un certo successo alla pittura, realizzando quadri di nature morte e di animali, quadri anche esposti in alcune mostre e gallerie locali. Tre anni fa, a soli cinquant'anni, fu colpita da un tumore al seno che si è rivelato incurabile. Ma fino all'ultimo ha saputo impartire una grande lezione di vita ai suoi familiari, continuando a comportarsi con la serenità e la dolcezza di sempre, nonostante i terribili dolori e pur conscia dell'incombente fine.

V ANNIVERSARIO

Guerrino Canciani

Lo ricordano con tanto amore e infinito rimpianto

la moglie CARLA e ANNA MARIA

Trieste, 25 settembre 1997

VI ANNIVERSARIO

Lucio Rizzian

Lo ricordano con immutato affetto

SANDRA, SILVANO e parenti

Trieste, 25 settembre 1997

---

†

Il Vescovo di Trieste Mons. EUGENIO RAVIGNANI, il Capitolo della Cattedrale di San Giusto e il Presbiterio, consegnano a Gesù Buon Pastore l'anima del

REV. MONS.

Casimiro Rovis

canonico scolastico di anni 95 di età e 71 di sacerdozio

e invocano per lui con quanti lo hanno conosciuto e stimato la luce eterna.
La liturgia esequiale sarà presieduta dal Vescovo di Trieste nella Cattedrale di San Giusto sabato 27 settembre alle ore 9.

Trieste, 25 settembre 1997

---

†

È salito alla Casa del Padre

MONSIGNOR

Casimiro Rovis

Canonico scolastico del Capitolo della Cattedrale di San Giusto

Ne dà il triste annunzio la nipote ICCI unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor FABIO SCHILLANI, ai medici e personale della V Medica.
I funerali avranno luogo sabato 27 settembre alle ore 9 nella Cattedrale di San Giusto.

Non fiori ma offerte per la missione triestina nel Kenya

Trieste, 25 settembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Metlika ved. Valenti

Ne danno il triste annuncio il cognato NERONE, la nipote LICIA e famiglia NAIMI.

I funerali seguiranno sabato 27 settembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Ermando Iaksetic

L'annunciano la nipote GIULIANA con il marito ADRIANO, l'adorato pronipote DANIELE, la cognata RITA e parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo MARIA.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Argentina Padovan ved. Filena

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIUSTINA e SILVANA, il cognato ALDO, i nipoti ROBERTO, SABRINA e NEVIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 26 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1997

XI ANNIVERSARIO

Dario Deponte

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Ugo Finzi

ti ricordiamo con infinito amore.

La tua famiglia

Trieste, 25 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Alessandro Pettirosso

sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1997

Il Presidente ROBERTO ANTONIONE e il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia prendono parte con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE

Darko Bratina

che priva tutta la comunità regionale di un uomo di grandissimo valore e di costante impegno culturale, civile e politico.

Trieste, 25 settembre 1997

Il Presidente della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, unitamente agli assessori regionali, partecipa al profondo dolore della moglie e dei figli per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE PROFESSOR

Darko Bratina

di cui ricorda il costante impegno civile a favore della comunità regionale e delle minoranze, assieme alle sue alte doti morali e umane, di apertura al dialogo transfrontaliero e alla particolare sensibilità nell'azione politica e parlamentare.

Trieste, 25 settembre 1997

Il Presidente, GIORGIO BRANDOLIN, e la Giunta provinciale di Gorizia si uniscono al lutto dell'intera Comunità isontina per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE PROFESSOR

Darko Bratina

ricordandone la figura esemplare di studioso e uomo di cultura, di parlamentare e politico ed esprimendo la più profonda gratitudine per l'azione instancabile e costruttiva da lui svolta per lo sviluppo dell'Isontino e del dialogo tra i popoli.

Gorizia, 25 settembre 1997

Il Comitato per la salvaguardia e valorizzazione dell'Aeroporto «Amedeo Duca d'Aosta» di Gorizia si associa commosso al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

PROFESSOR

Darko Bratina

senatore della Repubblica

strenuo difensore della memoria storica e convinto assertore del futuro aeronautico dell'Aeroporto della città di Gorizia.

Gorizia, 25 settembre 1997

Sono affettuosamente vicini alla famiglia BRATINA gli amici GIORGIO BAZO, GIANNI ORZAN e PAOLA PAGNINI.

Gorizia, 25 settembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Matassi

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANDREA, ANNA e famiglia, la nipote AURORA, i fratelli ANDREA e GIOVANNI e famiglie assieme ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 26 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1997

Sono affettuosamente vicini alla cognata GIANNA e ai suoi familiari nel triste momento della perdita di

Silvia Rivieriani ved. Santin

NEVIA, GIOACCHINO, ITALA, NINO e nipoti.

Trieste, 25 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Trovi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 1997

25.9.1992 25.9.1997

Silvio Riosa

Un caro ricordo.

INES

Gorizia, 25 settembre 1997

Inquietante episodio lungo l'autostrada fra Udine e Palmanova: un automezzo centrato da due proiettili

Spari al camper, caccia al folle

Branco Kete e la moglie Eleonora stavano rientrando a Trieste dalle ferie

TRIESTE Brutta avventura per due pensionati triestini al rientro dalle ferie. Il camper nel quale viaggiavano Branco Kete, 75 anni, Opicina, via Ferrovia 13/1, e la moglie Eleonora è stato raggiunto l'altra sera da due colpi di arma da fuoco mentre percorreva l'autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, nei pressi di Pozzuolo del Friuli.

Sul misterioso episodio stanno indagando la polstrada di Trieste e i carabinieri di Palmanova.

Battute e ricerche - senza esito - sono state fatte da polizia e carabinieri nella zona dove è avvenuto l'episodio e dove già lo scorso 28 agosto un' automobile, con a bordo due cittadini sloveni, fu colpita - sempre secondo le ipotesi che gli investigatori stanno verificando - da un proiettile che danneggiò sia il lunotto, sia il parabrezza dell'autovettura.

Il camper di Branco Kete presenta due fori nel paraurti posteriore di diametro diverso (intorno al centimetro ciascuno) che - secondo gli investigatori - potrebbero essere stati causati appunto da pallottole calibro 22 e calibro 7,65.

Il fatto è stato denunciato alla polstrada di Trieste dal pensionato il quale ha riferito di aver sentito un rumore mentre viaggiava con la moglie Eleonora sulla corsia sud dell' A23 e di non aver dato, al momento, peso alla cosa pensando che si fosse trattato di un sasso o di qualche altro oggetto.

Solo quando Branco Kete si è fermato in un' area di servizio nei pressi di Duino ha scoperto i due fori nel paraurti e ha chiesto l' intervento della polstrada. Subito è scattato l'allarme. Ma le ricerche non hanno dato, come detto, nessun risultato.

L'ipotesi ritenuta più verosimile è che a sparare contro il camper sia stato un folle, nascosto in un campo di granturco. Nessun indizio è stato finora raccolto per l'identificazione del responsabile dell'episodio.

Secondo gli investigatori, la persona che ha sparato contro il camper e ad agosto contro l'automobile sulla quale si trovavano due cittadini sloveni (in entrambi i casi sono stati danneggiati gli autoveicoli e non vi sono stati feriti), dopo aver raggiunto l'autostrada a piedi, ha esploso i colpi da terra, nascosto nei campi di granturco e subito dopo si è allontanato facendo perdere le tracce.

«Quello di agosto - è stato spiegato dai poliziotti - poteva essere considerato un incidente o un episodio isolato e fortuito, ma quello dell'altra sera ha indotto a intensificare le indagini e a potenziare i servizi di controllo e sorveglianza lungo l'autostrada».

Protagonista una postina nel Pordenonese

Trova una pistola smontata nella cassetta delle lettere con «l'indizio» di un delitto

PORDENONE Inquietante scoperta ieri mattina a Poincicco, piccola frazione a due passi da Zoppola dove una postina ha rinvenuto, in una delle cassette di impostazione pubbliche, una busta commerciale contenente parti di pistola, in particolare una Beretta modello 34 solitamente utilizzata negli anni Quaranta.

La cosa, già di per sé molto strana, ha ulteriormente attirato l'attenzione dei carabinieri per il messaggio «d'accompagnamento» che l'ignoto aveva allegato al castello e alla culatta dell'arma da fuoco. Lo scritto, ottenuto grazie a un collage di caratteri ritagliati dai quotidiani diceva: «Questa pistola è stata utilizzata per un delitto che però non scoprirete mai perché il cadavere è stato gettato nel fiume qui vicino». Le forze dell'ordine ci vanno caute: così a prima vista potrebbe anche trattarsi del mitomane di turno che, trovatosi a dover smaltire dell'inutile ferraglia, ha pensato bene di rendere l'operazione senza dubbio più eccitante. Diversamente, però, si potrebbe anche essere dinanzi a un messaggio in codice rivolto a qualcuno o, peggio ancora, all'effettiva esistenza di un fatto come quello comunicato nello scritto.

È difficile ritenere però che un delitto, comunque la scomparsa di una persona, in questo caso per morte violenta, possano passare inosservate in una provincia come quella di Pordenone dove l'attività maggiore degli inquirenti è concentrata attorno ai furti in appartamento o in auto. A scanso di equivoci i carabinieri hanno inviato il materiale a un centro specializzato a Roma al quale spetterà stabilire se su quelle parti di pistola ci sono delle impronte digitali e anche se, particolare senza dubbio di maggior rilevanza, l'arma da fuoco ha sparato di recente.

L'episodio di ieri ha riportato subito alla memoria i delitti irrisolti avvenuti negli ultimi anni in provincia anche se nessuno di essi è stato commesso con una pistola. L'ultimo in ordine cronologico è datato inizio luglio scorso, quando a Orcenico Inferiore (vicinissimo a Zoppola) venne assassinata la sessantenne di Desio (Milano) Rosanna Sansigolo, tramortita e poi strangolata nella grande villa in cui viveva da sola. Nel '96, sul greto del Meduna, a Vivaro, un cacciatore rinvenne il corpo senza vita di Caterina Britt, 34.enne prostituta alla quale qualcuno aveva fracassato il cranio.

Poco tempo prima, a Marignana di Sesto al Reghena, venne ammazzato Giovanni Dal Molin, 68.enne pensionato ucciso sempre con un corpo contundente.

La salma giungerà quest'oggi a Ronchi con un volo militare - Ancora commozione in tutta la regione

Domani a Gorizia l'addio a Bratina

GORIZIA Saranno celebrati domani a mezzogiorno nella chiesa di San Rocco a Gorizia i funerali del senatore Darko Bratina stroncato da un infarto mercoledì pomeriggio nei pressi di Strasburgo dove, assieme a una delegazione parlamentare italiana, aveva presenziato all'apertura dei lavori della sessione d'autunno del Consiglio d'Europa. Il feretro, con un aereo dell'aeronautica militare, giungerà alle 13 di oggi all'aeroporto di Ronchi e sarà esposto, dalle 15 in poi, nella chiesa di San Rocco.

Domani il rito funebre sarà presieduto dall'arcivescovo di Gorizia padre Antonio Vitale Bommarco e concelabrato assieme a numerosi sacerdoti italiani e della minoranza slovena alla quale Darko Bratina apparteneva. La letture e le preghiere saranno celebrate sia in italiano che in sloveno. Al termine della messa, all'esterno della chiesa la figura del senatore Darko Bratina sarà ricordata dal sottosegretario agli esteri Piero Fassino da Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La notizia dell'improvvisa morte di Bratina, che lo scorso anno era stato rieletto alla Camera sotto il simbolo dell'Ulivo, ha suscitato vasto cordoglio a Gorizia, nell'Isontino e in tutta la regione. Nella sede della Federazione del Pds, partito cui Bratina apparteneva, sono state esposte con il lutto la bandiera del partito e il Tricolore e predisposto un registro per la raccolta delle firme di solidarietà e cordoglio. Ieri pomeriggio la figura di Darko Bratina è stata ricorda dal Consiglio comunale di Gorizia. Oggi la comunità slovena parteciperà alle 18 a una commemorazione che si terrà nella sede del Kulturni dom di via Brass ed anche il Consiglio provinciale dedicherà la prima parte della seduta alla rievocazione della figura e dell'impegno politico di Bratina.

Numerosi i comunicati di cordoglio tra i quali queli della Federazione isontina e quella regionale del Pds, dei Comitati e della Coalizione dell'Ulivo, della Cgil regionale, del Collegio del Mondo Unito, del Comune di Duino Aurisina e del Ppi.

Per quanto riguarda la data delle elezioni supplettive con cui dovrà essere reitegrato il seggio senatoriale lasciato vuoto con la morte di Bratina, i tempi potrebbero oscillare tra un mese e mezzo e quattro e mezzo: tutto è in mano al ministero degli interni e, sul piano politico, alla valutazione sull'opportunità e meno di tenere le elezioni di Gorizia a distanza ravvicinata o distanziata da quelle del Mugello e delle grandi città, tra cui Venezia, chiamate a eleggere sindaci e consigli comunali.

Relazione di Sonego in commissione

Formazione al lavoro Aumenta la spesa da 110 a 170 miliardi

Ente	Contributo per attività formativa (piano reg.le + Ob.3 e Ob.4)
A.N.F.F.A.S.	1.057.392.000
Casa Immacolata	181.272.000
Casa Serena	1.030.348.380
Ce. F.A.P.	1.208.415.560
Centro Solidarietà Giovani	676.536.649
C.I.O.F.S.	628.135.200
CIPA - AT.	23.681.000
C.N.O.S. - F.A.P. Bearzi	4.080.459.431
EFA	5.928.850.901
E.N.F.A.P. GORIZIA	2.160.846.954
E.N.F.A.P. TRIESTE	4.047.324.536
E.N.A.I.P.	21.194.802.747
E.S.M.E.A.	329.308.800
I.A.L. - F-V.G.	19.301.003.593
I.R.S.I.P.	1.657.286.936
Opera Sacra Famiglia	5.771.147.846
Villaggio del Fanciullo	2.108.031.531
Scuola Qualif. Operai Edili	327.465.600
TOTALE	**71.712.309.664**

TRIESTE La spesa regionale per la formazione professionale di un «anno tipo» è di circa 110 miliardi. Nel 1997 sarà invece di circa 170 miliardi perché sono presenti risorse straordinarie legate a obiettivi comunitari. Attualmente sono stati impegnati circa 108 dei 170 miliardi previsti.

E' quanto ha comunicato l'assessore regionale Lodovico Sonego svolgendo una relazione alla terza commissione del Consiglio regionale. L'assessore ha comunicato che «il sistema regionale della formazione professionale è in cammino e procede nella direzione giusta». Si è partiti infatti nel marzo 1996 facendo una fotografia del sistema e proponendo alcuni obiettivi strategici con il libro bianco sullo stato della formazione professionale nella regione. L'obiettivo, ha confermato Sonego, è approdare a un sistema della formazione che sia flessibile «meno autoreferenziale» completamente al servizio del binomio occupazione-impresa.

Oltre a ciò vi è l'impegno ad aumentare la spesa e di far crescere la velocità degli impegni e delle erogazioni. Dopo un anno ecco il punto nave, in sintesi. Gli enti privati di formazione accedono ai finanziamenti regionali sulla base di una maggiore estensione delle procedure concorsuali piuttosto che sulla base della distribuzione storica della spesa. Ciò, ha sottolineato l'assessore, ha ridotto l'area delle «garanzie a priori» ed ha esposto gli enti a una maggiore competizione.

La giunta regionale affronterà domani, o al più tardi lunedì, il cambio dei vertici per gli enti di promozione

Valzer di nomi per le Aziende di turismo

Tra i candidati anche la Di Centa - L'Ulivo vorrebbe persone non schierate

TRIESTE La giunta regionale affronterà domani, o al più tardi lunedì, lo scottante tema delle nomine dei nuovi vertici delle aziende turistiche. Ma sebbene le decisioni competano alla giunta, i criteri di scelta sono stati oggetto ieri di ampie discussioni fra i capigruppo della coalizione giuntale.

È infine prevalso l'orientamento di evitare l'indicazione di candidature che prescindano da un dialogo con le categorie interessate. In sostanza i partiti dell'Ulivo sarebbero pronti a fare un passo indietro, preferendo rimettersi ai riconoscimenti di competenza degli operatori turistico-economici, in luogo delle sponsorizzazioni targate politicamente.

Nei giorni scorsi, intanto, erano circolate numerose voci. Per quanto riguarda l'azienda di Lignano prevarrebbe il criterio – che perciò coinvolgerebbe anche Tarvisio e Piancavallo – di avvicendare quei presidenti che abbiano esercitato più mandati. A Teghil potrebbe quindi succedere, in quanto sostenuto dalle categorie direttamente interessate, l'ex assessore al turismo Angelino Bonelli, un professionista che è stato uno dei soci fondatori del consorzio di Promo-Lignano; ma c'è, sostenuta da Forza Italia, anche una candidatura dell'attuale assessore al turismo Forster.

Per l'azienda di Tarvisio, poi, circola un nome di prestigio, come quello di Manuela Di Centa, legato alla candidatura regionale per le Olimpiadi invernali. E per il Piancavallo è sicura, al momento, solo la rinuncia di Predieri, che ha già svolto un doppio mandato e che è sempre più assorbito dalla presidenza della Promotur.

Un principio affermatosi con la giunta Cecotti propendeva per una riconferma, salvo controindicazioni motivate, di chi avesse esercitato un solo mandato. Così le stesse categorie hanno inviato segnali di gradimento per la conferma di Da Pozzo in Carnia. Invece Felluga, a Grado, è seriamente insidiato da una rivendicazione del Pds, sebbene anche qui le categorie sembrano favorevoli di una riconferma del presidente uscente. E a Trieste si tratta di decidere fra una conferma di Tafaro e la scelta, sponsorizzata dal sindaco Illy, di un brillante operatore quale Benvenuti, cui si devono i «salvataggi» dei Duchi d'Aosta e del Riviera.

Oggi stesso il Consiglio regionale dovrebbe inoltre eleggere due propri rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione dell'Area di ricerca triestina; ed ecco per i partiti dell'Ulivo appare in pole-position, dopo il vertice di ieri, l'ingegnere Antonino Cuffaro, già «ministro» per la ricerca scientifica del governo-ombra del Pci e attuale dirigente nazionale di Rifondazione. Mentre, per le opposizioni, si fronteggiano le candidature di Sasco e Terpin.

g.p.

L'INTERVENTO

Antonaz (Rc): «L'Ulivo deve rimuovere le sue ambiguità»

«La Lega Nord regionale, obbedendo supinamente alle accelerazioni e ai capricci secessionisti di Bossi, sta puntando, attraverso un ostruzionismo asfissiante e fine a se stesso, a un obiettivo ben preciso: delegittimare e, quindi, demolire la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. In questo suo intento ha incontrato l'alleanza insperata del Polo, che per lungo periodo ha partecipato all'ostruzionismo e che continua a registrare convergenze significative, al di là delle dichiarazioni pubbliche, con i leghisti, dall'accordo sulla richiesta di referendum per sanzionare l'autonomia del Friuli e di Trieste, che ha trovato una sponda anche nel sindaco di Trieste Illy e che rappresenterebbe di fatto la fine dell'unità e della specialità della nostra Regione, al possibile accordo elettorale Polo-Lega nelle prossime elezioni comunali di Cervignano. Così, mentre le emergenze sociali della regione si acuiscono, il Consiglio regionale è inchiodato da mesi sulle variazioni di bilancio e sui collegati alla finanziaria del '97 (sic!) con il rischio che anche il bilancio per il '98 non venga mai alla luce. È una situazione senza via d'uscita? Certamente no. È necessario, però, che l'Ulivo rimuova le sue ambiguità e operi delle scelte precise di campo cancellando l'illusione di trovare accordi, anche solo parziali, con il centro-destra, arrangiamento che ha aperto i varchi ai ricatti di Polo e Lega e che ha determinato, in ultima analisi, l'impasse attuale. L'Ulivo ha giudicato a suo tempo troppo oneroso un accordo programmatico con Rifondazione comunista e ha preferito sottoporsi al calvario che ne è seguito, ora deve fare un bilancio delle proprie scelte. La via maestra da seguire non è certamente quella della modifica del regolamento dei lavori consiliari, anche se piccoli ritocchi sono indispensabili, ma ancora una volta la soluzione deve essere politica. È necessario portare nella realtà regionale lo scontro in atto nel Consiglio e raccogliere le energie democratiche presenti in regione per isolare e sconfiggere l'ostruzionismo. L'iniziativa di alcune forze sindacali ed economiche è sicuramente positiva, ma non basta. la migliore risposta all'accelerazione secessionista di Bossi sono state le massicce manifestazioni delle settimane scorse a Venezia e Milano, anche in regione si deve puntare a un coinvolgimento ampio dei soggetti democratici e di sinistra, a partire dai lavoratori, dai pensionati, dai giovani. Bisogna altresì operare una svolta sui contenuti del governo regionale, dando priorità a provvedimenti con forti ricadute sociali, dalla revisione delle leggi sanitarie prevedendo anche una diminuzione dei ticket, a una legge sul lavoro che determini la creazione di nuova occupazione attraverso l'istituzione di lavori socialmente utili e incentivi alle riduzioni di orario a parità di retribuzione. Se questo avvenisse, ci sarebbero anche le condizioni per ricomporre un ampio schieramento politico e sociale in grado di affrontare le elezioni regionali dalla prossima primavera».

Roberto Antonaz
presidente
del gruppo consiliare
di Rifondazione comunista

Illustrato dal direttore Losito a Trieste il bilancio del triennio

Poste, aumentano i servizi e la raccolta del risparmio

TRIESTE Servizi in crescita, nuove iniziative nel segno della rapidità, ammodernamento delle strutture e degli uffici, ricerca della qualità e dell' efficienza: sono gli obiettivi perseguiti dalla Sede per il Friuli Venezia Giulia dell' Ente Poste, che - ha sottolineato ieri in una conferenza stampa a Trieste il suo direttore, Michele Losito - sta cominciando a raccogliere i frutti di un processo di rinnovamento avviato qualche anno fa.

Fra i risultati conseguiti nel triennio 1994-96 - ha spiegato Losito - di rilievo sono quelli relativi ai servizi finanziari.

«In Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - esistono 703 sportelli bancari e 387 sportelli postali; ciononostante la raccolta del risparmio postale è aumentata nel '96 del 7,6 per cento rispetto al '95 e del 21,3 per cento rispetto al '94».

Il risparmio bancario è aumentato del 3,4 per cento nel '95 ed appena dell' uno per cento nel '96. «Questo significa — ha spiegato il direttore — che aumenta l' attenzione, soprattutto da parte delle famiglie, per l' investimento in Posta, che viene considerato più remunerativo di quello bancario». Alla fine del '96 la raccolta postale del Friuli Venezia Giulia ammonta a 3 mila 473 miliardi.

Per quanto riguarda poi il più diffuso sistema di pagamento, quello effettuato tramite conto corrente postale, ha aggiunto Losito, nel '96 sono affluiti i regione qualcosa come 6 mila 353 miliardi e si è avuto un incremento del 12 per cento rispetto al '95 e del 21 per cento rispetto al '94. Più che raddoppiata, inoltre, la vendita dei Bot e dei valori bollati che è stata di 8 miliardi nel '95 e 18 nel '96.

Anche tra i servizi postali propriamente detti, è stato significativo, secondo Losito, il gradimento da parte della clientela per il Postacelere e per la Posta Elettronica: il primo in crescita del 137 per cento, la seconda addirittura del 331 per cento nel '96 rispetto al '94.

Guardando al futuro, Losito ha annunciato il prossimo avvio di un nuovo servizio, il Corriere Prioritario (formato massimo A4 e peso massimo 1 kg) che costerà meno del Postacelere, ma garantirà gli stessi tempi di recapito.

«E' in arrivo - ha aggiunto - una piccola rivoluzione che servirà a rendere più trasparente il rapporto con il cliente, il quale avrà a disposizione tre tipi di invii: il Corriere Prioritario; quello Ordinario e la Comunicazione Commerciale, con prezzi, caratteristiche e, conseguentemente, standard e prestazioni

Circa l'ammodernamento delle strutture operative e degli uffici, sono stati stanziato 1725 miliardi in tre anni per la informatizzazione dei cicli produttivi e gestionali.

Tra le modifiche al regolamento anche la possibilità del giuramento in sloveno, friulano, tedesco ecc.

In Consiglio approda il plurilinguismo

TRIESTE I 70 miliardi delle variazioni di bilancio sono tuttora bloccati, poiché la trattazione in aula viene impedita, da luglio a questa parte, dai coincidenti ostruzionismi di Lega e Forza Italia. E così le aziende ospedaliere e quelle dei pubblici trasporti sono ormai con l'acqua alla gola, alle prese con gli aumenti contrattuali la cui corresponsione assorbe quasi totalmente la manovra.

In compenso i gruppi consiliari hanno trovato il tempo – ritenendo l'argomento, evidentemente, più urgente – per decidere che all'atto della propria elezione i neoconsiglieri possano pronunciare il giuramento di rito non solo nella lingua italiana, ma anche, se lo ritengono, nella propria madrelingua se diversa dall'italiano: quindi anche in sloveno, in tedesco o in friulano.

A tale innovazione il Consiglio regionale è pervenuto l'altra sera nel porre mano al regolamento, con l'obiettivo di limitare le azioni ostruzionistiche pretestuose. In realtà sono state apportate, nell'occasione, modifiche di tutt'altro genere, come quelle riguardanti la composizione e le attribuzioni delle giunte per il regolamento e per le nomine, le attribuzioni dell'ufficio di presidenza, la conferenza dei capigruppo, nonché la composizione delle commissioni.

Le modifiche più importanti – appunto quelle finalizzate ad attenuare i danni degli ostruzionismi gratuiti – verranno invece affrontate questo pomeriggio. La mattinata sarà infatti dedicata all'incontro dei capigruppo con una rappresentanza delle categorie economiche e imprenditoriali, che la paralisi dell'attività regionale ha fatto scendere sul piede di guerra, e alla trattazione in aula di una serie di pepate interrogazioni sulle Autovie Venete avanzate in particolare dalla Lega e da Forza Italia.

Forzisti e padani hanno più volte polemizzato sui «tentativi del Pds in generale e dell'assessore Mattassi in particolare di egemonizzare la società», e ora sollecitano dalla Giunta chiarimenti sul decentramento di funzioni dalle Autovie ad alcune società collegate, sulle politiche infrastrutturali europee (asse Trieste-Kiev) e sull'organizzazione societaria interna (in relazione alla scelta di dirigenti e funzionari che Lega e Forza Italia ritengono far capo al Pds).

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

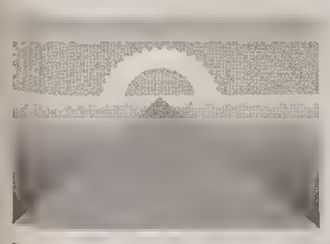
ESTRATTO DI BANDO PER PROCEDURA NEGOZIATA ACCELERATA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ASSICURATIVI

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, via del Farneto n. 3, 34142 Trieste, rende noto che intende avviare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d) e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95, una procedura negoziata (trattativa privata) accelerata per l'affidamento, fino al 31.12.2000, di vari servizi assicurativi quali: Incendio e rischi accessori, Computers All Risks, Kasko dipendenti, Infortuni, Responsabilità civile generale, Furto e rapina, Responsabilità civile automezzi, Tutela legale.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il giorno 19.09.1997, potrà essere richiesto a mezzo telefax, alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda medesima, tel. 040/3995141 o 3995167 – fax 040/3995099-3995251.

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire all'Azienda Ospedaliera – Ufficio Protocollo, via del Farneto n. 3, 34142 Trieste – entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 16.10.1997.

IL DIRETTORE GENERALE
– dott. Gino Tosolini –



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.55
	tramonta alle	18.57
La Luna:	si leva alle	0.50
	cala alle	15.46

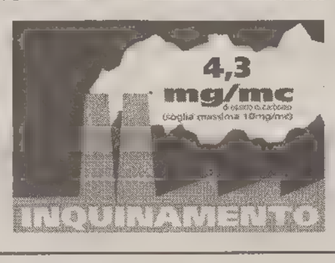
39.a settimana dell'anno, 268 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

S. Aurelia

IL PROVERBIO

Nulla di più facile che farsi applaudire dalla canaglia.



TEMPO

Temperatura:	**17,3** minima
	24,5 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1026,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**20,2** da Est
Mare:	**19,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.52	**+18**	cm
	ore	18.24	**+12**	cm
Bassa:	ore	13.36	**-0**	cm
	ore		**—**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.22	**+26**	cm
Bassa:	ore	1.19	**-30**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La bozza illustrata ieri ai consiglieri comunali, oggi alle circoscrizioni, domani alle categorie

Traffico, il piano è pronto

Una circolazione più fluida e maggiori spazi ai parcheggi

Oltre un anno di lavoro per disegnare il futuro del traffico in città. Analisi delle direttrici e degli incroci, studio dei movimenti di interscambio, censimento dei parcheggi ed esame delle tipologie di sosta, esigenze del trasporto pubblico, delle categorie economiche e delle associazioni. Un'operazione complessa e dai mille risvolti, che ora è confluita nella bozza del futuro piano generale del traffico.

E proprio questa bozza, già illustrata alla giunta comunale e alla Provincia, è stata presentata ieri pomeriggio ai consiglieri comunali dall'ingegner Fiorella Honsell, cui l'esecutivo ha assegnato l'incarico di aggiornare il piano del 1992 in base alle direttive del ministero dei Lavori pubblici. Questa presentazione, facilitata dalla proiezione di mappe computerizzate, sarà ripetuta stamane per i consiglieri circoscrizionali e domani a favore delle associazioni di categoria, di quelle ambientaliste, dei sindacati e e degli ordini professionali.

Presentazioni che, ha rilevato l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, come nel caso del piano regolatore hanno l'obiettivo di «garantire la più ampia trasparenza e partecipazione alla formazione degli strumenti di gestione della città», favorendo la conoscenza dei contenuti tecnici da parte dei cittadini e della categorie economiche, e nel contempo aiutare gli uffici comunali ad acquisire proposte e critiche per affinare e correggere le proposte del piano. Al riguardo la bozza verrà messa a disposizione di chi vorrà consultarla, previo appuntamento, all'Ufficio comunale della mobilità (nel cosiddetto palazzo di vetro).

Quanto ai tempi, dopo le illustrazioni di questi giorni il Comune risponderà per iscritto ai suggerimenti e alle critiche. La bozza del piano verrà quindi «integrata con il lavoro di tutti»; da quel momento l'ingegner Honsell avrà un mese di tempo per redigere la bozza definitiva, che verrà prima discussa in giunta e quindi approderà in consiglio comunale. Il tutto entro la fine dell'anno.

La bozza del piano — che il Comune è obbligato a predisporre dal nuovo Codice della strada e dalla legge regionale 41/86 — è stata infine elaborata in armonia con il nuovo piano regolatore e con il programma urbano dei parcheggi, approvato nell'ottobre dello scorso anno. Ciò per evitare che il futuro piano costituisca una variante al «Prg», nel qual caso la sua approvazione dovrebbe seguire la lunga e complessa procedura dei piani urbanistici.

Tornando alla fase di elaborazione, la giunta comunale ha indicato all'ingegner Honsell una nutrita serie di obiettivi: l'individuazione della «maglia» principale della viabilità, per differenziare gli assi di penetrazione, quelli di collegamento e quelli tangenziali; l'ampliamento delle aree di parcheggio; la scelta di assi «forti» per il trasporto pubblico con le conseguenti alternative per quello privato; la riorganizzazione del suolo pubblico; l'applicazione delle disposizioni sul carico e lo scarico delle merci; la creazione di percorsi ciclabili e pedonali; soluzioni tariffarie per favorire il trasporto pubblico; il raccordo con le misure anti-inquinamento; la valutazione delle attuali zone a traffico limitato; l'individuazione di aree con sosta a pagamento; l'indicazione di itinerari per favorire l'utilizzo dei grandi parcheggi (Silos, Segepark). Un compito non facile, tradottosi nella bozza del piano, che come tale è perfettibile e modificabile. «Anche se — ha sottolineato la professionista — ogni modifica innesca riflessi che impongono di riverificare l'intero piano».

Tra gli altri obiettivi, assi per il trasporto pubblico, piste ciclabili e l'incremento delle zone pedonali

Giuseppe Palladini

I principali interventi che saranno attuati dopo l'approvazione in aula

Nuove corsie riservate ai bus

Ecco il quadro dei principali interventi nel breve periodo, cioè non appena il piano sarà stato approvato dal consiglio comunale.

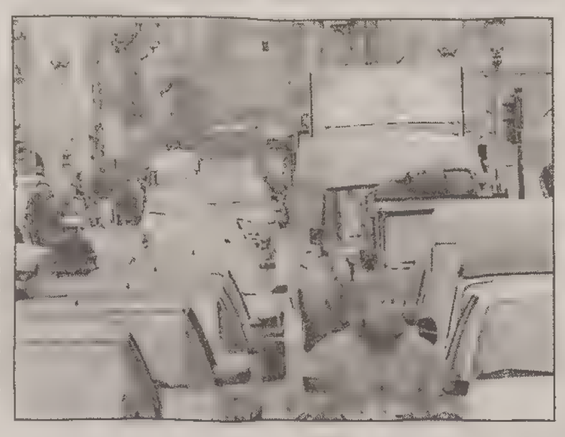
Assi d'ingresso in città: sono confermati quelli «storici», che si raccordano però alla Grande viabilità, la quale viene a costituire una specie di circonvallazione.

La Strada Costiera conserva la funzione di ingresso, ma andrà valorizzata in senso turistico. Ciò implica la ristrutturazione della sosta per la sua intera lunghezza e la creazione di una pista ciclabile che poi proseguirà lungo le Rive e per itinerari poco utilizzati dovrebbe raggiungere la Val Rosandra.

Via Fabio Severo: anche in questo caso l'obiettivo è di rendere il traffico quanto più scorrevole possibile in quanto conduce nei pressi di grandi parcheggi come il Silos.

Gli altri due assi di penetrazione in città sono la statale 202 con via d'Alviano e viale Campi Elisi, e via Flavia. Da notare che su quest'ultima, a metà pomeriggio, il taffico in ingresso è costituito per oltre il 22 per cento da auto straniere.

Fin qui per quanto riguarda la cosiddetta «maglia esterna». Più complesse, articolate e numerose le proposte per quella «interna» (centro e zone limitrofe).



Asse viale D'Annunzio-via Carducci: da Largo Mioni verso il centro, senso unico a tre corsie; in salita una sola corsia riservata ai bus (una corsia preferenziale per i mezzi pubblici anche in Corso Saba). Il potenziamento di questo asse è stato richiesto dalle categorie economiche in quanto favorisce l'arrivo in centro di acquirenti e turisti; per questo consentirà l'accesso a numerosi parcheggi. Per il traffico in salita verso San Luigi o la Fiera è stato proposto un itinerario alternativo: Corso Italia-via Ginnastica (senso unico in salita)-via Rossetti, che permette di alleggerire l'intasatissima via Battisti.

Nel medio periodo, in alternativa, è prevista la costruzione di una galleria di 400 metri che metta in comunicazione Largo Mioni con Via d'Alviano (all'altezza del gasometro), «scaricando» così una parte del flusso che, per raggiungere la zona di Ponziana, oggi deve passare per piazza Goldoni. La cifra necessaria, 10 miliardi, è già stata messa a bilancio, e la galleria stessa costituisce una delle priorità dell'amministrazione in materia di viabilità.

Piazza Garibaldi e Ospedale: attraverso un'attenta analisi dei flussi di traffico sono state previste semplificazioni delle fasi semaforiche. Con i sensi unici in via Pascoli (in salita) e in via Foscolo (in discesa) vengono create due «celle» che permettono di distribuire il traffico nella zona attorno all'Ospedale Maggiore. L'obiettivo è di rifurre l'inquinamento nell'area attorno al Maggiore, con una seie di sensi unici per le varie destinazioni. Tra le proposte, l'inversione del senso di marcia nelle strade che circondano l'ospedale.

San Giacomo: le modifiche proposte sono in armonia con gli accessi ai futuri parcheggi di via San Marco e piazza Puecher. Nella parte inziale di via dell'Istria (fino all'incrocio con via Orlandini) sarà creata una corsia riservata ai bus in senso opposto all'attuale, mentre il traffico privato percorrerà via Frausin e via Gramsci per sboccare in via Orlandini.

San Vito: sulla scorta delle indicazioni delle circoscrizioni è stata prevista una rete di sensi unici a cominciare da via San Michele (in discesa). La risalita avverrà attraverso l'itinerario piazza Venezia-via Torino-via Duca d'Aosta-via Bonaparte-via Monfort-via Ciamician-via don Minzoni-via Muzio-via Besenghi.

Rive: potenziare le capacità di assorbimento di traffico lungo le Rive è la condizione indispensabile per attuare gli interventi nelle aree del centro e riqualificare il Borgo Teresiano. Vi sono varie ipotesi di ingresso e uscita su questo asse, in base alle previsioni del piano regolatore. Tra queste un sottopasso davanti alla Stazione centrale per il traffico che scende lungo via Pauliana, che permetterebbe di eliminare il semaforo. Si sta poi valutando con l'Autorità portuale la possibilità di realizzare una corsia «interna» fra l'ingresso del Porto vecchio e piazza duca degli Abruzzi per il traffico diretto verso piazza dell'Unità, mentre l'ingresso in città attraverso corso Cavour sarebbe riservato al flusso diretto in via Milano. Sulle Rive è inoltre prevista una riduzione del traffico di attraversamento, l'istituzione di aree pedonali, di una pista ciclabile, e un ampliamento della aree di sosta per i visitatori (da attrezzare con parchimetri).

Via Cadorna e via Diaz: rimangono gli attuali sensi unci, ma è prevista la sistemazione di parchimetri considerato il frequente «ricambio» nei parcheggi di queste due strade. La sistemazione di parchimetri è suggerita anche nell'area attorno alla Cattedrale di San Giusto, in quella dell'Ospedale Maggiore, in Largo Barriera e San Giacomo, Roiano e Opicina.

Piazza Hortis: l'isola pedonale sarà prolungata verso via Cavana e piazza Cavana fino a piazza della Borsa. Un'operazione che richiede però un progetto specifico per l'arredo urbano.

Assi preferenziali riservati ai bus: via Galatti, via Roma (tra l'incrocio con via Valdirivo e il Corso), quella attuale in via Mazzini, via Carducci-corso Saba-Largo Mioni, via Gatteri (in salita). Tutte le modifiche sono state concordate con l'Act.

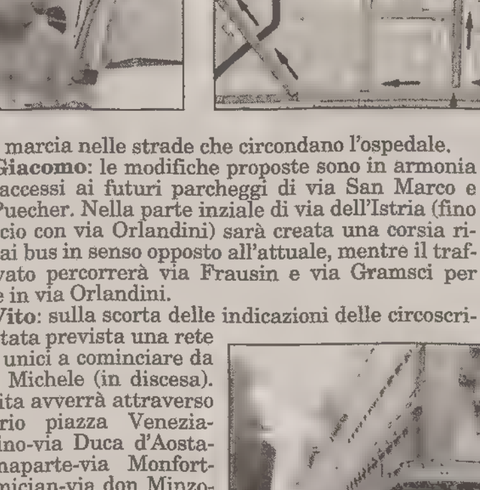
Parcheggi di superficie: sono state elaborate 96 planimetrie in scala 1:1000 che coprono l'intera città e i borghi carsici. In città sono stati rilevati quasi 40 mila parcheggi sul suolo pubblico, che potrebbero essere indicati con le usuali strisce dipinte, in riposta al «diritto» di parcheggio previsto dal Codice della strada.

gi. pa.

Il dettaglio delle previsioni per il centro. In nero sono indicati gli assi riservati ai mezzi pubblici, fra cui un tratto di via Roma; in grigio i sensi unici

FIAT **Lucioli: nuovo "punto" a Trieste**

Da oggi è ancor più ricca e articolata la presenza FIAT LUCIOLI a Trieste. Con l'apertura del nuovo salone di esposizione e vendita alla Rotonda del Boschetto 3/1c - a cento metri dal Centro commerciale "Il Giulia" - LUCIOLI offre alla Clientela una più agevole occasione d'incontro in città con tutte le novità del mondo Fiat



L'organizzazione FIAT LUCIOLI a Trieste

Via Flavia 104
Sede, esposizione, vendita;
"Club dell'Usato";
Centro revisioni

Via Brigata Casale 1
Veicoli commerciali

Rotonda del Boschetto 3/1c
Esposizione, vendita

LUCIOLI Concessionaria FIAT

Il Consiglio comunale ha dato il via libera al nuovo regolamento con 21 favorevoli e 16 contrari

Ricreatori: sì per un pugno di voti

Durissime le opposizioni - Gli operatori: «Tutto da zero, siamo figure di serie B»

Farraginoso, burocratico, soffocante come un'istituzione ottocentesca. E ancora: succursale della scuola, lettino da psicanalista, marchingegno tanto complicato quanto assolutamente inutile.

Da ieri sera, dopo cinquant'anni, nel giorno del compleanno del sindaco Illy, i ricreatori triestini hanno il loro nuovo regolamento. Un regolamento nato già malaticcio, almeno per chi ha ascoltato, da destra e da sinistra, il ripetitivo dibattito consiliare, approdato ieri sera alla terza puntata consecutiva. Una discussione del tutto cristallizzata sulle posizioni che fin dall'inizio hanno caratterizzato i vari gruppi (e anche singoli personaggi all'interno dei gruppi), tanto che il saggio Staffieri, tra una dichiarazione di voto e l'altra, si stupiva del «dogmatismo» dell'assessore Bassa Poropat, apparsa all'ex sindaco del tutto impermeabile alle sferzanti critiche sia dei «camerati» Serpi e Sulli che dei «compagni» De Rosa e Canciani. «Di fronte a un tale stallo — borbottava Staffieri, citando uno dei punti più contestati della scheda di analisi dei ragazzi — bisognerebbe indagare se in quest'aula, tra i consiglieri o tra gli assessori, c'è veramente qualcuno "che è in conflitto col proprio corpo"...».

Le critiche al documento (passato con i 21 voti degli illyani e dell'Ulivo, escluso il capogruppo De Rosa, e bocciato dai 16 no dell'opposizione del Polo, di Nord Libero, Lega Nord e Rifondazione) non hanno risparmiato alcun punto. Serpi (An) ha accusato l'amministrazione di aver orchestrato

tutta l'operazione per fare dei ricreatori un ramo secco, potersene quindi liberare e appaltarli ai privati, mentre il collega di partito Sulli ha ironizzato sulla volontà di portare in queste strutture lo stesso, fallimentare spirito dei decreti delegati.

Per il «forzista» Sardos Albertini, invece, il punto debole (oltre che nel linguaggio, a metà tra il «burocratese e il pedagogese») sta nella mancata contrattazione con le organizzazioni sindacali; Drabeni ha citato Plutarco per dire che i ragazzi non sono contenitori vuoti, ma «candele da accendere e da lasciare poi libere di muoversi» e il pidiessino De Rosa, sulla stessa scia, ha scomodato addirittura Ballard per ricordare che ci sono bambini osservati, analizzati e irreggimentati (come, a suo dire, il nuovo regolamento tenderebbe a fare) che arrivano a uccidere i genitori.

Paradosso? Eccesso di drammatizzazione? Da oggi saranno gli operatori («e non i burocrati dell'educazione», ancora Sardos) a doversi pronunciare. Operatori presenti in aula, ieri sera, che non hanno mancato di esprimere il proprio disappunto per un'iniziativa — parole della rappresentante della Cgil, Eva Zukar — «che riporta tutto a zero, crea educatori di serie B e cancella quindici anni di lavoro sui profili e i compiti delle singole figure professionali».

Per risolvere questo nodo, però, tutti i consiglieri che hanno parlato a favore del regolamento, gli ulivisti Magnelli e Iapoce e l'illyano Chicco, hanno detto di confidare molto nella futura «carta dei servizi», che disciplinerà compiti e orari dei dipendenti. La più ottimista e fiduciosa, sia sul lavoro dell'assessore che sulla competenza ed esperienza degli addetti al servizio, è apparsa proprio la Iapoce, che ha definito l'«assemblea dei bambini» (uno dei tanti nuovi organi individuati nel regolamento) il miglior modo «per riappropriarsi del ricreatorio da parte dei suoi utenti». «Chi ha detto che i ricreatori non debbano avere un ruolo educativo — ha insistito Iapoce, in evidente linea di collisione col suo capogruppo — e perchè in questo modo si dovrebbe perdere la gioiosità?».

A questo punto, e questa volta più che mai, la parola passa ai ragazzi. Sarà la loro affezione o disaffezione verso i «nuovi» ricreatori la miglior credenziale per il regolamento. Che, al contrario, nell'aula consiliare, nonostante gli sforzi dei suoi sostenitori, non è riuscito a cancellare una spiacevole sensazione di rigidità. Sia nell'impianto, sia nel dialogo (e il rapporto dei voti favorevoli e contrari lo dimostra) tra i diversi schieramenti e tra maggioranza e assessore.

Arianna Boria

Nelle «elezioni» del 26 ottobre

Marchesich adesso punta al parlamento di Bossi: indipendentista e padano

Giorgio Marchesich adesso pensa in grande. A sorpresa è riuscito a piazzare la lista dell'Alabarda indipendentista di Nord libero tra quelle accolte dalla Lega in vista delle "elezioni" padane del 26 ottobre prossimo. Ciò significa che, dei due delegati di diritto previsti per la circoscrizione di Trieste nella formazione del futuro Parlamento padano di Venezia, uno potrebbe anche venir fuori dal movimento che si rifà alle istanze dello storico TIT. «Vogliamo entrare in quel Parlamento — ammette Marchesich — per chiedere l'attuazione di quel Trattato di Parigi sul quale il governo centralista romano ha sempre glissato, e arrivare al Territorio libero di Trieste. Speriamo adesso di ottenere maggior ascolto, anche perchè non vorremmo che al centralismo romano si sostituisca quello padano...».

Marchesich pone inoltre l'accento sulla connotazione indipendentista e giuliana della sua lista («L'unica che presenti certe caratteristiche»), e confida in un meccanismo elettorale che, per quanto farraginoso, potrebbe favorire non poco i candidati di Nord libero, tutti ancora da identificare. «Non abbiamo ancora deciso — conferma Laura Tamburini — anche perchè abbiamo appena preso visione del sistema elettorale. In pratica si tratta di un sistema proporzionale che prevede due seggi nel nostro territorio, da computare in questa maniera: si moltiplica per due la cifra elettorale raccolta da ogni lista, e cioè i voti, e poi la si divide per il numero totale dei voti raccolti dalle liste». Per andare a Venezia, insomma, potrebbero bastare qualche centinaia di voti. A meno che il Parlamento padano non sia destinato a morire prima di nascere...

f.b.

Socialisti Italiani favorevoli al progetto «Trieste Futura»

Pieno appoggio all'iniziativa di «Trieste Futura», «che evidenzia grandi potenzialità per un effettivo sviluppo del turismo nautico e del relativo indotto». È l'opinione dei Socialisti Italiani, il cui direttivo provinciale si è riunito l'altro giorno. Nel corso del dibattito, l'assessore regionale Roberto De Gioia ha evidenziato la grande chance che verrebbe ad aprirsi per il diporto, sostenendo la necessità di un approfondimento degli aspetti normativi, finanziari e istituzionali del progetto.

L'INTERVENTO

Gambassini (LpT)

«Sul Porto franco colpevoli silenzi»

Tanto per cambiare, Trieste si sta svenando in inconcludenti polemiche sul «sesso degli angeli» e cioè sulle reali prerogative del «Porto Franco», sulle differenze tra Porto Franco e «punti franchi», sulla loro «extra-doganalità» o «extra-territorialità» ecc. ecc. Tutti possono avere un minimo di ragione, ma tutti hanno sicuramente un grande torto: è indiscutibile – e l'on. Rossetti dovrebbe ben saperlo – che il governo italiano è inadempiente da 43 anni nell'applicare le corrette prerogative legislative del regime di «Porto Franco» derivanti dal famoso Allegato VIII del Trattato di pace e del successivo Memorandum di Londra; come è indiscutibile che i triestini se ne siano perfettamente resi conto 43 anni fa e da 43 anni hanno continuato a protestare ininterrottamente contro le violazioni di tali obblighi da parte dei governi italiani. Che nessuno dei Paesi contraenti dei Trattati internazionali abbia protestato il progressivo decadimento del porto di Trieste che in qualche modo favoriva i loro rispettivi porti.

Basti vedere la continua ed astiosa polemica di Genova contro il «credito doganale differito» di cui gode Trieste, che il prof. Conetti ha opportunamente chiarito trattarsi di un beneficio direttamente connesso alla stessa specialità del regime extra-doganale e ufficialmente riconosciuto dalla Cee.

Quanto precede vale anche come risposta a Franco Richetti, segretario provinciale di quel Partito popolare ex dc sulla quale è gravata la più grande responsabilità per aver da sempre disatteso il rilancio e la corretta rivendicazione istituzionale del «Porto Franco», per privilegiare invece un flusso certamente cospicuo di rivoli di denaro pubblico che non sempre finivano poi nelle mani giuste. La Direzione provinciale del Ppi ha dunque ragione di preoccuparsi nel constatare la progressiva, netta diminuzione dei traffici internazionali ed in particolare dei tradizionali Paesi della Mitteleuropa danubiana, ma basta appunto ricordare come sono state «vanificate e disattese» in tutto il dopoguerra le prerogative originarie del Porto Franco di Trieste, nonché l'incredibile politica sindacale e tariffaria che ne hanno massacrato la gestione, per capire che è stato fatto di tutto per «cacciare» a viva forza dal nostro porto i traffici internazionali che ne dovevano essere la principale caratteristica, in primo luogo quelli dell'Austria, che da sempre ci ha giustamente rinfacciato le nostre incapacità o inadempienze.

Concordo infine con la precisa e dotta esposizione contenuta nel parere tecnico-giuridico pubblicato dal prof. Conetti domenica 21 settembre, ma non certo sul titolo «Punti Franchi? Più oneri che benefici», il quale rispecchia la tesi che alcuni detrattori del «Porto Franco» stanno cercando di portare avanti e cioè che il nostro regime speciale agevola in maniera sostanziale le operazioni «estero per estero», ma sarebbe poco significativo, se non addirittura d'intralcio, nei confronti delle merci comunitarie provenienti da e per l'area della Cee. Sembra evidente che, se tali remore burocratiche e di controllo attualmente esistono, si tratta di eliminarle mediante semplificazioni e deroghe doganali che ne facilitino e velocizzino al massimo l'iter portuale. Del resto risulta che la Direzione doganale di Trieste abbia già del passato e di osservare scrupolosamente il regime di assoluta libertà dei «punti franchi».

Quanto al sindaco Illy, il quale ha detto che «la LpT propone idee appetibili, attraenti, ma irrealizzabili, come la zona franca integrale», anche se è relativamente giovane, sarebbe bene d'informasse, ché la LpT ha dovuto accantonare purtroppo la tradizionale rivendicazione per la creazione in questo enclave geografico e territoriale di una «zona franca integrale» che sarebbe stata l'ideale per Trieste e ciò semplicemente da quando le norme comunitarie hanno reso questo progetto non più attuabile. L'importante è che la rivendicazione del «Porto Franco» sembra invece avviata a buonfine grazie al Decreto e competenze esclusivamente all'Autorità Portuale. L'«autonomia» necessaria per Trieste è una «realtà» che ha travolto tutti e che nessuno ha più il coraggio di negare, compreso il sindaco Illy. Purtroppo egli sta portando avanti la proposta più subdola ed assurda che è quella dell'«autonomia possibile», in quanto viene rivolta ugualmente a tutti i comuni e le province del Friuli-Venezia Giulia, ma non è certo l'autonomia speciale di cui Trieste ha bisogno per liberarsi una volta per tutte dallo strapotere friulano e sottrarsi alla condizione esistenziale impossibile in cui l'ha posta il modo errato in cui è stata costituita questa regione.

Termino suggerendo a Pacorini, Illy e Dipiazza, a nome della LpT, d'inserire nel progetto di «Trieste Futura» la proposta di creare una «zona franca» di carattere commerciale e industriale nel vasto comprensorio dell'ex-Aquila: sempre ch'essi riescano a far rispettare e ad accelerare l'impegno di ridurre in pristino quell'area, che altrimenti rischieremo di potarci dietro come prototipo archeologico di raffinerai dismessa per i prossimi decenni.

Gianfranco Gambassini

Nel mirino la convenzione fra Amministrazione e soci privati

Sosta vietata, rimozioni con il contagocce E ora c'è anche una denuncia alla Procura

Non hanno superato, in media, la singola unità quotidiana, le rimozioni delle vetture in sosta vietata affidate dall'Amministrazione comunale ai nuovi soci privati chiamati a svolgere il servizio.

Nelle prime tre settimane di sperimentazione, le due ditte che hanno sottoscritto una convenzione per lavorare con i propri mezzi al posto dei carri attrezzi dei vigili sono state invitate a turno ad intervenire in appena una ventina di casi. La situazione, se per adesso può far tirare un sospiro di sollievo agli automobilisti cittadini, sta allarmando sempre di più proprio le due ditte firmatarie della convenzione, che lamentano la necessità di affrontare spese fisse di gestione (personale, automezzi e gestione dei depositi) senza avere praticamente alcun beneficio economico.

Laura Tamburini parla di irregolarità e incongruenze. La «Sos Car» rigetta le accuse

Sulla sperimentazione gravano però minacce ben più pesanti del grido di dolore dei soci privati.

In un esposto presentato alla Procura della Repubblica, Laura Tamburini, consigliere comunale di Nord Libero e presidente della Commissione trasparenza, denuncia alla magistratura numerosi aspetti della nuova gestione che a suo avviso sono poco chiari. «L'appalto ai privati – premette l'esponente indipendentista – già agli inizi non è stato trasparente e ha avuto anche riscontri penali, ampiamente riportati dalla stampa, che hanno visto coinvolto a più riprese l'ex comandante dei vigili urbani Franco D'Ambrosi».

Nell'esposto si afferma che l'assessore competente avrebbe fatto cadere nel vuoto richieste di informazioni riguardo al fatto che durante le prove tecniche effettuate nella depositeria comunale dell'ex caserma Beleno le ditte partecipanti avrebbero dimostrato scarsa professionalità, danneggiando vetture durante la rimozione simulata e che la ditta Sos car avrebbe già collaborato precedentemente con l'amministrazione con cattivo esito.

«Esistono – si aggiunge nell'esposto – numerosi elementi concordanti che fanno supporre rapporti non sempre limpidi tra Amministrazione e imprese adibite al servizio rimozioni». Fra l'altro si cita una denuncia della Cgil enti locali, secondo la quale una precedente gara d'appalto fu vinta il 13 maggio 1991 dalla Sos car, mentre l'iscrizione alla Camera di commercio della stessa società sarebbe avvenuta appena dieci giorni dopo e la stessa società avrebbe acquistato i mezzi circa un mese prima di poter conoscere l'esito dell'appalto.

La stessa Sos car, rileva ancora la Tamburini, è stata costituita da due ex dipendenti della ditta Jolly Miani, parte in causa nell'indagine che coinvolge lo stesso D'Ambrosi.

«Si tratta di accuse ridicole – replica a caldo Nevio Visnavec, titolare della Sos car – da parte di chi evidentemente non vuole che il servizio venga svolto. In realtà il fascicolo riguardante quelle accuse fu archiviato a suo tempo in istruttoria, perchè il magistrato non individuò alcuna irregolarità».

Guido Vitale

Ancora strascichi di polemica

Commercianti, Giannella coinvolge la Provincia ma Dressi invita alla calma

L'esponente di An giudica dannosa la querelle in atto e invita le parti a ritrovarsi con spirito collaborativo per trovare strategie di difesa del comparto

Approda in Provincia la querelle che sta spaccando i commercianti triestini. Franco Giannella, alla guida di una delegazione di "contras" del Borgo Teresiano è andato a chiedere solidarietà a Palazzo Galatti per un settore, è stato detto, che vive una fase di pericolosa involuzione, con delle ricadute estremamente negative sul versante occupazionale.

In particolare, Giannella si è detto preoccupato per il trend negativo registrato negli ultimi anni, e posto nel contempo l'accento sulla necessità di assecondare l'azione degli operatori con la creazione di parcheggi per le autocorriere e i mezzi di trasporto privati, in grado di attrarre nuova clientela dalle aree contermini.

Il presidente Codarin ha assicurato che, a suo modo di vedere, «il commercio può ancora rappresentare un valido punto di riferimento occupazionale» e ha manifestato la disponibilità ad attivarsi da subito per favorire la ricerca di soluzione concordate, coinvolgendo, visto anche il suo ruolo di coordinamento Camera di Commercio, Authority portuale e Comune di Trieste.

Intanto, chiamato in causa nella polemica che divide l'attuale presidente dei commercianti al dettaglio, Dorligo, e i dissidenti del Borgo Teresiano, Sergio Dressi di An replica a certe illazioni. «Non ho alcuna intenzione — precisa innanzitutto — di candidarmi alla presidenza dell'associazione commercianti al dettaglio. In consiglio comunale e regionale mi adopero per tutelare anche gli interessi della categoria a cui mi sento particolarmente vicino, quella dei commercianti, ma non mi possono essere addebitati ritardi imputabili ad altri, come quello sull'emanazione di una nuova normativa regionale sul commercio di stretta competenza della giunta che governa la Regione».

Dressi, in chiusura, aggiunge comunque di ritenere dannose le politiche interne alla categoria e fa partire un invito alle parti «a ritrovarsi con spirito collaborativo per delineare una forte strategia di difesa e rilancio del commercio triestino nel momento della sua crisi peggiore».

Impietoso spaccato del sottobosco dello spettacolo locale di Marcello Crea, responsabile del sindacato Libersind

I «forzati» triestini dello show-business

Professionalità che, soprattutto in Rai, stanno scomparendo. Figuranti, o comparse che dir si voglia, sottopagati e spesso maltrattati. Falsi provini con connotazioni a luci rosse. Selezioni di miss che fanno tutto tranne che selezionare. Costanti violazioni del diritto d'immagine. Ne ha, di carne al fuoco, Marcello Crea, attore, fresco responsabile provinciale del sindacato Libersind conf. sal (libero sindacato della rai-Tv, dello spettacolo dell'arte e dello sport.

Nel suo primissimo periodo di attività, anche in una città relativamente centrale rispetto ai grandi centri di produzione spettacolare, la violazione di norme contrattuali, quando non addirittura del vivere civile, sembra in crescita esponenziale. «Me ne hanno segnalate di tutti i colori», ammette, prima di spezzare una lancia a favore dei forzati della comparsata ed entrare nello specifico. «Volete qualche esempio? Che ne dite delle 70.000 lire pagate per 12 ore di lavoro alle comparse del recente film di Bigas Luna girato a Trieste, che, costrette in alcuni casi a girare sotto una pioggia artificiale o al caldo della Ferriera, si sono pure ammalate? O magari del set dal film di Gianni Lepre a Gorizia, dove le solite comparse, confluite da tutte le parti, ovviamente a loro spese, hanno appreso che avrebbero dovuto lavorare gratis?».

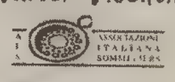
Lo spaccato di Crea è impietoso. Lo show-business, del resto, non ha pietà. «Sappiamo, per carità, che il lavoro dell'artista è atipico, ma un minimo di normativa ci vuole, chè diversamente le grosse produzioni faranno sempre il bello e il cattivo tempo, i concorsi saranno sempre pilotati e a lavorare, in genere, saranno sempre i soliti noti».

In tal senso, Libersind intende intervenire anche alla fonte, contribuendo a risolvere certe situazioni di scarsa professionalità che zavorrano il comparto. Rientrano in qeusto contesto l'allestimento di corsi di recitazione, dizione e gli stage di cinema, moda portamento, danza, e cabaret. Incontri che dovrebbero avvalersi, tra gli altri, dell'apporto di profesisonisti quali Piero Padovan e, nel caso del cabaret, di Riccardo Pifferi, autore tra gli altri dei testi di Paolo Rossi e Lella Costa.

ENOTECA - RISTORANTE

Al Canal

Walter Visentin



dopo la pausa estiva
riapriamo la rinnovata zona ristorante
con SPECIALITÀ PESCE
inoltre vasta scelta di vini
con servizio sommelier

LE CENE?
GIOVEDÌ ◉ VENERDÌ ◉ SABATO

TRIESTE - p.zza Ponterosso, 2 - Tel. 040/366274

Blitz della Digos e dei carabinieri di via Hermet dopo la zuffa in viale XX Settembre

Armi nelle case degli estremisti

Trovate chiavi inglesi, bastoni, tirapugni e bombolette spray

Alcune delle armi sequestrate da polizia e carabinieri.

Prima i feriti nella rissa in Viale, poi il blitz della Digos e dei carabinieri di via Hermet. Sono state trovate chiavi inglesi, coltelli a serramanico, bastoni e «tirapugni», oltre a numerose bombolette di vernice: un vero e proprio "armamentario" ritenuto dagli investigatori usato per la guerra urbana che si è scatenata ultimamente tra giovani di estrema destra e di estrema sinistra, senza esclusione di colpi.

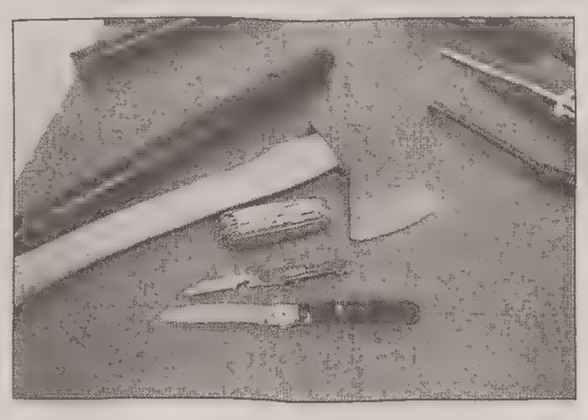
Il sequestro è scattato ieri mattina al termine di numerose perquisizioni messe a segno nelle abitazioni di persone ritenute militanti di organizzazioni dell' estrema destra vicine agli utras della Triestina o di gruppi anarchici; persone ritenute direttamente coinvolte negli scontri di viale XX settembre.

Una dozzina sono stati i perquisiti di entrambe le fazioni. Tra gli altri nel mirino sono finiti Massimo De Luca, 20 anni, appartenente all'area di destra, già denunciato per il pestaggio all'Oberdan, che è rimasto anche ferito in Viale, Fabio Sgarbul, pure 20 anni, anarchico, Igor Germani, sempre di 20 anni, ancora anarchico. A casa del primo gli investigatori hanno sequestrato una spada da samurai e un coltellino, in quella del secondo, un'ascia e un bastone. Nulla invece sarebbe stato trovato a casa di Igor Germani. Controllata anche la sede del gruppo anarchico Germinal in via Mazzini 11.

Il blitz è stato disposto dal sostituto procuratore presso la pretura Alberto Santacatterina. Sono stati impiegati una cinquantina tra poliziotti e carabinieri e anche i cani antiesplosivo.

L'indagine di Digos e carabinieri di via Hermet punta a identificare i responsabili del ferimento di Alessandro Ferrara, del minore I.C. entrambi anarchici e di Alessandro Villanovich, Dennis Conte e Massimo De Luca, tutti di destra, avvenuto la sera di martedì 16. Una vera e propria zuffa nella quale erano rimasti coinvolti una dozzina di giovani di entrambe le fazioni politiche.

c.b.



Monta la protesta contro l'ordine di perquisizione firmato dai giudici

Esplode il caso Radio Balkan

«È stato un atto sproporzionato, inutile e pretestuoso nei confronti degli organi di informazione che danno voce alle realtà autogestite»

E intanto continuano le prese di posizione sulla perquisizione a Radio Balkan e Radio Sherwood disposte l'altra mattina dal sostituto procuratore Federico Frezza ed eseguite dalla Digos nell'ambito dell'indagine relativa a una querela per diffamazione sporta dal vicepresidente della Provincia Paris Lippi (An).

In una polemica nota il circolo Verde Azzurro di Legambiente ritiene l'atto «spropositato, inutile e pretestuoso nei confronti di organi di informazione che danno voce alle realtà autogestite e alle associazioni e si impegna nella difesa dei diritti di chi non ha voce».

In un'analogo documento l'Arci giudica «inaccettabile questa prevaricazione».

Ma non è tutto qui. L'Arco (Associazione radio comunitarie) esprime in un comunicato «preoccupazione per il fatto che tale azione giudiziaria si manifesta come sostanzialmente lesiva del diritto costituzionale ad esprimere liberamente le opinioni senza che questo venga erroneamente interpretato come diffamazione nei confronti di chicchessia».

«Vivo sconcerto» viene espresso da Radio città aperta. «Ci sentiamo molto vicino ai collettivi redazionali coi peraltro ci uniscono alcune importanti battaglie comuni per il diritto alla libera comunicazione. E' proprio il diritto a comunicare e esprimere liberamente le opinioni che ha dato via alla perquisizione».

Protesta Julia Slataper, alla vigilia degli 80 anni dell'Associazione

«Le famiglie dei Caduti dimenticate da tutti»

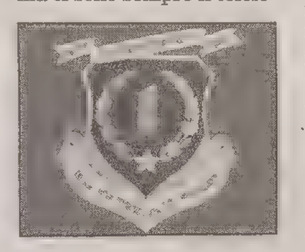
«Non facciamo notizia, il nostro problema è legato al passato, per questo non siamo considerati»; è Julia Slataper a parlare, a nome dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra, di cui presiede da anni la sezione triestina con passione e impegno costante. Auspica che almeno in occasione delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario dalla fondazione, che si svolgeranno in città dal 26 al 28 settembre, qualcuno prenda atto della condizione di queste persone offese: «Ci si occupa tanto degli invalidi, ma noi siamo un po' come loro: anche se la ferita è interiore e risale a 50 anni fa, il segno rimane comunque per tutta la vita».

Ma cosa fa lo Stato per aiutare le vedove di guerra, che hanno dovuto sobbarcarsi il peso di una famiglia, a volte di un lavoro, in un'epoca in cui le donne stavano ancora chiuse in casa? Le pensioni sono veramente irrisorie, infatti variano intorno alle 400 mila mensili.

Per questo Julia Slataper vorrebbe sottoporre al presidente della Camera, Luciano Violante, che parteciperà alla manifestazione, la ben diversa situazione esistente negli altri Paesi. «Qui si viene trattati proprio male; se una madre ha perso tre figli, non le danno certo tre quote: per ogni caduto la somma va progressivamente diminuendo».

Il primo scopo dell'associazione è stato infatti quello di fornire un supporto economico alle famiglie bisognose; «Durante il Governo militare alleato – continua la Slataper – la presidente Letizia Fonda Savio riceveva dal governo italiano 53-54 milioni annuali. Col passare del tempo i contributi si sono gradualmente ridotti; adesso abbiamo solo le quote dei soci, 18 mila lire l'anno; evidentemente si vive un po' stretti».

Per fortuna l'affitto nella sede presso la Casa del Combattente è gratuito; ma ci sono sempre il telefono, i soldi per i francobolli, ecc. La Prefettura contribuiva con un milione fino al '95, da allora è latitante. Quindi non si può più parlare di aiuti economici, anche se esistono dei casi che «pigliano alla gola», come quello di una vedova residente in Carso che, per andare avanti, deve campare a pane e latte.



Come si spiegano queste difficoltà di sopravvivenza? In genere, precisa la Slataper, i soci appartengono alle fasce sociali più disagiate. Anche la mancanza di un'istruzione adeguata gioca come fattore discriminante al momento di misurarsi con le varie pastoie burocratiche; per questo il servizio di consulenza svolto dall'associazione serve da supporto nella gestione delle pratiche.

Un altro compito fondamentale riguarda la manutenzione del Parco della Rimembranza sul colle di S. Giusto, in alcune parti inaccessibile oppure seriamente deteriorato: «La pietra carsica si erode facilmente, affonda nel terreno: alcuni cippi sono ridotti a piastrelle, altri sono collocati in zone talmente scoscese che, per raggiungerli, si dovrebbe procedere a quattro zampe. Forse non si considera che questi cippi rappresentano l'unico punto di riferimento per chi non ha una tomba dove mettere un fiore».

Ma la principale battaglia della Slataper è sempre stata quella di conferire una consapevolezza dei propri diritti e una capacità di intervenire nella vita sociale ad una categoria di persone che hanno vissuto questa terribile esperienza con «dignità, umiltà, rassegnazione». Sono doti ormai anacronistiche, ma questa gente trasmette anche un messaggio attuale e sostanzialmente civile: «Noi consideriamo i morti in guerra, da una parte o dall'altra, egualmente dei Caduti, non indaghiamo se erano fascisti, se sono morti infoibati o in Risiera. Però questo non significa permettere a Bossi di sputare sulla bandiera italiana: per noi è quella sotto cui sono morti i nostri cari; non possiamo assolutamente tollerarlo».

Giorgetta Dorfles

Dai più recenti controlli emergono quantità preoccupanti di radio, mercurio e cesio

Treni «radioattivi», nuovo allarme

Chiesta la definizione di zona disagiata per lo scalo di Opicina

Radio, mercurio, cesio, in quantità preoccupante, allo scalo ferroviario riservato alle merci di Opicina. E' questo il risultato dei più recenti controlli effettuati dai tecnici competenti sui convogli che provengono dai paesi dell'Est e che transitano sull'altipiano, prima di iniziare il loro viaggio verso le più disparate destinazioni sul territorio nazionale.

Nel traffico merci proveniente dall'ex blocco comunista gioca un ruolo determinante il riciclaggio dei materiali ferrosi: ricavati da smantellamenti eseguiti non sempre alla perfezione e soprattutto senza i necessari controlli, questi materiali spesso contengono fondi di radioattività.

Sul fatto, subito denunciato dal Siulp, uno dei sindacati di Polizia, è stata fatta una nota di protesta, inviata nelle sedi romane competenti sia ministeriali sia sindacali: «Alla stazione ferroviaria di Opicina sono impegnati quasi una cinquantina di poliziotti – spiega Francesco Guerrucci, segretario provinciale del Siulp – divisi fra compiti di Polizia ferroviaria e di frontiera. Accanto a questi lavorano i dipendenti delle Ferrovie, che sono circa 200. tutti sono a contatto con le merci provenienti dall'Est europeo. Chiediamo perciò che quanto prima il ministro competente trasformi lo scalo di Opicina in "zona disagiata" in modo da destinare alla stessa – conclude Guerrucci – le strutture necessarie e apporti le giuste modifiche alle modalità di lavoro degli addetti».

In sostanza il sindacato chiede che i poliziotti (per ciò che concerne i dipendenti delle Ferrovie, sembra che il riconoscimento di «zona disagiata» sia già stato chiesto e ottenuto) possono disporre delle attrezzature necessarie per azzerare il rischio di contatto con materiali altamente nocivi.

I rappresentanti dei lavoratori di Polizia associati al Siulp si sono rivolti anche al ministero per ottenere ogni tutela possibile

«Al riguardo abbiamo già provveduto da tempo – spiega da parte sua Edoardo De Visintini, responsabile dell'Ufficio logistica integrata della sede triestina delle Ferrovie – e regolarmente operano al fianco degli addetti, tecnici altamente specializzati che, utilizzando speciali apparecchiature, possono effettuare un attento e quotidiano monitoraggio delle merci che provengono dall'Est».

«Il pericolo maggiore in realtà non è quello che possono correre, nei pochi minuti di esposizione alle "fonti" nocive, gli addetti alle frontiere – spiega Mario Favretto, ingegnere che effettua i rilevamenti allo scalo di Gorizia – ma un altro. Senza adeguati controlli, tali "fonti" potrebbero rientrare nel ciclo produttivo delle aziende che utilizzano i materiali ferrosi per riciclarli. Attualmente però questo rischio è pressoché azzerato grazie ai rilevamenti. Ciò che va però detto – conclude – è che dall'Est continua ad arrivare materiale non sottoposto a controlli minuziosi».

U.Sa.

Nuove tensioni alla Sitip, stavolta tra sindacati E la Confsal presa d'assalto annuncia agitazioni

Neanche due mesi di tranquillità alla Sitip, l'azienda tessile di Muggia, ed ecco nuovo subbuglio. Ma stavolta la tensione è scoppiata tra i sindacati e si è riflessa anche sull'azienda. Tutto è iniziato dopo il «colpo grosso» della Confsal, il sindacato autonomo, che in luglio ha arruolato oltre le tre Rsu, le rappresentanze sindacali interne, anche un'ottantina di lavoratori (per la gran parte emigrati dalla ex Cisnal ora Ugl). Tanto che ora la Confsal si ritrova in fabbrica con la maggioranza degli iscritti.

Una posizione di dominio che, secondo i commenti e le notizie raccolte, non è andata affatto giù in primis all'Ugl che è stata svuotata e a Cgil, Cisl e Uil che da qualche tempo stanno tentando di ribaltare la situazione chiedendo nuove elezioni in fabbrica dei rappresentanti sindacali.

E le scintille si sono cominciate a vedere nei giorni scorsi durante gli incontri di verifica, fissate nell'ultimo accordo, tra azienda e sindacati. Sono nate questioni in Assindustria, sede dell'incontro, la Confsal se ne è andata e nonostante rappresenti la maggioranza la seduta è continuata con gli altri sindacati.

Ora la Confsal ha deciso di dare battaglia: «I sindacati tradizionali non hanno rappresentanti — sbotta Filippo Caputo — e ora hanno deciso di alimentare il caos per far saltare le Rsu e fanno di tutto per arrivare a nuove elezioni. Chi ne soffrirà ora sono ancora una volta i lavoratori». Ha dato le dimissioni il rappresentante della Cisl e poi l'Ugl ha destituito il suo rappresentante che però era passato alla Confsal. E quest'ultima ha puntato i piedi. E chiede soprattutto all'azienda un tavolo di confronto per chiarire alcuni punti sul rispetto degli accordi.

Innazitutto quello delle verifiche ogni 15 giorni, Poi bisogna discutere sull'applicazione degli orari e l'organizzazione. Infine la cassintegrazione a rotazione. Fissata per 80 su 330 ora interessa 15 lavoratori circa. Ma la Confsal denuncia che non viene fatta a rotazione e ci sono criteri di preferenza mentre sono esplosi gli straordinari. Proclamato lo stato di agitazione da martedì e non si escludono scioperi.

Motorino cambia corsia e piomba contro un'auto: fratture e contusioni per una ragazza di 22 anni

Con il motorino ha centrato un'auto che proveniva in senso opposto. Ricoverata in serie condizioni all'ospedale Maggiore Emanuela Sauro, 22 anni, via Capodistria 51. Ha riportato una frattura alla gamba sinistra e una ferita lacero-contusa all'occhio destro. Guarirà in 60 giorni.

Lo scontro si è verificato pochi minuti prima dell'una. Emanuela Sauro era alla guida del suo ciclomotore e stava percorrendo via Zorutti. All'improvviso, forse perchè abbagliata dal sole, ha perso il controllo finendo contro una A112 condotta da Morris Lorenzetti, 30 anni, via D'Annunzio 34, che stava sopraggiungendo. La giovane è stata soccorsa da un'ambulanza del 118.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria che hanno condotto i rilievi di legge.

Venite a scoprire presso la
Contiauto concessionaria CITROËN per Trieste
la NUOVA CITROËN "XSARA"
Prenotandola entro il mese di settembre, potrete godere del MASSIMO CONTRIBUTO da parte dello Stato per la vostra vettura da rottamare*.
*4.380.000 COMPRESO CONTRIBUTO STATALE
SABATO 27 E DOMENICA 28 SIAMO APERTI
al
CONTIAUTO srl
CONCESSIONARIA CITROËN PER TRIESTE
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040/281446-7

Da gennaio gli avvocati non svolgeranno più il ruolo di vicepretori e viceprocuratori onorari

Cause in Pretura verso la paralisi

Udienze «impantanate» finché non si passerà al Giudice unico di prima istanza

La Pretura civile rischia lunghi mesi di paralisi. Anche a Trieste, come nelle altre città d'Italia, l'Ordine degli avvocati ha invitato i propri iscritti a lasciare la toga di vicepretore onorario a causa di un'«incompatibilità assoluta» con la professione di avvocato. Attualmente sono in servizio al palazzo di giustizia triestino ben otto vicepretori onorari e sette viceprocuratori onorari. Di questa quindicina di persone, che manterrà tale carica fino al 31 dicembre, la grande maggioranza sono avvocati.

«Le domande per il '98 scadono il 30 settembre -spiega Remo Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati- e a quanto mi risulta nessuno dei nostri iscritti l'ha rinnovata. L'Ordine ha infatti ricordato la presa di posizione del nostro organismo nazionale e ha fatto presente l'inopportunità di svolgere tale ruolo. L'incompatibilità della carica con la professione forense del resto mi pare evidente.»

Attualmente sono quindici i magistrati non togati in servizio al pianterreno del Palazzo di giustizia

Le domande per vicepretore e viceprocuratore onorario avanzate per il '98 si conterebbero dunque sulle dita di una mano. Gli aspiranti non sono più avvocati, ma provengono dall'insegnamento, dagli uffici pubblici, dalle aziende e perlopiù non hanno dimestichezza con le aule giudiziarie. Oltretutto sono in numero estremamente esiguo.

«Temo che ciò significhi -continua l'avvocato Cuccagna- che la Pretura civile rimarrà pressochè totalmente paralizzata dall'apertura del nuovo anno giudiziario fino all'entrata in vigore del Giudice unico di prima istanza a '98 ben inoltrato.»

La delibera del Consiglio nazionale forense risale al '95 e riafferma l'incompatibilità tra le due funzioni «a garanzia del diritto del cittadino ad avere un giudice che sia imparziale e distaccato e tale appaia all'opinione pubblica. Durante il recente Congresso nazionale forense l'Organismo unitario dell'avvocatura ha ribadito il «no» alle funzioni onorarie come oggi disciplinate. Se i magistrati sono insufficienti -rilevano in sostanza gli avvocati- allora se ne assumano tremila reclutandoli dall'avvocatura.

I dati nazionali sono spaventosi: in Italia, secondo quanto recentemente rilevato anche dal «Sole-24 ore», il 55 per cento della giustizia è amministrata da magistrati onorari, vale a dire non di carriera ma utilizzati part-time e provenienti da avvocatura e altre categorie. L'abbinata vicepretori-viceprocuratori onorari costituisce da sola oltre un terzo dei magistrati non togati e il 22 per cento di tutti quelli effettivamente in servizio. Nelle aule di pretura, civili e penali, ogni giorno ci sono giudici e pubblici ministeri che, smessa la toga di magistrato, indossano quella di avvocato.

Silvio Maranzana

Rischia lunghi mesi di paralisi la Pretura civile. Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, l'Ordine degli avvocati ha invitato gli iscritti a lasciare il posto di vicepretore onorario.

Potrebbero venir utilizzati gli edifici dell'ex assistenza domiciliare di Opicina

Appartamenti «protetti» per gli anziani

Il Comune di Trieste ci sta pensando. Anche da noi, così come è già stato fatto a Udine, si vogliono creare degli appartamenti «protetti» per anziani, dove ognuno possa vivere nella sua casa in modo autonomo ma con il supporto di tutta una serie di servizi assistenziali indispensabili. A conferma che queste strutture innovatrici saranno l'evoluzione futura delle case di riposo, la cui logica ospedaliera ha alti costi e crea crisi di sradicamento, c'è anche un nuovo disegno di legge regionale per l'istituzione di appartamenti protetti.

Recentemente l'assessore all'assistenza del Comune, Pecol Cominotto, ha avuto una serie di incontri con la società Ecoplan di Udine, che in quattro anni di intenso lavoro con il Cnr, l'agenzia ministeriale sulla protezione dell'ambiente e l'Enea, ha elaborato il progetto «Opera».

In pratica il progetto prevede la trasformazione di edifici di proprietà pubblica, ristrutturati con finanziamenti privati, in miniappartamenti per la terza età: sempre meno desiderosa di essere ospedalizzata, ma bisognosa di tutta una serie di optional a costi contenuti. Realizzati con le più moderne tecniche della bioedilizia le nuove strutture per anziani offrono una casa «intelligente», cioè priva di barriere architettoniche e dotata dei più sofisticati sistemi di monitoraggio e controllo a distanza, con la sicurezza di ricevere a domicilio assistenza e animazione.

«La società mette sul mercato – dice Pecol Cominotto – appartamentini così attrezzati e un pacchetto di servizi assistenziali. Questi ultimi con costi contenuti di 5-600 mila lire mensili. Il Comune di Trieste sta valutando di affidare alla società il recupero e la gestione degli edifici dell'ex assistenza domiciliare di Opicina, posti a due passi dalla casa di riposo Capon. Naturalmente gli immobili resteranno sempre di proprietà del Comune e poi, se il progetto passerà, affittati agli anziani della città». Nel corso della prossima settimana è prevista una visita agli edifici di Opicina da parte dell'assessore e del presidente della società «Opera», Andrea Strizzolo.

Daria Camillucci

Il contributo è garantito da fondi comunitari ed entro dicembre potranno essere appaltati i lavori del progetto di recupero

Con sei miliardi sarà rimesso a nuovo il Boschetto

Verrà risistemata l'area di San Giusto e sarà riaperto il giardino di via San Michele

Entro settembre verranno anche piantati nuovi alberi in viale D'Annunzio, in campo San Giacomo, in viale Terza armata e in via Baiamonti

Forse per il Boschetto è venuto finalmente il momento di rifarsi il «look». Dopo tanti anni di incurie e trascuratezze, tali da ridurre questo grande bosco suburbano in condizioni veramente pietose, il Comune reca una buona novella. Tramite i buoni uffici dell'organismo regionale, sono stati definitivamente acquisiti dei consistenti contributi comunitari. Sono 6 i miliardi garantiti dall'«Obiettivo 2»; la Regione dovrebbe predisporre l'opportuna delibera entro il prossimo novembre. «Per cui l'amministrazione comunale – afferma Uberto Fortuna Drossi, assessore al verde pubblico – darà successivamente corso, entro il mese di dicembre, all'appalto dei lavori secondo il progetto di recupero (I lotto) esteso dai tecnici del settore». Una riqualificazione fondamentale per il recupero dell'area verde storicamente più importante di tutto il comprensorio triestino. Ettari ed ettari di piante di pregio, sentieri e manufatti di pietra, opere di contenimento dovrebbero finalmente ritrovare una dignità persa da tempo. In diversi punti, oggi il Boschetto è ridotto a selva intricata, oppure a discarica di materiali inerti. Tanto da dissuadere la maggior parte dei cittadini a percorrerlo. Dopo tanti anni di convegni e seminari, promesse e indicazioni per la bonifica del Farneto, puntualmente disattesa, forse è giunta la volta buona di ridare alla comunità un bene naturale invidiabile da mezzo mondo.

Accanto a questo progetto di vasta portata, il settore del verde pubblico comunale sta per impegnarsi in una serie di lavori in diverse parti della città. Per il risanamento del Giardino pubblico di via Giulia sono stati deliberati un miliardo e cento milioni. Dopo aver vinto il ricorso al Tar nei confronti di una ditta inadempiente, il Comune potrà procedere all'avvio del I lotto (e al completamento del secondo) per il recupero del verde sul Colle di S. Giusto. La Sovrintendenza alle belle arti ha completato la ricognizione all'interno del giardino di via S. Michele. Ora nulla osta al completamento dei lavori per la riapertura del sito prevista per la fine del mese di ottobre. Entro settembre riprende la posa in opera di diverse alberature (nonché le potature) in viale D'Annunzio, Campo S. Giacomo, Baiamonti, viale Terza Armata. Parte in ritardo l'appalto per le manutenzioni del verde scolastico e museale che si protrarranno dall'autunno '97 alla tarda primavera del prossimo anno. Ancora in fase di bando del concorso per l'assegnazione dei lavori per la costruzione di un nuovo giardino in via Cunicoli, impegno previsto 550 milioni. È stata chiesta un'ulteriore variazione di bilancio per il completamento degli ultimi lavori in piazza Hortis, sul lato del «Nautico». Parte in questi giorni il progetto concepito dai bambini dell'asilo Aporti (progetto vincitore di un premio di 50 milioni al concorso Torvis più di un anno fa) per la realizzazione del giardino di Cologna. Nelle intenzioni dei responsabili del verde pubblico, a titolo sperimentale, la messa a punto di almeno due aiuole in alcuni giardini da identificare da riservare ai cani. Per una città che probabilmente detiene una specie di record di deiezioni canine per metro quadro, un tentativo di ricondurre proprietari e bestiole a un livello minimale di educazione civica.

Maurizio Lozei

Il settore comunale addetto è però sottorganico di almeno un centinaio di persone

«Verde in città, un bene da curare»

«Vogliamo parlare di verde pubblico cittadino e fare qualche cifra? Possiamo dire, allora, che a fronte di una popolazione supposta intorno alle 240.000 unità, il verde comunale ammonta a 1.500.000 e rotti mq. In pratica - spiega l'assessore Fortuna Drossi - il verde pro capite è circa 6 metri quadri».

«Per ogni metro di verde il Comune spende per appalti di manutenzione e potature 3.896 lire all'anno. Per la gestione complessiva del verde pubblico triestino si parla di circa 17.546 lire al metro. Secondo alcuni miei calcoli – continua Fortuna - con una cifra di circa 22.000 lire al metro quadro annue, ogni residente del comune potrebbe aver garantito un verde fruibile e dignitoso, un verde degno della tradizione mitteleuropea».

Accanto alle cifre dell'assessore, alcune considerazioni. La pianta-organico del settore verde pubblico comunale è in difetto di almeno un centinaio di unità.

E nel restante personale in attività vi sono diversi amministrativi. Nella gestione del patrimonio di boschi, giardini e ville storiche cittadine siamo, nella stragrande maggioranza dei casi, ben lontani dalla sufficienza. Come raggiungerla dunque?

«Tenendo conto che l'organico non verrà comunque rafforzato – spiega l'assessore – puntiamo in tempi brevissimi ad affidare ai privati diverse aree verdi cittadine. I privati potranno "adottare" e curare diverse aiuole e arredi, alleviando in maniera consistente l'onere del settore. Siamo in dirittura d'arrivo per la messa a punto di un disciplinare di base per la regolamentazione di questo rapporto che, in una visione realistica, potrebbe interessare almeno il 20% del patrimonio verde comunale».

Nei progetti di Fortuna Drossi la possibilità per i privati di «adottare» aree verdi cittadine

« Il settore - aggiunge ancora l'assessore comunale - potrebbe concentrarsi con maggiore impegno sul restante. Ed è mia intenzione chiedere alla giunta un maggiore impegno economico per garantire alla cittadinanza verde dignitoso. Attraverso la contribuzione dei cittadini, infine, sarebbe possibile garantire a tutti un verde curato e di pregio. Chiedere ai contribuenti di mettere ulteriormente mano al portafoglio, chiude Drossi, potrà suscitare qualche polemica. D'altronde i costi sono quelli che sono. E le ipotesi succitate rappresentano comunque un'alternativa realistica alla precaria situazione attuale».

m.l.

IN BREVE

Indennizzi morali e materiali

Stamani gli Esuli incontrano Fassino

Il Sottosegretario agli Esteri, Fassino, incontrerà oggi, una delegazione della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, guidata dal presidente Zigante, per verificare le soluzioni alla cinquantennale «rimozione» di una parte della storia e che ebbe come protagonisti le centinaia di migliaia di italiani che, nel dopoguerra, furono costretti a lasciare terra e beni, passati alla Jugoslavia di Tito. Già la scorsa settimana Fassino aveva rilevato che «soltanto con il dialogo è possibile mettere fine a tale rimozione». Oggi, aveva aggiunto, serve un comune impegno, mettendo da parte antistoriche e ideologiche contrapposizioni, per pervenire a «soluzioni che rappresentino non solo risarcimento materiale, ma soprattutto riconoscimento morale per le genti dell' Istria, il cui dramma appartiene alla storia d' Italia».

Scuola, supplenze annuali nelle scuole italiane Oggi, al Provveditorato, convocazioni a raffica

Il Provveditorato comunica che le convocazioni per l'eventuale conferimento delle supplenze annuali e temporanee per l'anno '97-98 nelle scuole medie italiane di I e II grado saranno effettuate oggi, nella sede di via Cumano 2 (quarto piano, stanza 4). L'elenco analitico dei posti disponibili è stato pubblicato 24 ore prima della data di convocazione, mentre il numero dei posti indicatodeve essere considerato indicativo e suscettibile di possibili modifiche. Il prossimo calendario delle convocazioni sarà pubblicato il prossimo 1. ottobre.

Insegnamento in lingua slovena: lunedì prossimo gli incarichi per le assunzioni a tempo determinato

Sempre in tema di scuola, la convocazione per le assunzioni a tempo determinato - supplenze annuali e temporanee d'insegnamento - nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con lingua d'insegnamento slovena, è fissata per lunedì 29 settembre, al Provveditorato, in via Cumano 2, alle 11.30. Domani l'elenco dei posti disponibili sarà pubblicato all'albo del Provveditorato. Le supplenze di durata annulae per la copertura di ore settimanali non superiori a sei verranno conferite dal Capo d'istituto e sono da considerarsi assimilate a tutti gli effetti a quelle conferite dal provveditore.

Le attività di medicina legale si trasferiscono da via Farneto alla sede di piazza Giotti 6

L'azienda per i servizi sanitari comunica che è in corso il trasferimento da via Farneto alla sede di piazza Giotti 6 (ex Igiene tecnica) dei seguenti servizi di medicina legale: servizio di medicina fiscale (tel. 3995019-3995020), servizio visite collegiali (tel. 3995216), commissione patenti (tel. 3995024), servizio invalidi civili (tel. 3995033), servizio certificazioni (tel. 3995134). Le visite per invalidità civile continueranno a essere effettuate al distretto n. 2 sede di via Nordio 15 e le attività di sportello per l'invalidità civile al distretto n. 2 (Valmaura 65/A).

Tononi, presidente della quarta circoscrizione: «Non siamo favorevoli al parcheggio per i caravan»

Il presidente del consiglio circoscrizionale di Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito Cittavecchia, Piero Tononi, in riferimento all'articolo dal titolo «Un parcheggio attrezzato per i camper dei turisti», precisa che il consiglio circoscrizionale, in data 16 aprile, non si era dichiarato favorevole alla creazione del punto di sosta per autocaravan. In quell'occasione, ricorda Tononi, il consiglio, diverso nella composizione da quello attuale ma sempre presieduto da lui, aveva espresso parere negativo, per incompatibilità della parcheggio con la zona scelta.

Una gran folla riunita per rendere l'ultimo commosso omaggio a Norma Paussi

Una gran folla ha partecipato ieri alle esequie di Norma Paussi, maestro d'arte, stilista e «Forbici d'oro al merito della professionalità». Una vera e propria ressa si è raccolta davanti alla cappella mortuaria per renderle l'estremo omaggio e oltre al marito Giorgio Bandelli c'erano tutti gli altri congiunti, colleghi, ragazze che avevano imparato da lei l'abc della professione, clienti e amici. Oltre alla gente, una profusione di fiori che ella aveva sempre amato. In un'atmosfera di alta commozione è stata chiusa la bara e poi ha avuto inizio la santa messa.

Ritardi nell'allestimento della nuova sede: l'Ufficio per l'igiene ancora chiuso al pubblico

A causa di ritardi nell'allestimento della nuova sede, l'Azienda sanitaria comunica che l'Ufficio dell'area per l'igiene del suolo, dell'abitato e degli ambienti domestici, già servizio igiene tecnica, di via Locchi 21, (ex piazza Giotti 6), rimarrà chiuso al pubblico per un'ulteriore settimana. E' prevista la riapertura, con ricevimento nell'orario già in vigore (martedì e venerdì dalle 12 alle 13) per martedì 30 settembre.

717106
GIOVANNI CESCA
e Pasta Granarolo
negozi ALTO PROFILO
Vi invitano alla
SETTIMANA DELLA PASTA
Macchine per pasta - ravioli e gnocchi
Pastaiole - Mestoli e pinze per la pasta
Sottopentole e...
PASTA GRANAROLO
Dalla preparazione alla cottura
TRIESTE - Via Mazzini 17 - Tel. 631838

OPICINA Efficienti strutture per la frazione

Supercentro di servizi Bello, e anche veloce

Il nuovo centro civico di Opicina «visitato» da esponenti comunali e locali. (Foto Lasorte)

È quasi pronto il nuovo Centro civico di Opicina, un edificio che la popolazione locale chiede all'amministrazione comunale da vent'anni.

Ieri mattina gli assessori comunali Uberto Drossi Fortuna e Mauro Tommasini hanno condotto un sopralluogo, per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. E i risultati sono positivi: ci sono voluti vent'anni di progetti, polemiche e richieste, ma finalmente, in poco più di un anno, il Centro civico è stato costruito, a novembre sarà ultimato ed entrerà in funzione probabilmente nel gennaio del 1998.

Un miliardo e seicento milioni il costo della struttura – soldi della Regione –, progetto e direzione lavori a cura dell'Ufficio tecnico del Comune di Trieste. Il nuovo Centro civico comprende due sale riunioni, una decina di uffici dove prenderanno posto gli sportelli dell'anagrafe e altri servizi che attualmente si trovano nell'edificio dietro la chiesa, che oltre che da Centro civico funge anche da canonica.

La costruzione del nuovo Centro civico – la palazzina si trova dietro il cimitero di Opicina – rappresenta, in un'ottica di ristrutturazione dei servizi periferici volta a rendere più efficiente l'erogazione, solo il primo passo di una costruzione di un piccolo Centro direzionale per il Carso.

Il piano regolatore di Trieste ha vincolato i terreni interessati al progetto e, nei prossimi anni, sorgeranno accanto al Centro civico altri tre edifici: la posta, una sede dell'Azienda sanitaria e un ricreatorio per i giovani del paese, in posizione migliore rispetto a quello attualmente attivo, che serve solo una parte dell'abitato di Opicina. Il primo passo amministrativo da compiere è quello della compilazione di un piano urbanistico particolareggiato, che permetterà a sua volta l'inizio delle procedure di esproprio dei terreni, che appartengono sia a privati che a enti pubblici. La circoscrizione competente – che in questo progetto ha un ruolo determinante – sta avviando contatti anche con l'Acegas, per organizzare uno sportello nell'ambito del Centro civico, ed evitare «discese» in centro città per la modifica delle utenze.

La zona, insomma, dovrebbe diventare un punto di riferimento «amministrativo» ma anche sociale per tutto il territorio di Opicina, la cui giurisdizione va da Basovizza fino alle porte di Santa Croce. Secondo il progetto generale sorgerà nella zona anche un parco giochi e alcuni spazi – situati nella palazzina già costruita – serviranno ad occasioni di aggregazione sociale. Ma parlare di «palazzina» non è decisamente corretto: il progetto elaborato dagli ingegneri dell'ufficio tecnico del Comune di Trieste, infatti, tiene conto di tutti i vincoli architettonici della zona e del contesto ambientale in cui l'edificio è inserito, tanto che il Centro civico che si inaugurerà a gennaio ha finito per assomigliare più a una bella villa che a una sterile sede di uffici.

Uffici aperti all'inizio del '98. E in seguito ci saranno la posta, l'Azienda sanitaria e un nuovo ricreatorio

Intanto un'altra opera di interesse pubblico sta per concludersi a Opicina: si tratta dell'aula polifunzionale (che servirà in primo luogo da palestra) annessa alle scuole elementari e materne italiana e slovena De Grassi e Bevk. I due assessori hanno visitato anche questo edificio, che sarà pronto alla fine di novembre e agibile a gennaio. Si tratta di una struttura per l'attività motoria degli alunni della scuola: progettata sempre dal Comune di Trieste, è stata costruita in poco meno di un anno, per un costo di 800 milioni, 660 dei quali provenienti dai contributi per utilizzo dei terreni degli usi civici, integrati con 200 milioni del Comune.

La struttura è di circa 230 metri quadrati: trova posto un salone-palestra diviso da una porta scorrevole in due aule da 120 e 80 metri quadrati e un'ulteriore stanza di 25 metri quadrati. Completano l'edificio gli spogliatoi e i servizi, tutti costruiti sulla base dei criteri di abbattimento delle barriere architettoniche.

Francesca Capodanno

Nuove mosche Curare l'olivo

Il clima ha favorito un'ulteriore generazione di mosca dell'olivo. L'infestazione è in atto. Ne dà informazione il servizio istituito dall'Osservatorio per le malattie delle piante e dalla Provincia, che consiglia un intervento con prodotti a base di Dimetoato, da effettuare entro il 30 settembre, soprattutto sulle varietà locali (Bianchera e Carbona). Il tempo di carenza o sicurezza è di 20 giorni. Chi ha già effettuato un trattamento, però, non deve assolutamente ripeterlo.

MUGGIA Conferenza sugli incidenti stradali, un'educazione da rendere itinerante

Quanto fa male guidare male

Dati (e foto) allarmanti: alcol sotto accusa, è «assassino»

Una specie di bollettino di guerra per il quale è folle accusare solo le discoteche. Così è stato definito ieri, alla conferenza tenutasi al centro culturale «G. Millo» a Muggia, il fenomeno degli incidenti stradali gravi, dovuti in gran parte ad abuso di alcol o stupefacenti.

A corredo delle chiare e sintetiche relazioni dei medici intervenuti, sono state proiettate alcune immagini molto crude, ma estremamente realistiche, sulle conseguenze di gravi sinistri. L'iniziativa – promossa dall'assessorato alla Sanità del Comune di Muggia – potrebbe diventare «itinerante» e interessare le scuole superiori dell'intera provincia.

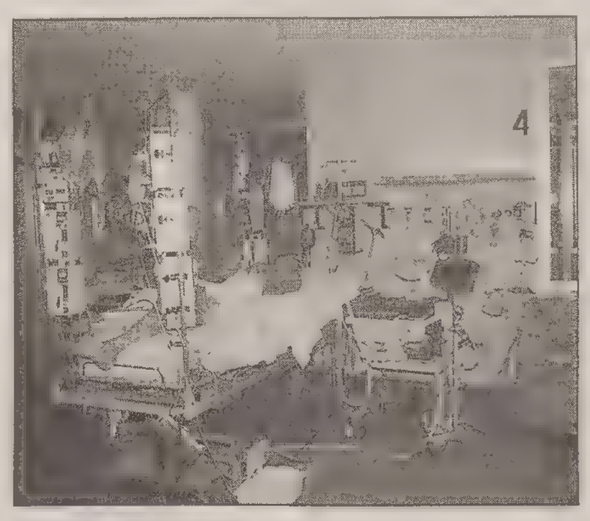
In Italia sono circa 250 mila ogni anno i feriti in incidenti stradali. Più di seimila sono i decessi per la stessa causa. La nostra regione, tenuto conto dell'estensione ridotta della rete viaria, è quella nella quale si guida peggio. E i protagonisti non sembrano essere solo i giovani, ma la fascia compresa fra i 18 e i 45 anni, cioè la parte più produttiva della società.

Durante la conferenza, aperta al pubblico e seguita attentamente dai rappresentanti delle forze dell'ordine, sono stati ribaditi concetti noti, ma evidentemente non ancora compresi dalla maggior parte della popolazione. Tra questi l'importanza, per evitare incidenti gravi, che hanno cinture di sicurezza o air-bag, e la percentuale di circa il 90 per cento di cause dovuta a fattori umani. Il consumo eccessivo di alcol, anche se al di sotto del limite consentito per legge, aumenta in maniera vertiginosa il rischio per chi guida, riducendo i riflessi ed eliminando le inibizioni. Lo stesso vale naturalmente per i casi in cui gli eccessi derivino da uso di droga.

Ma come prevenire queste catastrofi ad altissimo costo sociale e personale? «Gli unici mezzi a nostra disposizione sono la famiglia e le forze dell'ordine – ha spiegato il dottor Claudio Illicher, uno dei relatori –. Entrambi devono esercitare un'azione di controllo, soprattutto nel caso dei giovani». Luglio e agosto sono stati definiti i mesi più catastrofici per il pronto soccorso triestino, che vede giungere dalle strade della nostra provincia decine di politraumatizzati, che in molti casi poco prima si trovavano alla guida di veicoli a due ruote. E proprio in fatto di prevenzione, una diminuzione degli incidenti gravi è stata rilevata lo scorso anno in occasione dei controlli a tappeto, che hanno visto impegnati polizia e carabinieri, soprattutto per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza.

È toccato poi al dottor Giorgio Berlot illustrare le modalità di intervento «su strada» e l'importanza della prima ora seguente all'incidente, e commentare le immagini che ritraevano pazienti reduci da sinistri particolarmente gravi. In chiusura di serata, a conferma delle intenzioni dell'amministrazione, è stato lo stesso assessore Maurizio Grotto ad annunciare il prossimo appuntamento, con data da stabilirsi, nel quale verrà trattato «L'universo droga».

Riccardo Coretti



Una delle immagini proiettate ieri durante la conferenza.

Misterioso mercoledì: il giorno dei disastri senza un perché

Più che di «stragi del sabato sera», nella nostra provincia sarebbe meglio parlare di «mercoledì nero». Statisticamente non si registrano infatti aumenti di incidenti stradali gravi durante i fine settimana, mentre sono particolarmente a rischio le giornate di martedì e mercoledì (con una prevalenza per la fascia oraria pomeridiana). Un dato che solo in piccola parte potrebbe essere spiegato con l'esaurirsi dell'effetto beneficio del week-end. Un'altra particolarità del nostro territorio riguarda invece le fasce d'età interessate, che non comprendono esclusivamente i giovani. Sia per l'età media della popolazione che per la minore tendenza di ventenni e trentenni a spostarsi durante il week-end per raggiungere discoteche e locali da ballo. Pochi sono i casi in cui, una volta giunti al pronto soccorso, vengono rivelati tassi alcolemici fuori legge, ma questo solo perché il tempo trascorso dall'incidente, i farmaci somministrati e la ventilazione del paziente ne consentono l'abbassamento. Poco si sa sugli abusi di ecstasy (in caso di gravi incidenti) perché il laboratorio provinciale non è in grado di rivelarne la presenza nel sangue, anche se si presume che i casi siano estremamente limitati.

DA OGGI

Rai: il Carso Ovest vede finalmente la tv in sloveno

Uno scambio di frequenze lungamente chiesto e cercato, e da oggi finalmente l'Altipiano Ovest (da Opicina ad Aurisina) potrà ricevere i programmi televisivi in lingua slovena, inseriti nella Terza Rete Rai.

Nata il 1.o maggio del 1995, la programmazione in lingua slovena, prodotta dalla sede di Trieste, è rimasta oscurata per parte del Carso triestino. La diffusione avveniva attraverso la Ponteco, la società che irradia i programmi di Tv Capodistria, la cui potenza non era sufficiente a coprire il territorio.

Adesso, con l'autorizzazione del Ministero delle Poste - e con effetto permanente - sono state scambiati i canali irradiati da Monte Belvedere e Muggia. Pertanto, gli utenti serviti da Monte Belvedere dovranno sintonizzarsi, con il telecomando, su canale 40, mentre quelli serviti da Muggia dovranno situarsi su canale 64.

Per consentire i lavori di adeguamento, oggi la stazione di Muggia subirà un'interruzione delle tre reti Rai dalle 6.30 alle 8 del mattino.

GROZZANA Il misurato ma intenso appello di Edvin Svab per «Confine aperto»

Vogliamo cuore, ragione, rispetto

«Le nostre diversità devono portare argomenti civili»

«Apertura del cuore e della ragione». In un intervento tenuto in occasione della giornata conclusiva della mostra mercato dell'artigianato di Grozzana, Edvin Svab, a lungo sindaco di San Dorligo ed esponente di spicco della minoranza slovena in Italia *(nella foto)*, ha rivolto un appello a tutte le componenti che abitano la provincia di Trieste per inaugurare una nuova stagione di cooperazione e di comprensione.

L'intervento, tenuto in occasione dell'ultima giornata dell'esperienza di Confine aperto, quando i gitanti sono liberi di attraversare i valichi agricoli di terza categoria normalmente chiusi al pubblico, è servito a Svab per ricordare la storia dell'iniziativa di apertura dei confini. «L'organizzazione di Confine aperto – ha detto Svab – parecchi anni prima della caduta del muro di Berlino – ha costituito un nostro contributo per il risanamento di una situazione di frattura sul territorio triestino. Si è trattato di un banco di prova per il buon vicinato, per una pacifica convivenza fra gli uomini, per il reciproco rispetto tenendo pur conto delle diversità che sono tra di noi».

«I nostri confini – ha aggiunto – devono ora essere portatori di civiltà e di argomenti, di una sincera volontà nell'evidenziare e rimediare le ingiustizie».

Svab ha colto l'occasione per indicare come, anche molti anni dopo la caduta della Cortina di ferro, ancora molta strada resti a suo avviso da compiere per favorire la comprensione reciproca.

«Mentre ci si adopera a realizzare un mondo di comprensione e di reciproca conoscenza – ha denunciato – altri vengono sul Carso e danneggiano i nostri monumenti. Coloro che non si sporcano le mani con azioni simili seminano ancora odio e intolleranza verso gli sloveni».

«Pochi giorni fa – ha ripreso – abbiamo vissuto l'incontro mondiale degli esuli nella nostra città. Per ognuno che lascia o deve lasciare la propria casa natia, l'esodo può rappresentare un immenso dolore. Vale per gli istriani, vale anche per le decine di migliaia di triestini che hanno dovuto partire per l'Australia. In piazza Unità abbiamo visto la Trieste nostalgica, la Trieste del confine chiuso, la Trieste dell'intolleranza (che ha impedito al ministro Maccanico di parlare), la Trieste che non avrà futuro, se rimarrà tale».

Svab ha poi rivolto un messaggio di incoraggiamento ai pochi abitanti di Grozzana, una delle realtà più isolate e meno conosciute del Carso triestino. Il successo della manifestazione organizzata dal circolo culturale «Krasno polje» dovrebbe stimolare gli abitanti del villaggio a sviluppare l'economia locale, organizzando un punto di agriturismo e la coltivazione di mele e di prugne su una superficie coltivabile di 100 ettari che è considerata ottimale a questi fini dagli esperti.

Oggi Svab è attivo nella gestione del «Centro verde» realizzato poco sotto la cima del monte Cocusso. Si tratta di una struttura un tempo utilizzata dai militari dall'esercito federale jugoslavo per controllare i confini e quindi abbandonata dopo la proclamazione dell'indipendenza slovena.

«Il piccolo rifugio – spiega – potrà essere utile sia per l'accoglimento di gitanti sia per quello di gruppi di studio che vogliano impegnarsi in esperienze capaci di aumentare la conoscenza reciproca fra le popolazioni confinanti».

Guido Vitale

Benvenuti di sabato!

nuova banca di credito di trieste
BCTKB nova tržaška kreditna banka
Gruppo BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Filiale di Opicina
Via Nazionale 42
tel. 040/2158000

Aperti anche di sabato dalle 9.10 alle 13.00

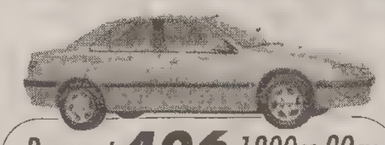
Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura automatici, programmabili
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

UNA PEUGEOT SUBITO: È UN AFFARE!

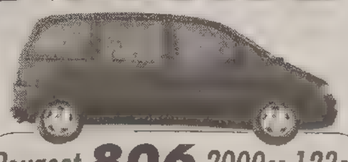
Peugeot 106 950cc 50cv
a partire da Lire
13.500.000*

Peugeot 306 1360cc 75cv
a partire da Lire
19.900.000*

Prenota la tua nuova Peugeot
entro il 30 settembre.
Guarda che prezzi!



Peugeot 406 1800cc 90cv
a partire da Lire
28.000.000*



Peugeot 806 2000cc 123cv
a partire da Lire
36.000.000*

Concessionaria PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
*I prezzi si intendono chiavi in mano al netto degli sconti previsti dalla campagna rottamazione e del contributo statale fino al 30/09/1997.
Trieste, via Flavia 47 - Tel. 040/827782

LE ORE DELLA CITTA'

«Realfiction» all'Area

Questo pomeriggio, alle 17.15, Maria Campitelli, critica d'arte, accompagnerà i visitatori lungo il percorso sul quale si articola la rassegna «Realfiction», in corso di svolgimento all'Area Science Park di Padriciano. La mostra fa parte della manifestazione «Provinciassieme», organizzata dalla Provincia di Trieste. Per informazioni e prenotazioni tel. 639187.

Il Rotary e la città

Continua il ciclo di relazioni sul tema «Il Rotary e la nostra città» con particolare riguardo all'Off-shore. Relatore sarà Guido Gerin con gli interventi di Adalberto Donaggio, Enzio Volli e Giorgio Tombesi. La riunione al caminetto avrà inizio alle 13 all'hotel Savoia Excelsior.

Quelli di Henry

Siamo quelli di Henry, siamo gli Orsi che in regione vogliono riunire gli omosessuali bene in carne, irsuti e i loro ammiratori. Per informazioni puoi chiamare il 941708 ogni giovedì dalle 18 alle 20 oppure scrivere alla c.p. 410 34100 Trieste. Primo incontro previsto a fine ottobre.

Istituto Carducci

L'inizio dei corsi del V anno integrativo all'Istituto magistrale Carducci è fissato per oggi alle 15.30 nella succursale di via Corsi 1.

Arcigay lesbica

I soci dell'Arcigay-lesbica «Circolo arcobaleno» di Trieste si riuniscono questa sera, come ogni giovedì, nella sede di strada di Rozzol a partire dalle 21. Per informazioni contattate la segreteria del circolo, operativa tutti i giovedì dalle 18 alle 20, chiamando il numero 941708. Allo stesso numero trovate anche il responsabile di «Henry: Orsi del F.V.G.».

In visita col Fai

Il Fai – Fondo per l'ambiente italiano – delegazione di Trieste ricorda agli aderenti che domani, alle 10.30, si effettuerà la visita alla chiesa della Comunità serba. Ritrovo davanti alla chiesa per le visita della medesima e del relativo museo. Prenotazione obbligatoria in segreteria, tel. 761620.

Napoleone sulle monete

Si comunica che nell'ambito delle attività culturali della III Circoscrizione amministrativa, si terrà, presso la sede di villa Prinz, salita di Gretta 38, oggi alle 20.30, un incontro, con proiezioni di diapositive, con l'esperto numismatico Giovanni Paoletti, dal titolo «Il segno del potere: l'impronta di Napoleone su monete e medaglie, a duecento anni dal Trattato di Campoformido». L'ingresso è libero.

Domoterapia al Naturalcubo

Oggi alle 20.30, «Domoterapia, un approccio globale allo spazio in cui viviamo», incontro con Maurizio Pelos, a cura dell'associazione Naturalcubo, in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero.

Circolo Grbec

Il circolo culturale «Grbec», via di Servola 124, presenta oggi alle 20.30 «Trzaska nosa in njena vezenina» (il costume popolare triestino e i suoi merletti) di Marta Kosuta, con la partecipazione del coro femminile «I. Grbec» diretto da Ksenija Kos.

Incontro di musicoterapia

Oggi alle 18.30 si terrà un incontro di Musicoterapia con la partecipazione del pubblico condotto da Roberta Cauchi, musicoterapeuta, nella sede dell'associazione culturale «Tra terra e cielo», in via della Geppa 2, tel. 660898 (ingresso libero).

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Istria, dalla caduta di Venezia alla restaurazione», primo incontro del ciclo «Istria, Quarnero, Dalmazia: tra storia e leggenda, città e personaggi da conoscere». A cura di Rosanna Giuricin. Ospite Almerigo Apollonio. Diapositive di Nives Millin.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, l'artista triestina Ondina Garbin, presenterà parte dei propri scritti, leggendo e spiegando così alcune sue poesie. Ingresso libero.

Riqualificazione del parco ex Opp

Oggi alle 18 nell'aula Magna della scuola media «M. Codermatz» in via Pindemonte 11, nell'ambito dell'iniziativa «Bentornati a scuola» e «Festa della vendemmia», l'architetto Lucia Meli illustrerà la sua tesi di laurea intitolata «Proposta di riqualificazione del Parco dell'ex Ospedale Psichiatrico».

Festa della vendemmia

Le circoscrizioni III e VI del Comune di Trieste e la Pro Loco di S. Giovanni Cologna invitano i cittadini a festeggiare la riapertura dell'anno scolastico con la «Festa rionale della vendemmia». La festa si svolgerà oggi con ritrovo alla Rotonda del Boscheto (lato entrata dell'ex fabbrica birra Dreher e spazi antistanti la scuola media «M. Codermatz») alle 9 per gli alunni delle scuole del rione. Alle ore 10, dopo il saluto delle autorità, verrà illustrato il procedimento della vinificazione. I bambini potranno pigiare l'uva con i piedi.

Festa della birra

Aspettando Oktoberfest: oggi festa della birra presso il quartiere fieristico di Montebello con intrattenimento musicale a cura della Gianfry Band (Nonsemoungrupo) composta da Gianfry, Valdemarin, Muscovi e Karalic. Ingresso libero. Parcheggio interno.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione all'Hotel Savoia Excelsior, le socie del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1997-98.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Oggi il Club Primo Rovis è aperto per un incontro musicale con la pianista prof. Anna Luci Sanvitale e il contralto Marta Valetich. Il concerto ha inizio alle ore 17. Al Centro ritrovi anziani com.te Mario Crepaz giornata dedicata all'animazione.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione nel gruppo del Bosco Nero. Da Forni di Zoldo, (passo Cibiana) passando per il rifugio Boscnero, si salirà alla spalla Ovest dello Sfornici Nord m 2409. Partenza alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 639067, dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Assemblea di base Uil

L'assemblea sindacale di base per l'Azienda «Ospedali Riuniti» e per l'Azienda per i Servizi sanitari è convocata dalle 13 alle 15 presso la Camera confederale del Lavoro Uil, in via Polonio, 5. Le assemblee di base hanno il compito di definire le linee di sviluppo del sindacato e di procedere alle elezioni dei membri del direttivo aziendale e dei delegati al congresso provinciale.

Coro Haliaetum

Il coro A. Illersberg presenta il coro «Haliaetum» della Comunità italiana di Isola diretto dal maestro Claudio Strudthoff. Il corso si esibirà domani nella Chiesa Valdese di largo Panfili alle 20.30.

Conoscere la musica

Domani alle 16.30, nella sala Feste di via Pascoli 31, si terrà «Conoscere la musica», verrà visionata e commentata la seconda parte dell'opera di Gaetano Donizetti «Elisir d'amore». Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

«L'albero cui tendevi...»

Breve viaggio tra le poesie a cura della prof. Silva Duda domani, alle 18, nella sede del circolo «G. Calegari» in via Carducci, 35/I p. Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati.

Acrat premiazioni

Domani con inizio alle 18.30 al Cral Inps Trieste di via S. Anastasio 9/1 si svolgeranno le premiazioni del XV Carosello interaziendale di sport e giochi. Sono invitati alla manifestazione i rappresentanti dei circoli e gli atleti che hanno partecipato alle gare e ai tornei '96/'97.

In memoria dei rastrellatori

Sabato alle 10.30 al cimitero comunale di Sant'Anna, sarà deposta una corona d'alloro, e la benedizione del Cippo eretto nel 1946 alla memoria dei 27 rastrellatori caduti per cause belliche.

XXII Mostra micologica del Carso

Si inaugura il 29 settembre, alle 17, la «XXII Mostra micologica del Carso» allestita dal Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale. L'esposizione rimarrà aperta presso il Centro commerciale «Il Giulia», da martedì 30 a tutto il 4 ottobre, con orario: 10-19.30. Si effettuano visite guidate alle scolaresche, su prenotazione telefonica al 301821 dalle 9 alle 13.

Cral Act

Il Cral-Act informa i propri soci e simpatizzanti che sono iniziate le iscrizioni per il viaggio a Genova (Cavi di Lavagna) dal 17 al 19 ottobre in occasione del Salone della nautica. Sistemazione in albergo visita al museo del mare, acquario marino e salone nautico internazionale, giro turistico della città con guida. Per informazioni e iscrizioni segreteria del circolo in via dei Macelli 1, tel. 814274, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

ORE SPE

Ass. Il Giardino danza afro per bambini

Esprimersi attraverso il ritmo e il movimento. Sede L.go Barriera 16, tel. 366568.

Pratiche di successione agenzia autorizzata

Professionalità garantita per la consegna e compilazione della pratica di successione. Da 650.000 - Ag. RABBIT via S. Francesco 22 (tel. 632666).

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi trimestrali di grafologia per principianti. Per informazioni telefonare tra le ore 15 e le 20 al numero 350451.

«Ginnastica super anta»

«Livio» ricomincia i corsi «movimento e respirazione» con mirata muscolarizzazione per combattere l'osteoporosi. Inizio 1 ottobre. Informazioni A.S. Arena S. Marco, via Svevo 1, tel. 766321.

Profumeria Borsa Chanel trucco

Nuova linea autunno-inverno assortimento completo cosmesi e profumi. P.za della Borsa 5, tel. 634522 rivenditore autorizzato.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000. Da O. Krainer, arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli un'infinità di novità

Le infinite novità in pelle e tessuto della splendida collezione autunno-inverno 1997/98 vi danno appuntamento al negozio di via S. Caterina 7.

Mostra permanente di pezzi da museo

Tavoli di alberi pietrificati dell'Arizona del periodo triassico (220 milioni di anni) da abbinare al tuo arredamento. Ipanema Rovis, via Galatti 1.

Corso di studi grafologia professionale

A.G.I. Ass. Grafologica Italiani, operante livello nazionale, attiva a Trieste c/o sede via Valdirivo 11. Tel. 364904.

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, francese anche mattino, primo pomeriggio. Inglese per bambini elementari e medie. Iscrizioni Ass. cult. italoispanoamericana via Valdirivo. 6 tel. 367859 ore 16.15-20. Inoltre balli sudamericani con Marie Carmen, Cuba, percussioni dal vivo.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì allo 040-281385 dalle ore 9 alle ore 13.

Pattinaggio Artistico Triestino

Sono aperte le iscrizioni per i corsi promozionali roller e tradizionali baby ragazzi e adulti. Via Costalunga 408, tel. 823818 - 569701.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
25/9	10.00	Rc AN NING JIANG	Richards Bay	13/11
25/9	15.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
25/9	18.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
25/9	19.00	Tw EVER GIFTED	Valencia	49/7

TRIESTE - PARTENZE

25/9	10.00	It CORSICA	Augusta	Si.Lo.N.E.
25/9	11.00	It SOCAR 4	Buccari	37
25/9	14.00	Da DANICA FOUR	Ordini	Atsm
25/9	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
25/9	22.00	Tu AHMET AGAOGLU	Poti	45

FARMACIE

Dal 22 settembre al 27 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola - tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane samoiedo femmina di nome Sira, bianca docile affettuosa, a Padriciano di fronte ai campi golf. Chi la trovasse telefoni all'825401; sarà ricompensato.

——

Gatto rosso domestico con collare giallo fosforescente, trovato lunedì pomeriggio in via Tigor. Telefonare al 305685.

——

Il giorno 23 settembre sul bus linea 11 mi è stato sottratto il portafogli contenente anche delle importanti ricette e prescrizioni mediche, se qualcuno lo dovesse trovare è pregato di mettersi in contatto con il numero 943018. Grazie.

——

Il giorno 17 settembre ritrovato in via Paisiello mazzo di chiavi casa e auto («Audi»). Telefonare n. 818066 orario negozio.

——

Ho ritrovato il giorno 23 settembre un mazzo di chiavi (5) in v.le XX Settembre. Telefonare all'827575.

STATO CIVILE

NATI: Modica Martina.
MORTI: Vecchiet Bruno, di anni 87; Carbone Pasquale, 80; Peterlini Alberta, 70; Gabrielli Franco, 67; Cazzanti Prima, 88; Deiuri Ines, 74; Sporchia Battistina Giovanna, 91; Turchi Mario, 71; Vasari Melania, 92.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Incontro alla Sala Baroncini

Siamo soli nell'universo? Risponde Paul Davies

Astrofisica e biologia, filosofia e teologi. Con una spruzzata di speculazione fantascientifica. Saranno questi gli ingredienti della conferenza «Siamo soli nell'Universo?» che avrà luogo oggi alle 17.30, nella sal Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), su iniziativa del Centro internazionale di fisica teorica. Oratore d'eccezione sarà Paul C.W. Davies (nella foto) dell'Università di Adelaide, in Australia. La conferenza avrà un servizio di traduzione simultanea. A introdurre il professor Davies e a condurre il successivo dibattito sarà il giornalista scientifico Fabio Pagan.

Inglese, 51 anni, Davies è un fisico e astrofisico con forti vocazioni filosofiche. Ma è soprattutto un fecondo divulgatore e scrittore scientifico. Almeno una decina dei suoi venticinque libri sono stati pubblicati anche in Italia, per la maggior parte da Mondadori: «Sull'orlo dell'infinito», «L'Universo che fugge», «Superforza», «Il cosmo intelligente», «Dio e la nuova fisica», «Gli ultimi tre minuti», «La mente di Dio», fino al più recente, «I misteri del tempo», uscito l'anno scorso. Attualmente Davies sta lavorando a un libro dedicato all'origine della vita. Ed è venuto a Trieste per seguire la quinta Conferenza sull'origine della vita e la vita extraterrestre, in corso al Centro di fisica teorica. Un gruppo di studiosi partecipanti al meeting sarà presente questa sera alla sala Baroncini.

Iscrizioni aperte alla Scuola di archivistica e paleografia

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni al primo corso della scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, istituita presso l'Archivio di Stato di Trieste.

Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di archivistica, paleografia e diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato domanda di ammissione in carta bollata entro il termine indicato. Può chiedere l'iscrizione al 1.o anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. Per tutti i candidati l'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano. Gli ammessi al 1.o corso non supereranno il numero di cinquanta; le ammissioni verranno decise in base ai risultati della prova preliminare di latino. Gli aspiranti privi del titolo di studio prescritto possono seguire i corsi in qualità di uditori.

Oggi tavola rotonda

Ebraismo e psicoanalisi

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, si terrà una tavola rotonda su «Destino culturale ebraico della psicoanalisi». Parteciperanno David Meghnagi, docente di psicologia dinamica all'Università di Roma, psicoanalista della Società italiana di psicoanalisi (Spi), Annamaria Acerboni, storico della psicoanalisi e docente di psicologia dinamica all'Università di Trieste, Paola Paulin, psicoanalista. Presiede Sivlio Cusin.

Un incontro in attesa dell'inaugurazione del monumento

Sissi, gli Amici della lirica ricordano la storia in musica

Affollato il salone degli Amici della lirica per l'incontro «Non solo Sissi», promosso nell'imminenza del ripristino in piazza Libertà del monumento a Elisabetta imperatrice d'Austria, inaugurata nel 1912 e smontato nel 1921. Rilevata l'importanza di un'operazione culturale che fa eco all'appello del presidente del Tar a frenare il depauperamento del contesto urbano storico della città, il giornalista Danilo Soli, presidente dell'Associazione dell'operetta, ha ricordato la promessa del podestà Valerio di «custodire degnamente l'opera insigne che dedizione e pietà dei cittadini vollero».

Si è parlato poi dei miti femminili del nostro secolo fino a Lady Diana e al grande ritorno di Sissi nel 1998, allorché ricorrerà il centenario del suo assassinio a Ginevra. Nel teatro musicale l'affascinante e inquieta imperatrice sarà presente con l'operetta «Sissy» di Kreisler che nel 9132 si fermò al romantico incontro a Ischl nel 1853, quando l'imperatore Francesco Giuseppe, che doveva sposare la duchessa Elena di Baviera, si fidanzò invece con la sorella minore Elisabetta, e con il musical «Elisabeth» di Kunze e Levay, che dal 1992 si replica con enorme successo a Vienna, rievocando, attraverso l'anarchico italiano che l'uccise, tutta la vita dell'infelice sovrana: storia d'amore con la morte e lotta di una donna moderna e ribelle per salvare la propria personalità. È probabile che un monologo su Elisabetta sia rappresentato anche al festival di prosa del Teatro Stabile che nel '98 sarà dedicato al mito, mentre già in ottobre si vedrà alla tv la storia di Sissi a puntate in cartone animato e l'operetta di Kreisler girerà l'Italia con la compagnia di Reggio Emilia.

Domani alla «Borsatti»

Il diario immaginario

Domani, alle 18, alla libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (angolo via Santa Caterina) verrà presentato «Il quaderno di Sissi - I fatti, le fotografie e il diario immaginario di Elisabetta d'Austria» edito dalla Lint. All'incontro parteciperanno l'autrice, Elena Bizijak Vinci, Rossella Fabiani, direttrice del museo del Castello di Miramare, e Valerio Fiandra.

Il libro oltre alle pagine del «diario immaginario» contiene alcune fotografie inedite di Elisabetta, una bibliografia e la storia del monumento a Sissi, che sarà inaugurato tra alcuni giorni in piazza della Libertà.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosa Laura Sferco ved. Perz dalla cognata Arialda De Marchi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del Maestro del lavoro Bruno Kimenz nel XVII anniv. (20/9) dalla nipote-cugina Noris Tery 100.000 pro Federazione dei Maestri del lavoro - sez. di Trieste (Fondo solidarietà).
— In memoria del rag. Guido Kimenz nel II anniversario (20/9) dalla nipote-cugina Noris Tery 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Eugenio Pagnini (21/9) da Grazia e Andrea 300.000 pro piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Egidio Amodeo per il compleanno (22/9) da Elda e Giorgio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Violetta Venchi nel VI anniv. dalla sorella Nerina e dai nipoti Fiorella, Francesca e Stefano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro trapianti).
— In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nel XII anniv. (25/9) dalla cugina Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria della mamma Rosa Carone nel 93.o anniversario da Adele, Valentino, Carone 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Milan Farnetti nel VII anniversario (25/9) da Ilda, Vivian, Egle, Erica e famiglie 200.000 pro Anffas.
— In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/9) dalla moglie 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Irene Trobis nel XLIV anniversario (25/9) dalla figlia Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Zibert (25/9) dalla mamma 30.000 pro Cri reparto sez. femminile (313131).
— In memoria di Amalia Loss da Vincenzo La Magra 40.000 pro Ass. fibrosicistica Friuli-Venezia Giulia.
— In memoria di Bruno Lugnani da Ondina e Piero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lisetta Maestri Debegnac da Pina Dessanti 20.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria di Silvano Manzoni dalla fam. Benolli 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Marsi dai condomini di via Lucio Pisa 20 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Yolanda Martinelli dalle figlie Emilia e Cristina 50.000, da N.N. 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Gianfranco Massopust dalla Saul Sadoch Rex prodotti cartotecnici 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Morgurgo da Andrea Taddio 200.000 pro Airc.

«Convention» internazionale con incontri, dibattiti, scambi tra collezionisti

Il fascino antico delle carte da gioco

Oltre cento appassionati e studiosi per analizzare la storia di un'arte in evoluzione

In mostra a Palazzo Costanzi regine e imperatori dipinti

Sono personaggi familiari che rientrano da secoli nell'immaginario di ognuno. Il re, la regina, l'imperatore e la papessa sono pronti a raccontare qualcosa dalla bidimensionalità delle carte. Gustoso oggetto che alcuni uomini adoperano per passare il tempo in osteria; e che altri amano ascoltare, interrogare, collezionare. Ora, alcuni esempi dell'immensa possibilità di progettazione ed esecuzione di carte da gioco e tarocchi, vengono esposti nella mostra allestita a Palazzo Costanzi e intitolata appunto: «Fra le carte, creazioni e proposte di carte da gioco e tarocchi». Che curata da Susanna Klugmann e Alberto Milano, arricchita di un catalogo distribuito gratuitamente, patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, e organizzata dalla «Modiano» accanto all'International playing card Society e l'Istituto superiore per le industrie artistiche (Isia) di Urbino, rimarrà aperta fino al 9 ottobre (con orario 10-13, 17-20). Una mostra curiosa, dunque, che affianca i progetti realizzati dagli allievi dell'Isia alle opere di alcuni artisti (Maurizio Bonora, Amerigo, Folchi, lo stesso Gaudenzi, Gianfranco Goberti, Marcello Peola, Ugo Pierri, Nani Tedeschi e Giorgio Trevisan) da sempre affascinati dalle carte.

en. cap.

A Trieste la tradizione delle carte da gioco è ancora viva grazie alla Modiano, che ha istituito una borsa di studio per tesi di laurea

Trascorsi i secoli e cambiati gli usi, c'è ancora chi, nelle carte da gioco, ritrova uno strumento affascinante. Forse non più di sapere, come accadeva nelle corti del Rinascimento, ma certamente di ausilio alla conoscenza dell'uomo e della sua storia. Per questo, per approfondire e mantenere vivo l'interesse sulla storia e sul ruolo che ebbero (e che ancora conservano) le carte da gioco l'«International Playing-Card Society», importante associazione di studio e collezionisti, ogni anno indice una «convention» per operare alcuni scambi e relazionare agli associati e agli interessati gli studi in atto.

Dunque quest'anno, come già nel 1989, per ospitare questo importante appuntamento è stata scelta Trieste. Dove la tradizione delle carte da gioco è ancora viva, grazie alla Modiano che, oltre a mantenere la produzione vera e propria di carte, da otto anni ha istituito una borsa di studio rivolta a quegli studenti che nelle loro tesi di laurea, affrontino argomenti relativi appunto alle carte, in ambiti che vanno dalle tradizioni popolari all'antropologia.

Per un paio di giorni, domani e sabato, il capoluogo giuliano diverrà quindi il teatro di un dibattito, e di una «sessione di scambi», che porterà in città oltre 120 appassionati, collezionisti e studiosi provenienti da tutto il mondo. Prima del convegno che si preannuncia di profondo interesse, con i contributi di importanti studiosi del settore, domani sera si terrà all'Hotel Savoia un meeting tra i collezionisti, che avranno così

modo di scambiare le loro preziose carte (per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero 040/638343).

Il giorno successivo all'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 8, si terranno invece le conferenze. Lo storico Thierry Depaulis illustrerà il suo studio su: «Carte e cartai negli antichi Stati di Savoia» (1400-1860)», nel quale traccia la situazione in cui «versavano» le carte nel «nodo savoiardo» tra Francia e Italia. E che rivela come nella legislazione, carte e tarocchi fossero sempre presenti, «poiché il loro potenziale fiscale era stato posto in atto dai duchi di Savoia dalla fine del XVI secolo». Così si trovano specifici capitoli su «Della fabbricazione delle carte da giuoco e dei tarocchi e del loro commercio», oppure sulla «gabella» (tassa) delle carte e dei tarocchi. Per dimostrare come la legislazione savoiarda in materia di carte da gioco sia stata eccezionalmente abbondante, con circa 65 testi regolamentari (tra ordini, editti, manifesti) promulgati tra il 1579 e il 1834.

Seguirà poi il contributo di Giuliano Fiorito, che prende spunto dalla pittura – diverse erano infatti le raffigurazioni a fresco dei Tarocchi nel Rinascimento, pensiamo a Schifanoia – su «I Trionfi affrescati di Casa Rella a Trento». Nel quale lo studioso si propone di chiarire, attraverso l'analisi dei due cicli affrescati verso il 1530: «Uno dei nodi cruciali che da sempre intrigano gli appassionati». ovvero il comprendere «Il senso e la logica della strana successione di figure che compongono i trionfi delle carte da tarocco».

Successivamente Laurence Lubliner terrà un'approfondita relazione su «La storia delle carte da gioco negli Stati Uniti», mentre l'intervento di Lucia Nadin verterà su: «Illustrazione del libro Carte da gioco in carte letterarie. Gioco e scrittura tra Quattrocento e Ottocento». Manfred Zollinger illustrerà i suoi studi sullo «Zwicken», uno dei giochi di carte più popolari dal diciassettesimo fino al ventesimo secolo nei territori dell'odierna Austria. Arne Jonsson e Ove Torgny relazioneranno il loro studio sull'opera del domenicano Giovanni da Rheinfelden, autore di uno scritto del 1377, di fondamentale importanza per la storia delle carte da gioco. Infine Alberto Fiorin imposterà il suo intervento sul tema dei «Giochi di carte in via d'estinzione nel Triveneto».

Enrica Cappuccio

L'esercito dei dopolavoristi

Un anno di grandi sfide tra i duemila atleti dei circoli aziendali

Più di duemila partecipanti per 31 circoli in lizza: le realtà dopolavoristiche tornano prepotentemente alla ribalta dopo un periodo di stasi vissuto agli inizi degli anni Novanta. Con i giochi interaziendali organizzati dall'Associazione circoli ricreativi aziendali Trieste ritorna la voglia di fare sport e stare assieme tra colleghi del mondo del lavoro. E domani, alle 18, il circolo Inps ospiterà squadre e atleti che hanno primeggiato nel 15.o trofeo Acrat, edizione '96-'97 (nella foto, le premiazioni). Per il terzo anno consecutivo la Fincantieri si è affermata nella classifica generale per i circoli. Dal calcio al basket, dalla mountain bike alla pesca, il piccolo esercito dei dopolavoristi si è sfidato lungo tutto l'arco dell'anno in 14 discipline diverse. «Non tutti i circoli partecipano a tutte le gare – puntualizza Giorgio Budica, responsabile dell'Acrat –. Ogni dopolavoro eccelle, ovviamente, in qualche specialità. Ma l'importante è divertirsi, privilegiando il dialogo e lo scambio con gli atleti di altre realtà lavorative».

Accanto ai circoli dopolavoristici classici, dall'Arac comunali al Cral Poste e Ferrovieri, emergono particolarmente i circoli delle assicurazioni e i bancari. «Dopo una sorta di disamore maturata intorno ai primi anni Novanta – conferma Budica – molte persone sono tornate a fare sport con i dopolavori. I motivi sono diversi, a cominciare dalla possibilità di divertirsi a prezzi modici rispetto alle rette pratiche da club privati. Determinante è stata l'apertura ai familiari dei lavoratori, fondamentale ancora l'attività dei singoli all'interno del circolo.

Maurizio Lozei

Al «Miela»

«Parola per parola» e scrittura creativa

Riprende anche quest'anno l'attività della «palestra» di scrittura creativa «Parola per parola» del Teatro Miela. Il primo appuntamento è con il corso base di «creative writing» tenuto da Gabriella Musetti, docente al Collegio del Mondo Unito e autrice del manuale «Dentro la scrittura».

I corsi si terranno il venerdì e il sabato alle 17 alle 20, a cominciare dal 10 ottobre. Per informazioni rivolgersi al Teatro Miela (tel. 365119).

Alla Casa della cultura

Torna «La classe di Stuparich»

Stasera, alle 20.30, alla Casa della cultura di Borgo Grotta, a Sgonico, verrà proiettato il film tv «La classe di Stuparich», realizzato dalla Rai regionale su soggetto di Lilla Cepak con la regia di Gianpaolo Penco.

Il video raccontoprende spunto dai ricordi di sei protagonisti - narratori che, tra il 1922 e il 1930 furono allievi di Giani Stuperich. Ed è proprio Stuparich, il filo conduttore «storico» della narrazione che, attraverso ricordi personali e filmati d'epoca, ripercorre quasi settant'anni di storia triestina.

LUTTO

Scultrice e pittrice, è morta all'età di 86 anni

Lidia Polla, artista dell'essenza

E' morta nei giorni scorsi, all'età di 86 anni, Lidia Polla, una della artiste più attive e apprezzate della nostra città. Alllieva di Marcello Mascherini, di Avramidis, di Luciano Minguzzi ed Heinrich alla Sommerakademie di Salisburgo, e studiò pittura e disegno con Edgardo Sambo, Renato Brill, Livio Rosignano e Nino Perizi.

Nata nel 1911, cominciò ad esporre le sue opere di pittura, grafica e scultura sin dal 1936, sia in rassegne collettive in Italia e all'estero che in mostre personali a Trieste e a Venezia.

Di lei si sono occupati critici quali Silvio Benco, Remigio Marini, Decio Gioseffi, Dino Dardi, Giulio Montenero, Claudio H. Martelli. «Alla base dell'opera di Lidia Polla - ha scritto in particolare quest'ultimo - in scultura come pure in pittura e grafica, c'è una visione espressionistica vissuta secondo moduli essenziali e fortemente sentiti e risolta linguisticamente in un concitato impressionismo».

I funerali si svolgeranno oggi. Fu allieva di Marcello Mascherini e di Avramidis. Una vita consacrata alla ricerca di nuove forme

Nella sua lunga carriera d'artista Lidia Polla ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti, dal primo premio per la scultura a Salisburgo nel 1966, a una medaglia d'oro alla Mostra itinerante della pittura italiana nel 1972 fino a diversi riconoscimenti in ambito locale.

«Nei ritratti sconcertanti e drammatici che Lidia Polla ci propone - ha scritto tra l'altro Giulio Montenero -, l'artista scava via tutte le aggiunte, gli abbellimenti, e giunge al momento in cui la nostra immagine è assai simile a quella di un antropoide, di una scimmia (...) nulla di caricaturale . All'opposto una prova in condizione -limite (...) di istanze profondamente umane».

Lidia Polla al lavoro nel suo studio in una foto d'archivio

Lidia Polla ha lasciato numerose opere: quadri, disegni, ma soprattutto sculture, in particolare in gesso e in creta. Una scultura, quella di Lidia Polla, che come ha scritto Dino Dardi «è il prodotto di un lungo processo di chiarificazione attraverso il quale l'artista è pervenuta al graduale abbandono di quegli schemi e di quelle strutture formali» che caratterizzarono al sua prima produzione.

Attiva fino all'ultimo, lascia diverse opere di impronta espressionista

Scultrice e pittrice dotata dunque di una spiccata personalità, Lidia Polla ha partecipato anche recentemente a mostre collettive, e non ha mai smesso il suo lavoro di ricerca, un percorso spesso sofferto, nel continuo tentativo «di mediare nell'essenzialità delle forme un modulo plastico corrispondente ai tempi nostri, ansiosi e tendenti alla disumanizzazione delle forme».

I funerali si terranno oggi, alle 12.20, in via Costalunga.

SPECIALE SCUOLA

Un lavoro su misura

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA a cura SPE

La scelta è ardua. Sarà meglio proseguire gli studi o sarà preferibile puntare su un'occupazione subito dopo il diploma? Decidere non è certo semplice: né per i giovani né per le loro famiglie, che si trovano – spesso – a dover scegliere per l'una o per l'altra opzione un po' al buio, senza sapere bene cioè quali sono le reali richieste del mercato.

È evidente d'altronde che l'opzione studio-lavoro riveste una notevole importanza nella vita di ciascun ragazzo. E va dunque vagliata con grande serietà: senza lasciarsi trasportare dalle emozioni o dagli umori del momento. È chiaro che un'esperienza scolastica negativa può indirizzare le scelte verso un immediato ingresso nel mondo del lavoro. Ed è altrettanto frequente che disagi o tensioni nell'ambito familiare possano dirottare le preferenze dei ragazzi verso un lavoro che quanto prima possa renderli indipendenti. Ma non sono questi i criteri in base a cui vanno vagliate le prospettive future.

Anche l'ingresso nel mondo del lavoro richiede infatti oggi una preparazione mirata e specifica: per costruirsi in maniera seria un mestiere ci vogliono grinta e voglia di fare. L'importante è dunque che l'indirizzo prescelto sia il più possibile rispondente alle proprie inclinazioni e alle proprie attitudini. E che si inquadri nella maniera più armonica con le prospettive più squisitamente personali.

Quanto al ventaglio di possibilità, il campo della formazione professionale è veramente infinito. Oggi vi sono ormai corsi che preparano alle più svariate attività: dall'artigianato alla moda, dal turismo all'informatica, dall'ufficio alla gestione aziendale alle professioni legate all'ambiente.

SCUOLE PROFESSIONALI
ENCIP
VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846
Orar o segreteria: 9-12 e 16-19.30
ANNO SCOLASTICO 1997 - '98
Corsi individuali o a piccoli gruppi
Dattilografia - Contabilità generale - Contabilità computerizzata
Operatori al personal computer-Windows (3.1)
Programmazione
Scuola di estetica
Estetiste - Visagiste - Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Linfodrenaggio - Ginnastica femminile - Massaggio sportivo
Riflessologia del piede - Trucco estetico - Trucco cromatico
Scuola di pittura
Corsi di primo grado e avanzati - Corso libero di figura

I fumi della Ferriera

In relazione agli articoli pubblicati dal «Piccolo» il 20 settembre e riguardanti la situazione dell'inquinamento di Servola prodotto dalla Ferriera desidero, in qualità di capogruppo de «L'Ulivo» nella VII circoscrizione amministrativa, fare alcune osservazioni.

In primo luogo va stigmatizzata l'assenza alla riunione del consiglio rionale di una rappresentanza della dirigenza della Ferriera che sembra evitare sistematicamente qualunque contatto con gli abitanti di Servola, che sono costretti a vivere in una situazione di inquinamento ambientale e acustico gravissima, come gli stessi residenti hanno ripetutamente sottolineato.

Va poi rilevato, come ho già avuto modo di sottolineare in consiglio, che le rilevazioni effettuate dall'Azienda sanitaria non sembrano tener conto dei picchi di inquinamento dell'aria ma soltanto delle medie giornaliere, mentre è sotto gli occhi di tutti i cittadini del borgo che vi sono particolari momenti in cui addirittura il sole si oscura. Tali dati, in ogni caso, dovrebbero venir resi pubblici tramite l'organo di decentramento che si è fatto garante, vista anche l'assenza dell'interlocutore Comune, nei confronti dei cittadini.

Va infine sottolineato l'impegno che il consiglio si è dato ufficialmente nel seguire con attenzione l'evolversi della situazione, sia fissando un calendario di precise scadenze (incontro con il Prefetto, con i vertici della Ferriera, con l'Ass) sia coinvolgendo direttamente e ufficialmente i promotori del comitato stesso con i quali si andrà a verificare, passo dopo passo, il rispetto degli impegni presi.

Diego Lo Presti
capogruppo de «L'Ulivo»
VII circ. amm.

La candidatura di Sasco

In riferimento all'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 23 settembre relativo alle designazioni dei componenti il consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca, si precisa che la candidatura di Edoardo Sasco non è stata presentata dal Gruppo consiliare del Cdu ma bensì dal consigliere regionale Aldo Ariis.

Tiziano Chiarotto

Salotto «New Age»

Ringraziamo per il bellissimo articolo pubblicato martedì con il titolo «Un salotto New Age in città vecchia», nel quale si parla anche delle attività dell'Aneido. Riteniamo pertanto importante precisare che la nostra associazione non ha ricevuto il patrocinio della Provincia per i corsi autunnali di autoguarigione o di riflessologia plantare. Bensì ha ottenuto il patrocinio gratuito della Provincia di Trieste per un nuovo ciclo di lezioni, intitolato «Natur-Vita» da inserire nelle ultime classi delle scuole secondarie superiori, previa adesione delle scuole interessate. Questa iniziativa si inserisce nel contesto di un'azione tesa a promuovere e diffondere una nuova cultura, finalizzata a «favorire e difendere in modo naturale il benessere dell'uomo».

Presidente dell'Aneido
Margherita Guida

Strade che parlano

Le strade sono come gli uomini. Mantengono un carattere secondo l'importanza che hanno, secondo i «cammini» che tengono sulle spalle durante la propria esistenza. Esse sono belle, brutte, qualsiasi. Le strade parlano tra di loro, le strade sorridono, dalle strade a volte, si sentono dei profondi sospiri. Esse non hanno senso e identità, senza la gente, senza i negozi invitanti costruiti sulle spalle di marciapiedi, senza l'acqua della pioggia che li sussurra nel loro prolungamento. Le strade di Trieste perdono qualcosa della loro particolarità se non sono accarezzate dalla Bora che le pettina e le pettina senza smettere, finché secca la pelle d'asfalto.

E così che succede anche con la mia via. Lì dove il suo numero due cifrato si batte col semaforo, la via Canova appoggia la testa. Essa è tranquilla. Senza parole. Si ubbidisce con l'inchino alla severità dei semafori che rovesciano infinitamente, fra intervalli, sulla sua schiena, macchine, motociclette, rumori di clacson e gente. Essa sorride con la natura allarmante di via Piccardi e aiuta continuamente la via Pascoli che si perde ogni volta che il semaforo lo ordina di svuotarsene. Lo sguardo dolce sotto la bellezza del fronte, ha la via Canova, glielo dà la bottega del pane che si vede subito nell'angolo che la lega con la via Pascoli. Ogni volta che la porta si apre, dall'interno del panificio vola fuori, come aurea, una dolcezza di voci femminili. Non puoi resistere e... Il rumore della porta che si apre, e si chiude, armonizzata con la sinfonia delle voci, ti chiama...

Questo è l'occhio di via Canova che guarda con monelleria intorno, intorno, pronto sempre a prendere a volo i pettegolezzi e pronto a sorridere con tanta finezza per l'ingenuità di qualcuno. Quasi a fronte, sull'altro lato della strada si presenta il «tabacchino». Bello e potente. E il sopracciglio della via Canova. E come un avviso di chiamata. Ti invita in continuità. La bellezza di via Canova è come quella della donna triestina. Non ti spaventa, ti attrae. E una via che non ha mai pace. Non è mai vuota. E una via che anche quando dorme, dopo mezzanotte, sente continuamente dei pizzicotti causati dalle macchine. E completamente diversa dalla via Pascoli che con il suo vuoto e la sonnolenza, presenta solitudine. Si tossicchia più volte con il rumore della «Undici», e guarda verso la via Canova sospirando e ricordando nello stesso tempo la sua gioventù di una volta... Il minibar, che possa guardare anche sulla via Foscolo è il gioiello più prezioso che via Canova mostra con orgoglio.

«Prego», invita i passanti con una voce dolce e piena di tenerezza, con la voce di «nonna Fulvia». E poi li accompagna fuori.

Respira tra le porte delle case, accarezza i ragazzi della pubblicità, sorride con il calzolaio che si sente amico di tutti.

Si accontenta mentre nota qualcuno che entra nel bar lì accanto, e si mette a leggere con la massima serietà gli annunci visibili sui vetri della bottega del macellaio che offre un risparmio di 150 lire.

Stop, urla il semaforo, mentre guarda con il suo occhio rosso, osservando, se la via Canova abbia qualcosa in contrario. La via Della Pietà da tempo cerca di svuotare la pancia. E tutto invano. Si riempie infinitamente. E soffre. E una vita che ti fa «pietà», perché oltre le piccole stortezze fisiche, ti dà l'impressione che non si riempie mai col fiato.

Sulla via Canova si comincia a sentire la fine del suo prolungamento. Con i marciapiedi puliti, e un silenzio notevole la via Canova modesta ti dice: «Ecco, questa è la mia misura, la mia storia, il mio presente... ». Mentre io aggiungerei: «Questa è la sua bellezza, il suo carattere!».

Selman Shametaj

Una storia complessa

Da qualche anno a questa parte si assiste ad una ben concertata confusione che otterrà lo scopo di cancellare memorie storiche della nostra tormentata terra di confine. Si pensa che, con la naturale soccombenza dei protagonisti del 1945, si potrà impunemente fornire alla scuola una storiografia che porrà in evidenza soltanto fatti e misfatti utili a una certa componente politica. Se in passato si era ricorsi a codesta strategia, oggi certi bassi espedienti non dovrebbero più ripetersi, se non altro in ossequio alla coerenza, dopo tanti bombardamenti di prediche democratiche.

Ma lo spunto per scrivere, lo traggo osservando una delle foto apparse con lo scritto di Valdevit a pag. 5 dell'inserto del Piccolo di sabato 13 settembre per il raduno degli esuli.

Egregio professore! La foto è stata scattata certamente fra il luglio 1945 e il settembre 1947 ed è escluso che sia del 1944 come indicato. Lo attestano le divise delle forze di polizia della Venezia Giulia (la «gazzella» del 13.o Corpo inglese sui berretti verrà sostituita dall'«alabarda di Trieste», dopo il Trattato di Parigi).

Ciò premesso, proporrei alcune considerazioni da triestino, quale sono. Si parla di vocazione internazionale di Trieste, ma si inquinano o si tengono sotto silenzio le notizie che, già nel 1947 col noto Trattato di pace, prefiguravano la funzione di questa città e del suo territorio.

Ora è facile parlare, dopo 50 anni, di pacifica convivenza tra i popoli, di rispetto delle idee altrui, di democrazia... «europea» che travalichi i confini politici, quali si presentano molto spesso innaturali. Già, perché i confini sono imposti a volte da opportunità politiche o «manu militari» e stanno a dividere, sulle carte geografiche, regioni che un tempo erano legate dallo stesso linguaggio, dalle stesse civiltà e culture, dalle stesse condizioni socio-economiche, dagli stessi interessi venutisi a formare nel corso dei secoli. È noto a tutti che regioni ben individuate e ben conosciute col loro nome e che hanno consegnato alla storia eredità irripetibili, non possano vantare oggi una collocazione geografica unitaria: pensiamo alla Macedonia, alla Fiandra, alla Transilvania, ai Curdi ecc. Tuttavia nelle generazioni sopravvive, magari a stento e solo in ambiti ristretti, quel ricordo anche se osteggiato e violentato. La visione europeistica attenua tante rivendicazioni, ma una volta e non tanto tempo fa, erano causa di conflitti coinvolgenti l'intero continente.

Ma torniamo al 1945, quando la «pacifica convivenza» equivaleva unicamente alla rinuncia all'Italia e all'accettazione della Jugoslavia e l'Istria doveva essere schiacciata per togliere ogni segno veneziano e quindi italiano da quella regione e per scoraggiare ogni velleità sulla Dalmazia. I comunisti ci sono riusciti; gli Alleati in parte ci hanno creduto (eccetto Churchill); i nostri parlamentari e governanti sono caduti nel tranello (non voglio dir di più), incuranti di autodeterminazione dei popoli, di plebisciti, di referendum, di punti fermi perché suggestionati da ritardati nazionalismi che l'Europa intende superare, per la sua stessa istituzione. È fuor di dubbio che nel 1945 era impossibile prevedere soluzioni migliori, ma non al tempo di Osimo, dopo 30 anni.

Che poi Trieste sia all'incrocio di razze e di civiltà che qui trovarono l'habitat ideale per farne del suo porto uno dei principali d'Europa, non meraviglia e non sconvolge nessuno. Ci fu, certamente, il favore dei provvedimenti dell'i.r. governo, ma valsero più di tutto le capacità imprenditoriali dei nuovi venuti che arricchirono l'emporio con le loro esperienze e seppero sfruttare tutte le situazioni d'allora.

Basti pensare al taglio di Suez, alle nuove tecniche navali e armatoriali, alle esigenze di garantire i traffici costituendo compagnie di assicurazione che proprio a Trieste ebbero il primo grande impulso precorrendo i tempi di altre nazioni. Va d'altra parte considerata l'atavica impreparazione politica di noi triestini, la nostra inerzia all'assunzione di responsabilità economiche, al ben godi che purtroppo ben sintetizza il «Viva là e po' bon».

E che Trieste abbia abbracciato la cultura italiana sin dai tempi della così detta Mitteleuropa, è pure cosa risaputa e nessuno l'ha mai messa in dubbio: né il K.u.K. nei suoi 5 secoli di Signoria, né il Governo militare alleato nei suoi 9 anni di amministrazione.

Piuttosto dovremmo interrogarci su un «mea culpa» a proposito della premura (ma chi ce l'ha ordinata? Bello sarebbe scoprirla) di veder sventolare la bandiera italiana a Trieste e solo a Trieste tradendo le aspettative di tanti esuli istriani che fino al '54 si sono illusi di poter convivere ancora con Trieste e con parte almeno del suo territorio, se non proprio con tutta la loro eroica regione, oggi frantumata. E nel 1954 la frontiera a Muggia arretrò ancora (Chiampore, Cerei, ecc.).

Il pur disprezzato TIT non avrebbe consentito alla Slovenia di raggiungere il mare; l'avrebbero guardato dall'alto del ciglione carsico come faceva Slataper, senza farlo comparire ondulante sotto un monte, quale stemma sul loro vessillo nazionale. Bandiera che poi sembra sia mal sopportata anche dai vicini Croati, un tempo fratelli sotto la stella rossa di Tito che, giunta al tramonto, non potè fermare lo sgretolamento della «fratellanza dei popoli». Proprio loro che inneggiavano al «non allineamento» e che erano pur riusciti a realizzare una certa pace sociale anche romanticamente con matrimoni oggi distrutti dalle famiglie rivali.

Nel dopoguerra la linea «calda» della guerra «fredda» partiva da Trieste per raggiungere Vienna e Berlino spaccando in due l'Europa. Al Sud si è ceduto, al Nord i tedeschi hanno saputo attendere pur avendo avviato già 30 anni fa l'Ostpolitik. E ora sono riuniti e pronti ad affrontare notevoli difficoltà. Chi scrive non avrebbe mai pensato alla riunificazione della Germania, dopo aver assistito alla sua «debellatio» e nessuno dei vincitori – dico nessuno dei 4 grandi – volle rinunciare a vederla divisa, ponendo in atto tutti gli accorgimenti perché tale rimanesse. Quelli seppero aspettare senza accelerare i tempi con accordi capestro, consolidando quel desiderio nascosto di avere finalmente la «Verfassung – e non solo la Grundgesetz».

Silvano Subani

FILO DIRETTO

I punti autorizzati dall'Ispettorato della motorizzazione

Revisioni Aci: tre i centri

Mi riferisco all'articolo pubblicato sul Piccolo del 12 settembre riguardante l'inaugurazione del Centro revisioni dell'Aci. Nell'articolo, che sembra in effetti un annuncio pubblicitario, vengono riportate alcune affermazioni dell'ing. Cappel, presidente dell'Aci, a dir poco sorprendenti.

Infatti i due punti autorizzati accennati nell'articolo sono le concessionarie Padovan & De Carli e Lucioli che non vedo come differiscano dalla Dino Conti, sia per l'attività svolta sia per l'iter burocratico che le hanno portate ad ottenere dall'Ispettorato della motorizzazione civile la stessa concessione per la revisione veicoli (devo peraltro sottolineare che noi e la ditta Lucioli siamo operativi già da alcuni mesi), né comprendo la diversità della Concessionaria Fiat di Campo Marzio che sarà il prossimo Centro autorizzato. Meglio sarebbe stato che l'Aci avesse mantenuto la sua doverosa neutralità informando gli automobilisti che, caso raro, a Trieste sono già operativi tre centri privati per le revisioni.

Dico raro, poiché a causa delle lentezze con cui nascono in Italia tali centri, la legge sulle revisioni non riesce a decollare.

Fabio Padovan

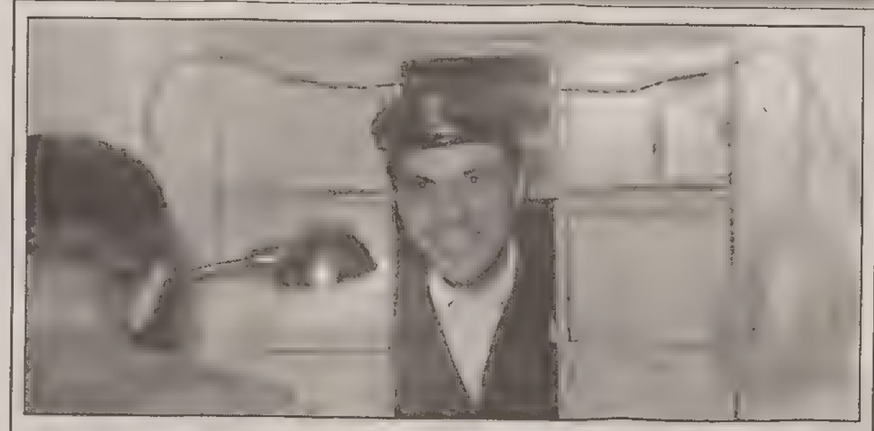
Nel ringraziare il signor Padovan per le puntualizzazioni espresse, devo ricordare che l'Automobile club Trieste ha affidato ad Aci Servizi srl l'incarico di ricercare un'officina privata omologata per le revisioni cui concedere eventualmente l'utilizzo del marchio Aci.

A livello nazionale, l'Automobile club d'Italia ha raccomandato che, in tali circostanze, la scelta ricada su officine non interessate alla vendita di automobili o di ricambi. Di conseguenza, l'accordo è stato stipulato, in via sperimentale, con la Dino Conti snc che attualmente non rappresenta alcun marchio automobilistico, non vende ricambi e risulta, inoltre, essere anche l'unica azienda nella provincia di Trieste ad avere le caratteristiche richieste.

Colgo l'occasione per esprimere la massima considerazione nei confronti delle ditte citate nella segnalazione, che conosco molto bene.

Sarà mia cura mettermi in contatto con gli interessati, per chiarire, se ce ne fosse ancora bisogno, ulteriori particolari, ed esplorare possibili forme di collaborazione.

ing. Giorgio Cappel,
presidente
Automobile club
di Trieste



Mio fratello Tullio al suo primo impiego all'Acegat

Questo è mio fratello Tullio all'inizio del suo impiego all'allora Acegat, quando gli uffici si trovavano ancora in via Margherita. All'inizio staccava i biglietti sui tram, poi divenne caposquadra dei fabbri. Tanti auguri per il suo compleanno dalle sorelle Bruna e Mariuccia.

In ricordo di Zuelma Montes

La signora qui ritratta, Zuelma Montes de Oca de Lucchetta, avrebbe compiuto oggi cento anni, se a soli 24 anni non fosse salita in cielo. La figlia e i nipoti la ricordano con tanta tenerezza.

A proposito del Piano regolatore

La Giunta regionale ha dunque approvato, all'unanimità, il Piano regolatore di Trieste, in anticipo sui tempi preannunciati e previsti e mantenendo, così apprendiamo dalla stampa, una linea di rigore, ispirata soprattutto dalle osservazioni espresse in merito dal Comitato tecnico regionale.

A tutt'oggi restano oggettivamente difficilmente comprensibili l'aggressività e l'acrimonia sprigionate da Peter Mocnik nel suo intervento in merito al piano regolatore, specialmente laddove si ripromette di bacchettare Rifondazione comunista e di addossare al nostro partito responsabilità e colpe altrui, poiché la nostra posizione in merito al Prg è stata chiara e limpida fin dall'inizio dell'iter. Riteniamo anche di aver spiegato e motivato sufficientemente le nostre posizioni e valutazioni in merito a tutti i punti sviscerati ed enucleati dal segretario provinciale dell'Us, ma poiché «ripetita iuvant» crediamo sia opportuno ribadirlo ancora, partendo dal presupposto che non abbiamo mai inteso estendere la definizione di lobby o gruppi di potere a tutti i cittadini indistintamente. Certo è che il tenore dell'intero intervento e le pesanti affermazioni espresse da Mocnik nei nostri confronti fanno riflettere e possono spiegare molte cose, in primo luogo la rabbia di chi è in cerca di scuse e capri espiatori perché ha erroneamente e spocchiosamente ritenuto, insieme alle altre forze di maggioranza e ai poteri forti di questa città, di forzare per poter imporre uno strumento urbanistico corrispondente a interessi di parte ma sicuramente non conforme alle disposizioni vigenti in materia urbanistica.

Abbiamo dichiarato fin dall'inizio della discussione, sia in fase di adozione sia in fase di approvazione, che questo piano regolatore non ci piaceva, che era nato male e veniva gestito peggio. E' per questo che abbiamo presentato emendamenti mirati a introdurre e prevedere piani particolareggiati per la tutela dei borghi originari e la salvaguardia della qualità e delle peculiarità urbanistiche dei borghi storici e delle borgate carsiche. I piani particolareggiati sono già in vigore in certe zone del nostro comune (ad esempio a Prosecco e Santa Croce) e potrebbero essere realizzati in tempi relativamente brevi anche altrove. Sono, a nostro avviso, l'unico strumento di tutela per centri storici, borghi paesani e zone residenziali, che in caso contrario rischierebbero di veder stravolto il proprio tessuto urbano. Inoltre abbiamo sostenuto fortemente la necessità di sbloccare i vincoli che non consentono nemmeno minimi lavori di ampliamento e abbiamo sempre mantenuto coerentemente queste posizioni.

Questo però è altra cosa rispetto all'ergersi a difensore del Carso e degli interessi della comunità slovena, per poi agire, in veste di presidente della Commissione urbanistica, nel ruolo di portatore degli interessi di quelle lobby del cemento dalle quali distanziarsi successivamente. Perché è questo che ha fatto Mocnik, richiedendo, come le destre, continui ampliamenti delle zone edificabili sul Carso, tanto da giungere a livelli di espansione cementizia che prevedono il raddoppio di Padriciano in termini di edificabilità e un volume di interventi edili di gran portata a Basovizza. Non c'è male, per il partito che si ritiene unico depositario e simbolo della difesa degli sloveni e della slovenità dalla piaga dell'assimilazione. A meno che tutti i padri di famiglia sloveni citati e compianti nel suo intervento, non abbiano intenzione di sistemare i propri figli, che si accingono a metter su famiglia, proprio tra Padriciano e Basovizza...

Da parte nostra ci limitiamo a rammentare a tutti, italiani e sloveni, che è stata Rifondazione comunista a contrastare la realizzazione di insediamenti di tipo industriale a Banne, la costruzione del poligono di tiro a segno e della pista di motocross a Opicina, e, in tempi più recenti, la discarica di Trebiciano.

In relazione al Parco del Carso è doveroso aggiungere che in ambito di approvazione della legge avevamo formulato proposte diverse da quelle adottate. Volevamo un parco che desse occasioni di sviluppo nell'ambito di un forte rispetto dell'ambiente. La legge approvata è stata proposta dal Pds e ha trovato l'appoggio dell'Unione slovena. Da parte nostra continuiamo mantenere i dubbi e le riserve che ci portarono ad avanzare proposte diverse. Per quanto riguarda le zone agricole, continueremo a sostenere uno sviluppo dell'agricoltura fuori e dentro l'ambito del dell'Unione slovena.

Naturalmente Mocnik ha pensato bene noparco, a condizione che ciò non implichi ulteriori aggressioni al territorio. Del resto, questa è l'opzione attualmente al vaglio dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, e che dovrebbe avere anche il placeti anche la presunta responsabilità per le mancadi scaricare su dite occasioni di occupazione che andrebbero a penalizzare i disoccupati triestini, qualora la Regione recepisse le osservazioni del Ctr. Anche in questo caso, vogliamo sottolineare che alla ricerca di una maggiore e migliore qualità della vita è possibile coniugare la difesa dei disoccupati e la proposta di ricerca e di creazione di opportunità di lavoro negli ambiti di ripristino, ricostruzione, recupero e valorizzazione di quanto già esiste. E questo vale anche per il settore edile.

La verità è che il Prgc di Trieste è stato copiosamente emendato dal Comitato tecnico regionale perché carente nel merito e difforme da quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia urbanistica. Mistificare quanto è realmente accaduto attribuendo valenze politiche ai rilievi espressi dall'organismo tecnico regionale è fuorviante e controproducente, poiché non può essere interesse di nessuno operare con uno strumento urbanistico che non regge alle istruttorie tecniche previste, che presenta un alto rischio di illegittimità e che potrebbe sgretolarsi, nell'immediato futuro, in presenza di banali ricorsi o di procedimenti di parziale o totale annullamento da parte del Tar o di altri organismi competenti. Ci conforta il fatto che, nel merito, alcuni qualificati esponenti dell'Ulivo, sicuramente più ferrati di noi in materia urbanistica, siano del nostro stesso avviso.

Infine, non essendo profeti, non possiamo essere certi, come sembra esserlo Mocnik, che nel 2000 i porti e le zone produttive della Slovenia faranno parte della grande Europa unita. Siamo certi, invece, lo siamo stati e lo saremo ancora, che avremo sempre il coraggio di presentarci e di condurre dignitosamente le nostre campagne elettorali, sul Carso e altrove, perché non abbiamo nulla da temere. E' l'Unione slovena, casomai, che da anni trova il modo di non partecipare in prima persona alle competizioni elettorali, anche se bisogna riconoscerle il merito di saper gestire sapientemente l'uso delle preferenze. Che siano tutti voti dati in fiducia dai padri e figli in attesa di concessioni edilizie?

Aldilà delle facili polemiche ci sembra giusto rimarcare che Trieste ha finalmente uno strumento urbanistico certo, peggiore di quello che avrebbe potuto avere, sicuramente migliore di quello approvato a suo tempo dal Consiglio comunale di Trieste.

Igor Canciani
consigliere comunale
Partito rifondazione
comunista

L'asilo di Trebiciano della «Lega Nazionale» in una foto del 1924

L'asilo di Trebiciano della «Lega Nazionale» nel 1924. Istituita nel 1891, la Lega Nazionale portava la sua benefica attività nelle terre di confine. Fino al maggio 1915, allo scoppio della prima guerra mondiale. Ricostituita dopo la guerra, la Lega Nazionale continua a tutt'oggi la sua attività.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

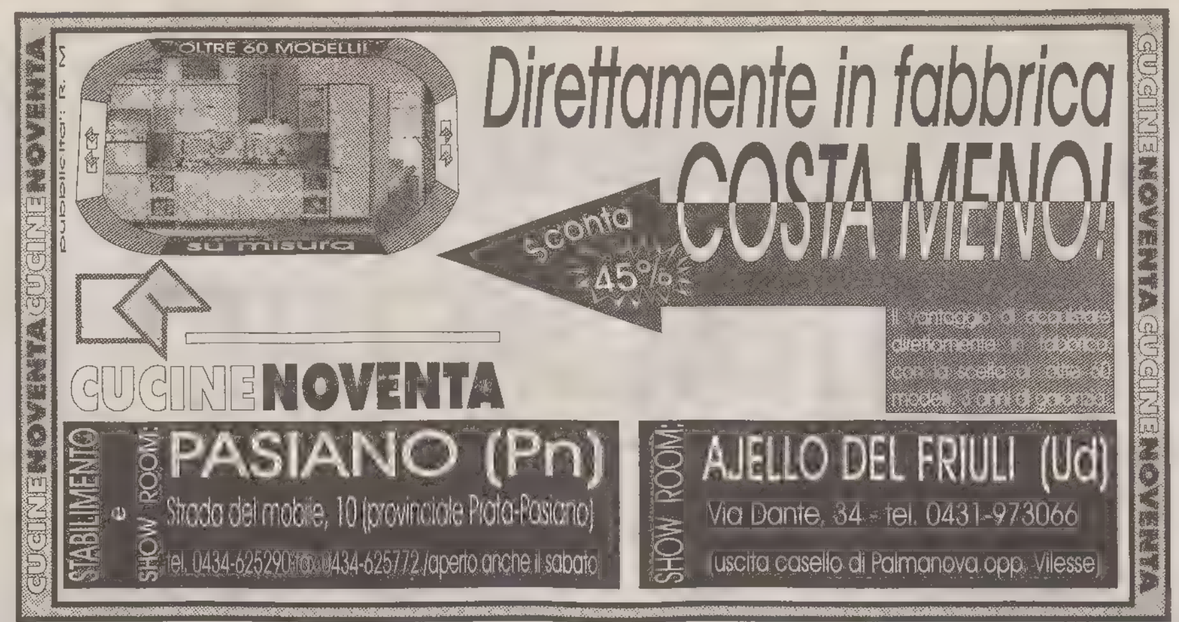
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.



1 Lavoro pers. servizio
richieste

OTTIMA cuoca giovanile bambinaia sostegno scolastico alloggio piccolo stipendio. Fermoposta Trieste 34100 passaporto 27895899. (A10092)

2 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO capace esperienza decennale cerca urgentemente lavoro serio. Eventualmente valutasi part-time. Telefonare ore serali 0481/489323.

DICIANNOVENNE volonterosa bella presenza conoscenza anche lingue slave cerca lavoro serio. Tel. 040/392213. (A10075)

PERITO elettronico, esperienza impianti elettrici-elettronici, 23.enne post-diploma Enfap - Cad ambiente Windows - militeassolto cerca occupazione. 0481/410062 (C00)

RAGIONIERE ultradecennale esperienza contabilità, reporting, autonomia operativa, cerca impiego Trieste Isontino. Assoluta serietà. Scrivere cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. FAMIGLIA cerca urgentemente bambinaia puericultrice qualificata per nascituro disponibile per i primi di ottobre per quattro cinque mesi a tempo pieno. Compenso adeguato manoscrivere Cassetta Spe n. 24/A Udine. (G.UD)

AFFERMATA società tedesca operante nel campo dell'arte seleziona agenti vendita. 040/393473. (Boo)

ALLEANZA Assicurazioni seleziona diplomati da inserire nel proprio organico presso le sedi di Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale, i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione; tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica di ispettore di 1.o livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (A10129)

ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso per completamento organico sedi di Monfalcone-Ronchi dei Legionari seleziona ambosessi max 35.enni. Base mensile variabile a seconda delle mansioni. No vendita. Inquadramento a norma di legge. Ufficio personale 0481/410500. (A10197)

CERCASI collaboratori per collocare videogiochi in bar e ristoranti. Tel. 0431/521824 ore ufficio.

CERCASI personale auto e moto munito per semplici consegne. Tel. 040/3728380, h. 13-14. (A10336)

CERCASI personale per gelateria nuovo centro commerciale in Berlino tel. 0338/7273044. (G.PD)

ENTRA anche tu in rete con noi e diventa distributore di abbigliamento con il sistema di vendita diretta, un lavoro giovane e indipendente. Telefona ai seguenti numeri: 0432/282908, 0330/722466. (G.PN)

PANETTIERE qualificato o apprendista panettiere con esperienza cercasi per panificio a Muggia. Telefonare venerdì o lunedì ore 8-10 040/271174. (D00)

PRIMARIO laboratorio analisi perfettamente attrezzato cerca socio di capitale e opera per ampliamento attività. Inanonimi. Scrivere a cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A10023)

5 Rappresentanti

AZIENDA in espansione cerca rappresentante capo area per il Friuli-Venezia Giulia età massimo 35 anni ottimi guadagni con possibilità carriera. Per informazioni telefonare 035/791540. (A10151)

6 Istruzione

LAUREATA in lettere 109/110 paziente volonterosa impartisce lezioni italiano storia inglese francese. Elena 040/391395, 0347/4700602. (A10300)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili libri quadri oggetti soprammobili. Tel. 040/412201 - 382752.

14 Auto-moto-cicli

AUDI 80 nero met. clima 80.000 km Alfa 33 1700 cat. clima 50.000 km Passat 1800 SW 1990. Croma CHT 1989 bellissima. Autocar. Forti 4/1. 040/828655, (A00)

PULMINO transporter 1600 TD. Pulmino Transit diesel 1989. Espace 1994 full optionals. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti da 600.000 centrali/semicentrali/casette S. Luigi – Faro. (A10157)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati studenti varie zone dimensioni, da 650.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Cumano residenti appartamento con terrazzo recente adatto coppia 800.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Giustinelli residenti vuoto salone doppio cucina tricamere biservizi autometano. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Uffici piccole-grandi metrature bei palazzi zone Ospedale, Tribunale, Università, S. Vito. 040/371361. (A10159)

ADIACENZE Burlo Garofolo, via Trissino, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato bistanze, cucina, confort, recente. Altro 4 stanze cucina. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)

IMMOBILIARE VESTA affitta zona Fiera arredato bene, patto deroga, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, anche non residenti. 040/767092. (A10125)

SAN Giovanni affittasi appartamento III piano con ascensore, due stanze, salone, cucina, bagno, due poggioli, parzialmente arredato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

UNIVERSITA' Vecchia perfetto signorile luminoso ammobiliato cucina salone matrimoniale bagno lire 800.000. Tel. 040/309215. (A10123)

21 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente quasiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (Gmi)

A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)

CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,960%
040/631223

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G&P 049/8755181. Internet: www.gep.it. (GPd)

BAGNOLI della Rosandra locale affari 60 mq circa con tre ampie vetrine servizio riscalamento e quasi 70 mq di cantina/magazzino sottostante. Affittasi a lire 1 milione mensili adatto ambulatorio medico/ufficio/negozio. B.G. 040/272500. (A00)

CERVIGNANO in zona centrale di forte passaggio cedesi avviatissimo bar-paninoteca ottimo reddito. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)

Continua in 30.a pagina

ARRIVA L'AUTUNNO.
SI allungano
LE 6 GIORNATE.

È proprio vero.

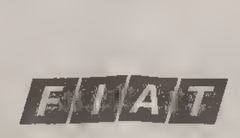
Per tutti voi a cui il tempo non basta mai, il nostro orario si allunga fino alle 21.00, sabato e domenica compresi. Così, potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto che desiderate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto.

Scegliete nella grande gamma dei successi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso non lasciatevi scappare le eccezionali occasioni del momento.

Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi in una Concessionaria Fiat, Lancia o Alfa Romeo oppure in una Succursale Fiat o Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.

FINO AL 30 SETTEMBRE TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO E LE SUCCURSALI FIAT E LANCIA SONO APERTE PER VOI FINO ALLE 21.00.

SABATO E DOMENICA COMPRESI.



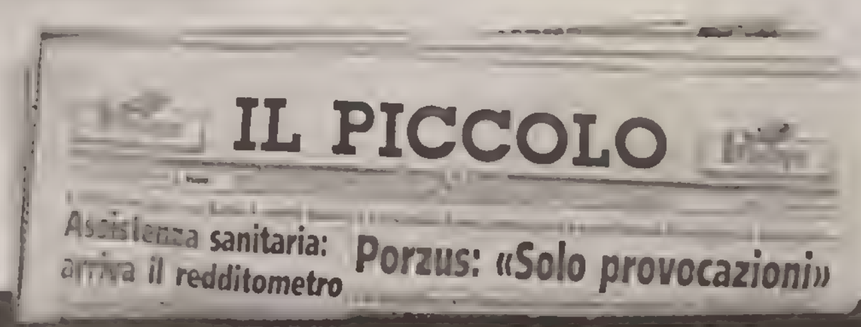
DA DOMANI

FINALMENTE
E' TUTTO IN
PRIMO PIANO.

PER VEDERE
LE COSE DA VICINO
IN MODO SEMPLICE
E SORPRENDENTE

A SOLE
2000
LIRE

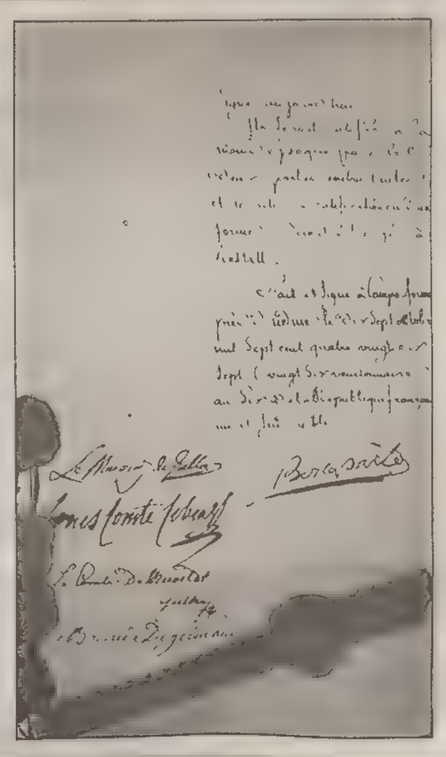
IL NUOVO SETTIMANALE MONDADORI E' IN EDICOLA
CON IL TUO QUOTIDIANO.



SE E' INTERESSANTE, E' IN PRIMO PIANO.

CULTURA & SPETTACOLI

Documenti, quadri, ritratti che faranno parte della mostra «Napoleone e Campoformido - 1797: armi, diplomazia e società in una regione d'Europa», che verrà inaugurata a Villa Manin di Passariano il 12 ottobre. A duecento anni esatti dal trattato di pace tra la Francia e l'Austria.



STORIA *A 200 anni dal trattato di Campoformido, una mostra e varie iniziative*

E Napoleone ritorna in Villa

Dipinti e documenti esposti a Passariano dal 12 ottobre

ROMA Il Friuli-Venezia Giulia nel cuore dell'Europa: una formula coniata ai tempi del terremoto e che non sfigura nel sottotitolo della grande e ambiziosa mostra che si inaugurerà il 12 ottobre a villa Manin di Passariano: «Napoleone e Campoformido – 1797: armi, diplomazia e società in una regione d'Europa».

Al centro dell'Europa, perché teatro di un terremoto politico e diplomatico che non la attraversò solo accidentalmente e che rappresentò lo spartiacque con le moderne idee di nazione. A Passariano, nella bella villa, ultima residenza dei dogi, venne ufficiosamente siglato il trattato di pace, passato alla storia con il nome di Campoformio (oggi Campoformido), minuscolo paesino equidistante da Udine – dove erano sistemati di delegati austriaci – e Passariano, ove Napoleone risiedette per ben 57 giorni a spese della famiglia Manin e, quindi, della Repubblica veneta. È lampante l'ingiustizia: il commissario Ippoliti, agente della famiglia Manin, assicurava i fondi perché il «generalissimo» mantenesse una sua piccola corte; come ringraziamento, nei segretissimi atti di Leoben che nell'aprile 1797 avevano costituito i preliminari al successivo trattato, era previsto lo smembramento della Repubblica veneta. In cambio dei Paesi Bassi, di Magonza e della riva destra del Reno, che sarebbero passati sotto la bandiera francese, l'Austria si sarebbe annesso il territorio compreso tra l'Oglio, il Po e l'Adriatico, allargandosi fino all'Istria e alla Dalmazia. Il resto avrebbe formato nominalmente una repubblica sotto il controllo della Francia (che avrebbe avuto così un punto di osservazione al centro dell'Italia).

Gli accordi erano un sapiente puzzle di equilibri territoriali e il sacrificio dell'indipendenza della Repubblica veneta rientrava nell'ambito dei mezzi da usare machiavellicamente al servizio di un fine superiore. L'abile Talleyrand scelse di mostrarsi ufficialmente sdegnato per il sacrificio di Venezia, nondimeno non fece nulla per fermare lo scatenatissimo Bonaparte, nel pieno della sua ascesa politica (l'anno precedente aveva sposato Giuseppina vedova Beauharnais dalle molteplici e ramificate connessioni con il direttorio, l'anno seguente sarebbe stato impegnato nella campagna d'Egitto, di dubbio valore militare, ma assai proficua sul piano dell'«immagine»). Una settimana dopo, Napoleone se ne andava dal Friuli, lasciandolo nelle mani degli austriaci; il governo austriaco (il primo) sarebbe durato otto anni, seguiti da altrettanti nelle mani dei francesi e, nel 1815, la regione sarebbe, poi, tornata all'Austria. Anni frenetici che videro l'alternarsi di sistemi politici e amministrativi diversissimi, spesso anche onerosi,

come nel caso dell'occupazione francese di Trieste del 1809 quando alla città fu imposta una contribuzione altissima. Ma la dominazione francese ebbe anche dei vantaggi: uno snellimento burocratico, una generica efficienza, un intelligente riformismo in campo educativo e culturale, l'introduzione di alcune innovazioni tecnologiche.

Il 1797: una data dunque che si protende ben oltre il momento della storica firma. Un tema perfetto per una mostra che si muove secondo una doppia direttiva. Da una parte vuole commemorare l'evento storico in sé e per sé, utilizzando quindi anche il teatro vero e proprio del trattato. Dall'altra, di concerto con i comuni di Codroipo, Valvasone, Palmanova, Udine, Pordenone e Campoformido, si terranno numerose iniziative che comprendono concerti, mostre (postali, numismatiche, storico-documentarie, fotografiche), conferenze volte a ricostruire e a dettagliare il modo in cui la storia si plasma e si adatta alle varie micro-realtà locali.

In questo senso, la mostra e le manifestazioni collaterali si propongono come un percorso basato sulla interdisciplinarietà: a villa Manin saranno esposti documenti e opere d'arte, insieme a oggetti, progetti, modellini. La varietà del materiale è stata resa possibile da un elenco di musei, archivi, istituzioni che spaziano tra Italia, Francia e Austria, che hanno fornito reperti in gran parte mai esposti finora in Italia, come ad esempio gli atti preliminari di Leoben e l'originale del trattato, vergato su preziosa pergamena e custodito in uno scrigno d'argento.

Infine, poiché la politica è fatta dagli uomini in carne e ossa e si sa che la carne ha le sue esigenze, una delle manifestazioni collaterali alla mostra vera e propria si intitola «A cena con Napoleone». Ecco così probabilmente spiegata la dicitura «Il Friuli in festa nel nome di Napoleone» che unifica le varie iniziative.

Dal 3 ottobre fino all'11 gennaio, infatti, in una ventina di ristoranti di Udine, Pordenone, Codroipo, Valvasone e Palmanova sarà possibile degustare piatti del periodo napoleonico, secondo ricette di importazione francese e della tradizione locale. Zuppe, piatti unici dal poco promettente nome di «Rancio del soldato», varie ricette per cucinare il pollo (alimento privilegiato da Napoleone in ragione dei disturbi di stomaco che – già due secoli fa – erano il tributo che gli ambiziosi dovevano pagare allo stress). Il tutto annaffiato di refosco e picolit che – si dice – colmarono uno dei carri da trasporto utilizzati dal generalissimo, spodestando carte e bagagli, al momento del ritorno in patria.

Chiara Vatteroni

MOSTRA *Oltre 120 fotografie al Palazzo delle Esposizioni*

Robert Capa, la guerra negli occhi

Immagini-simbolo, e altri «scatti», del grande americano

Una vita brevissima, che si concluse a 40 anni, e un odio per le imprese belliche, che seppe, però, documentare con grande emozione

La rivista inglese «Picture Post», nel pubblicare nel 1938 le immagini sulla guerra civile spagnola, definì Robert Capa «il più grande fotografo di guerra del mondo». Definizione che riemerge ogni volta che ci si avvicina all'arte del fotografo ungherese; riduttiva quanto si vuole, ma pur sempre arte perché il suo vedere e sentire le cose del mondo, l'irrequietezza artistica, il bisogno di testimoniare, lo hanno portato a percorrere i sentieri della guerra in ogni angolo della Terra.

Aveva qualche colpa da espiare André Friedman, nato a Budapest il 22 ottobre 1913, se è vissuto in un secolo costellato di guerre? Il «secolo breve» è cominciato con una grande guerra per dare compimento al secolo delle nazionalità. Quindici anni dopo si è ripresentato come il secolo delle guerre mondiali, dei genocidi, della guerra fredda fra capitalismo e comunismo. Negli anni Cinquanta e Sessanta come l'epoca del più rapido sviluppo economico di tutti i tempi; della rivoluzione mondiale antimperialista. Sino a quando nel 1989 avveniva il crollo dell'«impero sovietico», che riproponeva il problema delle questioni nazionali. Questo il «compimento secolare».

Cosa avrebbe fatto Robert Capa se avesse vissuto sino in fondo questo secolo? Ci avrebbe fatto riflettere con le sue immagini anche sull'altro volto di questo secolo, rappresentato dalla povertà, dall'odio religioso ed etnico che ogni tanto scoppia incontrollato in varie parti del pianeta, dalle grandi scoperte scientifiche, dai miti cinematografici.

Breve è stata la vita di Robert Capa (40 anni), che odiava la guerra e proprio in un teatro di guerra (Indocina) è saltato in aria il 25 maggio 1954 per aver calpestato sulla strada di Thai-Binh una mina antiuomo mentre fotografava spostamenti di truppe francesi. «La sorte ha voluto che fosse colpito all'apice della sua gloria», ha scritto l'amico e collega nell'Agenzia Magnum Henry Carier-Bresson.

«Sono diventato fotografo di guerra in Spagna. Ho vissuto in seguito la "strana guerra di posizione" del 1939-1940, per poi documentare la vera guerra. Mi trovai alla fine nella situazione di fotografo specializzato disoccupato; la mia speranza era di restarlo per tutta la vita». Così diceva parlando di sé, ma non fu esaudito.

Una collaborazionista francese inseguita dalla folla. Sopra, Pablo Picasso e Francoise Gilot nell'agosto '48.

Con oltre 120 fotografie in bianco e nero, una selezione mirata tra centinaia di immagini, è stata inaugurata l'antologica di Robert Capa a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale (dalle ore 10 alle ore 21 tutti i giorni, martedì escluso). Mostra promossa dall'assessorato alle Politiche culturali del Comune di Roma e dalla Fratelli Alinari che, con grande sforzo organizzativo e di ricerca storica, da alcuni anni allestisce in Italia mostre fotografiche di notevole rilievo artistico.

Il catalogo della mostra, curato dalla Fratelli Alinari, con prefazione di Henry Cartier-Bresson, rievocazione del fratello Cornell Capa e introduzione di Richard Whelan, raccoglie 150 fotografie stampate in bicromia.

La mostra (aperta sino al 27 ottobre) si snoda in numerose sezioni, che rappresentano le tappe artistiche del fotografo Robert Capa: Francia 1936-1939; Spagna 1936-1939; Cina 1938; Messico 1940; Italia 1943-1944; Francia 1944; Germania 1945; Europa orientale 1947-1949; Israele 1948-1950; gli amici (Ernest Hemingway, Henri Matisse, Pablo Picasso, William Faulkner, Gary Cooper, Ingrid Bergman); Europa Occidentale 1946-1954; Giappone 1954; Indocina 1954.

L'esposizione delle immagini segue un preciso itinerario, richiamandosi ai capitoli del volume; dodici itinerari in Europa e nel mondo, nei quali Robert Capa si trovò a documentare cortei e adunate, manifestazioni e atrocità belliche ma anche ritratti dei suoi amici scrittori, pittori, attori, cominciando dalla donna che con il suo cane corre in cerca di rifugio durante un'incursione aerea a Barcellona nel gennaio del 1939. Per terminare con la foto delle truppe francesi in Indocina, dove «il più grande fotografo di guerra del mondo» terminò la sua breve ma intensa esistenza terrena, cominciando – nel contempo – quella dell'immortalità artistica.

La foto simbolo, non soltanto della mostra ma del Novecento che sta per concludersi, è quella della morte del miliziano Federico Borrell, nei pressi di Cerro Murriano (fronte di Cordova), probabilmente il 5 settembre 1936. Sulla morte del miliziano colto mentre cade colpito da un proiettile alla fronte, ogni tanto qualcuno tenta di negarne l'autenticità, avanzando l'ipotesi di un fotomontaggio. Come se André Friedman, nella vita Robert Capa, avesse avuto paura dei campi di guerra. «Se le tue foto non sono abbastanza buone – diceva Capa – vuol dire che non eri abbastanza vicino». Chi tenta di screditare la veridicità di quella foto dovrebbe tenere sempre a mente questa massima.

Un'altra foto simbolo scattata il 18 agosto 1944 a Chartres è rappresentata dalla donna francese collaborazionista che tiene nelle sue braccia il bambino nato da un soldato tedesco, con la testa rasata per punizione e derisa dalla folla: c'è tutto il dramma della guerra. La guerra che lui odiava.

Così scrisse il suo amico scrittore, Premio Nobel, John Steinbeck: «Capa sapeva che non si può fotografare la guerra, che è soprattutto un'emozione. Tuttavia egli fotografò quella emozione, riprendendo ciò che le stava accanto. Era in grado di mostrare l'orrore di un intero popolo sulla faccia di un bambino».

Enzo Di Giacomo

PREMIO *Per il libro «L'esilio»*

Ad Alma Morpurgo l'«Emigrazione»

TRIESTE Un premio verrà assegnato sabato alla scrittrice triestina Alma Morpurgo (*nella foto di Marino Sterle*). Si tratta dell'«Emigrazione», bandito da una piccola cittadina in provincia di L'Aquila: Pratoia Peligna. La giuria ha voluto assegnare questo riconoscimento al libro «L'esilio», pubblicato dall'editore Campanotto di Udine.

«L'esilio» è una sorta di diario che racconta il trasferimento in Cile di Alma Morpurgo, avvenuto tra il 1939 e il 1955, assieme a una sorella e alla madre settantenne. La diffidenza verso lo straniero, unita all'intolleranza per una razza di reietti, proietta le donne in un'atmosfera ostile. Eppure, la curiosità di scoprire questo Paese lontano prevale, nell'autrice, sull'iniziale sensazione di perdita e di abbandono.

Fulvio Tomizza

Franziska

ROMANZO

L'amore tra una slovena di Trieste
e un ufficiale italiano della Grande Guerra.
L'incontro impossibile
tra due anime e due mondi.

MONDADORI

DANZA Straordinario fuori programma allo Stabile di Trieste con il grande ballerino russo Baryshnikov

Misha, sei brani per un «a solo»

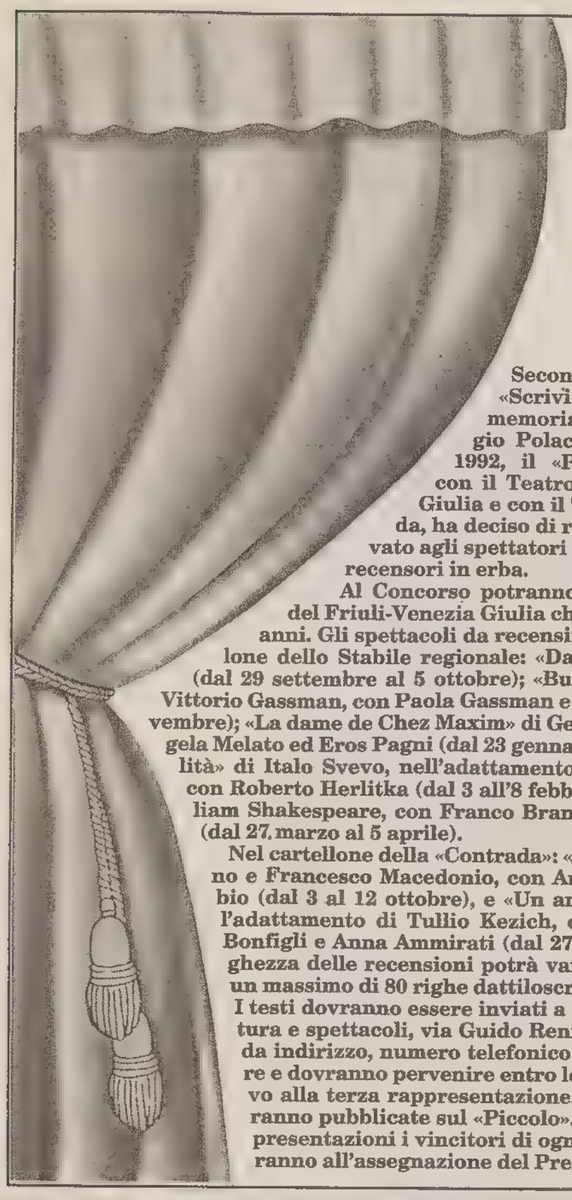
Sarà interprete, il 12 e il 14 ottobre, di un'antologia di coreografie

TRIESTE Ci sarà anche Trieste dopo Venezia e prima di Milano, Firenze e Roma, fra le cinque tappe italiane del nuovo tour europeo di Mikhail Baryshnikov *(nella foto)*. Il grande danzatore russo sarà infatti al Politeama Rossetti il 12 e il 14 ottobre con la sua ultima fatica «Una serata di danza e musica. Coreografia del nostro tempo», in cui si esibirà per la prima volta in Europa in una antologia di 'a solo'; sei brani interpretati dal solo Baryshnikov, che portano la firma di alcuni tra i più rappresentativi autori della danza contemporanea. Da una «Ciaccona» su musiche di Bach per le coreografie di José Limon, a «Pergolesi», una creazione di Twyla Tharp appositamente pensata per il mitico Misha; da «Piano bar» a firma di Maurice Béjart su musiche di Montage a «Tre preludi russi», un balletto di Mark Morris su musiche di Shostakovic; da «Territorio inespresso», una coreografia senza musica di Dana Reitz a «Tryst» di Kraig Petterson dal Concerto n.3 in Do minore di Bach.

Accompagnato dal vivo dall'Ensemble strumentale White Oak Chamber, Baryshnikov darà così vita ad una serata eccezionale, in cui interpreterà alcuni tra i risultati più significativi della ricerca coreografica di questi ultimi anni nell'ambito della danza classica. E' infatti in questo ambito che Baryshnikov ha scritto pagine che rimarranno memorabili nella storia del balletto di questo secolo. Un lavoro di ricerca di nuovi canoni espressivi che comincia fin dai primi anni '70, al Teatro Kirov di Leningrado, uno dei templi della danza classica, dove il danzatore arriva diciottenne. Nel '74, sulle orme di Rudolph Nureiev, Baryshnikov abbandona l'Unione Sovietica per danzare in tutto il mondo con diverse compagnie. E nel '79 viene accolto come primo ballerino al New York City Ballet che lo consacrerà stella di prima grandezza.

Dal 1990 Baryshnikov ha formato, in collaborazione con il coreografo e amico Mark Morris, la compagnia itinerante White Oak Dance Projet, formazione di 14 danzatori e un gruppo di musica da camera, attraverso la quale ha potuto indirizzare la sua ricerca verso una nuova forma di post-balletto coinvolgendo numerosi coreografi.

La «Serata di danza e musica», esempio significativo del lavoro di questa formazione, sarà dunque al Rossetti nelle serate di domenica 12 ottobre, a coronamento della festa della Barcolana, e martedì 14. Per gli abbonati alla stagione dello Stabile, che ha programmato le recite di Baryshnikov come straordinario fuori abbonamento al cartellone, sono previste forti agevolazioni e riduzioni sul costo del biglietto per la recita del 12 ottobre. Informazioni e prevendita, a partire da giovedì 2 ottobre, alla biglietteria del Rossetti, alla biglietteria di Galleria Protti e al numero verde 167-222088.



«Scrivi un pezzo»

Secondo concorso «Polacco»

Seconda edizione del Concorso «Scrivi "un pezzo"». Per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco, morto il 21 agosto del 1992, il «Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e con il Teatro Popolare La Contrada, ha deciso di riproporre il Concorso riservato agli spettatori della regione che si sentono recensori in erba.

Al Concorso potranno partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni. Gli spettacoli da recensire saranno sette. Nel cartellone dello Stabile regionale: «Dante» con Vittorio Gassman (dal 29 settembre al 5 ottobre); «Bugie sincere. I due Kean» di Vittorio Gassman, con Paola Gassman e Ugo Pagliai (dal 20 al 30 novembre); «La dame de Chez Maxim» di Georges Feydeau, con Mariangela Melato ed Eros Pagni (dal 23 gennaio al primo febbraio); «Senilità» di Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Furio Bordon, con Roberto Herlitka (dal 3 all'8 febbraio); «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi (dal 27 marzo al 5 aprile).

Nel cartellone della «Contrada»: «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio (dal 3 al 12 ottobre), e «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati (dal 27 marzo al 5 aprile). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi dovranno essere inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste, corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione. Le migliori recensioni saranno pubblicate sul «Piccolo». Al termine delle sette rappresentazioni i vincitori di ogni singola tornata concorreranno all'assegnazione del Premio «Giorgio Polacco».

Conclusione positiva, ieri, della querelle sulla nomina del regista triestino a delegato artistico del «Piccolo Teatro»

Strehler resta, Camerana ritira le dimissioni

MILANO Tutto rientrato: le dimissioni e le polemiche sul Piccolo Teatro. Giorgio Strehler rimarrà per tutta la stagione '97-'98 delegato artistico del Piccolo Teatro. Carlo Camerana, presidente del Cda, ha ritirato le dimissioni e, anzi, si occuperà «in prima persona» anche della «riorganizzazione amministrativa» del Piccolo. In più due sponsor (la Fondazione Cariplo e un'«importante azienda industriale internazionale») dovrebbero dare un contributo complessivo di due miliardi e mezzo. La soluzione è stata resa nota ieri dallo stesso Camerana, dopo la riunione (durata oltre tre ore) del Consiglio generale e del Consiglio d'amministrazione del Piccolo tenuta.

Camerana ha parlato della «conferma» di Strehler «dato che ha ideato la stagione '97-'98», la prima «successiva al cinquantenario e, ci auguriamo, dei prossimi 50 anni». Il sindaco Gabriele Albertini ha poi annunciato che con l'assessore alla Cultura, Salvatore Carrubba, cercherà «un contatto» con il regista «per un amichevole, spero, incontro per appianare le polemiche, comunque non sorte fra di noi».

Carrubba ha detto che «è stato sgomberato il campo da un equivoco, sintetizzato nella formula: 'o Strehler o i soldi'. Ma questa non è mai stata la posizione del Comune, che era invece di chiedere che si ristabilisse un clima di fiducia, di buona fede, l'unico con il quale il teatro può funzionare e Strehler lavorare. Oggi è emerso un rispetto reciproco. Possiamo considerare chiusa questa fase faticosa di riavvio dell'attività del Piccolo, che ora può pensare ad alzare il sipario». «Non c'era un problema di veti - ha aggiunto l'assessore regionale alla Cultura, Marzio Tremaglia - ma di comprensione di ciò che Lang e il cda avevano deciso», ovvero la nomina di Strehler a delegato artistico.

IN BREVE

Il «Gobbo di Notre Dame» anche in videocassetta

MILANO Da ieri «Il Gobbo di Notre Dame» è anche in videocassetta. Il celebre film d'animazione della Walt Disney, dopo i successi ottenuti sul grande schermo (nello scorso Natale ha incassato 316 milioni di dollari al box office mondiale, di cui 45 miliardi di lire in Italia), arriva dunque a portata dei videoregistratori domestici. Ispirato al romanzo di Victor Hugo, il «Gobbo» *(nella foto, Quasimodo)* è il primo lungometraggio disneyano realizzato da due equipe, una americana ed una europea, coordinate dai registi Gary Trousdale e Kirk Wise. Secondo una ricerca di mercato realizzata all'uscita delle sale, il 62 per cento degli intervistati (5 milioni di italiani) ha dichiarato l'intenzione di acquistare la videocassetta, appena disponibile.

Tutti i personaggi del «Gobbo di Notre Dame» sono stati realizzati a mano. E l'uso del computer è stato limitato ai fondali e agli effetti speciali. Per la produzione del film artisti e tecnici hanno impegato 72 mila matite, un milione di fogli di carta speciale per animazione e un milione e 200 mila ore di lavoro.

Partiture russe, americane e francesi vincono il Concorso di composizione «Petrassi»

PARMA Sono stati scelti i tre brani vincitori del VI Concorso internazionale di composizione «Goffredo Petrassi»: si tratta di «Amphora» di Olga Rayeva (Russia), di «Ciels» di Jean-Luc Hervè (Francia) e di «Musica de concierto» di Josè Pena-Aguayo (Usa).

Il concorso «Petrassi», organizzato a Parma dalla Fondazione Arturo Toscanini, era aperto a compositori di tutto il mondo che dovevano proporre pezzi di respiro sinfonico, inediti e senza uso di cori o solisti. Le partiture vincitrici, scelte tra le oltre 90 pervenute dalla giuria presieduta da Azio Corghi verranno eseguite sabato nel concerto finale che si terrà al Teatro Farnese di Parma.

Ad Andrea Jonasson il premio «Eleonora Duse» Menzione d'onore all'emergente Chiara Muti

MILANO E' stato assegnato ad Andrea Jonasson (che lo riceverà il 6 ottobre) il premio «Eleonora Duse» destinato all'attrice che si sia particolarmente distinta nella precedente stagione teatrale. La giuria, composta da Gastone Geron (presidente), Odoardo Bertani, Maria Grazia Gregori, Carlo Maria Pensa, Franco Quadri, Giovanni Raboni e Ugo Ronfani, ha voluto premiare la moglie di Giorgio Strehler per la sua interpretazione ne «I giganti della montagna» di Pirandello.

La menzione d'onore quale miglior attrice emergente è stata invece attribuita a Chiara Muti, figlia del celebre direttore d'orchestra Riccardo Muti.

CINEMA La dodicesima edizione del Festival è in programma dal 18 al 26 ottobre al Teatro Miela di Trieste

America Latina da grande (e piccolo) schermo

Oltre ai film, quest'anno saranno proiettati anche video e produzioni televisive

TRIESTE *Quattro lire in tasca, ma una gran voglia di crescere. È per questo che il Festival latino-americano, organizzato da Rodrigo Diaz e dall'Apclai con un budget davvero ridicolo, quest'anno allarga ancora il suo orizzonte. Nella dodicesima edizione, in programma dal 18 al 26 ottobre al Teatro Miela di Trieste, non si terrà sott'occhio soltanto il cinema dell'«altra America», ma anche i video e le produzioni televisive.*

Quattordici saranno i film in concorso. Alcuni, come «Entre Marx y una mujer desnuda» dell'equadoregno Camilo Luzuriaga, «Flores amarillas en la ventan» dell'argentino Jorge Ruiz, «Terra estrangeira» del brasiliano Walter Salles, «Bajo la piel» del peruviano Francisco Lombardi, sono in corsa fin d'ora per il Premio «Sur del mundo», il riconoscimento più ambito che il Festival assegni.

Due gli eventi speciali. Al tango, il ballo che ha travolto, con il suo ritmo, l'America Latina, ma anche l'Europa e il resto del mondo, verrà dedicata una sezione speciale, con una serie di titoli davvero accattivanti. Come quel «Quando Maradona conociò a Gardel» dove il «pibe de oro» (nella foto), *uno dei più grandi calciatori viventi, nonostante le numerose disavventure che lo hanno portato a un passo dalla galera, veste i panni dell'attore. Il Festival renderà omaggio anche a Osvaldo Soriano, il grande narratore di «Triste, solitario y final», e di altri bellissimi romanzi. Verranno proiettate alcune pellicole tratte dalle sue opere, come «Una sombra ya pronta séras» di Héctor Oliveira.*

Da tenere d'occhio anche la sezione informativa. Dove vengono concentrati i film più recenti che l'America Latina produce. E che, nelle passate edizioni del Festival, ha riservato non poche sorprese per il pubblico. Il Brasile, con i suoi film e i cortometraggi, sarà al centro di una «Panoramica» che proporrà le opere realizzate in quel Paese tra il 1996 e il '97. Gran parte del materiale raccolto nella sezione non è mai arrivato in Italia.

Sul fronte dei video, il programma del Festival propone un menu ricchissimo. Si va dalla sezione «Amerindia», con opere fortemente etniche, ai video di organizzazioni non governative sui progetti di cooperazione con l'America Latina; da «Videoamerica», dove vengono presentate le migliori produzioni in materia di antropologia, arte, politica, economia e su diversi aspetti della vita del continente, a «Cinemativù», con i film realizzati per il piccolo schermo.

Quest'anno ci sarà anche una piccola sezione intitolata «America in America», che comprenderà i lavori dei latino-americani residenti negli Stati Uniti.

a.m.l.

APPUNTAMENTI

Elio e le Storie Tese domani al palasport di Chiarbola

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, il «Settembre musicale» si chiude con un concerto del duo formato dalla violinista russa Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

Domani, alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà l'annunciato concerto del complesso Elio e le Storie Tese. Prevendite all'Utat.

Domani, alle 21, al Posto delle Fragole, nel parco dell'ex manicomio di San Giovanni, si terrà un concerto degli WhaWha, gruppo jazz di Claudio Cojaniz.

Domani, alle 21.15, alla Fiera di Trieste per la manifestazione «Libriamo, multimediamo, giochiamo» incontro con Carlo Nordio. Sabato, alle 17.30, toccherà a Gene Gnocchi *(nella foto)* e, alle 21.30 a Vittorio Sgarbi. Gli incontri si concluderanno domenica, alle 17, con Enzo Biagi.

Sabato, alle 21, al Teatro Miela, andrà in scena lo spettacolo teatral-musicale «De anima et corpore», di Davide Casali, con Angela Bruno, Massimo Serli, Isabella Tonini, Leopoldo Pesce, Patrizia Masutti, Pietro Bertelli, Lorenzo Pellis, Andrea Semeraro, Alessandro Pace, Paola Sincovich e il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste».

Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti si aprirà la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Dante», concerto a più voci sull'opera dantesca a cura di e con Vittorio Gassman. Prosegue intanto la campagna abbonamenti. Informazioni alla biglietteria del teatro (tel.54331) e all'Utat di Galleria Protti (tel.630063 o 638311), o al numero verde 167-222088.

DUINO AURISINA Lunedì prossimo, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto del duo formato dal violinista Crtomir Siskovic *(nella foto)* e dall'arpista Simona Mallozzi.

PORDENONE Da domani a lunedì nella sala Pasolini a Pordenone, Cinemazero propone il film di Roberta Torre «Tano da morire».

Sabato 4 ottobre alle 21, nella nuova sede del Rototom a Zoppola, si apre la nuova stagione musicale con i gruppi «Be» (tedeschi), «Radio Rebelde» (veneziani) e «Matera» (italiani e inglesi). Informazioni allo 0434-561285.

UDINE Lunedì 29 settembre, alle 21, nel Duomo di Udine, Salvatore Accardo nella duplice veste di solista e direttore, tornerà ad esibirsi dopo oltre 25 anni nel capoluogo friulano. Con il maestro Accardo suonerà l'Orchestra da camera italiana.

PREMIO

Riconoscimento della fondazione triestina assegnato a una ricerca sull'uso della statistica

A due studiosi inglesi il «Luzzatto Fegiz»

TRIESTE Sono Jeremy Wyndham e Richard Gossey, due ricercatori inglesi, i vincitori del premio di 2000 franchi svizzeri consegnato dalla Fondazione Pierpaolo Luzzatto Fegiz in occasione del cinquantesimo congresso dell'Esomar, la Società europea per la ricerca d'opinione e marketing, svoltosi in Scozia, ad Edimburgo.

Il comitato scientifico della fondazione – di cui, oltre ad alcuni docenti delle università di Roma, fa parte anche il rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo – ha conferito il premio a uno studio sull'utilizzo della statistica nella ricerca, e a consegnare il riconoscimento è stata la moglie di Luzzatto Fegiz, Ivetta, di 84 anni.

La fondazione intitolata a Pierpaolo Luzzatto Fegiz – fondatore della Doxa e docente alla Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori – ha sede a Trieste ed è nata tre anni fa con il preciso obiettivo di incentivare lo studio della statistica e il suo utilizzo in tutti i campi della scienza e della ricerca di mercato.

Tutta la famiglia Luzzatto Fegiz si dedica alla fondazione: la figlia di Pierpaolo, Alice, ne è il presidente, mentre la moglie Ivetta, il figlio Mario e la figlia Marisa (presidente di un altro prestigioso istituto di ricerca, il Cirm) fanno parte del consiglio di amministrazione.

Nel programma della fondazione – che lo scorso novembre aveva già elargito un premio, nel corso di un convegno all'Accademia dei Lincei, a due studiosi che si sono occupati di studiare le ricerche telefoniche e i nuovi poveri in Italia – è inserito anche l'obiettivo di agire a Trieste, città natale di Pierpaolo: sono allo studio, in particolare, delle forme di collaborazione con la Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori, che ha dedicato l'aula magna della nuova sede (l'ex hotel Balkan) proprio alla memoria di Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Un ulteriore premio, quindi, verrà messo in palio per il prossimo incontro annuale dell'Esomar, che nel 1998 si terrà a Berlino.

Fr. C.

Il regista Steven Spielberg ferito in un incidente d'auto

WASHINGTON Brutta avventura per Steven Spielberg a Los Angeles: il regista è finito martedì sera al pronto soccorso dopo che la limousine che lo stava portando alla prima del suo film «The Peacemaker» è rimasta coinvolta in un incidente stradale.

Spielberg se l'è cavata con molta paura e una spalla slogata. La sua vettura è finita sul marciapiede dopo essere stata centrata da una Toyota che procedeva in senso opposto.

L'autista della limousine ha perso il controllo dell'auto, che è finita contro un palo della luce, su un marciapiede, senza investire alcun passante.

Il regista è stato trasportato al Cedars-Sinai Medical Center. La moglie Kate Capshaw, al suo fianco nel sedile posteriore della limousine, è rimasta illesa.

L'incidente ha costretto il regista a saltare la prima di «The Peacemaker», il primo film prodotto dalla compagnia «Dreamworks», fondata da Spielberg insieme con altri due grossi nomi di Hollywood, l'ex-dirigente della Disney Jeffery Katzenberg e l'impresario musicale David Geffen.

MUSICA Domani per la prima volta al Teatro Verdi di Trieste la sinfonia «Tragica» di Gustav Mahler

Novecento nel segno dell'apocalisse

La monumentale Sesta sarà diretta dal tedesco Stefan Anton Reck

Si tratta di un avvenimento straordinario, di estrema difficoltà per l'orchestra triestina, che si accinge all'impresa a ranghi potenziati

TRIESTE Appuntamento d'eccezione, domani sera al «Verdi», per la Stagione sinfonica d'autunno, con una monumentale sinfonia di Mahler mai prima d'ora eseguita a Trieste: la sinfonia n. 6 in la minore, detta «Tragica», scritta fra il 1903 e il 1905, e diretta per la prima volta dall'autore a Essen nel 1906.

Si tratta, dunque, di un avvenimento culturale straordinario, di estrema difficoltà per l'orchestra: un'orchestra quasi smisurata, pronta - come osserva Daniele Spini - a scaraventare sull'ascoltatore autentiche apocalissi sonore, spalancando il paesaggio di un Novecento nel segno dell'orrore, «per un mondo non più lontano e paradisiaco, vissuto come una condanna ineludibile se non facendosi inghiottire dal nulla».

Il Teatro Verdi colma così una delle ultime lacune del proprio repertorio per quanto riguarda la presenza di Mahler. E Mahler si riproporrà il mese prossimo per l'inaugurazione del nuovo teatro di Udine con la sterminata «Sinfonia dei mille», cui prenderà parte, nell'imponente collettivo, anche il coro del «Verdi», istruito dal maestro Luigi Petrozziello.

Pilastro dell'Utopia mahleriana e delle sue grandi contraddizioni, la Sesta sinfonia è considerata gigantesca «summa» del travaglio creativo dell'artista (oltre che «specchio» della sua dolorosa esistenza) e, nello stesso tempo, un momento di riflusso verso un Romanticismo i cui ideali Mahler aveva già sentito corrosi e disgregati nelle precedenti esperienze sinfoniche.

La denominazione di «Tragica» può rispecchiare la contemplazione dolorosa della vita di Mahler, segnata dalla Morte e alla Morte ormai prossima, ma anche il tragico estremo confrontarsi del compositore con il linguaggio e con le istanze di un Romanticismo ormai irrimediabilmente lontano.

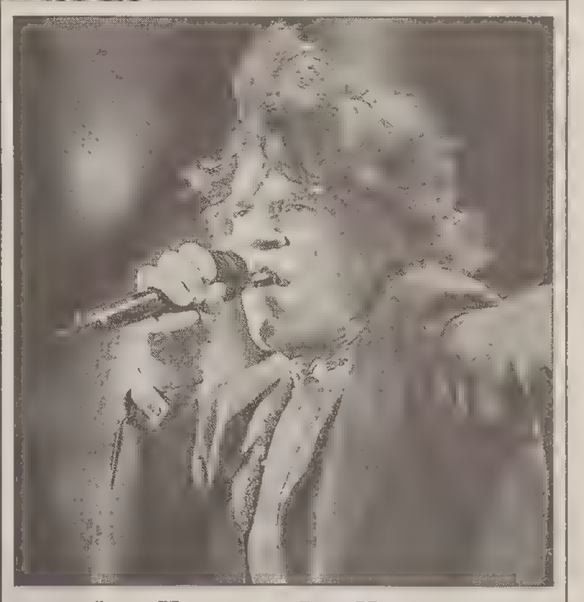
Alla violenta drammaticità di un sinfonismo denso e complesso, dalle tinte cupe, la «sesta» contrappone momenti di rarefatta sostanza timbrica, di trasparenza quasi naturalistica, fino all'ultimo movimento - che da solo potrebbe costituire un poema sinfonico - esalta la spettacolarità di questo capolavoro della Dismisura e della «caduta degli dei» romantici (e degli stessi sogni di Mahler) sotto i colpi tremendi di martello che nel finale abbattono ogni ideale e ogni resistenza.

Spettacolare e avvincente pur nel suo abissale pessimismo, il linguaggio sinfonico della «sesta» è fra i più impegnativi che un'orchestra possa oggi tradurre: non solo per la poderosa ampiezza d'organico comprendente oltre alle sezioni degli archi, 4 flauti, 4 oboi, 4 clarinetti, 3 fagotti, corno inglese, clarinetto basso, controfagotto, 8 corni, 4 trombe, 3 tromboni, tuba, timpani, xilofono, celesta, grancasa, piatti, tamburo basco, tamburo militare, triangolo, nacchere, tamtam, frusta, Heerdenglokken, Hammer, campanelli, 2 arpe.

All'impresa si accinge - a ranghi potenziati - l'orchestra del teatro Verdi sotto la guida del giovane direttore Stefan Anton Reck, vincitore del Concorso Marinuzzi 1989, assistente di Claudio Abbado agli «Osterfestspiele '97» e specialista dell'opera mahleriana, avendo diretto in Romania l'intero ciclo di sinfonie. E' da quest'anno assistente musicale della «Gustav Mahler Jugend Orchester».

La sesta sinfonia del compositore boemo sarà eseguita per la prima volta al Teatro Verdi domani alle 20.30. Si replicherà sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente al Comunale di Trieste.

ROCK



Partito il tour degli Stones

CHICAGO I Rolling Stones (212 anni in quattro) hanno iniziato ieri a Chicago il tour mondiale, intitolato «I ponti per Babilonia», come il nuovo (39.o) album del gruppo, non ancora uscito. Ma le migliaia di fan accorsi al «Soldier Field» hanno reclamato a gran voce da Mick Jagger (nella foto) e soci, tutti oltre i cinquant'anni ma inossidabili, i pezzi del passato.

RASSEGNA Applaudito concerto del «Rachmaninov» lunedì in San Silvestro

Ammaliati dal giovane trio

TRIESTE Si dice che a un valido insegnante di strumento sia sufficiente ascoltare un allievo eseguire soltanto una scala per saggiarne appieno le capacità. Così è stato lunedì sera nella cornice della basilica elvetico-valdese di San Silvestro a Trieste.

È bastato il primo fraseggio di violino e violoncello, seguiti dal pianoforte. E il folto pubblico ha compreso che il «Settembre musicale cameristico 1997» non avrebbe potuto proporre esordio migliore.

Una bella serata di musica che ha visto protagonista il Trio Rachmaninov *(nella foto)*: Stefano Furini e Iacopo Francini, rispettivamente primo violino e violoncello dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, e il pianoforte di Massimiliano Ferrati.

Costituitosi nel 1995, il trio ha iniziato il proprio percorso artistico alla Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Ha ottenuto varie affermazioni nazionali tra cui, nel 1996, il primo premio assoluto alla terza edizione del «Concorso internazionale di musica da camera» di Pinerolo.

Impegnativo il programma del concerto, che si è iniziato con lo splendido Trio elegiaco n. 1 di Sergej Rachmaninov.

La giovane formazione ha saputo ben esporre l'alternarsi di riverberi passionali con atmosfere lucidamente rarefatte. Che hanno letteralmente ammaliato i presenti.

È seguita l'Elegia funebre op. 20 di Paolo Pessina, alla memoria del violinista triestino Bruno Polli, in prima esecuzione assoluta. Un canto della solitudine, a tratti struggente, in cui l'autore non esita a svelare

le contraddizioni e le asperità dell'animo umano nel suo divenire quotidiano. Emblematico, in questo senso, l'accompagnamento al tema del pianoforte da parte degli archi, i quali, con pizzicati e tremoli, ne mettono in discussione la solare linearità.

All'insegna del dinamismo e della sonorità la seconda composizione di Pessina, il Trio n. 1 op. 14, anch'esso in prima assoluta.

Atmosfere spumeggianti, ma mai superficiali, che neanche la pessima acustica della basilica è riuscita a incrinare.

All'autore il pubblico presente ha riservato quasi un'ovazione, da leggere come invito a risentirlo quanto prima. Del resto, se comporre significa scavare nell'animo umano, a cominciare dal proprio, la strada in-

Dinamismo e sonorità in due composizioni inedite di Paolo Pessina

trapresa sembra quella giusta e merita di essere proseguita.

L'ultima parte del concerto ha visto l'esecuzione del Trio n. 1 in re minore di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Qui il trio Rachmaninov ha saputo esprimere l'equilibrio perfetto della forma con il carattere poetico e fantastico proprio del romanticismo, in una lettura mai scontata o di maniera.

Calorosi e prolungati gli applausi finali cui i tre concertisti hanno risposto con un bis.

Massimo Tognolli

ROCK Una grande festa della musica con il gruppo irlandese

E gli U2 incoraggiano Sarajevo: «Mandate all'inferno il passato»

SARAJEVO «Baciate il futuro, mandate all'inferno il passato». Così gli U2 hanno salutato i 50 mila ragazzi che da tutta la Bosnia e da tutti i Balcani sono arrivati l'altra sera a Sarajevo per assistere al concerto del gruppo rock più amato del momento e in qualche modo spezzare l'incantesimo maligno che per anni ha paralizzato tutti nell'odio reciproco.

Bono, il leader del gruppo irlandese, aveva detto che questo concerto doveva segnare il ritorno alla normalità e forse ha mantenuto la promessa. Nello stadio Kosevo si è celebrato il rito del rock, la grande festa della musica come in tutte le città del mondo.

«La mia voce se n'è andata - ha detto Bono, rauco - le vostre sono forti, vi chiedo di accompagnarmi come voi vi siete accompagnati sin qui, cantate con me». E la folla ha risposto duettando con i suoi idoli. Un'unica voce fatta di migliaia di facce, di corpi che ondeggiavano battendo il tempo, di mani rivolte in alto che accompagnavano la musica, di mille e mille fiammelle.

Non c'erano più etnie in quel prato colorato, nè croati, nè serbi, nè musulmani solo ragazzi che cantavano. E cantava e ondeggiava anche quella macchia verde fatta di 5 mila soldati della Sfor, ragazzi anche loro. Lo stesso Bono ha spiegato che Sarajevo doveva essere una tappa come le altre.

Ma qualche cosa di speciale gli U2 l'hanno regalata a Sarajevo cambiando il testo di due canzoni come Elton John ha fatto con «Candle in the wind» per la principessa Diana. E portando sullo schermo il viso e la voce di Luciano Pavarotti che cantava 'Miss Sarajevò, la canzone composta dagli U2 durante la guerra e cantata per la prima volta da Bono e Pavarotti al concerto di Modena del 1995. E tutto lo stadio l'ha cantata con loro.

«La Comunità internazionale - ha detto il portavoce dell'Osce Johan Verheydem - si può solo sognare di riunire in un solo posto migliaia di persone da tutta Europa con le parole che ha detto Bono: 'Vogliamo un incontro multietnico così come è stata e sarà ancora Sarajevo, questo è il concerto per la città del futuro'». La musica ha battuto la politica, i giovani si sono fatti beffe dei vecchi corrotti dalle divisioni e dalla guerra.

PRIME VISIONI

L'eroina di Tolstoj rivisitata dal britannico Bernard Rose

«Anemica» l'Anna Karenina interpretata da Sophie Marceau

ANNA KARENINA
Regia di Bernard Rose.
Interpreti: Sophie Marceau, Alfred Molina, Sean Bean, James Fox. Usa 1997.

Nuovo incontro del cinema con l'eroina di Tolstoj. Dopo le memorabili interpretazioni di Greta Garbo (nel 1927 e nel '35) e di Vivien Leigh ('48), Anna Karenina prende il volto di Sophie Marceau (nella foto) *nella trascrizione del regista britannico Bernard Rose, che proietta la vicenda verso il 1900.*

Così la storia d'amore, passione e morte è contrappuntata dalle musiche di Rachmaninov mentre dallo sfondo, tra le maglie dell'alta società russa emerge la grande paura comunista. La grande storia d'amore e di passione narrata da Tolstoj risulta raggelata nello sfarzo dei

lussuosi palazzi e nella grandiosità del gelido paesaggio russo.

Nei novanta minuti di film seguiamo le storie parallele di Anna e Vronsky (Sean Bean) da un lato e dall'altro di Levin-Alfred Molina (che a tatti emerge come narratore) e la principessa Kitty.

Ne risulta un racconto frammentato, che comprime i personaggi e schiaccia l'emotività della storia. Mentre il dissidio interiore dei persoaggi, la sofferenza, la forza dirompente delle loro scelte non riescono ad esprimersi, complice un cast decisamente imperfetto.

Soprattutto non convince l'«anemica» Sophie Marceau, eroina dell'amour fou ma incapace di comunicare tutta la forza e la follia del suo amore.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 26 settembre ore **20.30** (turno A), domenica 28 settembre ore **18** (turno B). Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di G. Mahler. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 29/9 al 5/10, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Dante», con Paola Gassman, Roberto Herlitzka e Ugo Pagliai. In abbonamento: spettacolo 1 (rosso).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

PROVINCIASSIEME. Spettacoli di burattini. Oggi dalle **18.30** S. Sergio, piazzale XXV Aprile; dalle **18.30** Roiano, sagrato.

TEATRO MIELA. Sabato, ore **21**: «De anima et corpore: quale è il più importante?», performance teatral-musicale. Testo e musica di Davide Casali. Ingresso L. 10.000, prevendita Utat. Non si entra a spettacolo iniziato.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound. Da domani: «Lolita».

ARISTON. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Porzûs» di Renzo Martinelli. Ultimo giorno.

ARISTON. Per le scuole. Mattinate con «Porzûs» a prezzo ridotto, telefonare 304222 ore 18-20.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Mosche da bar» di Steve Buscemi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000. Solo oggi. Da domani: «Ovosodo».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran Premio Speciale della giuria alla Mostra di Venezia. Da domani: «Contact».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Alice nel paese delle pornomeraviglie».

NAZIONALE 1. Anteprima. 20 e **22.15:** «Air Force One», un film di Wolfgang Petersen con Harrison Ford. Dolby digital. Prevendita biglietti dalle ore 16.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «She's so lovely» («Così carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital. **Domani:** «Il mondo perduto».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream» di Wes Craven. Il filme che metterà a dura prova i vostri nervi. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella società degli uomini». Una brillante black comedy, un corrosivo manifesto sul maschio in crisi di potere. Dolby stereo. **Domani:** «Banzai».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.45, 21.30: «Il paziente inglese» di Anthony Minghella. Solo oggi. Primo spett. lire 5000. Dolby stereo.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti). Ultimi giorni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacoli alle ore **20.30** e **22.45:** «Porzûs» di R. Martinelli. Un film che fa discutere.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/'98. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 2 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre p.v. in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

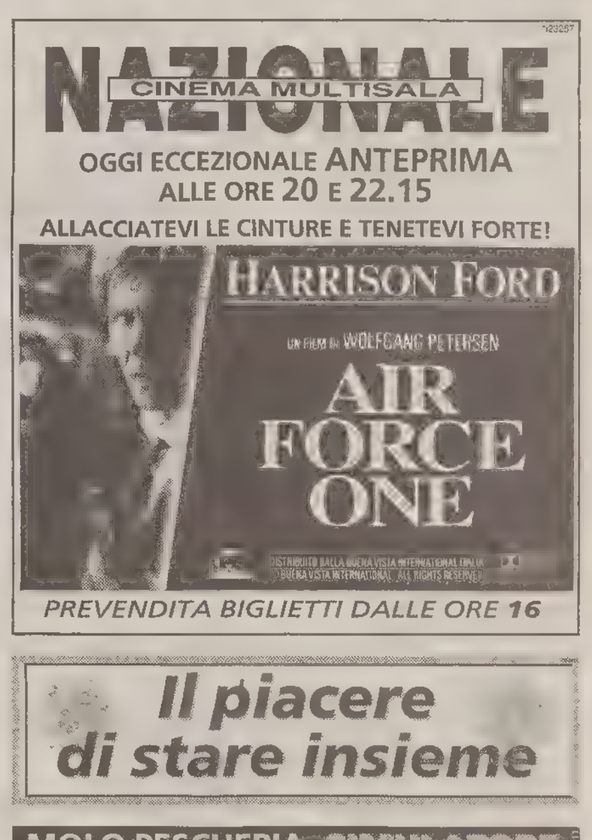
TEATRO PASOLINI. Sabato, domenica e lunedì: «Il mondo perduto» di S. Spielberg.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Innamorati cronici», con M. Ryan e M. Broderick.

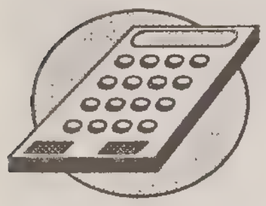


Il piacere di stare insieme

MOLO PESCHERIA SIMULATORE
EMOZIONI FORTISSIME, I SOGNI DIVENTANO REALTA'
Realizza il tuo sogno al VIRTUAL ACTION
Tutti i giorni fino a lunedì dalle 14.30 alle 24

L'UVA PASSA
Via Cordoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Dallo stuzzichino al pasto completo
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

TELECOMANDO



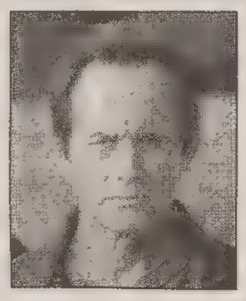
Ansie di fine millennio con spruzzi d'orrore

di Giorgio Placereani

«... ma liberaci dal male». È questa l'angoscia che percorre «Millennium», la nuova serie di Chris Carter (la domenica su Italia 1): un male che respiriamo nell'ansia di fine millennio che accomuna il gruppo eponimo e gli assassini cui esso dà la caccia. Per questo nella serie la mancanza di movente che è la caratteristica esteriore dei «serial killer» si traduce in motivazioni apocalittiche: nella puntata d'apertura, bipartita, troviamo la follia mistica ed esoterica nella bellissima prima parte, più articolata e potente, e le sette religioso-terroristiche nella seconda, indebolita da una soluzione un po' frettolosa.

«Millennium» è poco mosso, ma molto intenso. Le sue atmosfere hanno una potenza velenosa: il triste locale di spogliarelli per voyeurs non sarà dimenticato. C'è molto da lodare nella serie: la luce smorta di una fotografia tetra, gli improvvisi spruzzi d'orrore, il tono cupo e solenne dei dialoghi, l'uso evocativo dei richiami letterari (l'Apocalisse, Yeats, Nostradamus, Auden: testi profetici e poeti di fine millennio) o cinematografici (è noto il riferimento d'atmosfera a «Seven» di David Fincher nel primo episodio; ma per dirne un'altra, l'adepto della setta che muore dopo aver confessato viene dal classico «La notte del demonio» di Jacques Tourneur).

Come «Seven», questo è un (tele)film del dolore, scolpito nelle rughe che segnano il volto malinconico di Frank Black/Lance Henriksen (nella foto, splendido «cattivo» di tanti film di serie B che finalmente ha raggiunto la notorietà). Frank è l'uomo che riceve percezioni/flash della mente degli assassini: «Divento la cosa che temiamo di più... divento il suo orrore». «Millennium» si situa all'opposto della comprensibilità positiva del mondo che troviamo in Sherlock Holmes (donde la distanza tranquillizzante fra il caos e una vittoriosa istanza ordinatrice). Qui vincono l'intuizione, l'empatia, la telepatia, il caso (Frank che si era recato quella notte nel capannone).



La bella fotografia tragica di «Millennium» avvolge di uno stesso squallore sia i luoghi del male (il tetro boschetto, il locale a luci rosse, i capannoni abbandonati) che i luoghi della legge (le stazioni di polizia). La luminosità compare solo in casa di Frank: gli stacchi sulla vita familiare istituiscono un'opposizione radicale, fondata non solo in termini di dettagli rassicuranti (la bambina, purtroppo doppiata in modo poco convincente) e di recitazione (Lance Henriksen sorride solo in questo contesto), ma prima ancora, giustamente, a livello di fotografia. Ma il concetto base è che l'orrore del mondo preme per penetrare anche lì, come se una tenebra esterna si addensasse fuori della casa e sviluppasse oscure propaggini. Striscia dentro attraverso le telefonate che portano notizie del male esterno; riverbera negli equivoci o in uno scherzo innocente della moglie che spaventa Frank e noi; si manifesta con le misteriose foto della bambina, scattate per strada e inviate per posta, che perseguitano Frank.

Le discussioni (si parla molto in «Millennium») sulla natura e l'origine del male – se viene da noi stessi o se c'è « una forza là fuori» – dà voce al dubbio continuo che nasce da questa presenza del male insistente e ineliminabile, che può essere solo tamponata e ricacciata provvisoriamente di volta in volta. Le parole conclusive dell'episodio sono «Non credo.. non credo che si possa catturare l'Uomo Nero».

OGGI IN TV

Il film di Bertolucci su Retequattro

Fantastico Buddha ascetico tibetano

Il più bel film della serata è indiscutibilmente «**Don Chisciotte**», girato in Francia nel 1933 dal maestro tedesco George Wilhelm Pabst. Va, però, in onda alle 2.10 su Raitre ed è, quindi, destinato a un pubblico molto ristretto. In serata c'è spazio, invece, per prodotti più popolari.

«**Piccolo Buddha**» (1993) di Bernardo Bertolucci (Retequattro, ore 20.35). Sontuosa metafora sul bisogno di spiritualità degli occidentali e sulla scoperta progressiva dell' ascetismo tibetano. Nel ruolo fantastico del Buddha c'è Keanu Reeves *(nella foto)*. Nonostante i 45 miliardi di spesa, si tratta di un film intimista. Con Bridget Fonda e Chris Isaac.

«**Cool runnings**» (1993) di Jon Turteltaub (Raiuno, ore 20.50). E' l'ultima apparizione sullo schermo di John Candy, il «grassone» canadese popolarissimo in America. Ma vi si racconta la vera storia di quattro giamaicani che corsero la gara olimpica di bob alle Olimpiadi invernali del 1988.

«**Senza tregua**» (1993) di John Woo (Italia 1, ore 22.40). Prima regia a Hollywood per il maestro del cinema d'azione di Hong Kong. Al servizio del divo Jean Claude Van Damme, sforna un prodotto di genere con molti virtuosismi.

«**Tango e Cash**» (1989) di Andrej Konchalowskij (Italia 1, ore 20.40). Poliziesco a Los Angeles con Silvester Stallone e Kurt Russell.

Canale 5, ore 23.20

Scattone ospite del «Costanzo Show»

Giuseppe Scattone, padre di Giovanni, il ricercatore dell'Università di Roma indagato per l'omicidio della studentessa Marta Russo sarà ospite della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli altri ospiti: Maria Ferri, animatrice al Pio Albergo Trivulzio, e gli attori, Valerio Mastrandrea e Jo Champa.

Raitre, ore 20.50

«I 600 giorni di Salò» in prima serata

Format propone ancora la grande storia in prima serata. Si tratta de «I 600 giorni di Salo» di Nicola Caracciolo e Valerio Marino, il racconto della fine di Mussolini e di coloro che lo seguirono. Anche per questa puntata la consulenza storica è stata di Renzo De Felice, le musiche originali di Benedetto Chiglia e la consulenza musicale di Gianni Borgna.

Raidue, ore 22.30

Storia di Franca a «Speciale 24 ore»

Franca Nava, la moglie di Piero Nava, il testimone dell'omicidio Livatino, sarà ospite domani dello «Speciale 24 ore», in onda su Raidue alle 22.30, dal titolo «La storia di Franca» di Felice Cavallaro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00-7.30-8.00-9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.50 MADDALENA. Film (drammatico '54). Di Augusto Genina. Con M. Toren, G. Cervi, C. Vanel.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una caratteristica di famiglia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO', FABRIZI E I GIOVANI D'OGGI. Film (commedia '60). Di Mario Mattioli. Con Toto', Aldo Fabrizi.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La vetta della pace" "Prova di forza"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 COOL RUNNINGS. Film (commedia '93). Di Jon Turteltaub. Con John Candy, Leon Doug.
22.40 TG1
22.45 QUARK SPECIALE. Documenti.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: LUCA TOMASSINI. Con Gigi Marzullo.
1.25 LA NOTTE PER VOI: ARRIVEDERCI ROMA
1.45 LO SCANDALO DELLA BANCA ROMANA. Scenegg.
3.00 LA BELLA ROMA. Film (commedia '55). Di Luigi Comencini. Con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa.

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.10 POPEYE
8.40 TOM & JERRY
9.20 SYLVESTER AND TWEETY
9.40 ANIMANIACS
10.00 LASSIE. Telefilm.
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.50 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV
15.30 L'ORO DEL MONDO. Film (musicale '68). Di Aldo Grimaldi. Con Al Bano, Romina Power, Linda Christian.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 BONANZA. Telefilm. "Tutti i vostri santi"
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH LIS
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 REX. Telefilm. "Sotto le strade di Vienna"
20.30 TG2 20.30
20.50 GHIACCIO BLU. Film (spionaggio '92). Di Russell Mulcahy. Con M.Caine, S.Young.
22.30 LA STORIA DI FRANCA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT PIT LINE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 STORIE
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 GEO MAGAZINE.
9.05 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film (commedia '61). Di G. Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA ?. Telefilm.
15.35 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ONDA AZZURRA
15.50 TIRO A VOLO: FINALE COPPA DEL MONDO
16.10 TIRO A VOLO: CAMPIONATI MONDIALI UNDER 21
16.30 GOLF
16.30 CICLISMO: COPPA SABATINI
17.00 GEO MAGAZINE.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 FRIENDS. Telefilm.
20.50 FORMAT
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.45 TG3 E RAITRE PRESENTANO: IL SORRISO DELLA MEDUSA
23.40 FORMAT PRESENTA: REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.00 EROTIC TALES: MARGHERITA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO.
1.15 PUGILATO: CAMPIONATO INTERCONTINENTALE
2.10 DON CHISCIOTTE. Film ('33). Di George Wilhelm Pabst.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Societa' segreta a delinquere"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 PICCOLE VITTIME. Film tv (drammatico '90). Di R. Colla. Con V. Hamel, S. Ruttan.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R)
2.45 TG5
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "Ultimo capitolo: Il terrore"
4.45 BOLLICINE
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Notizia bomba"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 SUPERVICKY. Telefilm.
10.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.30 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 BEETLEBORGS: QUANDO SI SCATENA IL VENTO.... Telefilm.
13.55 TELEPANZANE
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Affari di colore"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il diario rubato"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TANGO & CASH. Film (azione '89). Di A. Konchalovski. Con S. Stallone, K. Russell.
22.40 SENZA TREGUA. Film (azione '93). Di J. Woo. Con J.C. Van Damme, L. Henriksen.
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 SPECIALE: IN BARCA A VELA CONTROMANO
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.40 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thanee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 SUOR LETIZIA. Film (drammatico '56). Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 IL PICCOLO BUDDHA. Film (biografico '93). Di B. Bertolucci. Con K. Reeves, B. Fonda.
22.40 TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO.... Film (commedia '74). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 MAMMA ROMA. Film (drammatico '62). Di Pier Paolo Pasolini. Con Anna Magnani, Franco Citti.
3.40 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm. "L'isola del contrabbando"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il mondo di Joey's"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Tra la vita e la morte"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 SEI CANAGLIA MA TI AMO. Film (commedia '50). Di Alezander Hall. Con Paul Douglas, Jean Peter.
12.15 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IMPUTAZIONE OMICIDIO PER UNO STUDENTE. Film (drammatico '59). Di M. Curtiz. Con A. Ladd, C. Jones.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 CALCIO COPPA ITALIA: VERONA - ROMA
22.45 TMC SERA
23.10 E TUTTO IN BIGLIETTI DA PICCOLO TAGLIO. Film (avventura '72). Di R. A. Colla. Con B. Reynolds, R. Welch.
1.00 TMC DOMANI
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
3.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 MARTA. Telenovela.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.15 CAPITAN BLOOD. Film.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.10 LA CENA DELLE BEFFE. Film (drammatico '41).
12.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SOTTO QUESTO SOLE...
14.30 FBI. Telefilm.
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinnes, Kay Walsh.
19.00 IL CORMORANO. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 NON SIAMO MICA AMERICANI
21.30 IL VOLTO DELLA PAURA. Film (drammatico '71). Di George McCowan. Con Ricardo Montalban, Jack Warden.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 CALCIO: TRIESTINA - SOLBIATESE
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 SPECIALE UDINESE
20.35 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.45 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
22.45 TELEFRIULINOTTE
23.10 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.20 SPRINT
0.00 SINA MARE GRANDE DEL'USATO
0.08 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULINOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 PALLACANESTRO: EUROLEGA
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 ZONA SPORT
20.30 IL MARITO BELLO. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 CASTEL SANT'ANGELO. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 US TOP 20
20.30 NOCHE LATINA
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: PHOENIX
23.30 NIGHT MIX
0.00 SUPER ROCK
2.00 MUSIC VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEOSHOPPING
12.45 VIDEOSHOPPING
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPPING
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPPING
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.15 VIDEOSHOPPING
22.20 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE
23.35 VIDEOSHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEOSHOPPING
0.10 VIDEO SHOPPING
0.15 VIDEOSHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
0.55 VIDEOSHOPPING
1.00 TG REGIONALE

TMC2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 TURK 182. Film (commedia '85). Di Bob Clark. Con Timothy Hutton, Ropbert Urich.
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

9.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
18.00 CARTONI ANIMATI
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
20.30 DUE SIMPATICHE CANAGLIE. Film.
22.30 DE NEWS TG
0.30 ALIBI
1.00 DE SPORT
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 GIORNO DOPO GIORNO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.30 FRONTIERE IN FIAMME. Film.
22.00 DOCUMENTARIO.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso 6.34: Panorama Parlamentare 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 - Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.00: GR1 - Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.05: Viva Maria; 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 14.30: GR1; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: TG1 - Spettacolo. 17.40: GR1 - Previsioni week end; 17.45: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 18.32: Radiohelp. 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.39: GR1 - Zapping; 20.40: Calcio: Coppa Italia; 21.15: GR1 (all'interno della partita); 22.41 Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.09: Per non; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Tandem; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.29: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.54: Mirabella; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Hits of the world; 14.32: Radiocontainer; 15.30: GR2 Notizie; 18.30: Caterpillar; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.04: Master; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte - Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre. 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Opera senza confini. 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'estate; 18.45: Rai giornale radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Questa terra è la mia terra; 0.06: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Spazio musica dal Friuli; 18.30: Giornale radio; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest cultura.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; Almanacco delle vacanze: 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolino delle fiabe; 8.50: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte; indi: New Age; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Pop music; Fascia meridiana:11.30: Libro aperto. Katja Kjuder: «La mia Cina», XII puntata; indi: Melodie e ritmo; 12: Appuntamento alle 12h; indi: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; Mosaico estivo: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tutti a bordo; indi Pot-pourri; 15.15: Jazz-questo io sono; 16: Made in England; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: «Le Alessandrine»; 18.40: Made in Italy; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

SCHUMI, CASCO D'ORO

Il casco di Michael Schumacher si è guadagnato la «pole position» nel mondo delle aste. Il pezzo è stato venduto ieri per 21.500 sterline, oltre 60 milioni di lire, da Sotheby's a Londra. Il casco, con cui Shumacher ha vinto il Gran Premio di Monza l'anno scorso, è considerato una rarità perchè quasi mai il pilota ha permesso la vendita di quanto gli è appartenuto.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC Sport
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.40 Capodistria: Basket: Eurolega
15.50 Raitre: Tiro a volo: Finale Coppa del Mondo
16.10 Raitre: Tiro a volo: Mondiali under 21
16.30 Raitre: Ciclismo: Coppa Sabatini
16.30 Raitre: Golf
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Tmc: TMC sport
20.30 Tmc: Calcio Coppa Italia: Verona - Roma
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Radiouno: Calcio: Coppa Italia
23.30 Tele4: Calcio: Triestina - Solbiatese
23.55 Telepordenone: Auto

ASSOLTO PER IL FALLO

Il baby calciatore finito sotto inchiesta per un fallo di gioco che provocò lesioni ad un avversario, è stato prosciolto dal gip del tribunale dei minori di Genova. Alessandro, 15 anni, assistito dall' avv. Ferruccio Barnaba, era finito nel registro degli indagati per un episodio accaduto durante un' azione di gioco della partita Multedo 1930- Sampierdarenese per il campionato giovanissimi regionali.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Nel secondo turno della Coppa Italia il Milan supera la Reggiana - Stasera Verona-Roma (Tmc 20.45)

Weah e Boban spengono la crisi

Rossoneri padroni del campo ma ancora non del tutto convincenti

Reggiana 0
Milan 2

MARCATORI: pt 34' Weah; st 45' Boban.
REGGIANA: Berti, Cherubini, Galli (9' st Fattori), Cevoli, Caini (21' st Grimaudo), Margheriti, Terracenere, Evani, Tudisco (7' st Zanetti), Minetti, Simutenkov.
MILAN: Rossi, Cardone, Costacurta, Cruz, Ziege, Desailly, Maini (36' Davids), Boban, Savicevic (21' st Albertini), Weah, Kluivert (34' st Ba).
ARBITRO: Bettin di Padova
NOTE: angoli 9-1 per il Milan. Serata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 10.416 per un incasso di quasi 360 milioni. Espulso al 41' st Davids per doppia ammonizione (proteste dopo un cartellino giallo per gioco falloso). Ammoniti Boban per proteste, Ziege e Zanetti per gioco falloso, Berti per condotta non regolamentare.

REGGIO EMILIA Tutto facile per il Milan: con un tondo 2-0 ha liquidato un' evanescente Reggiana ed è passato agli ottavi, nei quali affronterà la Sampdoria. Il risultato è comunque una delle poche note liete della serata, nella quale si è visto un Milan ancora lontano dalla sicurezza: pur se padrone del campo ha espresso un gioco lento, macchinoso, che solo in rari frangenti ha saputo creare sbocchi concreti in attacco. Le cose migliori le hanno mostrate gli esterni Cardone e Ziege, dai cui piedi sono partite le occasioni del Milan. Positiva pure la prova di Boban, mentre Savicevic si è espresso a sprazzi. In avanti è piaciuto l' attivo Weah, mentre Kluivert ha spesso litigato con il pallone in fase di finalizzazione. Tutto negativo per Davids, espulso 5' dopo essere entrato in campo: dapprima si è fatto ammonire per un fallo su Zanetti, poi Bettin lo ha cacciato per aver protestato. Il Milan è andato in gol al 34', concretizzando un evidente predominio territoriale: Savicevic ha fatto scattare sul lato destro Cardone, il cui cross è stato corretto in rete con maestria da Weah di testa. Nella ripresa, occasioni per Weah (passaggio di Ziege e gran parata di Berti) e Albertini (ancora cross di Ziege e salvataggio a due metri dalla linea di Cevoli). Alla fine bella punizione di Boban per il 2-0 e prima vittoria di Capello in una gara ufficiale.

TOTOGOL

5
7
10
12
13
24
28
30

Le quote saranno diramate solo oggi

IN BREVE

Giudice sportivo

Serie A: due portieri tra i castigati

MILANO Sono quattro i calciatori di serie A squalificati, tutti per una giornata, dal giudice sportivo. Si tratta di Annoni (Lecce), Cervone (Brescia), Jugovic (Lazio) e Konsel (Roma). A Delli Carri (Piacenza) è toccata l'ammonizione con diffida.

Tra le società, 10 milioni di ammenda al Vicenza per alcuni striscioni esposti dai tifosi contenenti espressioni «di discriminazione territoriale». Tre milioni di ammenda alla Roma per cori ingiuriosi nei confronti dell'arbitro. Sedici gli squalificati in serie B: due giornate a Cesaretti (Ancona).

Lentini a giudizio per frode fiscale

TORINO Il calciatore del Torino Gianluigi Lentini sarà processato stamane in tribunale per una violazione della normativa fiscale. I fatti contestati si riferiscono agli anni 1989-1991 e rappresentano gli ultimi strascichi dell'inchiesta della Procura torinese sui bilanci della società granata. Secondo l' accusa, una parte dei compensi (alcune decine di milioni) non figurava nei modelli 101 consegnati dal Torino a Lentini.

Modificati i criteri dell'InterToto

HELSINKI Saranno sempre tre le squadre che saranno promosse al primo turno della Coppa Uefa provenendo dalla Coppa Intertoto, ma i criteri di ammissione saranno modificati. Questo il progetto della nuova formula che è stato stabilito dalla Commissione dell'Uefa, riunitasi ad Helsinki,e che sarà limato dalla Commissione Intertoto.

In salvo Parma e Sampdoria Vicenza fuori, Pescara super

ROMA Sulla lunga distanza dei 180' viene fuori la qualità, per cui non ci sono state eclatanti sorprese nel secondo turno della Coppa Italia. Delle squadre della massima serie ci ha rimesso le penne il Vicenza sorprendentemente battuto dal Pescara, rimasta unica superstite della serie cadetta. Le big in un modo o nell'altro si sono tutte salvate. Rischiava forte il Parma dopo la sconfitta rimediata all'andata contro il Venezia, ma la resistenza dei lagunari è durata solo 27'. Un Chiesa tornato ai suoi abituali livelli, ha cancellato nel primo tempo l'undici di Novellino con una doppietta. Tardivo il risveglio degli ospiti che comunque nel finale hanno fatto tremare Buffon. Ancelotti ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

Anche Menotti, detto «El flaco», respira meglio dopo che la sua Samp (matta come sempre) ha ribaltato il risultato del primo match contro il Torino. I granata erano passati in vantaggio con Ferrante, ma un indiavolato Tovalieri (tripletta) ha castigato la formazione di Souness. Ride anche il Napoli che comunque ha avuto vita dura contro il Perugia. I gol di Protti e Bellucci hanno regalato la qualificazione ai partenopei malgrado la paura nel finale per il gol di Guidoni. Ha sudato anche il Piacenza per ridurre alla ragione un ostinato Cagliari. Di Valtolina e Murgita i gol che valgono la qualificazione contro quello di Banchelli. L'Atalanta ha compiuto un autentico capolavoro rovesciando il pesante 0-3 dell'andata contro il Genoa. A segno Lucarelli, Foglio, Sgrò e Carbone a un minuto dalla fine. E' proprio vero che le formazioni di Mondonico non mollano mai.

Distratta la Lazio che alla fine ha vinto con fatica contro un più motivato Fidelis Andria penalizzato dallo 0-3 dell'andata. Il Bari ha beffato il Brescia sottraendogli la qualificazione nei minuti di recupero grazie a Zambrotta che ha pareggiato in mischia. Esce di scena anche l'Empoli per mano del Lecce. Stasera la coda del secondo turno della Coppa Italia con l'incontro tra Verona e Roma (Tmc, 20.45) Il 5-3 maturato all'andata dovrebbe mettere al riparo da sorprese i giallorossi di Zeman.

Cat.

IL TABELLONE

II TURNO

Brescello-Juventus	1-1	
Lecce-Empoli	2-1	
Pescara-Vicenza	0-1	
C. Sangro-Fiorentina	0-2	
Roma-Verona (oggi)	5-3	
Reggina-Udinese	1-2	
Perugia-Napoli	3-2	
F. Andria-Lazio	0-3	
Foggia-Inter	0-1 2-3	Inter
Cagliari-Piacenza	3-2	
Torino-Sampdoria	2-1	
Milan-Reggiana	0-0	
Genoa-Atalanta	3-0	
Ravenna-Bologna	0-5	
Bari-Brescia	1-0	
Venezia-Parma	3-2	

Juventus 4
Brescello 0

MARCATORI: pt 5' Del Piano (autorete); st Amoruso su rigore, 21' Del Piano (autorete), 41' Fonseca.
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli (1' st Dimas), Zamboni, Iuliano, Torricelli (30' st Di Livio), Pecchia, Tacchinardi, Pessotto, Fonseca, Amoruso (15' st Giandomenico), Padovano.
BRESCELLO: Di Sarno, Campana (5' st Centanni), Terrera, Vecchi, Del Piano, Corti, Malpeli (8' st Pachera), Franzini, Borgobello, Bertolotti, Facciotto (15' st Corpellazzi).
ARBITRO: Preschern di Mestre.

La Juve cala un pokerino per spennare il Brescello

NOTE: angoli 6-1 per la Juventus. Spettatori: 782. Ammoniti: Del Piano, Iuliano e Giandomenico per gioco scorretto.

TORINO E' durato cinque minuti il sogno del Brescello. All' autorete iniziale di Del Piano, su tiro di Padovano, gli emiliani hanno infatti capito che per loro sarebbe stato impossibile eliminare dalla Coppa Italia la Juventus, peraltro presentatasi in campo con un solo titolare, Birindelli, e soltanto per un tempo. In uno stadio praticamente deserto si è consumata l' illusione dei gialloblu emiliani che all' andata avevano imposto il pareggio ai bianconeri.

Lippi ha approfittato dell' occasione favorevole per dare spazio ai rincalzi. Tra le indicazioni positive, il livello accettabile di Torricelli, a secco di clima agonistico da sei mesi. Non ha invece entusiasmato Fonseca, apparso lontano da una condizione decente. Nemmeno l' esperimento di Pessotto a centrocampo ha convinto, in una formula a tre che Lippi non sembra orientato, per il momento, a confermare.

Amoruso, al 2' della ripresa, ha messo al sicuro il risultato con un rigore accordato per un' entrata irregolare di Del Piano proprio su di lui. Del Piano si è reso protagonista di un' altra autorete, al 21', anche se in questa occasione la palla calciata da Fonseca sarebbe entrata lo stesso. L' ultimo gol è invece stato tutto dell' uruguaiano, a quattro minuti dalla fine.

Udinese 4
Reggina 0

MARCATORI: all'8' Bierhoff; nel s.t. al 23' Amoroso (r.), al 26' e 45' Cappioli.
UDINESE: Caniato, Genaux (dal 39' Bertotto), Calori, Pierini, Bachini, Giannichedda (nel s.t. al 24' Louhenapessy), Cappioli, D'Ignazio, Poggi (nel s.t. al 18' Amoroso), Bierhoff, Emam.
REGGINA: Cerreti, Diliso, Di Sole, Ziliani, Giacchetta (nel s.t. al 1' Morabito), De Vincenzo, Pagani, Monticciolo, Bombardini (nel s.t. al 29' Tarrotta), Lorenzini, La Canna (nel s.t. al 22' Pinciarelli).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

Udinese, Bierhoff trasforma la partita in un allenamento

UDINE Una buona partita di allenamento. E niente di più. Del resto difficile pensare che potesse andare diversamente. Una serata che Zaccheroni ha dedicato anche a quei giocatori che in campionato si vedono di meno: da D'Ignazio a Emam a Louhenapessy. Una serata resa ancora più facile dal gol segnato dopo 8 minuti da Bierhoff, che si è trovato tutto solo di fronte a Cerreti su rilancio di Giannichedda e con la difesa reggina sbilanciata in avanti.

Con la qualificazione al terzo turno di Coppa Italia ormai in cassaforte, l'Udinese si è limitata a gestire l'incontro. Ha così trascorso il resto della gara nella metà campo avversaria, senza però riuscire a costruire occasioni significative. Nella memoria di una partita vissuta tra gli sbadigli è così rimasto il palo colto su allungo di D'Ignazio che Bierhoff non è riuscito a correggere in rete, e poco più.

Nella ripresa poi la musica non è cambiata, anche se pure Caniato ha avuto spazio: è stato Diliso, da pochi metri, a scaldargli le mani. Al 23' arriva il rigore concesso per un mani in area di Diliso. Amoroso trasforma. Tre minuti dopo il 3 a 0, una gran punizione trasformata da Cappioli. Il bis al 45': punizione dalla stessa posizione, Cappioli non sbaglia. E Amoroso gli lucida la scarpa.

Guido Barella

TOTOCALCIO

Juventus-Brescello	4-0	1
Empoli-Lecce	1-1	X
Vicenza-Pescara	2-3	2
Fiorentina-Castel di Sangro	2-1	1
Udinese-Reggina	4-0	1
Napoli-Perugia	2-1	1
Lazio-F. Andria	3-2	1
Piacenza-Cagliari	2-1	1
Sampdoria-Torino	3-1	1
Reggiana-Milan	0-2	2
Bologna-Ravenna	2-2	X
Brescia-Bari	1-1	X
Parma-Venezia	3-1	1

Montepremi: L. 3.640.731.588

Le quote saranno diramate solo oggi

SERIE C2

Forse recuperabili Catelli e Benetti per l'incontro di Novara

Triestina, caccia al bomber

TRIESTE Il telefonino del diesse Walter Sabatini è nuovamente bollente, segno che si sta già muovendo in vista dell'apertura del mercato autunnale. La Triestina, non è ormai un mistero, è a caccia di un peso medio-massimo da piazzare nell'area di rigore avversaria. Zirafa del Cittadella (con quel nome non può che essere un lungo) e Polidori della Carrarese (è un ex) sono due giocatori per i quali la società ritiene che si possa fare almeno un tentativo. Naturalmente costano, ma Zanoli e Trevisan sono disposti a fare un ulteriore sacrificio. Andrea Silenzi, comunque, è sempre qui che si allena con la banda di Marchioro. Sta cercando casa a Trieste ma questo non significa che giocherà con l'Alabarda. Il Nottingham Forest, tra l'altro, ha fatto sapere che vuole qualche sterlina per il cartellino del centravanti. Non gli basta liberarsi di un contratto oneroso. Tutto può ancora accadere, ma è come se la società di via Roma dovesse scalare l'Everest. Ecco perchè la Triestina ha ripreso la caccia in grande stile. Il club alabardato, invece, per ora non sta cercando un centrocampista. «Abbiamo ottime risorse all'interno della rosa, è convinto Sabatini. «Aspettiamo Catelli che tra squalifiche e infortuni non ha ancora potuto debuttare in campionato, ma vogliamo anche valorizzare Modesti». Tempo addietro la Triestina aveva «adescato» Dolcetti (era venuto a Basovizza a giocare con i disoccupati) tuttavia il giocatore aveva risposto picche. Per la partita di domenica a Novara, Marchioro spera di poter recuperare finalmente Catelli il quale sta lavorando con regolarità. E' in ripresa anche Benetti mentre Notari è quasi pronto per le battaglie della C2. Niente da fare, invece, per il portiere Vinti, toccato duro al piede a Sesto San Giovanni. Giocherà di nuovo Bianchet, anche lui una garanzia. Il Novara non potrà schierare lo squalificato Paratici.

Maurizio Cattaruzza

Catelli è in ripresa

LA POLEMICA

L'accusa dell'allenatore del Foggia Caso dopo la sconfitta con l'Inter

«Gli arbitri tutelano le big»

FOGGIA E' deluso e molto contrariato Domenico Caso, l' allenatore di un Foggia che martedì sera ha «rischiato» di vincere a San Siro contro l' Inter e di qualificarsi al terzo turno di Coppa Italia. Al centro dei commenti del tecnico, il giorno dopo, c'è la discussa azione del golpareggio dell'Inter sul quale l'arbitro, Rossi di Ciampino, non ha ravvisato un evidente intervento falloso di Branca sul portiere pugliese Roma, facendo proseguire l'azione nonostante i due giocatori fossero rimasti tramortiti.

«Più che contestato - afferma oggi Caso - si è trattato di un episodio di gioco molto violento che a mio avviso andava gestito in modo diverso. Alla fine del gara il medico ha visitato il nostro portiere e ha constatato che gli erano saltati due incisivi e si era provocato una ferita all' interno della bocca che ha richiesto 10 punti di sutura. Branca, per quello che ho saputo, ha riportato una ferito lacero-contusa di 4-5 centimetri. Quindi, secondo me, l' azione è stata talmente violenta che non poteva non essere interrotta». «Anche a proposito del rigore assegnato all' Inter dopo pochi minuti - aggiunge Caso - c' è qualcosa da dire: se il fallo commesso da Matrone su Berti lo avesse commesso un giocatore di una squadra blasonata, e inutile fare i nomi di quali squadre, credo che l' arbitro non sarebbe stato così solerte nel concedere un calcio di rigore come quello che ha assegnato contro di noi».

«Falli come quello visto ieri contro Berti e che hanno provocato la massima punizione a nostro sfavore - prosegue Caso - se ne vedono tanti in ogni partita».

PALLAVOLO Presentata ufficialmente ieri la nuova stagione

Bebeto contro il campionato

Il tecnico azzurro preoccupato per l'invasione di stranieri

ROMA Centodiciassette stranieri nel calcio, 56 nel basket (ma saranno inequivocabilmente di più, se si considera che Siena e Roma stanno già preparando il primo taglio) e 52 nella pallavolo. La truppa degli invaders, dei professionisti che giungono nel nostro paese per garantire qualità ed alimentare la speranza di uno sport diventato improvvisamente diverso per via della legge Bosman e delle sue ouvertures giuridiche, si attesta intorno alle 500 unità: a fianco dei tre sport di squadre più popolari occorre infatti aggiungere baseball, rugby, pallanuoto, pallamano, hockey su prato, football americano e hockey rotelle: in tutti la presenza dei fuoriclasse d'oltre frontiera è ben radicata.

Tutto ciò significa sostanzialmente due cose divergenti: l'aumento del tasso dello spettacolo, la riduzione dell'intervento dei nostri giovani ai massimi livelli. La pallavolo è stata l'ultimo sport a cedere alle leggi imposte dal nuovo corso. Nella scorsa stagione infatti ha chiesto «tempo» per capire e quest'anno ha invece dovuto cedere all'ovvio e soprattutto alle leggi collettive, consentendo l'ingresso, calmierato, dei comunitari.

Ma pur in regime di controllo gli stranieri comunitari che da sabato daranno vita al massimo campionato, saranno complessivamente 52, anche qui con la possibilità di crescere ulteriormente per via di quella legge dell'«usa e getta» sempre più affermata. Saranno complessivamente 19 le nazioni rappresentate: e di fronte ad un aumento a macchia giocheranno atleti anche particolari, un austriaco, due svedesi e due lettoni a fianco dei 7 spagnoli e dei 6 olandesi.

Il volley, che continua a proporsi come lo sport organizzativamente meglio impostato d'Italia, si è proposto ieri alla stampa in quel di Milano: l'aspetto più interessante riguarda ancora una volta la forza della sua immagine televisiva: è stata garantita infatti una partita al sabato (dalle 17,30 alle 18.40 su RAI 3), la domenica invece una seconda partita verrà teletrasmessa su TMC2: si tratterà sempre dell'incontro di cartello, con inizio alle ore 17. Tutto ciò favorirà un contributo di un miliardo di lire. Poi rubriche fisse su Italia 1, Telemontecarlo e sul giro di vertice delle televisioni private, per quel corposo bel biglietto da visita che consente al volley di essere inequivocabilmente più preaprato nel rapporto con l'opinione pubblica della palacanestro.

Di fronte a tanto gigantismo da affiancare però il pensiero preoccupato del commissario tecnico della nazionale, Bebeto: «I giovani italiani devono poter giocare soprattutto devono poter trovare spazio, il danno, evidente è quello di un inaridimento di un filone di talenti che ha consentito a questo sport di essere protagonista assoluto per anni, in tutto il mondo». Un bel tema esistenziale che troverà la propria compensazione soltanto nel tempo, quando la moda dell'esterofilo si sarà esaurita. Ma ci vorrà tempo, occorrerà battere il naso.

Il c.t. azzurro Bebeto.

Coppa Italia: Milan, Parma e Samp passano il turno

ROMA Questi i risultati del secondo turno della Coppa Italia: Juventus-Brescello 4-0, Empoli-Lecce 1-1, Vicenza-Pescara 2-3, Fiorentina-Castel di Sangro 1-1, Udinese-Reggina 4-0, Napoli-Perugia 2-1, Lazio-F. Andria 3-2, Inter-Foggia 3-2 (giocata martedì), Piacenza-Cagliari 2-1, Sampdoria-Torino 3-1, Reggiana-Milan 0-2, Atalanta-Genoa 4-0, Bologna-Ravenna 2-2, Brescia-Bari 1-1, Parma-Venezia 3-1.

Si sono quindi qualificate Juventus, Lecce, Pescara, Fiorentina, Udinese, Napoli, Lazio, Inter, Piacenza, Sampdoria, Milan, Atalanta, Bologna, Bari e Parma. L'unica superstite della serie cadetta è il Pescara. Stasera si disputerà il posticipo tra Verona e Roma (Tmc, 20.45). L'andata degli ottavi si giocherà il 15 ottobre, mentre il ritorno è in programma il 19 novembre.

VELA Regate competitive sulle acque di Sydney 2000

L'Australia si addice a Bogatec e Sossi

Arianna Bogatec

TRIESTE Si è conclusa nel migliore dei modi per le veliste triestine la prima trasferta in Australia, sui campi di regata della prossima Olimpiade. Sembra un po' presto per parlarne, eppure la federazione ha già iniziato la preparazione in vista di questo appuntamento. Tra i sedici atleti della vela italiana in trasferta in Australia c'erano Arianna Bogatec (Sirena) e Manuela Sossi (Triestina della Vela), che hanno vinto entrambe nella propria classe la Australian Regatta, 200 imbarcazioni in totale, per 13 Paesi partecipanti.

In classe 470 femminile Manuela Sossi (in coppia con Federica Salvà) ha battuto le principali avversarie a livello internazionale, e relegato al quinto posto l'altro equipaggio italiano, Pertusati-Mori Ubaldini, trovandosi in testa a una classifica composta da 12 equipaggi femminili, confermando così una stagione davvero positiva. In Classe Europa vittoria netta per Arianna Bogatec, che ha messo la sua prua davanti a quella di altre nove concorrenti, e che conferma così una rinnovata voglia di continuare a regatare ai massimi livelli.

La federazione annuncia l'intenzione di intensificare le trasferte agli antipodi

Quanto agli altri risultati degli italiani, incoraggiante il terzo posto tra i 49er (la nuova classe olimpica inserita a livello internazionale, esordiente alle Olimpiadi del 2000) dell'equipaggio composto dai fratelli Bruni, che si è trovato a regatare nella patria di questi monotipi. Un po' di delusione, invece, tra i Laser, con il quinto posto di Casale e il 22.o di Negri, che però ha collezionato 3 pms.

Al di là dei risultati, pur sempre molto rilevanti, soprattutto per le triestine, la trasferta australiana che si conclude oggi, è servita a monitorare i sette campi di regata, le condizioni meteorologiche e il clima che attende gli equipaggi italiani alle prossime Olimpiadi. Sono stati infatti per gli equipaggi giorni di intenso allenamento. Intanto, il presidente della Federazione italiana vela – sperando in un cospicuo contributo del Coni – ha promesso per la prossima stagione un gran numero di trasferte in Australia, per conoscere meglio il posto delle regate e per arrivare così preparati all'appuntamento a cinque cerchi.

Intanto, almeno per le classi olimpiche, ci si avvia verso un breve periodo di riposo: l'ultimo appuntamento è al salone di Genova (11-19 ottobre), dove la federazione premierà i suoi atleti di punta. Poi, per i probabili olimpionici, un altro inverno di preparazione a Livorno, e, di seguito, le attese trasferte di Australia, dove la federazione italiana vela ha assoldato anche due tecnici locali.

Francesca Capodanno

BASKET

L'incredibile sconfitta con gli inglesi fotografa il momento difficile dei milanesi

Stefanel in crisi, Marcelletti traballa

MILANO Fa un certo effetto parlare di crisi dopo un turno di campionato, ma la realtà della Stefanel, se non è quella, poco ci manca. La sconfitta di Londra in Coppa Europa, aggiunta a quella di domenica a Siena, ha lasciato l'ambiente sconcertato, anzi a pezzi nel morale e nel fisico.

Gentile si trascina il ginocchio operato 8 mesi fa, Kidd ha una frattura composta delle ossa nasali per la botta in mischia dell'altra sera che lo ha trasformato in una fontanella di sangue e giocherà la prossime gare con la maschera. Il tutto mentre l' avversario di domenica si chiama Mash Verona, una delle formazioni d'elite del campionato.

E, intanto, Franco Marcelletti vede la sua panchina traballante. Corre pericoli il tecnico della Stefanel? «L'ho ho già detto - spiega Giorgio Rubini, vicepresidente esecutivo del club milanese -, qui siamo tutti in discussione. In questo caso ci troviamo di fronte a professionisti pagati per fare il loro mestiere e farlo bene. Parlerò con gli interessati: qui si tratta di capire quali sono i problemi e le possibili soluzioni. Se quanto verrà prospettato avrà una logica, cercheremo di capire quali saranno i tempi per mettere in pratica i rimedi».

I problemi attuali sono comprensibili e derivano dal rinnovamento compiuto dopo la cessione di Fucka. Ma, anche se comprensibili, non si pensava che fossero esasperati a tal punto. Questa è una Stefanel che, per il momento, come squadra è un cantiere in costruzione. Vive sulle prodezze dei singoli.

Marcelletti chiede tempo per vedere la «vera» Stefanel. Chiede un'apertura di credito da parte di società e tifosi. «Lo sapevamo fin dall'inizio che ci sarebbero stati problemi ad amalgamare il gruppo». Ma le sconfitte fanno male soprattutto se l'obiettivo di questa stagione è di far tornare il pubblico milanese al basket. I segnali (campagna abbonamenti) non sono confortanti. Per questo motivo non si sa se Marcelletti avrà tutto il tempo che chiede. E il coach si sente in pericolo? «Penso a fare il mio lavoro. Il massimo che possono fare è licenziarmi. Ma se mi metto a pensare a quell'eventualità, perdo di vista l'obiettivo principale: cercare di risolvere i problemi che abbiamo. Quindi, non ci penso».

CICLISMO

Il c.t. Martini ai Mondiali dovrà fare a meno di Pantani e Gotti

Italbici, rebus senza due capitani

Bartoli e Tafi le sole certezze in vista di San Sebastian

ROMA Il citì Martini pulisce idealmente le lenti degli occhiali per guardare bene, anzi, benissimo ciò che gli capita intorno: e fa tanto bene. Gli restano infatti tre sole gare per varare la squadra che presenterà al campionato del mondo di San Sebastian, in Spagna, ed il numero dei «presenti», dei corridori cioè che sono disponibili per tentare l'avventura iridata da protagonisti gli si assottiglia sempre di più.

Dopo il «no» di Pantani gli è infatti giunto tra capo e collo il «no» del vincitore del Giro d'Italia, il che significa che l'Italia non potrà schierare i due atleti che più di ogni altro l'hanno rappresentata nell'arco della stagione. Gotti ha infatti vinto il Giro d'Italia, Pantani è stato invece celebre e storico al Tour de France, dove si è classificato al terzo posto.

Se a tutto ciò si aggiunge che i vecchietti Bugno e Chiappucci sono allo stremo delle forze alla Vuelta (e per la prossima stagione la RAI sta prospettando per loro un buon contratto ed un felice collocamento nelle trasmissioni, come commentatori, sull'eccezionale esempio di Davide Cassani) e che non potranno essere utili ad alcuno su quel percorso iberico, appare evidente che mai come in questa circostanza la nazionale che presenteremo ai mondiali sarà di assoluta transizione, più di nome che di fatto, priva cioè di leader carismatici.

Oggi la Coppa Sabatini potrebbe chiarire le idee sulla squadra. Attesi il «francese» Rebellin, Ferrigato e Caruso

Per questo preciso motivo, convinto cioè di dover interpretare ogni energia ed ogni segnale fino all'ultimo, il c.t. Martini annuncerà ufficialmente la propria squadra soltanto lunedì a Roma al termine del trittico di test che arricchiscono questa settimana corsaiola e che prende il via oggi con la Coppa Sabatini, mai come in questa circostanza importante: perchè se è vero che Bartoli sarà inequivocabilmente il capitano azzurro e l'alternativa predominante sarà quella costituita da Tafi, il resto, il corpo, il gruppo dei lavoratori imporrà un'attenzione millimetrica.

Ma prima di parlare della Coppa Sabatini varrà la pena di parlare di Gotti che ieri si è concesso ai propri supporter, firme e strette di mano in quel di Pontedera: orami Ivan è sceso di sella, e spiega perchè: «Non c'era altra possibilità, la forma non può durare un anno intero, occorre saper scegliere, mirare i propri sforzi, insistere qunado non si è fisicamente a posto in un calendario così ossessivo e faticoso ed impegnativo, è un vero e prorio controsenso. Per questo motivo mi sono chiamato fuori dal giro della nazionale, perchè non avrei potuto garantire il meglio di me, un'immagine che non accetto. Se non hai le gambe non fai bene nè per te nè per la squadra, come se non bastasse il circuito di San Sebastian non era adatto alle mie caratteristiche, meglio, allora, lasciare libero un posto per atleti più freschi e più idonei alle esigenze del commissario tecnico».

In questo clima di smantellamento progressivo dei punti di riferimento la Coppa Sabatini di oggi è inequivocabilmente importante: sarà seguita dal Giro dell' Emilia e della Milano-Vignola. Al via 19 squadre, 152 corridori, tra questi Rebellin (nel '98 si riaccaserà in Italia in Italia, non rinnovando il proprio contratto francese), Casagrande, Tafi, Bartoli, Ferrigato e Caruso, tutti in odore di nazionale.

Dall'estero, con Virenqe e, Leblanc, Merckx e Vandenbroucke, arriva anche il belga Mussew per tentare di ripetere l'exploit 1996: venne a preparare il mondiale sulle nostre strade, e lo vinse.

Ivan Gotti in maglia rosa. Come è passato il tempo...

IN BREVE

Cambio alla Prost: Panis soffia il posto a Trulli

ROMA Se c'era, ma non c'era, un filo di speranza, è definitivamente svanito: oggi Olivier Panis si presenterà regolarmente al Nurburgring per tornare a prendere possesso della sua Prost Grand Prix. Il pescarese Jarno Trulli resta a piedi. I suoi 37 giri in testa al Gp d' Austria non hanno fatto cambiare idea ad Alain Prost: per Trulli se un posto arriverà, sarà dalla prossima stagione. D' altronde Prost deve affrontare anche una piccola questione morale: come impedire a Panis, che il 15 giugno scorso a Montreal si fratturò le gambe in uno spaventoso incidente, di tornare sulla sua macchina?

Sci: gli slalomisti in allenamento

MILANO Da oggi al 29 settembre si alleneranno a Tignes, in Francia, gli slalomisti azzurri Bormolini, De Crignis, Girardi, Holzer, Gerhard Koenigsrainer, Matteo Nana, Rieder, Rocca, Tescari, Thaler, Viquery, Weiss e Sergio Bergamelli. Le discesiste azzurre Patrizia Bassis, Alessandra Merlin, Barbara Merlin, Bibiana Perez, Isolde Kostner e Sovrana Welf, invece, si alleneranno al Passo dello Stelvio.

Tennis: Becker umiliato nella Coppa Grande Slam

MONACO Lo svedese Bjorkman, dopo aver portato la Svezia in finale di Coppa Davis, ha rovinato la festa d'addio a Becker a Monaco di Baviera, nella Coppa del Grande Slam, che raduna i 16 meglio classificati dei 4 tornei più importanti. Bjorkman ha sconfitto Becker 6-3 6-2.

A Fanini stop di sei mesi Vuelta, sboccia un tulipano

MILANO Sei mesi di sospensione e cinque milioni di multa: è la punizione inflitta dalla Disciplinare della Lega ciclismo professionistico ad Ivano Fanini, patron della squadra ciclistica «Amore&Vita-Forzarcore», per la lite che il dirigente ebbe con Gianluigi Stanga, general manager del Team Polti, l'8 giugno scorso a Milano al termine dell'ultima tappa del Giro d'Italia.

Fanini aggredì Stanga accusandolo di avere fatto un'offerta al velocista svedese Glenn Magnusson perchè cambiasse squadra.Nei confronti di Stanga la Disciplinare ha dichiarato il non luogo a procedere.

Intanto l' olandese Leon Van Bon ha vinto la 18/a tappa della Vuelta, km. 183,7 da Burgos a Valladolid, battendo in volata il francese Brochard e l' italiano Colagè. Nella fuga c'era anche Chiappucci. Lo svizzero Zuelle ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale.

Ferito Chioccioli

Incidente, paura per Casagrande

FIRENZE Francesco Casagrande, uno dei probabili capitani della Nazionale per i prossimi mondiali di ciclismo, è uscito illeso da un incidente stradale che ha visto coinvolta l' auto sulla quale stava viaggiando sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno con il ds della Saeco Franco Chioccioli e con il massaggiatore Gabriele Mugnaini.

Casagrande ed il massaggiatore non hanno riportato danni mentre per Chioccioli, vincitore del Giro d' Italia '91, è stato necessario il trasporto in ambulanza al Cto di Firenze, in quanto avvertiva dolori alla testa e alla zona cervicale.

IPPICA

Due nastri al completo

Tris a Montecatini Occhio a Pool Cat

MONTECATINI Dopo la non proprio edificante edizione di Aversa, la Tris fa oggi capolino a Montecatini. Due nastri al completo per una corsa di discreta levatura che punta principalmente sui penalizzati quali possibili protagonisti. Piace, infatti, Pool Cat, con il triestino Maurizio Pieve in sulky, ma piacciono anche i suoi compagni di nastro Rambo Ciak, Napal Effe e Richard Lis, tutti in apprezzabile momento di forma. Sembra più difficile per Party Roc e per Rolex del Pino, mentre allo start potrebbe scaturire (e succede spesso) la sorpresa, visto che sia Pam Pam, sia Oberth Luis, sembrano in grado di costruire la fuga vincente.

Premio Cooperativa Juvenilia, lire 33.000.000, metri 2040=2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Scipione Nage (R. Mele); 2) Olimpo Ba (G. C. Avallone); 3) Oberth Luis (Sp. Baldi); 4) Sera (F. Picchi); 5) Selva Sem (G. Fantini); 6) Pam Pam (S. Orlandi jr.); 7) Rockfeller (R. Benedetti); 8) Raguba (G. Casillo); 9) Orione Sal (A. Baveresi); 10) Nielsen (A. Greppi).

A metri 2060: 11) Solo (F. Facci); 12) Rolex del Pino (L. Orlandi); 13) Richard Lis (G. Mele jr.); 14) Pool Cat (M. Pieve); 15) Party Roc (L. Baldi); 16) Napal Effe (V. Mango); 17) Rambo Ciak (A. Vezzi); 18) Terrible Hangover (B. Lindblom); 19) Taj Mahal (R. De Curtis); 20) Savoir Faire Gt (S. D'Agostino).

I nostri favoriti.
Pronostico base: 14) POOL CAT. 17) RAMBO CIAK. 16) NAPAL EFFE.
Aggiunte sistemistiche: 13) RICHARD LIS. 6) PAM PAM. 3) OBERTH LUIS.

m.g.

Nella Tris di Milano combinazione: 5-12-11

ROMA Questa la combinazione vincente della Tris svoltasi a Milano (galoppo): 5-12-11. Ai 5.049 vincitori vanno lire 848.900.

Davide Tizzano

CANOTTAGGIO

All'Idroscalo di Milano si è fatto il punto sul dopo mondiali francesi

E Tizzano torna in barca

MILANO Conferenza nella sala stampa all'Idroscalo di Milano, presenti, oltre ai giornalisti, il presidente Fic Romanini, il segretario generale Caputo e l'olimpionico Tizzano. La riunione è stata voluta dal presidente per cercare di far luce sugli ultimi avvenimenti, non ultime le dimissioni del direttore tecnico all'indomani dei mondiali francesi.

«I costi triplicati in questi ultimi anni e un programma ambizioso per arrivare competitivi alle olimpiadi di Sydney – ha detto – richiedono un impegno economico superiore a quello che è il nostro budget annuale».

Ma al di là di tale problema, l'argomento sulla bocca di tutti era il rientro di Davide Tizzano, l'olimpionico che in coppia con Abbagnale l'anno scorso ha conquistato l'oro ad Atlanta nel doppio.

«Gli accordi con il Coni nazionale in merito ai miei compensi sono stati presi. Io riprendo a gareggiare e sin d'ora mi metto a disposizione del dottor La Mura», ha dichiarato ai presenti il forte vogatore partenopeo.

In merito alle dimissioni, il direttore tecnico della squadra azzurra ha commentato: «Il canottaggio si costruisce lavorando. Non esistono i miracoli. Mi rendo conto di essere un "innovatore" (per gli allenamenti durissimi), ma di "retroguardia", perché nel resto del mondo si lavora di più».

La Mura a seguito del colloquio avuto nei giorni scorsi con il consiglio federale si è dichiarato disposto a ritirare le dimissioni, previa fiducia da parte di tutti, primi tra tutti gli atleti.

Maurizio Ustolin

CALCIO Turno di ritorno degli ottavi di Coppa Italia con molti confronti che si preannunciano al calor bianco

Il San Luigi spera in un miracolo

Ad Aquileia i triestini cercheranno di rimontare il 2-0 subìto in casa all'andata

Coppa Italia, Martignon «lancia» il Monfalcone

Mossa 1
Monfalcone 1

MARCATORI: 25' s.t. Martignon, 30' Giacomello.
MOZZA: Zoff, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Don, Pizzimenti (35' s.t. De Piero), Tomizza (35' s.t. Fazzini), Zentilin, Medeot (1' s.t. Cresta), Giacomello. All.: Battistutta.
MONFALCONE: Mainardis, Fumis (1' s.t. Giorgi), Balbi, biasi, Sansone, Buonocunto L., Buonocunto G., Fogar (1' s.t. Floreani), Novat (1' s.t. Martignon).
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

MOSSA La compagine del Monfalcone passa il turno di Coppa Italia grazie al talentuoso Martignon. Sarà proprio lui, infatti, al 25' del secondo tempo, a dare più incisività all'attacco ospite e anche a siglare il gol decisivo. La compagine del Mossa, comunque, non è rimasta a guardare. Anzi ha interpretato bene la gara giocando ottimamente a centrocampo. La buona prestazione comunque non basta per passare il turno.
Dopo un primo tempo a dire il vero abbastanza blando, nei secondi 45 minuti si faceva vedere subito il Mossa che al 7' impegnava Marinardis sul bel colpo di testa di Cresta. Al 17' però, si fa vedere il «genietto» Martignon che spedisce di poco alto uno splendido pallonetto dal limite dell'area.
Il vantaggio della portacolori del Monfalcone arriva al 25'. Martignon si infila nelle maglie difensive del Mossa e mette dentro di piatto destro. Al 30' c'è il pareggio. Giacomello si smarca piuttosto bene in area e trafigge con freddezza il portiere ospite. Al 40' il Mossa va vicino alla vittoria, ma l'incornata di Cresca finisce di poco a lato.

a.c.

TRIESTE Il ritorno degli ottavi per la Coppa Italia ha in serbo degli scontri tutti da gustare. Poche le candidate a passare ai quarti facilmente. Il solo Ronchi con il 4-0 inflitto al Capriva, ha in sostanza ipotecato il passaggio del turno.
Anche l'Aquileia che ha sconfitto all'andata il San Luigi per 2-0 a Trieste, dovrebbe essere al riparo da sorprese sgradite nel ritorno in casa, ma i vivaisti stanno già confermando la «tendenza» Milocco anche quest'anno che è quella di fare le più belle cose lontano dal proprio pubblico.
Il resto del menù prevede un Manzanese-Rivignano tutto da vedere. All'andata la squadra di Tedeschi s'impose per 2-1 con una doppietta di Minatel ma la squadra di Tortolo campione in carica può benissimo ribaltare il risultato ma anche subire ancora i nerazzurri. Scontro tra titani anche in Pro Gorizia-Itala San Marco. L'undici di Lazzara è alla ricerca di un successo di prestigio per il morale della truppa che si è fatta «borseggiare» a Porcia, ma la squadra di Moretto non sembra proprio aver voglia di fare la vittima designata, anzi. La Sacilese dopo aver presi i primi gol dell'annata sportiva andando a pareggiare per 2-2 a Fiume Veneto, in casa le basta non fare sciocchezze per passare.
Stesso discorso per il Porcia che ospita il Fontanafredda (andata 1-1). Ci si aspetta una prova di carattere da parte del Palmanova impegnato in casa con la Sangiorgina. Gli amaranto di Peressoni hanno cominciato il campionato al rallentatore e se non arrivano rinforzi o non tira fuori la grinta, si rischia quest'anno. Aria di colpaccio per il Ponziana impegnato in casa con il Sevegliano. All'andata i friulani s'imposero per 1-0 ma i veltri in casa non sono molto addomesticabili.
In Pro Fagagna-Flaibano è spettacolo assicurato (andata 3-4). Il Pozzuolo a Tricesimo deve confermare il 2-1 della prima partita e il Centromobile deve ribaltare lo 0-2 subito a Vajont con il Fanna.

Tra gli altri match clou Manzanese-Rivignano e Pro Gorizia-Itala. Sonni tranquilli per il Ronchi col Capriva

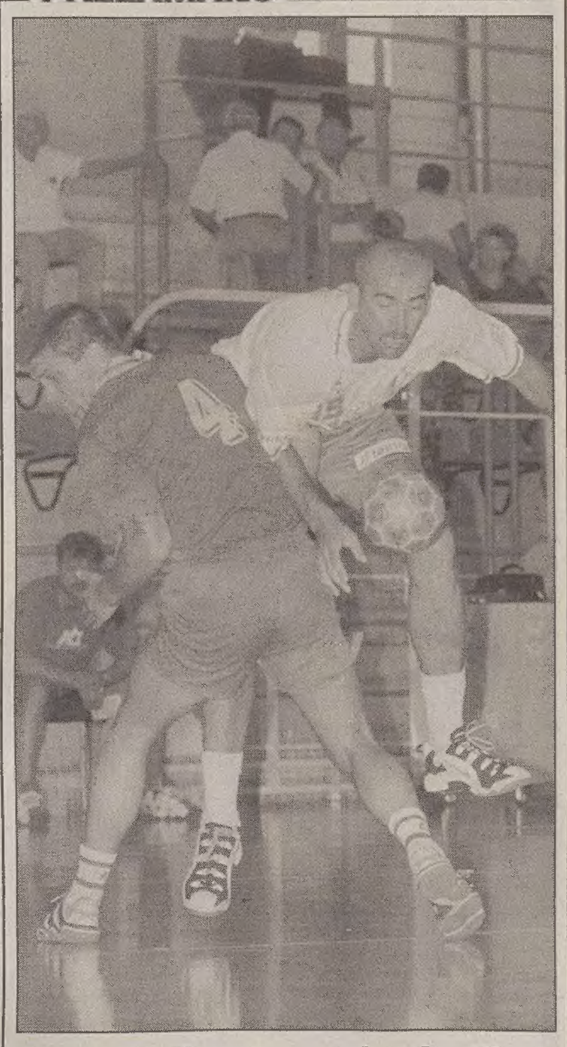
Oscar Radovich

GIUDICE SPORTIVO

Strattona e offende l'arbitro, squalificato fino a gennaio

TRIESTE Prima pioggia di squalifiche per i «cattivi» del calcio, scesi sui rettangoli di gioco della nostra regione. Tra le punizioni assegnate questa settimana spicca la squalifica fino al 23 gennaio di Davide Gruden, dell'Edile Adriatica (Prima Categoria). Il testo del giudice sportivo spiega, letteralmente, che Gruden «strattonava l'arbitro tirandolo per la giacca all'altezza del gomito e gli rivolgeva una frase irriguardosa spingendolo lievemente; protestava dopo l'espulsione ed usciva dal campo per l'intervento dei compagni».
Per quanto riguarda poi le altre squalifiche, nel campionato di **Eccellenza** tre turni di stop sono stati assegnati a Miano (Pozzuolo del Friuli), Giacchetta (Centro del Mobile). In **Promozione**, squalifica fino al 3 ottobre invece dell'allenatore Sachet (Juventina Sant'Andrea) punito per proteste; due turni di stop a Moreale (Manzano); un turno a Dreossi (Capriva), Rospant (Cordenons), Magnis (Manzano), Rizzolo (San Canzian d'Isonzo), Paoli (San Luigi).
In **Prima Categoria**, oltre alla squalifica-fiume comminata a Gruden, da segnalare, due turni di squalifica a Barbana (Pro Fiumicello), Pradissitto (Riviera); un turno ad Allisi (Costalunga), Schiraldi (Edile Adriatica), Kaucic (Latte Carso), Tonelli, Zadro (Basaldella), Benedet (Doria), Padovan (Morsano al Tagliamento), Martarello (Tarcentina), Busolini (Venzone).
In **Coppa Regione** squalifica per una gara effettiva a Biondi (Breg), Chies, Pauluzzi (Kras), Mania (Pieris), Benci, Coslevaz (Portuale), Naperotti, Savino (Primorec), Gerolin (Sagrado), Balestra (Sangiorgina), Snidero (Stella Azzurra).

PALLAMANO



Coppa Italia, Genertel sul velluto

PADOVA Sul parquet di Padova la Genertel di pallamano ha superato per 31-17 (16-6) la Padana di Monselice nei sedicesimi di Coppa Italia. L'incontro è stato a senso unico fin dall'inizio. Buona la prestazione di tutto il gruppo nel quale hanno brillato, tra gli altri, Kuzmanoski (6 reti, nella foto) e Fusina (6).

L'OSSERVATO SPECIALE

La stella degli allievi regionali della Triestina

Augusto Folla, 15 anni di rapidità, dribbling e di gran fiuto del gol

TRIESTE Rapidità, dribbling e fiuto del gol. Un «naso» talmente fine da permettergli di poter «odorare» le reti avversarie per ben 50 volte in una sola stagione. Sembrerà scontato partire con una rubrica che ha la presunzione di «scoprire» giovani talenti, proprio con il cannoniere più popolare sotto l'ombra di San Giusto, ma, Augusto Folla, quindicenne punta di diamante degli allievi regionali della Triestina, questa «vernice» se la merita tutta.

La sua carta d'identità parla di una data di nascita fissata il 5/7/81 e di un fisico brevilineo, capace di farlo sgusciare più veloce degli altri in mezzo ad aree di rigore af...folla...te. E proprio la rapidità è l'arma in più di Augusto. Dote, sì, naturale ma affinata poi nel tempo sotto le cure di Adriano Farinelli, allenatore tuttofare del Fani Olimpia. Società nella quale Folla è calcisticamente cresciuto (a parte una parentesi iniziale di un paio di mesi nel Soncini) dai 5 anni di età sino allo scioglimento di quest'ultima, sul fare dell'ultima estate. Più di cento le reti segnate nelle varie categorie provinciali, 50 solo due anni orsono tra gli allievi provinciali.
Poi il salto alla corte della Triestina (assieme ai compagni Fornasari, Cenda, Sors, Ziani e Larzak), per meglio abituarsi ai climi più «agonistici». «Punta di movimento, mancino, in grado di integrarsi subito nel nuovo campionato», il ritrattino di Augusto dipinto dai suoi nuovi allenatori. Bravo nel calciare le punizioni, trovare i compagni smarcati, farsi ritrovare libero per puntare in gol, la pennellata da noi aggiunta dopo averlo «osservato» in Triestina-Muggia di domenica mattina. E un futuro assicurato. Come quello di Franco Zadel, «diesse» del San Giovanni in procinto di passare al settore giovanile dell'Udinese. Della serie: dalla Prima Categoria alla Coppa Uefa.

Kiko

TENNISTAVOLO

Qualificazioni Top 12, seconde categorie

Vanja ipoteca la «corona» nel singolo e nel doppio Kras in pole per la finale

COCCAGLIO Successo pieno del Kras Sgonico al torneo di qualificazione per il Top 12, riservato alle seconde categorie (piazzamenti nazionali dall'ottavo al quarantesimo posto). Vanja Milic (*nella foto*) si è imposta nel singolare e nel doppio femminile (in coppia con la bolzanina Calliari) e il Kras ha meritato la prima piazza nella classifica riservata alle società.

Nel singolare Vanja Milic si è imposta in modo netto in finale sulla rumena naturalizzata Stefanova, battuta per 3 a 0. In semifinale Vanja aveva incontrato la sua ex compagna di squadra Ana Bersan, la triestina che quest'anno giocherà al Castellana, che, pur offrendo una buona resistenza, era stata battuta. Ana ha poi perso anche la finalina per il terzo posto, sconfitta dalla lombarda Moretti. Tra le altre triestine piazzamento tra le migliori otto per Katja Milic e tra le migliori 16 per Dasa Bresciani.
Affermarsi nel doppio per Vanja Milic è stato più difficile. La triestina, che in coppia con la Calliari aveva raggiunto le fasi finali senza grossi problemi, ha incontrato in semifinale la coppia Moretti-Lazzeri. Sul 15 a 20 per le avversarie al terzo set, la Milic e la Calliari sono riuscite a reagire imponendosi per 22 a 20. In finale hanno poi vinto senza sforzo su Algeri-Stefanova. Discreta anche la prova di Katja Milic e Ana Bersan, sconfitte al secondo turno. Grande la soddisfazione del ds del Kras, Sonja Milic. «Le nostre ragazze hanno dimostrato di essere le più preparate. Questo torneo ci ha dato delle utili indicazioni sul nostro stato di forma».
Sabato, intanto, prenderanno il via i campionati di serie A2, B e C. Nel campionato di serie A2 il Kras schiererà Dasa Bresciani e Martina e Nina Milic. Si punterà alla salvezza e il primo incontro, in casa del Tramin, sarà durissimo. In serie B (dove il Kras schiera Jasmeen Kralj, Irena Rustja e Kristina Stubelj) si giocherà per il centro classifica. Le prime avversarie delle krassine saranno le mantovane del Castelgoffredo. Si punta alla vittoria.

Anna Pugliese

CORSA ORIENTAMENTO

Campionato regionale nell'area della foiba di Basovizza: oltre 170 gli atleti in gara

Orientisti triestini, è ancora primato

TRIESTE Cartina, bussola, cartellino da punzonare, lanterne di segnalazione, voglia di correre e tanto amore per la natura. Questi gli «ingredienti» della corsa orientamento. Nei dintorni di Trieste si è disputato il campionato regionale di corsa orientamento, una gara valida come terza prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. Alla prova, organizzata dalla Pol. «Le Volpi» nella zona della foiba di Basovizza, hanno partecipato 170 atleti.
Sotto il profilo agonistico non ci sono state sorprese e nelle categorie «più forti», la H 21-24 e la D 21-34 (uomini e donne tra i 21 e i 34 anni) si sono imposti i triestini Marco Seppi e Federica Sancin. Gli orientisti di Trieste, dopo i 10 podi conquistati ai campionati regionali di staffetta, si sono dimostrati anche nella prova individuale i migliori della regione.
Class. donne. D 13-16: 1) Veronica Compagher (Galilei), 42'75"; 2) Anedda (Galilei); 3) Pascoli (Tarcento). **D 21-34:** 1) Federica Sancin (Volpi), 1h20'26"; 2) D'Amico (Predaia); 3) Zambiani (Predaia). **D 35:** 1) Mariarosa Hechich (Volpi), 1h21'16"; 2) Girardello (Galilei); 3) Spolaor (Galilei), **D 45:** 1) Aurora Mauro Cigni (Cai XXX Ottobre) 1h8'38"; 2) Gratton (Cai XXX Ottobre); 3) Beltranello (Fregona). **Dc:** 1) Fabiola Foffano (Fregona 90) 1h1'51"; 2) Visintin (Cai XXX.Ott.); 3) Sasso (Or. Trieste).
Class. uomini. H 12: 1) Nicolò Bertelli (Galilei) 50'22"; 2) Zavagno (Or. Trieste). **H 13-16:** 1) Giangiacomo Berina (Galilei) 1h1'48"; 2) Coloni (Volpi); 3) Zamborini (Cai XXX Ott.). **H 17-20:** 1) Elvis Forabosco (Tarcento) 1h9'39"; 2) Candido (Tarcento); 3) De Simon (Volpi). **H 21-34:** 1) Marco Seppi (Volpi) 1h5'15"; 2) Viale (Alonte), 3) Predonzani (Cai XXX Ott.). **H 35:** 1) Stefano Cordella (Galilei) 1h15'10"; 2) Mazzeni (Galilei); 3) Fratnik (Cai XXX Ott.). **H 45:** 1) Marino Zacchigna (Cai XXX Ott.) 47'32"; 2) Zuffi (Volpi); 3) Cini (Cai XXX Ott.). **Hc:** 1) Massimo Mosca (Cai XXX Ott.), 33'54"; 2) Caldarelli (Predaia); 3) Fratnik (Cai XXX Ott.).

an. pu.

Se stai cercando un socio in affari sempre giovane ed efficiente, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un veicolo commerciale nuovo con un anticipo che puoi decidere tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni lo cambi, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, Formula ti offre considerevoli vantaggi fiscali: la proprietà del veicolo, infatti, consente di dedurre in ogni esercizio una quota di ammortamento. Per le imprese, poi, è particolarmente conveniente acquistare il veicolo alla fine dell'anno. Se d'ora in avanti vuoi lavorare meglio, applica la Formula.

CERCHI UN SOCIO IN AFFARI SEMPRE GIOVANE ED EFFICIENTE?

Applica la FORMULA

Esempio per:
FIORINO SERIE 3
Furgone 1.7 TD: L.22.050.000
Versamento iniziale 60%: L.13.230.000
35 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 84.194
Versamento finale 40%: L.8.820.000
TAN 11%, TAEG 13,51%
Spese gestione pratica L.350.000 - Bolli L.20.000
Prezzo minimo di riacquisto 47%: L.10.363.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 100.000 km)

VEICOLO COMMERCIALE SEMPRE NUOVO
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
TOP ASSISTANCE GRATUITO
(estensione della garanzia al 2° anno)
RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 21.a pagina

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. fin.A. 049/8754422. (GPd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

G.E.F. Italia finanziamenti e mutui ad aziende e privati qualsiasi importo. Tel. 0421/560713 (Cciaa 44880).

IN gestione laboratorio sciistico, in locale di 65 mq, con macchinari e attrezzature, con noleggio sci e scarponi. 040/661955. (A00)

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino il Giulia. Dotato di soppalco luce acqua gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio/magazzino/negozio. Lire 35.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA adiacente stazione delle autocorriere locale affari 30 mq circa dotato di due grandi fori, possibilità soppalco. Adatto negozio/ufficio. Occasione lire 85.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere vendesi intera autorimessa con 16 posti macchina a lire 300.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

OTTIMO affare vendesi attività commerciale oppure in gestione. Telefono 040/309502 chiuso lunedì. (A10091)

RIVA Nazario Sauro a Trieste affittasi locale affari 20 mq circa uso magazzino. A lire 350.000 al mese più consumi. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Dorligo della Valle (zona artigianale) affittasi capannone con uffici nuovi 150 mq circa più quasi 300 di magazzino altezza 6,50 più 50 mq spogliatoi e servizi e ampia area esterna di parcheggio adatto attività produttive. B.G. 040/272500. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rete minime. 040/393607. (GMI)

VESTA 040/636234 Muggia Cedesi licenza ferramenta avviamento inventario con cessione contratto d'affitto negozio e magazzino deposito. (A10166)

VIA Castelmonte (Bonomea) disponibili posti macchina in garage, palazzina nuova con cancello automatizzato. Inoltre vendesi box auto a Valmaura zona stadio (vicino le Agavi) lire 30.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

VIA dei Leo disponibili posti macchina in garage in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina in area recintata a lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Flavia affittiamo locale affari 45 mq circa con due fori e servizio. Adatto qualsiasi attività. Lire 800.000 trattabili al mese. B.G. 040/272500. (A00)

ZONA centrale di forte passaggio grazioso negozio di biancheria intima e accessori di abbigliamento, con due vetrine Prezzo ribassato. 040/661955. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

BARCOLA Grignano Strada del Friuli Costiera cerchiamo casa bifamiliare con giardino e vista mare o terreno edificabile. Possibilità di permuta con due appartamenti adiacenti a Grignano. Il Faro 040/639639. (A00)

BOX o posto macchina in vendita o affitto esclusivamente via Catraro e adiacenze. 040/661955. (A00)

COSTALUNGA Cattinara Rozzol cerchiamo 80/100 mq di appartamento con terrazza o casetta con giardino. Disponibilità massima nostri clienti 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA cerchiamo villa con giardino. Assicuriamo la massima riservatezza. Il Faro 040/639639. (A00)

URGENTEMENTE appartamento ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Pagamento immediato. 040/661955. (A00)

ZONA verde periferica cerchiamo appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina bagno facilità parcheggio. Disponiamo di numerosissime richieste con una disponibilità massima di 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Boschetto casetta bipiano: soggiorno tristanze autometano grande giardino. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta piano alto: soggiorno bicamere cucina bagno terrazzi rinnovato 180.000.000. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea soggiorno/salotto bistanze cucinetta bagno balcone 172.000.000. (A10157)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello palazzina: saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo garage 245.000.000. (A10157)

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale. Pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

ABITARE a Trieste. Bagnoli rustico 250 mq da ristrutturare con cortiletto 160.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Baiamonti da ripristinare cucinone soggiorno bicamere bagnetto cantina 70.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Costruende ville Duino splendida posizione ognuna 200 mq con garage giardino. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Duino nuovo indipendente saloncino cottura matrimoniale bagno terrazzo cantinona. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Duino saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo garage 240.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi saloncino cucina tricamere bagno poggiolone garage 200.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Galvani perfetto salone cucina bicamere bagno autometano 190.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Mogliano villa veneta '600 con barchessa da restaurare parco 30.000 mq. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Roiano cucinona soggiorno bicamere bagno poggiolo autometano cantina 100.000.000. 040/371361. (A10159)

ABITARE a Trieste. Villa cinquantennale indipendente con parco, grande metratura Sistiana. 040/371361. (A10159)

Continua in 32.a pagina

GUIDA IMMOBILIARE della provincia di Gorizia

Impresa VENDE A... *124051

...RONCHI DEI LEGIONARI
in via De Gasperi
ULTIMA CASA A SCHIERA

composta da: soggiorno, cucina-pranzo, 2 bagni, ripostiglio, 3 letto, mansarda, taverna e rimessa. Finiture accurate.

...STARANZANO APPARTAMENTI (finiture medio-alte) con 2 o 3 camere da letto, cucina-pranzo, soggiorno, 2 bagni e rimessa

COSTRUZIONI PASIAN
STARANZANO - Via Martiri della Libertà 42/A
TEL. 0481-710730
orario d'ufficio: 9-12.30 - 15-18.30

VENDITA DIRETTA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA a cura SPE

GIORGIO FURLAN
AGENZIA ISONTINA
IMMOBILIARE ISONTINA di Giorgio Furlan
MEDIAZIONI DI IMMOBILI TERRENI IN GENERE CASE E APPARTAMENTI INVESTIMENTI IMMOBILIARI
RONCHI DEI LEG. - Via Mazzini 49 - Tel. e Fax 0481/777478

RONCHI CENTRO: casetta rustica indipendente completamente ristrutturata, n. 1 letto, soggiorno, cucina, ripostiglio e bagno. LIRE 150.000.000.
RONCHI CENTRO: in casa d'epoca completamente ristrutturata, autoriscaldata, appartamento su due livelli; ampio soggiorno, cucina, n. 3 letto, ripostiglio, n. 2 bagni-wc, studio.
RONCHI: strada per Dobbia: terreno agricolo mq 9890.
RONCHI CENTRO: ULTIMI appartamenti n. 2 letto, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 bagni-wc, autoriscaldati, rimessa. Consegna MAGGIO 1998.
MONFALCONE: via Sant'Anna, n. 2 appartamenti: n. 1 letto, soggiorno, cottura, bagno-wc, ampia terrazza.
BEGLIANO: LOTTIZZAZIONE N. 5 (vicino Chiesa Parrocchiale): Lotti varie superfici. Inizio prenotazioni.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO
- Acquistare - Costruire
- Ristrutturare - Ampliare
la propria abitazione con l'aiuto di un mutuo a un tasso davvero esclusivo:
7,50%
garantito per i primi due anni
... e per gli anni successivi...
PRIME RATE ABI - 0,25%
NUOVO MUTUO CASA MIA 7,50% DECIDI ORA!
ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI SPORTELLI DI
Staranzano - Ronchi dei Legionari - Monfalcone - San Canzian d'Isonzo
Grado - San Pier d'Isonzo - Fossalon - Monfalcone Panzano

ASSOCIATO FIAIP
ASSOCIATO COMPRO CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
2001 IMMOBILIARE di Adriana Verioli

ROMANS D'ISONZO: NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTO TIPO SCHIERA UNA-DUE-TRE CAMERE, PRIMO PIANO CON MANSARDE, PIANO TERRA CON GIARDINO PRIVATO, GARAGE. FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.
CORMONS: centro storico bella casa inizio secolo con tre alloggi: piano primo grande appartamento abitabile; piano secondo due appartamenti da ristrutturare, cantina, garage, giardinetto privato.
CORMONS: per motivi familiari cedesi bar con licenza tabacchi e articoli regalo, ottimo giro affari, zona di forte passaggio.
ROMANS D'ISONZO: bella casa ristrutturata su due livelli bicamere, biservizi, giardinetto privato, posto macchina, 200 milioni.
TAPOGLIANO: casa ristrutturata pietra e legno su due piani più mansarde da sistemare con 2000 mq di giardino piantumato e recintato, 350 milioni.
ROMANS D'ISONZO Via Roma 27 - Tel. e Fax 0481/909351

Agenzia Immobiliare ADRIATICA GRADO

CITTÀ GIARDINO 100 mt spiaggia due camere ampio soggiorno cucinino servizi balcone prezzo interessante mq 80. 0431/81345.
CENTRO zona pedonale mq 80 con 2 camere soggiorno cucina bagno 3 terrazze ben arredato prezzo interessante. 0431/81345.
CENTRO ZONA PORTA POSIZIONE PANORAMICA prossima costruzione bivani e trivani con garage e/o cantina. 0431/81345.
PINETA ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta servizi terrazza balconcino posto auto in porticato cantinetta arredato. 0481/81345.
Via Parini 3 - GRADO - Tel. 0431/81345

ASSOCIATA FIAIP E-MAIL: giusi @ cmt.it
GIUSI IMMOBILIARE
Mettiamo su casa da
GIUSIMMOBILIARE

RONCHI: nel centro di Ronchi, nella massima tranquillità, costruende tre palazzine di sei condomini con 1/2/3 camere; giardino, ingresso indipendente. Da L. 120.000.000.
RONCHI: in ottimo stato tricamere, salone, cucina, bagno, terrazzo, cantina, centrale. L. 140.000.000.
RONCHI: zona servita, tranquillissima alloggio in villa bifamiliare al piano terra con ingresso indipendente, giardino, 3 camere, salone, cucina, bagno, taverna, cantina, garage.
MONFALCONE: centralissimo attico composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampie terrazze, garage, vista totale.
MONFALCONE: centralissimo Il ultimo piano recente, tricamere, doppi servizi, salone, cucina, ripostiglio, ampie terrazze. Possibilità garage. L. 205.000.000.
PIERIS: come nuovo salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, taverna, garage. Da visitare.
RONCHI: in zona servita centrale casa singola con giardino, possibilità trifamiliare.
RONCHI: terreni edificabili di mq 1008 e mq 1160. Ottime ubicazioni.
FOGLIANO (POLAZZO): sul Carso alloggio in bifamiliare con salone, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo. Al piano terra con ingresso indipendente 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Giardino particolare. L. 230.000.000 trattabili.
RONCHI: centro avviatissimo piccolo bar-caffetteria, cedesi licenza o eventuale modico affitto d'azienda. Arredamento nuovo.
RONCHI: capannone di nuova costruzione mq 440 con scoperto. Zona commerciale-artigianale. L. 400.000.000.
MONFALCONE-RONCHI: affittasi appartamenti per famiglie/operai.
RONCHI DEI LEGIONARI - Via Dante 6 - Tel. 0481/474178 - Fax 0481/475122

ambiente STUDIO IMMOBILIARE di Patrizia Meneghin
CERCHI CASA?
Trovi da noi appartamenti da
90 milioni
Terreni varie metrature
Ville su misura
Consulta la nostra banca dati: c'è il cliente per te.
TELEFONA ALLO 0481-412416

AGENZIA IMMOBILIARE «Albatros» di Leonetti Claudia
GRADO ZONA CENTRO: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, cameretta, 2 terrazze, riscaldamento autonomo.
GRADO CENTRO STORICO: ingresso indipendente, soggiorno angolo cottura, 2 bagni, 2 camere.
GRADO VISTA LAGUNA: ingresso, soggiorno angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, posto auto.
GRADO ZONA PEDONALE: ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 camere, 2 terrazze, posto auto.
GRADO PINETA: a pochi metri dalla spiaggia, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, L. 100.000.000.
Largo S. Grisogono 28 - GRADO Tel. e Fax 0431/85007

Consulente Immobiliare
TURRIACO: villa indipendente al grezzo vasta metratura su due piani con taverna, garage e giardino.
SAGRADO: zona carsica con vista panoramica casa indipendente da sistemare bipiani e mq 700 giardino alberato.
FIUMICELLO: bicase accostate a un lato completamente ristrutturate, esposte su due piani con una/due stanze letto e giardino di proprietà L. 150.000.000 / L. 250.000.000.
Tel. e fax 0481/711020 Cell. 0368/294172

OP.IMM
GRADISCA D'ISONZO (nella foto) in zona residenziale nel complesso di nuova realizzazione «Residenza Le Magnolie», ville a schiera di ampia metratura con particolari rifiniture in legno. Disponibilità, inoltre, di appartamenti in piccola palazzina con giardinetto privato, taverna, cantina e garage. Esente mediazione!

APPARTAMENTI
RONCHI zona centralissima appartamento al terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, tre camere, bagno e ampia terrazza. Lit 145.000.000.
MONFALCONE: luminoso appartamento all'ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto coperto. Lit 150.000.000.

VILLE
MONFALCONE casa bifamiliare di ampia metratura con due appartamenti, ingressi indipendenti, garage e giardino di 450 mq. Prezzo interessante!
ZONA CARSICA splendida villa di recente costruzione, con prestigiose finiture, disposta su piani sfalsati, immersa in un parco piantumato di 4000 mq.

Tommasini & Scheriani s.r.l.
Monfalcone (GO) Corso del Popolo, 10
Tel. 0481/44611 - Fax 0481/44637
gabetti OP.IMM
L'Agenzia Immobiliare, affiliata alla Gabetti Spa, è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

GARANTISCE MORATTI

APPARTAMENTI
GORIZIA centro alloggio recente termoautonomo ultimo piano soggiorno/cottura camera bagno cantina e posto auto.
GORIZIA centrale ristrutturazione in casa d'epoca appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cucina 2 balconi cantina e garage.
GRADISCA centro signorile alloggio termoautonomo in palazzina d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 camere, bagno e ampia soffitta.
GRADISCA zona tranquilla alloggio indipendente soggiorno/cottura, 2 camere, bagno, poggiolo verandato, cantina, garage e giardinetto.
MONFALCONE primo piano centrale perfetto alloggio cucina 2 camere soggiorno terrazzo bagno e garage.
MONFALCONE centrale prestigiosa villa d'epoca appartamento due livelli autoriscaldato: 3 camere, 2 servizi, terrazzi, soggiorno, cucina abitabile, posto auto e cantina.

AZIENDE
GIORNALI riviste ecc. buon reddito, minima spesa gestione, vendesi chiosco con terreno di proprietà in Monfalcone.
PANIFICIO pasticceria con ampie vetrine e proprio laboratorio attrezzato in centro a Monfalcone compreso anche immobile.
BAR tavola calda ampi locali completo di attrezzatura in Monfalcone centro.
TOTOCALCIO Enalotto Totip Tris... e tanto caffè con superalcolici zona forte passaggio di Monfalcone.
CORMONS vendesi bar/tavola calda attrezzato e arredato con ampi spazi interni ed esterni.
AQUILEIA locale bar alcolici e super avviatissimo arredato attrezzato compreso caseggiato con abitazione e giardino.

E-mail:ALFAIMM@SPIN.IT

ALFA IMMOBILIARE
MONFALCONE (GO) Viale San Marco 55
Tel. 0481/798807 Fax 0481/791430

STARANZANO
Caseggiato ristrutturazione recente zona commerciale 4 enti indipendenti con entrate separate: 2 negozi, 2 appartamenti; giardino alberato, magazzini. Vendibile anche per lotti separati.

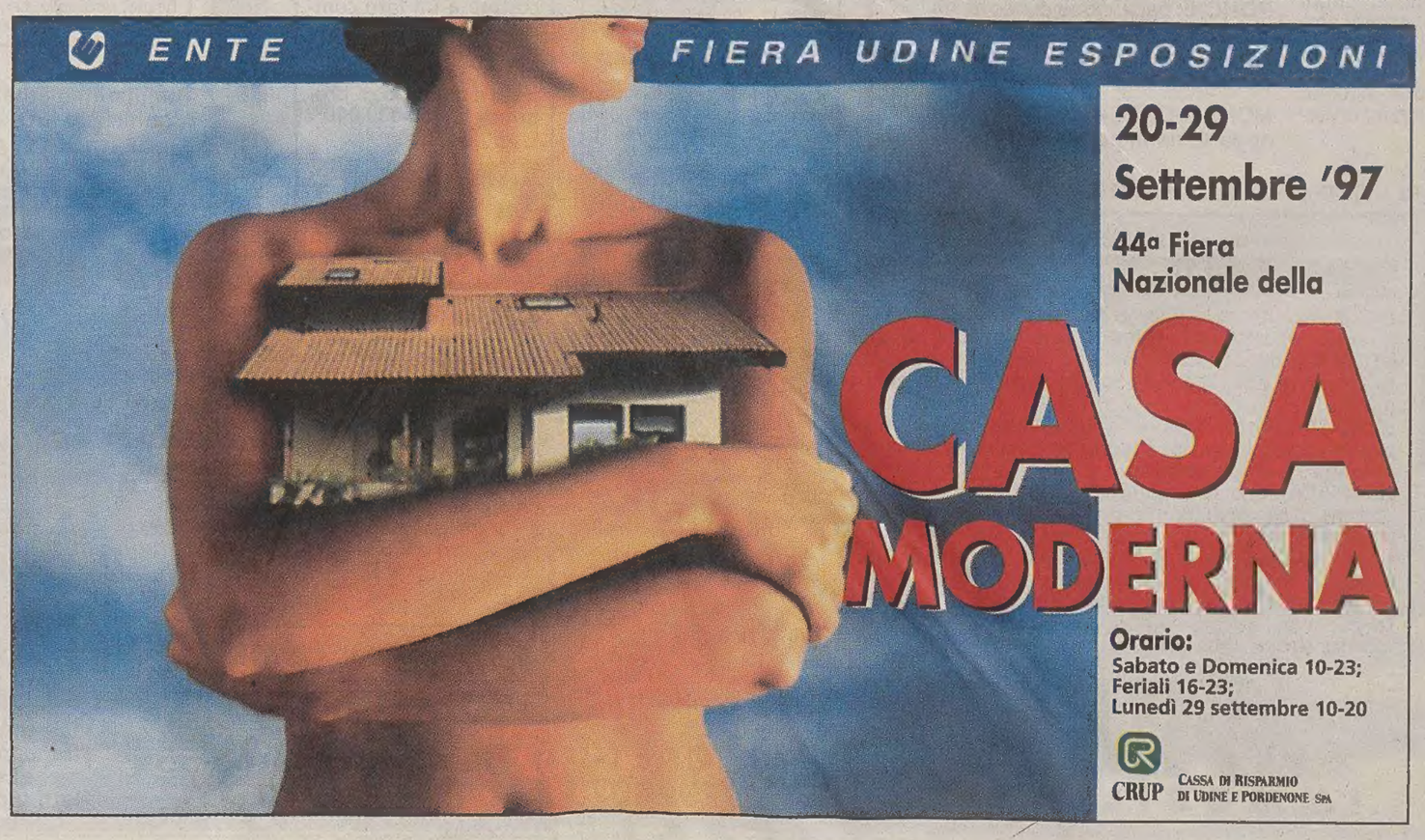
Continuaz. dalla 30.a pagina

ADIACENZE campo San Giacomo, locale d'affari in buone condizioni, circa 30 mq, impianti a norma, acqua, altezza m. 4,50 Lire 49.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE Ippodromo in un ottimo stabile recente, proponiamo un appartamento perfetto, luminosissimo, composto da: ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, armadi a muro. Lire 195.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
AMPEZZO zona tranquilla privato vende panoramico tricamere arredato con giardino 0432/851593. (GUD)
ATTICO su due piani mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)
BELLOSGUARDO in palazzina recente, proponiamo appartamento tranquillo immerso nel verde del parco condominiale, composto da: grande atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
BENUSSI, locale d'affari di piccola metratura in buone condizioni, soppalcato, serramenti con avvolgibili elettrici, adatto ufficio o magazzino. L. 45.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
BORGO San Sergio, locale d'affari con retrobottega e soppalco, posizione di sicuro interesse L. 65.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
CASAFFARI 040/213366 Muggia villa singola su tre livelli recentissima mq 200 giardino box auto finiture pregiate vista panoramica possibilità permute. (A10105)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 110 recente ottimo piano medio termoautonomo ascensore box posti auto parco condominiale. (A10105)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 90 ottimo recente termoautonomo balcone cantina posto auto giardino condominiale. (A10105)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare mq 150 di prossima costruzione disposta su due piani con box giardino. (A10105)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa singola in costruzione ampia metratura su tre livelli box auto giardino. (A10105)
CASETTA Sara Davis costruzione d'epoca unifamiliare indipendente totalmente ristrutturata di recente, disposta su un piano unico per totali 100 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta, completamente arredata, con giardino di proprietà. Lire 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CENTRALISSIMO epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, lire 105.000.000, possibilità anticipo lire 15.000.000 e residuo lire 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CERVIGNANO appartamento 3° e ultimo piano in palazzina recente con giardino condominiale: ingresso, salone, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, 2 terrazze per complessivi 25 mq box auto e posto macchina perfetto! 165.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano composto da ingresso cucina e dispensa soggiorno 2 camere matrimoniali bagno disimpegno balcone e ampia veranda box auto 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CLIVIO Artemisio, attico di ampia metratura su due livelli con 110 mq di terrazze, che godono di un'incantevole vista mare e città composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, box + ampio parcheggio privato, L. 370.000.000. Casacittà 040/362508.
CUZZOT 040/636128 Carpineto, recente, signorile, luminosissimo appartamento bipiano: saloncino, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza a vasca, box auto. 385.000.000. (A10181)
CUZZOT 040/636128 Rossetti, recente, lussuoso ultimo piano: salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ampia terrazza. 340.000.000. (A10181)
ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero soggiorno camera camerino cucina bagno cantina perfetto. 94.000.000. (A10131)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucinotto bagno cantina solo 97.000.000. (A10131)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero silenzioso ingresso matrimoniale cucina bagno balconcino 48.000.000. (A10131)
ELLECI 040/635222 Valmaura libero recente tranquillo soggiorno due camere cucina due bagni due balconi ripostiglio box. 171.000.000. (A10131)
ELLECI 040/635222 Venier libero ingresso soggiornetto camera cucina abitabile bagno ripostiglio 59.000.000. (A10131)
FIUMICELLO centro occasione: in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni secondo e ultimo piano composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al pian terreno composto da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto 175.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione ultima disponibilità cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box auto e 160 mq giardino di proprietà esclusiva. Tetto in legno, travi a vista, ottime finiture pagamenti personalizzati possibilità permute 220.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 145.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)
GRETTA Berlam recente bistanze, soggiorno, cucinetta, servizi, poggiolo vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10146)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Pellegrini ultimo piano con mansarda in palazzina recente, circa 140 metri quadrati più grandi terrazzi vista mare. Due posti auto. (A0010176)
IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totali mq 200. 040/767092. (A10125)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale Maggiore) quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, molto luminoso. 040/767092. (A10125)
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di nove vani doppi servizi, doppio ingresso, cucina, adatto abitazione, studio professionale. 040/767092. (A10125)
IN zona centralissima impresa costruzioni vende direttamente appartamenti primingressi ottimamente rifiniti. Telefonare 040/634412, 0348/3837140 0330/610911. (A10191)
INTERESSANTE proposta immobiliare trattasi di piccolo stabile in stupenda posizione panoramica l'immobile già a suo tempo ristorante e albergo, dispone di un grande spazio all'aperto e offre l'opportunità di variare l'attuale destinazione alberghiera adattandosi ottimamente a finalità abitative (villa bifamiliare). Trattative riservate nei nostri uffici. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
LOCALE D'AFFARI zona Chiarbola, con due vetrine, adatto anche a magazzino, 65 mq ca. 040/661955. (A00)
MOLINO a Vento, largo Pestalozzi ultimi due box auto singoli in vendita, completamente automatizzati, dotati di acqua e luce, costruzione recentissima, a partire da L. 38.000.000. Possibilità finanziamento totale. Portici Immobiliare 040/774177.
MUGGIA appartamenti in casa bifamiliare composti da due stanze, salone, cucina, bagno, ingresso. In ottime condizioni con ampio giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
MUGGIA in posizione tranquillissima, appartamento in palazzina seminuova composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno con vasca e doccia, ripostiglio, disimpegno, terrazza abitabile a mezza luna di 16 mq, cantina, posto macchina coperto, giardino condominiale, risc. autonomo, tutto come nuovo, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.
OPICINA (via del Biancospino), attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale, vista aperta sul verde, primo livello: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, balcone, secondo livello: salone, matrimoniale, bagno e terrazza abitabile, box doppio. Casacittà 040/362508.
PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, di cui una con bagno padronale, bagno, ripostiglio e lavanderia. L. 590.000.000. Casacittà 040/362508.
PIAZZA Foraggi appartamento tranquillo con ingresso indipendente, vista verde, composto da: salotto, ampia matrimoniale, tinello con angolo cottura, bagno, grande ripostiglio, Lire 73.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
PIAZZA Perugino appartamenti primingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Lit. 75.000.000. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PIAZZA Sansovino in stabile decoroso atrio + guardaroba cucina ab. con poggiolo, ampia matrimoniale possibilità soppalco bagno doccia in fase di ristrutturazione. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.
POSTI macchina scoperti in Via del Veltro da 19.000.000 – posti macchina in garage Via Patrizio (Campanelle) in affitto o vendita. Progettocasa 040/368283. (A00)
PRIVATO vende Commerciale attico signorile 140 mq + 160 mq terrazzo al piano perfettamente accessoriato salone 3 stanze 2 ripostigli cucina 3 bagni 2 posti auto coperti cantina. Tel. ore pasti 040/418933. (A10087)
REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ampio atrio d'ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a lire 79.000.000, possibilità anticipo lire 14.000.000, residuo lire 620.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
RIVE appartamento in stabile signorile con ascensore, terzo piano composto da salone ad angolo due camere matrimoniali cucina abitabile bagno. Buone condizioni riscaldamento autonomo. Lire 300.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CERCANSI IN
ACQUISTO
APPARTAMENTI
ABC IMMOBILIARE
V. S. Francesco 22
040-761554

RIVE fronte mare vista golfo lussuoso appartamento salone pranzo cucina dispensa tre stanze due bagni uno con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo aria condizionata poggiolo soffitta di 40 mq ascensore. Studio 4. 040/370796. (A00)
ROIANO cerchiamo appartamento panoramico composto da soggiorno due camere cucina con disponibilità massima nostri clienti 220.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
ROMAGNA in uno splendido stabile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato proponiamo appartamento lussuosamente rifatto a nuovo composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano. Lire 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, L. 109.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN DORLIGO – Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate – possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN GIACOMO: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, cantina, risc. autonomo, ottime condizioni, luminosissimo, possibilità box, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN GIUSTO adiacenze, appartamento sito all'ultimo piano in palazzo signorile, luminoso, composto da: tinello con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, ottime condizioni con possibilità di arredamento, L. 148.000.000. Casacittà 040/362508.
S. SABBA alloggio con mansarda saloncino cucina 3 stanze biservizi terrazze posto auto giardino 040/7606016. (A10134)
SAN GIOVANNI recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno. L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN GIUSTO appartamento finemente rifinito, in palazzina signorile. Salone, cucina abitabile, due bagni completi, ripostiglio. Pronta entrata. L. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250, (A00)
SAN GIUSTO in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare ed esclusivo luminoso; internamente ingresso porta blindata, saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ad angolo la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità cucinino arredato su misura, bagno con vasca riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. Casaimmedia 040/941424.
SAN LUIGI in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo + cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN VITO (Via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico, cucina abitabile con verandina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN VITO in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo monolocale con angolo cucina + servizio interno. L. 34.000.000. Possibilità mutuo acconto L. 9.000.000 rata mutuo L. 250.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.
SERVOLA in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo lire 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SISTIANA sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! È una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283. (A00)
SIT altipiano vendesi bellissima unità in bifamiliare di nuova costruzione ampia metratura interna più bellissimo giardino di proprietà. Composizione: ingresso cucina abitabile con terrazzo salone tre stanze doppi servizi ampia mansarda cantina/taverna e garage. 040/636222. (A00)
SIT Commerciale alta bellissima casetta unifamiliare panoramicissima totale vista mare ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto e terrazzone fronte Golfo due stanze bagno e altro terrazzo. Sottotetto e cantina. Bellissimo giardino proprio e posto auto scoperto. 040/636618. (A00)
SIT propone splendida vista mare in via Principe di Montfort elegante appartamento al quinto piano di uno stabile epoca signorile con ascensore composto da atrio salone con ampio poggiolo cucina tre stanze stanzetta doppi servizi e ripostiglio. 040/633133. (A00)
SIT propone via Cologna in stabile recente appartamento al quinto piano con ascensore composto da atrio cucina abitabile soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio e 2 terrazzini. 040/636618. (A00)

CERCANSI IN
AFFITTO
APPARTAMENTI
ABC IMMOBILIARE
V. S. Francesco 22
040-761554

SIT propone via Rossetti in splendida casa liberty con vano scale completamente ristrutturato appartamento particolare composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta bagno wc e poggiolo. Adatto persone in età o ambulatorio poiché piano ammezzato. Tel. 040/636222. (A00)
SIT propone paraggi Conti solo 70.000.000 per un appartamentino completamente ristrutturato ingresso piccolo soggiorno con angolo cottura una matrimoniale bagno e poggiolo. 040/633133. (A00)
SIT propone paraggi via Roma bellissima mansarda come l ingresso atrio zona cottura con dispensa e lisciaia saloncino matrimoniale e bagno con vasca. Ottime finiture e impianti tutti nuovi. 040/636618. (A00)
SIT propone Pindemonte in splendida palazzina quadrifamiliare ultimi due appartamenti primo ingresso: tipo A: alloggio su due livelli panoramico su città e scorcio mare composto da ingresso soggiorno con angolo cottura e ampio terrazzo due stanze doppi servizi ampio ripostiglio più ulteriore terrazzo e giardinetto proprio. Tipo B: alloggio monopiano (penultimo) salone con terrazzino panoramicissimo cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Per entrambi c'è la possibilità di acquistare un posto auto in garage. Telefonare allo 040/633133. (A00)
SIT propone via Nordio splendido e ampio appartamento come I ingresso 200 mq con doppia entrata cinque ampi vani doppi servizi più cucina e ripostiglio. Adatto studio/abitazione insieme o studio associato. Per informazioni 040/636222. (A00)
SIT propone via San Nicolò in stabile rinnovato appartamento luminoso con ingresso saloncino sulla via San Nicolò cucina abitabile matrimoniale bagno wc e ripostiglio. Soffitta. 040/636828. (A00)
STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 235.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508.
VIA Capodistria appartamento recente mq 65 luminosissimo, con matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, perfette condizioni. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
VIA GIULIA ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e wc separato, piccolo poggiolo. 040/661955. (A00)
VIA Navali in casa d'epoca, appartamento al terzo piano composto da ingresso camera cucina bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. Lire 75.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo di lire 15.000.000 + lire 560.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA PALLADIO in stabile recente, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. 040/661955. (A00)
VIA PAPIRIANO in zona silenziosa casetta disposta su due piani, composta da saloncino con angolo cottura, due stanze, bagno, ampia soffitta e cortiletto di proprietà, termoautonomo. 040/661955. (A00)
VIA SEGNANO complesso residenziale, libero, appartamento su due piani, due terrazze, box, posto macchina, cantina, termoautonomo, impianto di condizionamento. Prezzo ribassato. 040/661955. (A00)
VIA VECELLIO II piano ingresso, salotto, cucina abitabile, camera, bagno. 040/661955. (A00)
VIA Vigneti, appartamento su due livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, due soffitte, possibilità di acquisto di due box, L. 337.000.000. Casacittà 040/362508.
VIALE XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi, composto da: atrio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, a lire 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
VIALE XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta servizi lire 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde, composto da: due camere, cucina semiabitabile, bagno, due balconi, L. 108.000.000. Casacittà 040/362508.
VICOLO CASTAGNETO perfetto, tranquillo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina. 040/661955. (A00)
VILLETTA-casetta Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. Lire 390.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ZONA centrale al quarto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo ottimo appartamento molto luminoso, composto da: atrio d'ingresso con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ampia soffitta, a lire 205.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ZONA SAN VITO ottima disposizione interna, ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, stanzino guardaroba, doppi servizi e ampia cantina. 040/661955. (A00)
ZONA Università nuova casa soleggiata nel verde accostata da ricostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 110.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
ZONA Università nuova soleggiato recente in zona tranquilla vista aperta ottimo: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola due balconi. 150.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
35.000.000 Adiacenze Strada di Fiume – Via Veltro libero box auto di ampia metratura adatto ad auto di grandi dimensioni con luce. Rabino 040/368566. (A00)
68.000.000 Via Madonnina libero in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)
70.000.000 Adiacenze via Ginnastica libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)
78.000.000 Adiacenze via Carducci libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio. Rabino 040/368566. (A00)
104.000.000 Viale XX Settembre libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio terrazzo. Rabino 040/368566. (A00)
112.000.000 Via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)
120.000.000 via Fabio Severo libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina giardino condominiale. Rabino 040/368566. (A00)
140.000.000 Adiacenze Maddalena libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)
149.000.000 Adiacenze Fiera (Via Milizie) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)
155.000.000 Salita Montanelli libero luminoso in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

Studio Battistella Trieste
EAQUALS CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ
BRITISH SCHOOL of FRIULI-VENEZIA GIULIA
Home Page: www.eaquals.org/british-fvg
INGLESE
il CENTRO CULTURALE INGLESE
Trieste - via Torrebianca 18 - tel. 040/ 369.369
Udine - vicolo Pulesi 4 - tel. 0432/ 50.71.71
Gorizia - corso Italia 17 - tel. 0481/ 3.33.00
Monfalcone - via Duca D'Aosta 16 - tel. 0481/ 411.868
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
AUTHORISED CENTRE